Consigli Gñli 1766 -

ARCHIVIO
STORICO
COMUNALE

ARE
3/21

ACQUAPENDENTE

J: M: I.

(32)

Hic est Liber Consiliorum Generalium Almæ Communitatis Agriensis habitus à die 13. Februarij anni 1766.

A

J. M. J.

Al Nome di Dio Amen

Adi 28. Febrio 1566

Conuocato, e Cadunato il pub.o e Sondel. Consiglio dell'Jllm.e Comunità d'Aegua spendente
d'ordine dell'Jllmo S.r D.r Natalicio Bertoli V.Gou.r, e detta Jllm.a Sig.ri Conti Filippo Nall. Consl.o
Bernardino Calvitj, e Marco Volpini Priori Cesidenti procedendo co solita proclamazione
fatta a suon di Tromba D. Girolamo Astioli pub.o Trombetta sottoscritti, e solito publicarsi
Cuogli della Città, cioè nel Cortile di Cesidenza, e cuno della Campana jeri sera questa mane, e oggi
all'hora del Consiglio, dinde ogni fù proposto, e risoluto, come segue, cioè
Primo si uicondo alli Sig.ri V.ri Jllmi la osseruanza della Bolla del Buon Gouerno, e Motu
proprio di nostro Sig.re Papa Clemente XIII. felicemente Regnante sopra la Sede Vacante
2.o si fa lo seguente Bando per parte di questa Jllma Comunità di Cadhio tenore cioè,
è stato uso fare, e far di questo publico Forno del Pan Venale, e solo pub.a autorità, ogni Cadhio
questa Comunità, come sono, Nicolò Picho Figli Domen.i in Conto delli cadhij quarenta di questo
obligati nel cadhio fiumari cadhij Venti nel, finche ricognoscendosi questo quinto del Grano esistenti
allo spacio di tutto l'anno, essi grani non bastassi questa Comunità allo fine detto anno col soprauan=
zo di molti cadhij di grano si stimerebbe necessario smaltire quelli fatti di esso Grano, ouero
darlo a credenza alli Regnicoli della Città, di ui sarà di bisogno, come è stato risoluto altri Consi=
gli, per ui fini questa Jllma S.ta Cassa, e Priori Cesidenti anche col sentimento di questo S.r Gou.r
Fanno fatto publicare per molti giorni per Cuogli publici della Città, e mezzo del pub.o Trombetta
Girolamo Astioli cons.e Di Cesidenza, acciò le Cegioni chi fanno bisogno del Grano siano bene loro
assegnate Jmani di questa pub.a Scala Comunità, e Cegioni chi fanno bisogno del quanto di Grano, di uogliano
credere a credenza di questa Città Pagarsi allo med.o tempo, e prezzo di sarà
stabilito dall'altro Consiglio Congiunto ogni Sabbato tanto gli frutti di Cuogli di monti, quanto
dell'esposto del denaro di Roma di questa Città, e questo Cotidiano, con anche di Cegioni=
sioni assegnate alli Abbondantissimi Eletti S.r Andrea Costantini, e chi Sequela di tal Bando
sono Compresi Infrascritti Persone, chi fanno debito loro assegno del Grano, Cioè bisogno

Domenico Rossini richiede staia sei Grano
Angelo Pieri, e Domenico Ricci Cadhij Uno, e staia quattro Grano
Gio: Batt.a Pindutello, e Sebastiano Pagani Cadhij Uno, e staia quattro Grano
Agostino Corsetti, e Cristofano Dardi Cadhij Uno Grano
Innocenzo di Cenardi, e Dom.ca sua moglie staia quattro Grano.
Teodoro di Cristofano Cadhio Uno — — —
Sebastiano Pagliacci staia quattro
Gio. di Cristofano Cerchi Cad.o Uno
Cristofano, e Stefano Pagliacci Cad.o Uno
Bartolomeo Dello Rossi staia quattro
Carlo Vitali Cad.o Uno
Dom.ca Pini che [illegible] staia quattro
Lodenzo del Romeo Menicucci quattro.

Gio: Mª Campegnolo colla sicurtà del Sig: Gio: Bianchi Rabbi cinque
Sebastiano Paviani stara quattro
Pad: Angelo di Carlo di Cesare a conto mano, e Carlo fu Pietro Rab: cinque
Pompilio Sadonetti, e sua moglie Rab: uno
Bernardino di Venesia detto Rosso stara quattro
Giuseppe Prolesi colla sicurtà della moglie Sig: quattro
Gio: Batta di Marco alto Casarin Rab: tre
Bernardo Mariani, e suo figlio stara quattro
Angelo Serafin: uno Rabbi
Giuseppe Salvadino Sig: quattro

3: Sarà necessario, Rest: potersi dispensare il Zuro, alle Persone, del Vernano approvate da questo Consiglio il Sig: Ottavian Abbondanzi eletto abbia di Ornar retto il Zuro precedente, dove fin qui non è stato dato del quod: da Consegnar, tanto più avendo, che conviene dare il Zuro al sud: Ornato ospitando nel Loro

4: Leendo un Conto semato della provista del Zuro, e sua spesa cognizione: ascendere il Zuro a Rab: 3132: Sig: uno, e ricongiunto le spese fatte di Cavalli da Conti, herbaggi di denari, e prescritto al deputato stagno del Zuro Scudi nove, e Bai: Settanta nove, e meno al Rabbi, così si perette dare Cittadini a conto Scudi, nemeno un Jacobb: Vitali di 67: 852: come da Conto, e Leggi, e così perette dare il resto a conto Scudi come Sig:, quanto resta il Primo corrispondente Scudi nove, e Bai: ottanta al Rabbi, e così Pol Jom il Popolo restarebbe più indietro, e un Jacobb maggiore Zuro.

5: Riconoscendosi troppo danno Pubblico, e Comune Salute il ristagno delle acque di Centocroce, e in specie della Fontana di Rigonto fino al quadrato, quale si propone alle Sig: VV: Leen di riparare il Ponte sotto Marco di Pietra, e stretto più largo, e inchiavicare le acque, e ripenetrare in d: Strada, e in specie rimovere il muro Caduto sotto la Loggia Pubblica di VV: alle Riegi di S: Angelo presso la Casa del Mondato

6: Si Leen ascendere riparare la muraglia della questa Pubblica Strada dalla parte di Ostro Occidente, che Ricchi ne pretendi riparo, e quindi essa fatta quella Perizia, Rest: Legge, e stia Filza

7: Congiunta a Mente del Consiglio delli 6: Gennaro passato è stato fatto fare la Perizia pel risarcimento della Chiesa di S. Egidio, Rest: Legge, e stia Filza come Sig:

8: Si Leen ascendere far risarcire la Fossetta della Legretta stagnata ultimamente da Ragazzi

9: Il Sig: Gio: Batta Avignoni di Vicenza da questo Conte Lunedì dieci Glugno Rabbi cinque Zuro, e dagli gli anni di quest'anno, e perche gli è mancato il Zuro, così possino solamente rendere li sud: Scudi dieci; ed ascendone dato la Supplica alla Sagra Congr: del B. Governo, da questa è stato ordinato

Di

chè si proceda nel publico Consiglio come si è fatto per Mr. Paul: di Ricardo con essa
Cedola dalli 16: del prò mese di Febro, e Risi legge, e si conserva di sotto

Lo: Li Rr. Cappellani Suggliano la Sr. Vic. Gen. di questa Città e Cam.to di questo anno di
bisogno cioè del memoriale, e Risi legge, e si conserva di sotto

Gli Ill.mi Sig.ri Residenti eletti Cons.ri = Gli Ill.mi Sig.ri Giacomo Bene; Paolo Paoletti, e
Giacomo Diega, eligi

Gl'Ill.mo Sig.r Paolo Paoletti Cav.re Consultore ad hoc specialiter spedit; d'innanzi di fatti consultare
disse =

Alla 1.a Si osservi la Bolla dell'Buon Governo, e il motuproprio sopra la sede
Vacante.

Alla 2.da questi, Si domandano il Grano ogn'uno cada in partito separatamente
e che resti vinto quello che sarà il Voto favorevole secondo il solito, e che si dia il Grano
Residente dimagistrato acciò il disponga, Si inforgi, e parta dall'Ill.mo Andrea Costantini
debbano ricorrere Sagro Cong.to, e che il quanto alla spesa del Grano del Buon
dal Buon Governo, Si deve esso spendere a seconda della sua obligo a cui è stato
a Faloco, ed intesa in oggetto la volontà della Sagra Cong.ne, la quale significata l'Ill.mo stato
legittimamente procedere il Grano, e Conto come sopra debba della Città dell'Ill.mo Alessandro
Alessandri si dovrà aumentare il peso della pagnotta Vn'oncia di più di quello è stato
al Censo, cioè a once sette quanto sussiste il calcolo, Risi è stato, la Communità
resti illesa dal pagamento del compenso delle spese di Computisti

Alla 3.za fino alla 7.ma che l'Ill.mi di magistrato abbiano facoltà di spendere tutto lo
straordinario dell'anno alle cose già necessarie, e rispetto agl'altri Se nè dia Suppliche
al Sagro Cong.ne, Si accenda la candela ancorrispetto le spese del riso, e chè vada a
partito, e resti Vinto come l'utile.

Alla nona Si Vada a partito la richiesta dell'Ill.mo già Sig.r Alessandro, e resti Vinto come
Alla 10.a Risi lia, e le compresa dalli Rr. Cappellani Un Rosario di Grani, e Sere odierno
Ordine della Sagra Cong.ne del 1755:

Gl'altri Ill.mi Cappellani aggiornano, dopo di che tutti, e Paoli, e questi raccolti furono
trovati

Innocenzo Rosini punti diciassette Ave Maria fr. 17. C. 2. Ottavio Giovanni
Innocenzo di Leonardo, e Dom.co Giovanni Cappelli fr. 15. C. 4. Ottavio quanto
Giuseppe Baldacci, e Fran.co Bisel Rab.i fr. 18. C. 2.
Sebastiano Dalmiano, e Giuseppe Gordini A. Vno fr. 17. C. 2.
Ant.o Cesini colla stanta d. Cr.i Marco Cesini stanno dì fr. 15. ottenuti il Cesini

Angelo Girella, e Giuseppe Rosselli detto Rabbio sald 18: C.L.
Mario di Rosso, e Valerio di Cand colla fiamilia della moglie di Valerio, e del figlio di d:
M.o detto Rabbio Uno, e stan.o sei f: 18: C.L.
Dan.o di Bernardino Caporalone, e Dan.o di Simone Caporalone colla fiamilia della moglie
del Caporalone detto Rabbio Zano f. 19 = C.
Pietro di Sebastiano al sotone Rab.o bio f. 18. C.L.
Dan.o Bassetto, e Agostino suo figlio colla fiamilia della moglie del figlio stan.o quattro f. 18. C.L.
Vittorio Scaramuglino, e suoi Fratelli detti Rabbio se f. 19. C —
Nicolò Bassiano e Santi Bresino detti Rabbio Uno f. 18. C.L. —
Gio. M.o di Candolfo Palermino Rab. Uno f. 18. C.L. —
Pietro Selgemini, e Gio: Batt.a suo figlio Rab Uno f. 18. f. L.
Domenico Bracciotti, e Pietro Rossi stan.o quattro f. 19 = C —
Teodoro di Cristofano colla fiamilia della moglie, e figli detti Rab Uno f. 19. C —
Innocenzo Castelletto, e Cristof.o Bordoni Rab. Uno, stan.o 4. f. 19 C —
Sebastiano Pagliacci colla fiamilia della moglie stanno 4. f. 19 = C —
Gio: di Cristof.o Crugo colla fiamilia della moglie Rab. Uno f. 19 = C —
Cristofano, e Stefano Antelli Pagliacci colla fiamilia della madre detti Rab Uno f. 19: C —
Bartolomeo della Rosa stanno quattro f. 19 = C —
Carlo Vitali Rab. Uno f. 19: C —
Dom.co Fini colla fiamilia della moglie stan. quattro f. 19:
Corrado del Brancio colla fiamilia della moglie stan. quattro f. 19: C —
Gio. M.o Campagniolo colla fiamilia del q. Gio. Bianchini di Cab. cinque f. 105: C —
assieme col q. Gio. Bianchini
Sebastiano Paciacci stan. quattro f. 19 = C —
Paolo Angelo di Carlo di Cesare di Campomaro, e Carlo suo Zio Rab cinque f. 19 = C —
Pompilio Sagnotti colla fiamilia della moglie Rab Uno f. 19 = C —
Bernardino di Domenico detto Pogio stan. quattro f. 19 = C —
Giuseppe Rotesi colla fiamilia della moglie stan. quattro f. 19 — C —
Gio Batta di Marco alla Fabrica di Rab. bio f. 19: C —
Bernardino Fanciulli, e suo figlio stanno quattro f. 19 = C —
Quelli Tedeschi no Cabbio f. 15: C.B. fi assenti
Giuseppe Landini stan. quattro f: 18 C.L.
Altro 9: Fanciulli 19 = C —
Altro 10: Fanciulli 19: C —
Essendoli ora assentati tutti fin hora descritti Nel foglio cessanno di dire Cap.o f.

Nomi delli Sti Fanciulli

Illmo Sig.r D.o Ant.o Bentivoglio Governatore =

Illmo

Illm.i Sig.ri Conti Diligenti d'Atti Cons.le, Bernardino Patrizj, e Marco Volpini Priori Reg.=
Ieati

della Rest.a Cl.se

Illm.i Sig.ri Giacomo Berei = Paolo Barletti = Gio. Battmagi Bassi = Giacomo
Giagni = Camillo Cons.o Lucioni = Gio. Bianchini

de Secondi Priori

Sig.ri Gio. Ant.o Anastasy = S.r Alessandro Accignoni = Andrea Costantini = Iran.co
Vitali = Fran.co Patrizj

de Terzi Priori

Sig.ri Fran.co Blasini = Ignatio Serafini = Carlo Viani = Girolamo
Cosi è Fran.co de Angelis Segr.o=

Adunanza di Bei Amen
Adi 19 Giugno 1766.

Congregati, e Radunato il pub.o Generale Consiglio della Città di Ieggiano
per ordine della Illm.a Magd.a Conservatori Priori presenti, precedute le solite proclame
fatte sotto jeri in giorno di Domenica per il Rumore giustificati per Cagione della Città di Giorno
assistiti per Rumore Cons.o di Giustizia giorno della Compana jeri Sera, questa
mane, ed oggi nel Consiglio, ed Arengo già proposti, e Risolti, come segue, cioè
Si Cominda alla Sig.a V.a Illm.a la osservanza della Bolla del B. P. e del mese giugno
Segnata Sede Vacante

2.o Proponendosi dalla Camera del Giano Voglia di questa Cattiva Sorte essere molto
scarsa, per il tempo nel Giano Venuto ad un grandissimo, acciò di quest'annona
non si trovi nelle angustie, Parte giusta, per il giorno in giorno la osservanza di buona
Coggettura questo Pubblico Primo=

3.o Si propone, che facilitare il esigenza del Giano distribuito l'anno 1764, e nel quale anno
si Cigne dalla Comune tanto Giano a Credenza al Cabbio Ogni Regio Giano Cle=
rici, Mercantili Ecclesiastici, gli Summi, di Reggenza restano debitori, che tutti
Uno, di dell'altro si ne debbo dare da questo Cielo, di dovuti estratti dalli Capoli
rotoli delli Reggenti Summi de debitori, dunque di Ill.i Attuali Signori Eletti, e Cigna=
rici Giano di Credenza Conto di questa Comune

4.o Ill.i Residenti eleggere Consultori = Illm.i Giacomo Berei = Paolo Barletti, e Giacomo
Giagni

Alla Parte in pieno Ill.i Sig.ri Paolo Barletti prima Consultore, ed Innocenzo Fr. Fattisecon=
do Consultore disse

Alla 5.a Si osserva nel Decreto del Nuovo Governo, e di Monsignori di nostro Papa Clemente
XIII. Segue Bolla Sede Vacante

Alla 6.a Per ripararsi in qualche Riparo alla angustia della annona, e carestia
in questo anno accaduta Spaventosissima per troppo grandissima, essendosi

consistente nelle Grani di Sarà, e con ordo maggiore sollecitudine possibile
si provisti di circa Rubbia dodeci Grano in presso, di più diversi Grani possi-
bili, e di circondare ancora debitori del Grano accordato negli anni scorsi al Popolo
per Causa dell'annona donificandogliele à ragguglio di Scudi nove al Rubbio, quali
Voltisieno di dare il Grano in vece del denaro: stimandi in primo luogo op-
portuno, che lo Giudice provisto impiegare il denaro ritratto da questo Pubblico Imo
pretio estinguendo con d.o denaro corrispettivo il debito già contratto
Luogi de Monti per Causa della med.a annona, conuerrebbe creare altrettanto
debito con un' Circuito molto pregiudiciale al publico
Succedendo luogo di procedere alla elezzione di uno, ò più deputati quali debbi-
no à provedere il Grano comesso, e amministrandi annona, ò sia il pretio Imo
dal P.o del mese di Maggio inclusiue à tutto Settembre 1767: eletto quello quan-
do di Grano, che occorrerà, con assegnare un' emolumento proporzionato alle briga,
ed incommodo, in quanto alle Persone del deputato da eleggersi stimarei con-
porli mandato in partito dui soggetti Legauti, cioè credendo le quali stimarei mo-
to proposito il S.r Alessandro Accigoni, e S.r Andrea Cesarini
Seguendo poi l'emolumento si assegni la Summa di Scudi sessanta con questo, che
anticipatamente debba il Grano debbi ridurre à Magazzini delle Communità, e che
la Carta debbi presentare à magazzini, e Magazzini, il rimanente Carta debbi
presentare al Proueditore, il quale debbi presentare di fare rendere Conto al Imo Com-
segnatario Grano, e che il denaro debbi consegniarsi di mano in mano al S.r Depo-
sitario, ed all'incontro Cautelare la Camera gli denaro da consegnarsi ed in pro-
cesso, e giorno altro, che occorrerà durante la amministrazione, e disposi-
tione darsi regolare col ricevo del Grano, e spesi, e che il Grano si
Buono, ricipiente, e mercantile, e stabilito dal Consiglio chiesto la Persona, che
anderà à partito non debbi ricercarsi altri effetti Beni di Communità
più vantaggiosi alla Camera per occasione di Communità, che si presentano
nell'annogiacati, e disponibili per esito con idonea sicurtà, e di vedo
à partiti, e resti Vinti quello, che avrà più Voti favorevoli
Gli altri S.ri Consultori aggiungono
Li giudici Pietro Paoli, e quelle cautele da Giudice attorli stati Domeni-
co Simonetti
Per il S.r Alessandro Accigoni stati 11: Contrarij 4. astinenti il S.r Accigoni, e S.r
Andrea Cesarini
Per il S.r Andrea Cesarini stati 11: Contrarij 6. astinenti il med.o S.r Alessandro Accigoni
Essendosi quindi altro da trattare fu dimesso il Consiglio essendosi ri-
tirati Giudici
Nomi delli S.ri Intervenuti
Illust.mi S.ri Gio: Giorgio Mastai Jondi. Illust.mi Pietro Capp. Nobili Consolo Giudici
Angelotti

Anastasij, e Dra.no Costantini Priori Residenti

Ill.ri Deputi Confalonieri

Ill.ri Giacomo Beneri = Nic.o Paoletti = Giacomo Giugni = Gio. Diandini

Deputi Priori

Gio. Andrea Costantini = Bernardino Patrizj = Dra.no Patrizj = Gio. Costantini

De Bianchi Priori

Gio. Dra.no Blasini = Marco Volpini = Silvio Doglia = Carlo Stini = Luigi Simonetti = Gio. Clemente

Cosi è Dra.no di Angelis Segretario

Adunanza di Pubblico Arengo

Adi 20. Agosto 1766.

Convocato, e Congregato il pub.co Generale Consiglio delli Ill.mi Comunità d'Acquapendente d'ordine delli Ill.mi Sig.ri Conf.ri, e Priori Residenti in seguela delli Superiori ordini della Sig.ra Congr.ne del Buon Governo colle precedenti lettere di Essecut.e delli Deputati Eccl.ci Sotto jeri Domenica affissi pub.co Bando conf.e di ciò fu eseguito, e mediante la proclama fatta parimenti Sotto jeri à suon di Tromba per li Soliti pubblici Luoghi di questa Città dallo Stesso Trombetta come di simil.e ciò fu eseguito, fuori della Campana jeri Sera, questa mane, e doppiata ora del Consiglio, e altre Solite formalità, ed Esso fù proposto, e discusso, come segue, cioè

Si fa Lettura alli Ill.ri Sig.ri Priori Residenti dell'Ordine della Bolla del B.o, e del moto proprio di nostro S.re Papa Clemente XIII. felicem.te Regnante Sopra la Sede Vacante

2.o Ordine della Sig.ra Congr.ne del Buon Governo, di sopra registrato del pub.co Instr.o del pub.co Instr.o dell'Arch.o Vescovile in questo anno corrente inserto, ingiunto di osservare tutte le Condizioni, e Patti espressi nell'Editto delli Ill.mi Sig.ri Card.li Camerlengo di Santa Chiesa, e presentato pure il pub.co Instr.o

3.o Succede dare Gio: Batta Fini à questi Ill.mi Comunità stato esperto Fuoco l'affitto de Beni di questo anno, da Consegnarsi da Mastri del Comune Fuoco, di vita, e dell'altre di Spettanza di detto Comune, e Fuoco, e pieno ancora delli Capitani, ed altri cittadini, e Fuochi, e pieno ancora obligo di Consegnare il Fuoco, di raccogliere detti Beni, come si legge nell'Instr.o d'affitto

4.o Essendo stato risoluto dell'ultimo Consiglio di procedere à questo pub.co Arengo di Succeri Fuoco, onde occorendo di potersi procedere à altri Partiti occorenti di dare le facoltà alli Ill.ri Priori Residenti di poterlo provedere anche di Specie, ed in questo Caso di Succeria, e Cautela del Venditore le facoltà ancora di poter obligare i Beni, e redditi della Comunità, e tutti li pub.ci Consiglieri obligati

Ill.mi Sig.ri Conf.ri, e Priori Residenti eletti Confalonieri

Gio.ni Giacomo Beneri = Nic.o Paoletti, e Giacomo Giugni

Alzatosi in piedi il Sr: Nle: Paolo Paoletti primo Cancellr, e fatti
Cancellr Cancellando disse

Adi detto L'ho sfatta la Bolla del Buon Governo, e del tutto propri Luoghi Cancelli
Vacanti

Adi detto Secondo adoffetto di fare lo Scandaglio proposto nell'Editto, del Grano, di
sotto si mandi à questa Commandità, e Popolo composto questo presente
esistè dell'ultimo Raccolto, considerando in tutti Scandagli mostrarono il
Consumo, e lo Scarso del Popolo, ind anche il Pericolo di impiegarsi nella
Semente, Stimarebbero, di nel miglior modo riescirebbe specificare di
Scandaglio da Sud.ti deputati di eleggersi da questo Consiglio, i quali
fatta le debite diligenze, ed inteso il parere anche de Sud.ti Cedici, debbano dire
il loro parere giurando alla Sagra Cons.ne, come si presenta, ed à questo
effetto acceta à proposito il Sr. Giacomo Zingari, e Sr. Bernardino Calzij
per procedere alla necessità di mantenere il Buon Governo nel Dono stimare
necessario, Volendosi della Città, di si è compiacciuta la Sagra Cons.ne comu-
nicare, stimarebbe necessario obligare per certo quel particolare, quale
Cessa dall'assegna già detta alcuni Sacchi d'avanzo al proprio Consumo
ed adunare specchio Duo quantità di Sacchi di Grano, ingiungendo al Sr.
Abondio Sicle, di deve amministrare l'annona à Sacchi sufficienti
di obligarli infretta Sr. à somministrare Sacchi Trecento Cinque Sedeno
al perso, di Sicuri determinato dalla Sagra Cons.ne, e Regg.to, di dovi la
Certa quantità volta si somministrerà il Grano, quando non vogliano stare
al perso, di ricompendere il Formento, somministrando il Buon bianco à
ragione cinque, ed il Buon Grano ragione Sette, à altro minor quantità secondo
Scandaglio, di dovrà fare; il quale Scandaglio stimarebbe proprio si dovesse
sperimentare dal Sr. Alessandro Cavazzoni con assistenza delli Sr. Gian. Vitali, e
Ambrogio Organzi, già di nel Cedici si presenta, di detto nel sotto
specificando il Buon Grano, ingiungendo all'Sr. Abondio Sicle di Raso di
ritirare i Sacchi, di dovranno somministrare il Cedici del Grano come di
appresso di ricorrà à questo Sr. Gov.re Volendo ed avendo la Sagra Cons.ne giudicato
stabilire ricercati Cedici, ed il Sr. Valeriano di Giudici delegati agli
stessi Cedici, Cioè per ad assegnare il denaro del ricetto del Grano sud.detto
pagare le Pesone di dovranno il Grano, e che il prezzo del Grano da ricevere
ora del dì Primo Xbre gli otto giorni il Sr. Abondio Sicle, à chi ricetto come Sr. Grano
di mano in mano detto dichiarerà i Sacchi del Sr. Gov.re Sicle

Adi 3: di si fanno questo ricevuto il Sr. Cancellr questo Cedici

Jn

In questo Adunanza, Ristimandi à partito, le Cose Vinte, e due Dadi di Voti favorevoli
Otto di questi, che Ottengano Ommissione del Giuoco come sop.

Sig.: Giacomo Bene: Rabbino Due
P. Pietro Valli Rabbino Due
P. Maggi Rabbino Due
P. Lemi Rabbino Due
P. Vandelli Rabbino Due
P. Pol: Rabbino Due
P. Conti Vall: Rabbino Due
V.: Daniel: Rabbino Due
V.: Conti Rabbino Due
P. Carlo Lemmi: Rabbino Due
Gio: Menasci Rabbino Due
P. Andrea Cestantini Rabbino Due
Gran.co Cestantini Rabbino Due
Dom.co Vandelli Rabbino Due

Stefano Boccchi Rab: Due
Gio: Batta Bartolini Rab: Due
Nicolo Salvi Rab: Due
V. Conti di S. Agostino Rab: Due
V. Conti di S. Fran.co Rab: Due
V.: Melosso Rabbino Due
P. Arciguesi di Bonis Rab: Due
V.: Cognato Lemmi Rab: Due
V. Ozedelli Rabbino Due
Cons.i di S. Angelo del Mercato Rab: Due
P. Gen: Sardoni Rab: Due
P. Gen: Pescuc: Rab: Due
Compagnia di S. Caterina Rab: Due
Antonio Bordoni Rab: Uno.

Dieci Distribuiti a Pallini questi cavati dà Giovani Attivi, quali Trombetta fanno Giocare

Per il P.: Giacomo Giugni Gli Affetti sopra descritti Fauc.ti 17: Cinque Astinenti
Per il P.: Benedetto Patrizj Gli Affetti Sud.i Fauc.ti 17: Cinque Astinenti
Per li P.: Alessandro Accijaioli, Fran.co Vitali, e Ambrogio Ayuzzi restano Vitti, e più Vitti Vinsero Cinque, e cosi ottennero di Vitto

Alla 3.a Fauc.ti 18: Contrario Uno
Alla 4.a Fauc.ti 19: Contrario Vinsero

Essendo Vn'ora, e mezza passata fù dimesso il Consiglio restò prima à dire Affetti

Nomi delli P.ti Intervenuti

Illm.o P.re Gio Giorgio Migliori Gon.re, Pietro Cap.i Valli Cap.e Gio: Antonio Arrighetti,
Fran.co Cestantini Prior Residente

Dimissi Consiglieri

Illm.o Sig.r Giacomo Bene = R.do Paolo Parletti = Giacomo Giugni = Gio: Bianchini

Secondi Priori

P.re Andrea Cestantini = Benedetto Patrizj = Fran.co Vitali = Ambrogio Ayuzzi =
Fran.co Patrizj = P.re Alessandro Accijaioli = Ristampati

Li Dadi

P.re Fran.co Migliori = Ignatio Lenzini = Marco Volpini = Luigi Medici = Gio: Batta
Cosi è Fran.co Antonio Arrighetti Cap.o

J: M: J:

Adì Nomè di Dio Amen Adì 24: Agosto 1766:

Congregato, e Radunato il Spett.° Generale Consiglio della Spett.ta Comunità d'Isola dipendente di Ordine dell'Ill.mo Sig.r Podestà, e dell'Ecc.mi Sig.ri Conservatori, e Sindici residenti procedendo la solita intimazione fatta alli Nob.li Deputati Sig.ri Bortolamio Attoli, Spett.° Bortolo Sig.r Zorzi sotto jeri cessò di vivere, e mediante la proclamazione fatta pertinenti sotto jeri à sera li Tromba gli soliti pub.ci Cridi della Città, jersera: Tromba cessò di vivere, sono della campana jeri sera, questa mane, ed oggi circa del Consiglio, ed Officio fin qui posto, è risoluto, come segue, cioè

Proponendo alla Sig.ie VV: Ill.mi Rappresentanza della Spett.ta del Buon Governo, e del Spett.to proprio Sig.r Clemente Zorzi XIII: Feliciano Segretario Segnato Gli Vocati

Si propone alla Sig.ie VV: Ill.mi come ordinando la Sagra Cong.ne del Buon Governo nello Editto, Rileggi, Rè alla med.a annessi, come effetto la Tariffa del Grano Rè ritrovandosi in essere questa Comità, cioè questa Città, e suo Territorio, e del Grano abbi Rè pesa bisognerà non meno giù Costumo, Regola Sementi prossima, però siano deputati Rilenseglio celebrato Sotto li 10: del Corrente li Sig.ri Giacomo Giugni, e Bortolamio Petris, quali avendo ritenuto Tutte le Segne partite dagli abitanti della Città, e Territorio trovarsi esservi Grano Rab.: mille duecento Rè Sta: cinquè e mezzo, Rab.: Sedici, e Frosteno Formento, Rab.: 57: St.: 5: Orzo: delli Sig.ri Cattini 205: minati, Rè quali compongano la Somma di Rab.: 1485: 2 St.: 7: come avendo altresì Tutte Segne efegnè circonscritto ascendere il Costumo a Rab.: 1351:, e l'avanzo a Rab.: 733: St.: 7: dimodo Rè Rè vedè rimanerà il Costumo, e Sementa Rab.: 990 = St.: Sette, ma riflettendo detti Sig.ri Deputati anche al raccolto imminente del Grano turco, Rè quantun qui non si trova molto abbondante, pure sarà sperato quale Rè sottrano, ed altrimenti riflettendo anche al Costumo solito aversi in questa Città del Popolo gio di Mestieri, però ordino Rè tanto giù Sementi, quanto il Costumo possano essere sufficienti altri mille cattini di Grano, però risultino si ordino doppiamente descritto Scandaglio spettanti rapresentato al quale detto Sagro Cong.o. Adempimento di Suoi Veneti Ord.i &.

Si propone di dare all'Ill.re D.r Paolo Polesti affittuario d'Orzo Staia duecento ventiquattro di Rab.: 200. Grano circa a Conto delli imprestiti passati dalli Cassieri del S.r Andrea Costantini

Sig.ri Cons.ri, e Sig.ri Consiglieri ascoltato ogni consaltro

S.r Ant.o Sig.r Biancolini, Aurelio Lucieni, e Giacomo Giugni

Sono del parere del S.r Biancolini di Consolare, Cadey, Juan cattino di Pesè

Alla Sig.ie si opponi Bolla del B. G., e del mto Proprio Singolare

Alla seconda si mandi à partito, e resta Vinta Ordine di Vti fermenti stando il Solito

Alla (3: si mandi à partito trenni: e resta Vinta come sopra

Gli altri S.ri Consaltri approvano.

-di

Di più Essendo stabilito che Caldi, e gli eredi di Girolamo attioli qual Trombetta fanno ho=
ggidì fanno atti di Curia Centrino uno, non essendo intervenuti li Sig.ri Oggetti Catti=
Adì 2. Secondo Proposta
Adì 3. fanno atti di Curia Uno Catturio
Nomi delli Sig.ri intervenuti

Ill.mo S.r D.r Stefano Gen.le
Ill.mi Sig.ri Pietro Nob. Cap.o Gio. Ant.o Anastasij, e Dran.o Costantin Priori Cessi Vent.i
Del n.o di Sig.ri Consiglieri

Ill.mi Sig.ri Gio. Bianchin = Giacomo Giugni, e Cap.o Camelio Cuccion
Assenti Priori
Sig.r Andrea Costantin = S.r Bernardino Catrizj = S.r Francesco Catrizj = Sig.r Dran.o
Vitali = S.r Gio. Costantin = S.r Ambrogio Argucci
de' Derizi Priori
Sig.r Dran.o Blasin = Sisino Dognin = Ippolito Secchia = Marco Volpin, e Carlo Brin
Luigi Meden

Intest Dran.o de' Angeli Secret.

Al Bosco di Dio Amen
Adì 15. Xbre 1766. nersi radenò
Adì Bot.o

Comunicati, e radunati il Spett.le, e generale Consiglio della Illustrissima Communità di Aggiano de=
gli ordini delli Ill.mi Sig.ri Gio. Stefano Gen.le, e delli Sig.ri Sig.ri Pietro Cap.o delli Consi=
glieri Gio. Antonio Anastasij, e Dran.o Costantin Priori residenti, e del presente in Loro Sindi=
catto alla Bot.a di Consiglio Generale Sottoscritti Sindici Sottoscritti, e Sig.ri Priori Cessi=
Cessi di riferito, mediante la proclamazione fatta Sottoscritti Sindici Sottoscritti
i Soliti Pubblici Cugini della Città nessuno di Loro stesso Trombetta Cons.le di
riferito, Leno della campana jeri sera, questa mane, doggi'anno del Consi=
glio, ed in esso fù proposto, e risoluto come siegue, cioè.

Che: si uniformi alli Sig.ri Ill.mi Sindici osservando della Bolla del Buon Governo, e del
motu proprio di Nostro Sig.re Clemente Papa XIII. felicemente Regnante, e quelli vacanti
2.o essendo stati accordati dalla Sagra Congr.e de' Abbati Straordinari procedere
de Jesu, Sig.ri questo anno è necessario di fare Elettione d'Officiali di questo
Popolo, stimandosi necessario di addurre alli Cimenti di Cugini del nostro Abendo=
la somma di Scudi mille, e cinquecento, per l'effetto si ricerca il Consenso di
questo Catholico Consiglio di obligo ottisingoli, e specialmente di tutti
i Beni di questo Comune, quali Superglatta di Cap.i, e
di questo effetto di dare la facoltà alli Sig.ri Deputati di poter fare li soliti
Censi, e Mond del Sig.r Agenti Attuali, e di obligare ottisingoli Comunisti, e
e Beni di d.a Com.tà, colli soliti formule necessarie, ed opportune, mediante giura=
mento necessario giuramento.

3.o Dran.o Zini, Sig.ri Cittadini Assistenti, li Beni di questo Comune alli ancora ripro=
di Stato Secolare dico Presente Anno l'anno di Vigesimo Vigesimo Cong.e delli Cong.i di

detti Stati [illegible] questo anno Voglia pagare scudi [illegible]
S. Gio: S.ti Capelli, e vicini residenti alla Porta di Casalboni
S. Gio: S.ti Carlo Carletti = Giacomo Giorgi, e Gio: Gianolini
Al Gonf.ne in piedi D.n S.ti Carlo Carletti L.o Consultore, d'onde cad.o fatto consulto ne
disse
Atto X.mo Giuramento del Buon Governo, ed il suo proprio d'ogni M.se Luglio
XIII: Imposta sede Vacante
Atto secondo Ordinario presieduto dal Sig.re, E.mo questo anno è occorso
rio di fare gli Stati, e Sussistenza di questo Popolo, stimandosi necessario chiedere
Capitale, ove è incerto gli annoni degli anni scorsi di prendere a discapito altri
Scudi mille, e cinquecento, gli quali la Sagra Cons.ne del Buon Governo si è
degnata di ammettere queste communità di altri luoghi queste del Monte
Abondanza, stimo bene, che si debba dare facoltà alli S.ti Priori pro tempore di costi-
tuire questo effetto un Procuratore di d.e ammissione alli Sud.i Luoghi queste del
del Monte Abondanza il S.r Alf.o Massimiliano Rossi agente di questa Comunità
designare a questo effetto essendo li suoi Coloni di questa Comunità; e tutti li fuoc.
chetati detta, consistenti l'annual Sussidio Stato di Siena, i quali ogn anno
ragguagliano Valutati Scudi uno lo Stato, mentre si stimerà annualm.te nel quel Forma
a questo ragguaglio, con dover fare altro Consiglio Costituito l'obligare i Sig.ri
Consiglieri tanto intervenuti al detto Consiglio, quanto non intervenuti di sti-
pulare il pagamento med.o frutti, con ottenere ancora dalla Sagra Cons.ne Provvi-
sione del detto Consiglio, giacché con tutte le replicate diligenze non si è potuto ot-
tenere il maggior n.o di sedici Voti, quando per compimento bisognerebbe
avere diciotto, e di vedere a partito, e s'intende secondo il solito Maggiore Nu-
mero di Voti
E.mo essendosi degnata la Sagra Cons.ne del B.G. di rimettere alla risoluzione di
questo Consiglio l'offerta, che fa detto Dan.o Sisti affittuario de Coloni di questi Stati
Conti di contribuire in questo anno 1716 di Sussidio Stato di Siena, che fanno
il solito donativo contributivo, e consegnare, Sud.i Sussidi in denaro, sarà ben
incontrarsi dalla S.ta V.ra di determinare sì detto ancora che detto offerto da
quale questa Comunità per creditore inestimabile, atteso la perdita quale il Sig.re
Vol.i per causa della Stagione il d.o affittuario li ritenga detti Coloni, e del
intendo Vinto secondo il solito Maggiore Numero di detti Voti
Per Supplire pro al bisogno a tutto x.bre, secondo l'ordine della Sagra Cons.ne già
determinato da questo pub.o Consiglio di pagare tutti creditori di Siena
gli altri S.ti Consultori aggiungono
di più distribuire la Carne, e questo raccolto dal Sig.re ancora altri Promotori
Siamo tocchi
Atto secondo Gennaro 16:
Atto S.to Gennaro 17: C.a essendo congregati alli S.ti Priori della Città
Di più Comunicata la Lettera del S.r Segretario di questo Buon Governo, e Siamo tocchi Voti favo-
revoli

del, e dieci Cittadini, Scelti dal corpo di questo Consiglio ogni anno

Nomi dell'Eminentiss.

Il Sig.r Paolo Carletti Podestà

Il Sig.r Gio: Batt.a Angeletti, e Fran.co Ostensio Priori Uscenti

Il Sig.r Conte Filippo Nob. Vitelleschi

S.r Giacomo Biagini, S.r Camillo Cap.o Luciani = S.r Giovanni Benedetti

de' Secondi Priori

S.r Bernardino Patrizj = S.r Fran.co Patrizj = S.r Alessandro Angeloni = Sig.r Cav.r Antonio Angeloni = S.r Giovanni Ostensio = S.r Fran.co Vitali =

de' Terzi Priori

Sig.r Fran.co Nasini = S.r Gio: Cenci = S.r Carlo Bini = S.r Stefano Degli Effetti, S.r Marco Ugolini, S.r Luigi Amadori

Esce Fran.co de Angelis Cav.r

Alle Rome di Dio Amen

Adi 18: Xmbre 1766

Couocati, e Congregati il giust.o Generali Consiglio della Magn.ca Comunità d'Aqui=
pendente d'ordine della Mag.ca Gou.e, e Mag.ci Sig.ri Conservatori, e Priori Reggenti
di questa Magn.ca Città d'Aq.i Reggerend.e colla preuentiua intimazione fatta sotto
Hori a Suon di Tromba p.r Soliti publici Cantoni di questa Città d'Aq.i come
Atti Giust.i Dormiendo Cons.e la Licenza, Suono della Campana Secondo,
questo mand, e oggi adunati del Consiglio, ed Essi giustapposti, e registrati, come
Legal, cioè

Q.o Si Riceue dalla Mag.ca V.a Ill.ma Riformagione della Bolla dell'Buon Gouerno,
Q.o Ordinato Segua Cons.e del Buon Gouerno con sue Lettere Circolari riferi=
rito da Sig.ra Ill.ma, et Ecc.ma Gou.e della Città di Vitorb, et in questa giorna, è altre
del Sig.r Pres.e di Vitorb Si mandino a Partito li Prouisionati di questa
Cont.a; Onde in adempimento de Sud.i Sagreni Comandamenti si pongono
Si rimandino a Partito

Il Sig.r Abb.e Massimiliano Rob.i Agente di Roma
Il S.r Abb.e Giacomo Cont.i Prou.i Roma
Il S.r D.r Benedetto Marsichj Medico giurato
Il S.r Gio.n Co. di Angelis Sig.r giurato
Il S.r Alessandro Antonelli Ricevitore giurato
Il Gl. Ill.mo S.r di Orsogliuolo Alessio Consultore
Il S.r Pietro Cap.o Rob.i, Camillo Cap.o Cucciati
Il S.r Giacomo Giuga
Susseguentem.te il S.r Pietro Cap.o Rob.i Cons.re alzatosi in piedi, ed inuocato
Dal Sig.r Consultore disse
Che la Mag.ca Riforma della Bolla dell'Buon Gouerno, e del Conto spogli d'ogni Ri=
Alla seconda, Si rimandino a partito li sud.i Prouisionati separatamente
Celestino Vinti col solito n.o Le Voci giacenti, cioè sono Essi
Gli altri S.ri Consultori giacciono
Li quali distribuiti a Pallj, e questi raccolti furono trouati
Per il S.r Agente Massimiliano Rob.i giacenti tutti Contrarj
Per il S.r Abb.e Giacomo Cont.i Prou.i Roma giacenti 17: Contrarj 2.
Per il S.r D.r Benedetto Marsichj Medico condotto giacenti 4 Nel anni giacenti 16 C.ti
Per Gio.n Co. di Angelis Sig.r giacenti 10: Contrarj 6:
Per il S.r Alessandro Antonelli Ricevitore giacenti 15
S.r Costantino Costantini Mag.co de Sedia giacenti 11: C.ti 6
Nomi delli S.ri intervenuti 7:

Il S.r D.r Nicolò Mattei Gou.e
Il Cont.e Sig.r Conte Pietro Rob.i Cons.re

Ill.ri Anziani Stizzacci Secondo Priore,
e Dran.co Rossini 3.o Priore residente

Della Ill.re Sig.ri Confalonieri

Gl'Ill.ri Sig.ri Pietro Casi. Valli = Aurelio Casi. Cecconi = Paolo Carletti = Giacomo
Giugni = Gio. Bendini.

Li Secondi Priori

Ill.ri Alessandro Arrigoni = Andrea Costantini = Gio. Antonio Anastasj = Dran.co
Vitali = Bernardino Patrizj = Dran.co Patrizj = Gio. Costantini

De Terzi Priori

Ill.ri Ippolito Scortini = Marco Volpini = Silvio Degnini = Carlo Bini = Dran.co Costantini
Luigi Nerini = Gio. Remigj =

Essendosi hoggi fra dimesso il Consiglio dell'Ill.ri Priori, e de Collegi.

Così è Dran.co de' Angelis Segr.o

Adì Dodici di Dic.e Anno

Adì 13. marzo 1767. nevvi cadenè

Adì detto 13. marzo 1767.

Convocato, e Radunato il pub.co Generale Consiglio delli Sig.ri Commercianti d'Ancona
pendente d'ordine delli Ill.mi Sig.ri, e delli Sig.ri Conservatori, e Priori residenti, mediante
le proclamazioni fatte nelle solite pubbliche piazze di Ancona da Pubblicano attual-
mente Dimettersi gli infrascritti pub.ci Cursori delle Città stessa per quanto, secondo
della Compagnia seri Sabbi, quest'anno, e oggi di sono stati Consiglio, ed esso fu
nuovamente, e distintamente congregato, cioè

Per il vicendevole osservanza della Bolla del Buon Governo, e del
moto proprio di Nostro Sig.re Papa Clemente XIII. sopra le Bolle Vacanti
Alla Ecc.za Ill.ma Alessandro Andreozzi eletto di presente questa Città, Esso
gradirebbe questo Pubblico Forno delle Vene Vacanti dubbio Ricevuto Grano in
Licorno di ottima, e perfetta qualità; onde si riconosce di quello che è già
pervenuto, e che giù si spera in N.ro Porto, cioè necessario di S.a Assegna
Consegni il Conto Bank dell'importo di d.o Grano; quanto delle spese occorse, o da
occorrenze Affare già pervenute, del ragguaglio di quello, che è già giunto
e che si aspetta in misura, e peso, prendere di questo dettaglio, e ritrovare op-
portune regole di vendita più del Pagnotto, Pollento di Pane, e ogni altra pro-
dicare alli interessi della stessa, e sotto prescritto di dubbio Decreto possa essere
a sufficienza fino alla Quarta raccolta

Ill.ri Ecc.ti Cavalieri di questa Città Fanno Saggio che Saggi Conservatori
del Clemente di un dubbio di Grano, e Ill.ri Saggi Conservatori di questo
Questo pub.co Consiglio la Loro Assenza, e di presente Ill.ri Signori, e

[illegible] sarà presa [illegible] eccedere [illegible] necessità determinandosi in Pieno Senato con Repulsa della Ballotazione [illegible] Gio: Batta Gio: Pre di Nicolò Gio: Pre di Nicolò delli 17: Xmbre 1766, e dist.

Leggesi

4: La stessa Sagra Consulta: mentre, e Nessuno di quest'anno intendendo tutte quelle spese
Risparmiare possibili da questa Camerale Cassa, giuochi, spettacoli, balli simili
e che si sommi, e Ricevano solite impiegarsi [illegible] Debbano ergersi infrascritti
Ministri de Poveri, intendendosi colli Parochi nell'esecuzione come Rispose
Ill.mo Presidente con Ballotta delli 15: del passato Febbr 1767.

5: Gli Ill.mi Sig.ri Nicolò Pietro di questa Corte è ricorso alla Sagra Consulta: del Ben.
Governo esponendo rimborsati di 165: 24: spese Ospedali Mosco fatte nell'esercizio di
Provveditore in questa Corte, e richiedendone il Risarcimento dal Gran di Ritorta come
Ballotta delli 18: Febbr 1767.

6: Essendo Vacante l'officio di Sindico Generale per la morte della Buona mem. del Sig.
Paolo Carletti, e perciò è Necessario di Provvedere alla Vacante di detto Soggetto
[illegible] debba accedere a Sig.ri Re Vendita pegni nella solita Stima di 85 = —
Gli Sig.ri Conte, e Cavalieri Assessori Consultori
Gli Sig.ri Giacomo Bene, Angelo Lucian, e Gio Bianchini
Per ballotta: Spicci il Sig.r Giacomo Bene Co: Consultore, e Procuratore fatta la
Consultanda disse
Alla 1.a: si Osservi la Parte del Buon Governo, e il motu proprio di Nostro Sig.re
Clemente XIII: Sopra la sede Vacante
Alla Seconda Re il Sig.r avvocato Alla stessa facendo questi contenere nella Sig.ra Consulta
Ritrovandosi questa Corte Una pacchia di Grano spettante di Cisa Rubbia Ven.
otto assai Cattivo si è stabilito di dare al Pomer di Venerdì Rei stima della stesso
grano, e Registro del Grano di Ragione di Cicerone, e così anche Ricco fornè del Pane
Si faccia si anche Rei ab Instruttori, Re Vengano a questo Mercato, e gabelli
debbasi fare del Pane di Detto Grano Venuto di Cicerone.
Alla 3: Re Vendita pacchia di stato de Sig.ri Cappuccini, e Essendo Ritrovati del
le Vendite fatte si ne dia parte alla Sagra Consulta
Alla 4: Si faccia dare la nota delle Persone più povere, e ne faccia il ragguaglio, con
pari faccia l'ordine al Sig.r Bene dopo [illegible] 19 = 10: al Battaglio de Pi: Carat
che Vada a partito, e Resti Nota Segr.a
Alla 5: essendo stata fatta il Scrutinio della Carta, se ne faccia Balla Bianca, e di
fatti l'ordine della Sagra Consulta del B.G:
Alla Sesta stimando più intendi di pregare il Sig.r Nicolò Segr. Nalli
Alla 7: Si stimano la paga di 85: al mese Sesta: con ordine però della Sagra
Consulta: affine di poter trovare Persone Capaci
Gio: Batta Mazzi: Li: Nota Balla Bianca dirotta all'Ill.mo Giacomo Giuseppe Gallicciol
mento di questo stato Consolare
Dovendosi erogare la Somma di 600: fiorini, e essendo d'uopo la Parte della stessa
Li: nè dia Spoglio alla Sagra Consulta.

L'Ill.mo S.r Aurelio Lucini Capitano della Compagnia della Guardia di questa Città Essendo
Assenti Alcuni Sig.ri Giudici, ed immediatamente doppo detti Pesi regolati, e messi, ordinarij, e
straordinarij, cavati a sorte per S.M. di Alessandro ottavo, Regnante
Il Sig.r S.r Consalvo disse, Essersi scorto l'oracolo della Legge Conforme del Decurionato
Romano.
Gl'altri S.ri Consalvi aggiunsero detti Sig.ri Consalvi
Doppo distribuiti le Palle, e questo eseguito dal pub.o Trombetta
Fuora Romani
Alla 3.a fauore di 19.; e così à pieni Voti resta Vinto
Alla 4.a fauor.o 19.: e resta Vinto à pieni Voti
Alla 5.a Vinto à pieni Voti come sopra
Alla 7.a fauor.o 16.: Contrario
E nondimeno, senza altro da Leggersi fu dimesso il Consiglio, essendo prima stato Letto

Nomi delli S.ri Ordinarij

Il Sig.r S.r Stefano Gio.e
Gl'Ill.i S.ri Giacomo Giuseppe Cassi Gio.n Patrizj, e Gio.e Remigio Orrigoni Assistenti
Del S.r Cassi
Il Sig.r Giacomo Bene = Aurelio Lucini, e Gio. Biancchini
Del Secondo Ordine
S.r Ambrogio Arrigoni = Il Sig.r Gio.e Patrizj = N.r Gran.o Vitali = S.r Alessandro Arrigoni = S.r Gio. Cossattini =
Del 3.o Ordine
S.r Gran.o Blesio, Marco Volpini, Carlo Bini, Gran.o Cossattini, Luigi Medici, Stefano Negrini, Gerolamo Scuffini
Così è Gran.o Antonio Angelo Segue

Al Suono di Ave Maria

Adì 30. Agosto 1767.

Convocati, e Congregati il pub.o, e Generali Consiglio delli Ill.mi Conti d'Arrigoni
di ordine delli Ill.mi Sig.ri Vicario Patrizj Vic.o, e delli Ill.mi S.ri Cassieri, e Dieci Regolati
secondo il Solito proclama fatto Sotto Scritti Soliti pub.i Cogli delle
Città, Dovendosi discutere li pub.i Trombetta consigli di sentire, Sicome della Sessione
passata seri Sera, questa mattina ed oggi ad ore del Consiglio, e Posto fu proposto,
risoluto come Segue, cioè
Che si tratti della Vacanza della Porta del Borgo, e del
motu proprio di Nostro S.r Papa Clemente XIII. sopra la Sede Vacante
per Morte del S.r Gio: Bianchini fatto Cassiere ad alcuni Giorni, ed Anno piglia il

pigliato il Grano à credenza da questa Comun.ª, e dal Sig.r Agr.e, cioè
dal Sig.r Cattarina di Monti Petrucci, dal Sig.r figlio del Gio:Antonio Rossi, Filici, e Tibaldi
Poponi, da quali è stato sodisfatto, et quello andassero debitori di questa Comun.ª, e
non essendo D.n Pr.e Gio: Bianchini depositario della Comunità, però pare douer
che il med.o detto paghi d.a somma alla Comun.ª, e così venga essigendosi Cogli
altri monti acciò non venino maggiormente à scadere

+ 3: Ricercando il S.r Alessandro Avignoni di prendere il Grano dalla Presente, dal Ill.mo
Magistrato prefisso, e volendo detitori detto Grano restituirlo, però il Sig.r Gio:
Battista Cipolla dimanda la licenza il quid agendi

2.º Non essendo la Casa precisa sopra quello deue conseguire l'adunanza della
Banca Comunità, il S.r Gio:, il deposito de Pegni, e libri e mobili, e di più venga
alla consegnazione di d.a Casa, et non venendo quanto la Presente, e seruendi ricer-
è esoneratis; consr.e sono nelli giù pensati

3: è necessarissimo di rassettare i Catasti con quanto appare, et unire i Confinanti
moderni, e cercare le confusioni, che nascono, e potrà in chiara la Partita confusa
come anche ordina la Sagra Congr.e del Buon Governo, mentre con tal metodo si
si acquisteranno li Catasti delli Beni, che non sono accatastati

4.º Simone Direttore à Beni assenti deliberato il Processo della Tabella del Pane, et vino
esistente efficienti il S.r Alfiere Dom.co Vitali, e Carlo Bini.

5: Credendosi generalmente, che il Grano produrrà questo pubblico annona presente
va, e così Cap.li Ill.mi Sig.ri Vicari resterà la dimani il quid agendi

Stimano li Residenti eleggersi Consultori
Il Sig.r Gio: Bernard.no Daniele, Giacomo Bene, e Gio: Batta Maggi Bassi
Li quali abbassi in picchi d.a Gio. Bern.no Cons.e Consultori, d'ordine, et assenso di detto Consultando
lista alla
Giustizia la Bolla del Buon Governo, e il suo proprio Regno Cap.li Conventi XIII.
Stipendiati Vacanti

Alla 2.ª ogni qualvolta il S.r Gio Bianchini abbia fatto la Consegna del Grano
dalla Comunità à Credenza à quali il S.r Gio=
Nini Pacetta siccome è douere, che paghi questa Comunità

Alla 3: Il S.r Alessandro Avignoni giusta presente essendo di Ricavato di Vettovaglie
di Grano consegnato dalla Comunità, di più Beni Comuni, Pannizzabili, e mercantili, e per=
siccate

Alla 4. Stimano nelli Sanioli del Regno stabiliti à Tassa delle quali hanno, e quali
Vengo alla elezione di Mr Lorenzo Donati, Capo di essere, e questi fino alla elezio=
ne di Stimati Gio Bernard.no Daniele, e Giacomo Bene, che Officiano il Sig.r Gio
Battista

Alla 5. è nelli Sanioli, et utilissimo di rassettare i Catasti, come si tratta di materia di molta
ingarbu=

importanza, e ciò si eseguisca quanto è necessario, e che si eleggano dal seguente dì
destino alle ord.e Pubbliche Adunanze li Sig.ri Capitani di detto Ill.mo Sig.r Pod.a
Gio: Batta Daniele, e Gio: Batta Maggi Bosa, quali debbano assistere alle suddette
Pubbliche Adunanze, Editto con espressa il tempo di due Mesi dal dì della pubblicazione del
Editto con un' emolumento giornale secondo quello è stato pagato alli Pubblici
Cancellieri.

Adì 26: Rescrivendo a piedi la Supplica e resting Mandato per li Voti favorevoli.
Adì 7. adetto Consiglio, e che sia scritto alla Sagra Congr.e del Buon governo
sopra la elezione delli Sindici dell'Ord.e scritto alla Sagra Congr.e Generale del Borgo
Giorni di Settembre Pall.i e questi radunati dal Pub.o Trombetta fanno sapere
dall'Ill.mo Alfiere Dom.co Vitali, e Carlo Bianchetti fanno fanno quindici, cadauno
dell'astenuti di Voto del med.o
Gli altri Sig.ri Cavalieri aggiunsero, e l'essendo non stato fatto di sopra il Consiglio degli
primi di Pie Pasqua

Nomi delli Sig.ri intervenuti nell'ordine Consiglio.

Ill.mo Sig.r Nicolò Patrizj V. Podestà
Ill.mo Sig.r Giacomo Giugni Cons.re = Dom.co Patrizj =, & Gio: Remigio Brian assistenti
Ill.mo Sig.r Cavaliere
Ill.mo Sig.r Gio: Bernardino Daniele = Giacomo Bonci = Gio: Batta Maggi Bosa = Daniele
Angelucci = Gio: Bianchini =

Li Secondi Brian

Ill.mo Sig.r Gio: Antonio Anastasj = Bernardino Patrizj = Alessandro Angiolini = Dom.co
Alfiere Vitali

Li Decimi Brian

Ill.mo Sig.r Angelico Scarsini = Carlo Bian.i = Sisinio Doguin = Gio: Monaci = Dom.co Ogna =
Stini = Dom.co Budenti =

Cosi è Dom.co de Angelis Segr.o

Alla Porta di Pia Ximen

Adì 13: Xmbre 1767

Convocato, e Radunato il pub.o Generale Consiglio della Magn.a Comunità d'Acquapendente di ordine della Magn.a Sig.a Pod.a, e della Magn.a Sig.a Capitanio, e Priori residenti colla precedente intimazione giornale fatta da Girolamo Accorti pub.o Trombetta alli Magn.i Sig.ri Deputati Cadauno Lire dieci per ciascheduno di Xmbre, corrente, e mediante la proclamazione della stessa fatta da detto Girolamo avanti li Soliti pubblici luoghi della Città dalle stesse Girolamo Accorti pub.o Trombetta conforme fanno fede, quelli mandati di oggi alla data del presente, e dove gli Convocati, e Radunati come sopra, cioè

Essendo stato ricordato alle Sig.ie V.re Ill.me la Conservatione della Buona Pace del Buon
Governo, e del moto proprio di nostro Sig.re Papa Clemente XIII: felice=
mente Regnante sopra la Sede Vacante

1.° Il S.r Alessandro Antinori Ricerca Domanda Cosa sia Conferma per V.ri
anno

2.° Il S.r Gio: Batta de Angelis Sig.re attuale Domanda Cosa sia Conferma per V.ri anno

3.° Il S.r Ant.° Massimiliano Rob.i Agente di Roma Domanda la Cosa sia Confermata come sta

4.° Il S.r Ant.° Massimiliano Rob.i Agente di Roma Domanda la Cosa sia Confermata come sta

5.° Il S.r Ant.° Giacomo Conte Ermi Roma Domanda la Cosa sia Confermata come sta

6.° Avendo l'Ill.me S.r Gio: Bernardino Salimbeni Danieli uno di primi Soggetti, e
Sindico Fatto di questa Ill.ma Communità, con tutta la Considerazione, giusti=
zia, e riflessi, e con somma intelligenza per il buon regolamento di questa
Città, e di suo Benef.° del Publico, come Deputato del Consiglio Fatto dalli 30. Agosto di
quest'Anno formati Saggiamente li Capitoli, e Stile stato nel Governo
Seguire ogni Disordine, e possano emendarsi come sono emendati nel
tempo passato, che sono le Cose Caminate ciornellatamente, e senza l'ordine
Stabilito contro ogni buona regola della giustizia, così si provvegano in
questo Publico Consiglio li medi. Capitoli, e Stile, acciò che ogni uno possa ricono=
scerli, si possino giungere, e ragionarli affine di averne da questo Publico Con=
siglio l'approvazione, la quale approvazione poi Dovrà esser fatta anche da
Sua Altezza Serenissima

7.° Ordina la Sagra Cons.a dell'Buon Governo che si provegga di questo Publico
Consiglio il Luogo da farsi dell'Ill.ma Corte, che al circa, siano rimasti in Consenso
della presente Patente nell'anno scorso, come dalla Lettera di Ill.ma Segret.a di Stato, e
Affari Esteri di Firenze in data delli 7: del passato ottobre, e Risi Leggi, e
pieno risolvino il quid agendum

8.° Carlo Bini per la Ricognizione alla Sopraintendenza per questa am=
piezza nel Risarcimento di questa Strada Consolare, come dalla Lettera di Ill.ma
Ill.ma Presidenza di questa Provincia in data delli 5: del passato Luglio e Risi Leggi
Gio: Batta Sottani Colla ficenta della Ill.ma S.r Richezza per la Copia
del Baselo della Band.ta Fatta l'anno 1768. e Scudi Sessanta l'anno da pagarsi ogn'anno nel Mese di Mar=
zo come dalla offerta e Risi Leggi

10.° Il S.r Aurelio Cap.i Ficien.a Ha dato la Supplica e Risi Leggi Sopra di essa ofera Fi=
ta di questa Band.a Scuille, come ficente della Ill.ma Scuola Chiamata Limosina da ogni offe=
rente della Sagra Consulta

11.° Il S.r Marco Virgilio, ove Si chiede questo Publico Macello a sue spese, e si dan=
Consegnerà l'importo di S.i Risarcimenti nella Somma di Scudi dieci, e Baiocchi Ses=
Ill.mi Sig.ri Cons.ri e Primi Residenti e Offerto e Consultori
Ill.mi Sig.ri: Gio: Bernardino Danieli = Conte Filippo Bellj, e Gio: Batta Mag
gi Bastj
Pieni di Sud.a Ill.ma S.r Gio: Bernardino Danieli Cav.re Consultore abjatosi in que=
sti, ed Invocato, fatto Consultando disse
Che Sua Ecc.za si osservi la Bolla del Buon Governo, e del moto proprio di nostro
Sig.re Papa Clemente XIII: sopra la Sede Vacante

Fatto

" Alla 2.da fino alla quinta, Resi mandino à partito li SS.ri Consiglieri
e cestino Viti col solito Rame[n]to de Voti favorevoli; cioè di due Sorti; e
quelli separatamente Voto dello altro, e rispetto al Seg.to de Angeli gli
pongo in Considerazione, come è Seruito questa Communità gli spazio di
anni Vinti; e più col Zelo della prosperità di Lui di Vantaggio, come
pure è Seruito di stimo alla nostra Communità, oltre la quiete, e Be[n]i
di questo nostro Segretario, e de Pubblici interessi; e quiui lo riconosco me=
ritevole della Conferma, onde è riguardo della stessa onorificenza
In quanto alla 6.a proposta mi riporto in tutto al Consulto, che Voto à partito
e resti Vinto tutto il Consulto, che la proposta col solito mandato de Voti favorevoli
ammessa:
Alla Settima qualora si trouii à Vendere il Grano riscosso in compenso della pre=
stanza fattane si anno scorso rispetto di Scudi otto, è più al Cubbio, che si detto
Vendere, altrimenti si perseui à prendere altri provedimenti
Alla 8.va che si diano à Carlo Bini gli assistenti prestato negli anni scorsi
al Risarcimento di questa Strada Consolare Scudi cinque quelano Vengi
sia pagamento approuato da questo Cattico Consiglio
Alla nona Per quello riguarda l'offerta fatta da Dan.o Sottani colla
scorta della Sig.ra Pietro Paoli per il Pascolo di questa Bandita Selua di anni dodici
da incominciare l'anno prossimo 1768: con l'annuo Prouento di Scudi
sessanta, e colle condizioni in detta Carta di Sentimento, che resta
nel Consiglio è ad Congiunti Consiglieri se ne ottenga dalla Sagra Consulta
dell'Ecc.mo Governo l'approuazione, e Sanzione tale approuazione non si
quale accordare, e quante volte la med.a Sagra Consulta prendesse di Consiglio
gli Scudi anno della Communità si deui riservare il Jus Cittadinanza
a quelle Persone, che l'anno Bestie da Soma, e Vaccine che pagano la Bandita della
Legna, e che l'affittuario, ò altri non possa, nè possino cimpedire di qualsi=
sia i Contadini Casciani Lecandi Soliti, e giusti pretesi soliti, e che non
si possino cimpedire quelle Bestie, Ritornando dalli Padroni, che
Vanno à Legnare in d.o Bandita Selua, che si faccia il Calcolo di venti
ani di quanto di frutto il Pascolo di d.a Bandita, e che non si possa
Vendere à meno, altrimenti si mand.a secondo il solito, e che si mandino
gli Editti da attaccarsi alli obletori, e si venga poi alla accettazione delle
Schede secondo il solito
Alla X.ma Intorno alla Supplica data dalli Cittadini Sindici Fiscali della
Sagra Consulta di Sentirne il di lei oracolo.
Alla Vndecima che si dia al S.r Gio.e la metà delle spese Straordinarie, e
Canone de Lauori fatti nel Macello da Cam.o Marco Volpini come quelle
da Sagra Consulta dell'Ecc.mo Governo
Si aggiunge à Pio: Nenni mastro delle Strade di Compagna il Rango della
Antrosia Magnea, Dan.o Costantini
gli altri Soliti Consulti aggiornano tutti li Sopradetti Consulti

di poi fatti chiamare Detti, e questi cauelle da Giriamo a Stivali pub.
Trombetta secondo il solito fanno risuare
Per ill.re Alesandro Antonardi Cittadino Condotto fauenli quattordici
d'cinque Centesimi, e resti Detto
Per Dran.co di Angelis Segretario fauenli quattordici, e cinque Centesimi, e
resti Detto
Per ill.re Abb.e Massimiliano Doli Agente fauenli diciassette, e cosi
a pieni Voti resti Detto
Per ill.re Abb.e Giacomo Conti Cittadino di Roma resti Detto con Voti fauenli
dodici Centesimi sette
Alla Sesta Sopra la Decima fauenli nueue Centesimi, niuno Contrario, e cosi
pieni diciassette Voti fauenli
Alla Settima fauenli Venti essendo Soprauenuto il Sig.r Dran.co Detto
Alla ottaua fauenli diciassette astenendo il Votante Carlo Bini
Nomi delli Sig.ri Interuenuti nel Sopra detto Consiglio
Ill.mo Sig.r Abb.e Gio: Giorgio Massoni Vice
Ill.mi Sig.ri Orazio Abbate Cancelliere = Pietro Guerzetti, e Gio: Monaci
Priori residenti
Del Nob.e del Sig.r Confaloniere
Ill.mi Sig.ri Gio: Bernardino Danieli = Conte Filippo Delli = Gio:
Batta Maggi Bessi = Giacomo Giorgi = Cap.n Camillo Cuccioni
Decemuiri
Sig.ri Bernardino Patrizj = Dran.co Patrizj = Marco Volpini = Dran.co
Vitali =
Del Terzo
Sig.ri Girolamo Serafini = Fisino Dognini = Gio: Remigj = Carlo Bia
Domenico Dannazzini = Dran.co Costantini = Dom.co Cruciani =
Cosi è Dran.co di Angelis Segretario

Adi 8 Xbre di Dio Amen
Adi 31: Gennaro 1768.

Conuocato, e Cordinato il pub.co Generalissimo Consiglio delli Ill.mi Commercianti
d.a Magnifica nella Sala grande di questo Palazzo Apostolico d'ordine delli
Ill.mi Sig.ri Gio: Giorgio Massoni Vice, e delli Ill.mi Oratio Abbate Cancelliere
Pietro Guerzetti, e Gio: Monaci Priori residenti, mediante la Consueta intimazione
di esso fatta giusta li soliti pubblici Cong.i della Città a suono di Tromba Stabili
08=09= e Rentu della Corrente Mese di Gennaro, Girolamo Vitali
pub.co Trombetta constituito, e mediante l'intimazione Personale fatta
al Num.o Capitolo, alli Capi delle due Religioni Agostiniana, e min: Conv.le
di questa Città, e Cimetto attual Custode Carnali, di Girolamo Vitali
pub.co Trombetta, constituito parimenti di ritrouo, siamo della Campana sentire,
questa Mane, ed oggi che non del Consiglio, di che fin proposti, e risoluti,
come segue, cioè =

Pro: si vende alle sig.ri Vi: Gen.li l'osservanza della Bolla del Buon Gover=
no, e del motuproprio di nostro S.re Clemente Papa XIII: felicemente Re=
gnante sopra la Sede Vacante.

2.do Per ripiano al grand'bisogno di questa Città d'Reggio rendendosi, e
di esercire ai Pubblici necessitosi pagliadzi, che ne esaltano la mancanza
di Una Popolazione non proporzionata à misura del Paese, e suo Da=
nitorio, si è pensato da alcuni Zelanti d'introdurre qui Una manie=
ra d'Elez.ne formandosi Un Ceto, godendosi da quello le Vantaggi molto
Considerabili, che oltre ad Una Conveniente Contribuzione, à cui li med.i had=
rebbero soccombere, e quali si alleggirebbero i Pesi Comuni, e Contadi=
si impedirebbe l'espatriazione del Denaro, che ora al Ceto di Cittadini
d'altronde gli è Lungo de Panni; e dalto, ma Lungo mano Sanno meggio=
re Nobiltà, ed Abondanza di Cereali nostra Città tanto ai Paesani che
agli Artefici; ad Omini di Campagna gli Accrescimenti del Prezzo; ed
migliore non v'è dubbio, il Concorso de Forestieri per negozj in Reggio, non
Sanno dannoso, l'esito di tutte le Specie, e specialmente del Vino, Legumi, Canapi,
d'altro, ma Spacci di ogni Lavoro, ed Arti degli Artefici Sanno
il Commercio gen.le Libero, Doppo tali, e tanti pregiudizj, Vuole la Carità Cristia=
na Zelo e Cura nostra infelice Città, e non vada finalmente
Oppressa Sotto il peso delle sue miserie, e per evitare il totale oppri=
mimi, altro mezzo, che l'introduzione degli Ebrei non Suggerisce ormai la
Prudenza, mentre è tale, e tanto la Scarsezza del Popolo, e del Denaro:
Chi sono le miserie di questa Città, che se non si provano quelle Vantaggiose
provedimento pari finalmente cangiarsi in Vn deserto; Espose S.r Vi: Gen.le
Discorso circa gli detti la propria Qualità=

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Assenso, e Consultori gli
Ill.mi Sig.ri Gio: Bernardino Danieli, Gio: Cesare Bonetti, Camillo Cap.o Cuciani, e Pie=
tro Batista Bandelli gli Popolo, e quei
Alzatisi i piedi li Ill.mi Sig.ri Gio: Bernardino Danieli di Consultori, d'Generali gli
fatti di Consultando dissero
Alla 1.ma Si osservi la Bolla del Buon Governo, del motuproprio di nostro S.re
Clemente Papa XIII: felicemente Regnante sopra la Sede Vacante
Alla 2.da In quanto alla seconda mi riporto al detto, e ghiesto alla proposta
come si fatta riconoscendola per Savia, e desiderata, e che per essi
mandata parita, e Sig.ri Voti con soliti Numeri de Voti favorevoli, cioè
due Sig.ri In ostensione già la Licenza del Sommo Pontefice
gli altri Ill.mi Consultori, come anche dal Pietro Bandelli, che intervenne
nel Popolo Confermano.
Per distribuire alli Sig.ri Intervenuti nell'ante Consigli fave e Bagioli, dichiarando
prima di Votare, che le fave erano i Voti Contrarj, e li Bagioli erano Voti
favorevoli, e di Voti per ricevuti da Sindaco attivi quali Nomine fecero
nocati alla 2.da Proposta Bagioli N.ri cinto quindici; e due fave Contrarj, e così
resto Vinto con accennata Pienezza Vniversale, e non ostante Opposizione da
tratanto fatta dimesse il Consiglio nella prima à Voti favorevoli.

Come

Nomi delli Sig.ri intervenuti nel
gre Consiglio, comè à Carta

Ill.mo S.r Dr. Gio: Giorgio Massoni Gon.le
Ill.mi S.ri Giudici Stylo Curiæ
Pietro Quirzetti C.re
Giovanni Menacci S.r Priori Respettivi
Dell'Ill.mi Sig.ri Confalonieri
Ill.mi Sig.ri Gio: Bernardino Danielli Giudice Fatto
Giacomo Beneri
Giacomo Giugni
Aurelio Gio: Luciani
Bernardo Pandelli benche non Intervenisse nel Balzamo delli Sig.ri Consoli giusta il solito
di detto fare, ma solo à fauore del Proposto

De Secondi Priori
Sig.ri Gio: Ant.o Anastasi Cire
Andrea Volpini
De Terzi Priori
Sig.r Giacinto Serafini
Dom.co Costantini
Fisino Degnini
Carlo Pietri
Giovanni Alemagni
Carlo Bini
- - - - - - - -
Carlo Brudenti
Agostino Confetto
Gio: Batta
Lorenzo Justi
Giuseppe di Crisanti
Biagio di Carlo di Catarina
Bartolomeo della Rocca
Lorenzo Pagani
Giovanni Gelsomini
Bernardino Cassiani
Silvio Celo
Pietro di Dom.co
Domenico di Placida
Vincenzo Gelsomini
Innocenzo Placidino
Ristoffo Pagani
Antonio di Cristofano
Clemente di Rosato
Vincenzo Bergagna
Sebastiano di Cristofano
Antonio Arcieri
Dom.co Cantoloni
Andrea Bassino

Ermete Sguercia
Innocenzo Chiericci
Gio: Batta Angeli
Andrea di Damiano
Teodoro di Cristofano
Santi Cimadori
Biagio Biccioni
Dom.co Marchi
Giuseppe di Girolamo
Gio: Batta di Giuseppe
Pietro Ragnoli
Sebastiano Palmini
Dom.co Carugini
Antonio Bonfatti
Pietro Lapelli
Dom.co del Guerra
Dom.co di Carlo
Carlo Rinaldi
Gio. di Pietro
Giuseppe Sirelli
Clemente Bertarelli
Antonio Grillo
Luca Graziani
Fran.co Bella Vita
Ristoffo Bieri
Vittorio Scaramuglia
Damiano del Piccolo
Fran.co Cantucci
Antonio Galicani
Agostino di Baroncio
Gio: Batta Bonfatti
Corrado del Campo
Giovanni Volpini
Giacinto Saldini
Giovanni di Felice
Domenico Rossino

Pietro di Cristof.o
Santi Confaldi
Giuseppe Venturini
Domenico Celo
Giacomo Boggi
Francesco Leggeri
Nicola Bertini
Pietro Gelsomini
Domenico Pagani
Giacomo Bertini
Giuseppe Barletti
Gio: Batta del Padrino
Pietro Cesaretti alla Cotona
Gio: Batta Vitali
Giuseppe del Biondo
Fran.co Magnani
Antonio Fabbri
Stefano Sguercia
Ulisse Cimadori
Carlo Benicelli
Dom.co Barletti
Gio: Lorenzo
Cristofano Pacciani
Dom.co Pasquini
Angelo Ant.o Cagnini
Angelo Bieri
Michelangelo Bieri
Santi Bassino
Pietro Ant.o Patrizj
Luca Graziani
Pietro Fabbri
Bernardino di Girolamo
Girolamo di Angelo
Fran.co di Gio: Chiesa
Simone Fabbri del q.m Pietro
Simone di Gelsomino Sirelli
Michelangelo Gamucci
Gio: Batta Biccioni
Paolo Ragnoli
Simone Gelsomini

Così è Fran.co di Angelo Segr.o

Al Nome di Dio Amen
Adi 17: Aprile 1765.

Convocato, e Coadunato il Pub.co Generale Consiglio della Illma Communità di Reggello:
in questo Segr.to luogo d'ordine della Illma S.ra D.na Gio. Giorgio Maffei, Gon.re,
e della Illma Sig.ra Gio Bernardino Daniele Conf.re Priore Pietro Pietri, etc. d'Appolito
Serafini Priori residenti, attesa la proclamazione di esso fatta a suon di Tromba
per le solite parti, Cantoni della Città d'ordine di Girolamo Cattani pub.co Trombetta
Cursore di questa Residenza, sono della campana per loro, questa mane, ed oggi
all'ora del Consiglio, dove essendo stato proposto, e risoluto, come appresso, cioè

1.° Si viene alla Sig.ra V.a Illma l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e
del moto proprio del Sommo Pontefice Clemente XIII: felicemente Regnante
sopra la Città Vacante

2.° Per Vantaggio della Communità, e gli Benefiziati Particolari, d'Ecclesia della
Suggetta Valle gli Parte di questa Communità alla Sagra Congr.ne del Buon Gover=
no; e che da questa se ne voglia sentire la determinazione di questo Pubblico
Consiglio, come ancora N.ro Illmo, e Rmo Presidente di questa Provincia con sue lettere
diretta a questo N.ro Gon.re in data della scorsa del Corrente Mese d'Aprile, Resi Leggè
e registrate alla pag.a Lettera f.° 86: si stima di ottenere la licenza, e le opportune
facoltà da Sig.ri Superiori di aprire a suo tempo due Porte, due macelli,
due Beccarie, e due ostarie, da fissarsi in ciascuno di quelli Capelli il Prezzo
determinato circa alla Summa del Denaro, e di più imporre del centesimo di dieci
anni Siccome il frutto di dua anni gli altri; con che però gli oblatori possi=
no crescere il Provento stabilito, e non mai calare. Rapporto poi alle
Condizioni sieno a piacere degli oblatori, e che i Proventi sieno separati, e
non confusi. Preferisce Lenire agente due Porte, due ostarie, due macelli, e
due Beccarie, altrimenti Succeda Vero simile provedimento.

3.° Se le pare bene assegnare a due Preti Una Doppia per Ciascheduno, acciò con
esattezza, e fedeltà vadino aggiustati i Conti del nostro Semitorio Contare
tutte le Messe soggette al pagamento della Tratta, e nel principio di ogni=
anno, e giurato in Communità

4.° Se la Communità debba ricevere quella posta, o fondo posto da questo
dello Sard di S. Pietro nella Strada, che conduce al Poggio della Croce, e Sig.ri
a che accadato gli accidenti

5.° Gl'Ill.ri Sig.ri Carlo Sermini, che tiene affitto Una Bottega di questa Città posseduta da quella
nella Summa del Sig.r V.a Illma considerando ragionevole, e giusto
del Canto, e minato, come della sua Sagacità, Resi Leggè, e degni di Risalimento
di cui il quid Agenda

6.° L'Illmo Sig.r Cap.n Aurelio Luciano Uno de Consiglieri intervenuto nel pred.o
Consiglio Super Rexit, e disse, che si mandino a perfetto le Grazie della Provvi=
denza particolare della Beccheria, e Macelli

Gl'Illmi Sig.ri Conf.ri e Priori Residenti elessero per Congregatori
Li Sig.ri Giacomo Benci = Gio: Batta Mazzi = e Girolamo Pieri

Il Sig.r Giacomo Benei fatto Consultore

Alla prima si osservi la Bolla del Bosio, e del moto proprio di nro Sig.re Clemente Papa XIII. felicemente Regnante sopra la sede Vacante

Alla seconda che sopra l'apertura di due Nacelli, due Pizzicherie, due Osterie, e due Fornj a suo debito tempo, e che vada a partito, e resti vinto col solito n.o di voti favorevoli, cioè per due 3. di voti favorevoli

Alla 3.a che si procuri di mandare a Bando l'Arbatico conforme si costuma vada prima, e in caso che si trovi offerta Ragionevole, si deliberi all'ultimo miglior oblatore, e così si libera la Somma del peso di dover fare la contata de Bestiami, perche si vede che quando si è fatta la contata per parte della Somma, sempre è calato il prezzo dell'Arbatico

Alla quarta che vada a partito e resti vinto come sopra, senza pregiudicio se competa, o nò alla Somma, e quando sia vinto si riparteggia, ma sempre senza pregiudicio di poter rejetere le spese da chi sarà di ragione, e peso la spesa si prenda dalla Borsa delli soliti straordinarij

Tabellati

Alla quinta che sgravi il Sig.r Carlo Fermini di due giudi per la Tabella del cento, e minuto, vada a partito, e resti vinto come sopra.

Alla sesta che vadino a partito il Sig.r Luciani, Sig.r Medori, e Gio: Volpini Custuta della Pizzicheria, e restino vinti come sopra.

Gl'altri Sig.ri Consultori approvorono tutti li suddetti Consulti

Furono di poi distribuite le Palle, e queste raccolte da portarsi all'Ill.mi Trombetta secondo il solito furono trovate

Alla seconda = favorevoli diciannove = Contrarij due

Alla terza = che si procuri di mandare in vendita ad estinzione di candela l'Arbatico = favorevoli diciotto = Contrarij quattro

Alla quarta = favorevoli quindici = Contrarij sei = del sopra a.l Pro

Alla quinta = Per l'istanza del Sig.r Carlo Fermini = favorevoli n.o diciannove = contrarij n.o due.

Alla sesta per la scarsa della Pizzicheria = favorevoli n.o undici contrarij n.o nove = Astinente d.o Sig.r Aurelio Luciani.

7.a Il Sig.r Giacomo Benei per il Cabatto de Beni della Commenda di S.ta Gaia in contrada la Calticella, dejidera il rimborso del Cabatto pagato per anni 29. come si suol rilevare dal decreto auto dalla S.a Congre = Vigna in Cabatto Calticella, e la stalla alla Cajalina, che come Beni di prima Erezione non devono pagare il cabatto, richiarando d.o Sig.r Benei che vi lajciera a fav.e della Somma tutte le spese da esso fatte, e che se ne jeriva al Trib.le in Roma per sentire se sia abile alla Somma un tal aggiustamento o che vada a partito, e s'intenda vinto come sopra

A questa 7.a di dovergli jerivere in Roma = favorevoli diciannove = contrarij uno astinente d.o Sig.r Benei

Roma de Sig.ri Intervenienti al sud.o Consiglio

Ill.mi Sig.ri Gio: Giorgio Maggani fav.e
Gio: Bernardino Tanelli Consf.o
Pietro Guizzetti S.o Priore
de Sig.ri Consf.ri
Ill.mi Sig.ri Giacomo Benei
Gio: Batt.a Maggi Baggi

Giacomo Guigni
Orazio Aytrei
Gio: Bianchini
Aurelio Luciani
& in luogo del Sig.r Guizzetti fu deputato Sig.r Alejandro Aluignani

de jeorsi
Sig.ri Gio: Ant.o Anglaggi
Fran.co Vitali
Alejandro Aluignani
Bernard.o Patrizi
Carlo Fermini
Aud.a Coppandini

di terzi
Sig.ri Luigi Medori
Fran.co Coppandini
Gio: Monaci
Dom.co Pindemonte
Tomaso Tamozzini
Gio: Remigij

Al Nome di Dio Amen.

A dì 29. Giugno 1766

Convocato, e coadunato in questa Segreteria Magle d'ordine dell'Illmo Sig.r Governatore, e dell'Illmo Sig.ri pub.ci Residenti il pub.co, e gnl Consiglio precedula la solita Proclamazione di esso fatta a suono di Tramba jeri per i soliti luoghi pub.ci di questa Città da Girolamo Cobbio Sig.li pub.co Trombetta, conforme ha riferito, suono della Campana jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, ed altre solite formalità; e fu in esso proposto, e risoluto ciò, che siegue, cioè.

1mo = Si ricorda alle Sig.rie vostre Illme l'osservanza della Bolla del buon Governo, e del moto proprio di nro Sig.re Clemente Papa XIII felicemente regnante sopra la Sede Vacante.

2.o = Essendo Vacante questa nra pub.ca Scuola il mo Rndo Padre Maestro Nicola Barbacci dell'Ordine Eremitano di S. Agostino soggetto noto ci ha avanzato Supplica del tenore, che si Legge per essere ammesso al d.o Ufficio per un Anno colla Provisione solita di scudi trenta.

3.o = Ci par bene, inerendo altresì al Capitolo XIIII di Monsig.r Caraffa, che a Revisori de' Conti, o siano Sindeci non sia lecito far Sgravj, o Bonifico di Partite al pub.co Depositario se prima li Pretesi Sgravj non sono proposti, ed approvati dal pub.co gnl Consiglio, come ancora, che la Comtà, e Sig.ri pub.ci Residenti non debbano assumer Liti in vece del Depositario per subastare, et aggiudicare i Beni dei Debitori, ancorche siano fuggiti, o Falliti, se prima non si prova concludentemente dal sud.o Depositario che egli a suoi debiti tempi abbia fatto tutte le necessarie diligenze, altrimenti debba esso rendersene Conto del proprio alla Comtà in sequela dell'obligo fatto per esatto, e non esatto.

4.o = Prevediamo, che si rendera difficile esigere dai Debitori della Comtà, che anno ricevuto il Grano in Credenza nell'anno 1766. denari Contanti; perciò riservato sempre il placet della Sagra Cogne del buon Governo proponiamo alle Sig.rie Loro Illme, se gli par bene prendere da questi tanto Grano nella prossima immissione Raccolta al prezzo, che correra per facilitarne il pagamento, qual Grano poi, o si procurera esitarlo, oppure si procurera

Smaltire nell'espertura di due Forni, che abbiamo in Vista di
effettuare, lo che potrà ridondare in utile di questa nra Comtà.
S.o = Giuseppe Bedini, a cui fù deliberata ad estinzione di Candela la
Gabella del Passo per il prezzo di ₰ 95. esibisce per Sicurtà Do
menico di Damiano.

L'Ill.mi Sig.ri Cons.ri, e Prioni Residente deputorono per savij Consul=
tori l'Ill.mi Sig.ri Gio: Bernardino Laurelli=
Giacomo Berci= e
Giacomo Giugni.

Alzato in Piedi l'Ill.mo Sig.r Gio: Bernardino Laurelli prmo Consultore,
invocato Sabel consultando disse'.

Alla prma = Si osservi la Bolla del buon Governo, ed il moto proprio di
nro Sig.re Clemente Papa XIII sopra la Sede Vacante.

Alla 2.a = Che si mandi a partito il Maestro di Scuola, e s'intenda
vinto per due terzi di voti favorevoli secondo il solito.

Alla 3.a = Che si mandi a partito la Proposta nella maniera, che si es=
prime, e s'intenda vinta come sopra.

Alla 4.a = Che si senta l'Oracolo della Sagra Congne per prendere dai
Debitori il Grano in vece dei denari.

Alla 5.a = Che si mandi a partito Dom.co di Damiano esibito per Sicur
tà di Giuseppe Bedini per la Gabella del Passo, e s'intenda vin=
to per due terzi di voti favorevoli, come sopra.

Il Sig.r Giacomo Berci altro Consultore approva tutti i suoi
Consulti, a riserva però di quello, che ferisce la terza Proposta,
cioè per quello riguarda le Liti, che si competano alla Comtà,
non avendo egli, come Depositario, alcun obligo, e si protesto non
doversi mandare a partito, se prima non si sente l'Oracolo della
Sagra Congne del buon Governo.

Il Sig.r Giacomo Giugni altro Consultore approva i suoi Consulti, e
Protesta del Sig.r Berci.

Furono di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pub.co Scrut=
tinio furono trovate, cioè.

Per la 1.a fù vinto il Padre Maestro Barbacci per Maestro di Scuola
con voti favorevoli num.o 16. Contrarij uno.

Per la 4.a fù vinta con favorevoli 16. Contrarij uno.

Per la 5.ta, ed ultima fu' perduta la Licenza per la Gabella del Passo
con voti Contrarj num.o 6. favorevoli 11.

Nomi de' Sig.ri Intervenienti

Ill.mo Sig.r Dot.r Gio: Giorgio Massani Governatore

Ill.mi Sig.ri Cap.: Aurelio Luciani Conf.r
Bernardino Fabrizi
Carlo Bini } Priori Residenti

Del num.o de' Sig.ri Conf.i

Ill.mi Sig.ri Gio: Bernardino Tanelli
Giacomo Benci
Giacomo Giugni

Del n.o de' Secondi

Sig.ri Gio: Antonio Anastasi
Alessandro Avignoni
Francesco Vitali
Marco Vulpini
Francesco Fabrizi

Del n.o de' Terzi

Sig.ri Ippolito Servadini
Gio: Moracci
Sisino Sogneini
Tomaso Tanuzzini
Domenico Prudenti
Gio: Remigi
Francesco Costantini

Nob.o pub.o Sig.r Nicola Fabrizi

Adì 10 Settembre 1768

All Nome di Dio Amen

Convocato, e coadunato il pubblico Consiglio in questa Sig.ria mediante l'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gov.r, e dell'Ill.mi Sig.ri pubblici Segretarj previa l'intimazione personale fatta da Girolamo Attendoli pubblico Trombetta a tutti i Sig.ri Consiglieri per ordine del Sig.r Confaloniere come riferì la sud.a Trombetta, sul suono della Tromba, e campana jeri sera [illegible] con Corpo ordinatogli dal Sig.r Confaloniere come riferì jeri sera il pubblico Trombetta, sul suono della Tromba, e campana jeri sera questa mattina, e oggi all'ora del Consiglio, e trovate allora le solite formalità fu proposto, e risoluto come in appresso segue

Nomi de Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri

Dr. Gio Giorgio Massani Gov.r
Cap. Aurelio Luciani Conf.r
Bernardino Fabrizi
Carlo Bini Priori Residenti

Del n.o de Sig.ri Conf.ri = Ill.mi Sig.ri
Gio: Bernardino Tanelli
Conte Filippo Balli —
Giacomo Benci —
Gio: Batta Maggi —
Giacomo Giugni —
Orazio Agostini — —
Gio: Bianchini —

Del n.o de Secondi Signori

Andrea Costantini
Francesco Vitali
Alessandro Avignoni
Franc.o Fabrizi
Marco Volpini
Pietro Guizzetti

Del n.o de Terzi Sig.ri

Ippolito Servadini
Luigi Medori
Sisino Sogneini
Tomazzo Tanozzini
Dom.co Prudenti
Gio: Remigi
Gio: Moracci
Franc.o Costantini

Primo si ricorda alle Sig.rie Vre Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov.o del mo
to proprio di nro Sig.re Clemente Papa XIII. felicem.te Regnan
te sopra la sede Vacante
A.o essendo vacante la carica di Sig.rio di questa nra Comunità, e essendoci

mandate le neceſſarie notificazioni per rinvenire un Vomo ono
rato diligente, ed attento agl'affari Communi è comparso il Sig.r Gio:
Franco Luca Not.o di S. Lorenzo, il quale deſiderarebbe occupare
la Carica colla ſolita provvisione di ℔ 65, eſſendo stato già appro
vato dal Conſiglio ſegreto.

3. eſſendo parimente Vacante la Carica di mro di ſcuola di queſta Città per
non aver poſſuto occuparla il L. Mro Barbacci, vi è il ſacerdote Vi
venzio Lucarini, che deſidera eſſere ammeſſo a tal'impiego, colla ſo
lita provvisione di ſcudi trenta l'anno, approvato già dal Conſiglio
ſegreto.

4. Le due Zitelle Orfane figlie del fù Dom.co Poli Donzello di queſta Com
munità perche anno reſtituito la Livrea, che doppo circa tre anni
di ſervizio devono poter eſſere liberata dal loro Padre, do
mandano in compenzo qualche coſa per ſodisfare in parte il guano
vezo da queſta Comba.

5. Propongono ſe poi ſi debba rifare da queſta Comba lo ſfondato per
la ſtrada dell'ovo della Cava, mentre più ſi trattiene, o più la
Comba dovrà ſoccombere alla ſpeſa, e deciderſi ſe veramente ſpet
ti alla Comba, oppure alla Cura di S. Liebo.

6. Si propone ſe ſi debba far miſurare il grano avvanzato dall'Annona
dell'Anno ſcaduto, e ritirare li ſ 5, o 30 Rubia impreſtati nel
Maggio, e Giugno del 1767, e deputare due perſone idonee che lo ven
dino in congegna, con aſſegnarli un onesta Provizione per il lovo in
comodo, con condizione che debbano ritenere una Chiave per ciaſcuno
comodo, con condizione che debbano mandare a bando dui Forni, o pure per ſmalti
re il grano della Comba, mandare il Forno a conto della meda, con
ſiſſare il prezo del pane per poi trovare chi voglia attendere a tal
eſpiano, con condizione che debbano prendere due Rubia per volta
e pagarlo ſubito in mani del Sig.r Depoſitario, con riportarne l'ordi
ne per poterſegli conſegnare il Grano.

7. Si propone ſe ſi debbano, mandare a bando dui Forni, o pure per ſmalti
re il grano della Comba, mandare il Forno a conto della meda, con
ſiſſare il prezo del pane per poi trovare chi voglia attendere a tal
eſpiano, con condizione che debbano prendere due Rubia per volta
e pagarlo ſubito in mani del Sig.r Depoſitario, con riportarne l'ordi
ne per poterſegli conſegnare il Grano.

8. Il Sig.r Giacomo Benci Depoſitario inerendo alla diſpoſizione della
Viſita di Mons.r Cavalfa domanda accordarſegli i Sgravij a tenore
della nota che ſi legge, giacche fatte le dovute diligenze
non è ſtato modo di eſigerle, però riſolvino ſe gli ſi devono accor
dare, giacche devono reſtare in credito di queſta nra Comba.

Li Illmi Sig.ri Conſervatori Priori Reſidenti deputorono per Savij Conſultori
Li Illmi Sig.ri Gio: Bernardino Tanelli
Conte Filipeo Ballati
Gio: Batta Maggi Baſſi

Alzatoſi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Gio: Bernardino Tanelli primo
Conſultore, invocato il ſatto ſi conſultando diſſe.

Alla prima = Si oſſervi la Bolla del B. Pove, e il moto proprio di nro Sig.re
felicemente

felicemente Regnante sopra la Sede Vacante.

Alla seconda = Che si mandi a partito il Sig.r Gio: Franc.o Sicca per Sig.r di questa Corte, e s'intenda vinto per due terzi di voti favorevoli secondo il solito

Alla terza = Si mandi parimente a partito il Sacerdote D. Vincenzio Lucarini per Maestro di Scuola, e s'intenda vinto come sopra.

Alla quarto = Siccome le loro orfane Zitelle figlie del q.m Dom.co Poli si trovano in estrema miseria stimerei bene a titolo di carità, ne erogar loro in esempium assegnarli sussidio

Alla quinta = Sono di sentimento che si faccia rivedere da due Periti lo sfondato della strada che conduce all'orto della Sera per sentire da questi a che aggiustezza il lavoro da farsi

Alla sesta = Sarei di parere, che col grano possa esser regolato in mani del Sig.r Alessandro Stignani si dovesse erigere un Monte di abbondanza, o sia Frumentario da amministrarsi dalli Sig.ri pubblici Reggenti con ragionevole augumento, con ritirare come si costuma in altri Luoghi quel vantaggio per pagare i frutti del prezzo di d.o grano, riservato però l'approvazione della S.ta Congne.

Alla settima = Credevei che potesse riuscir vantaggioso alla nova Conta l'aprire due Forni, e di comodo al Popolo, e Forestieri, però parer di sentimento che si spedissero le notificazioni, e si facessero le diligenze per affitto che si spedissero.

All'ottava = I Sgravj che si pretendano dal Sig.r Benei essendo in somma considerabile, crederei bene sentirne la S.ta Congne, fatte poi le Regenerici ni si giustificate le diligenze fatte tempore abili gli si accordasse vo i Sgravj da Sig.ri Sindici col provar le diligenze mediante la Fede degl'Esecutori a tenore dell'Istro, e secondo la visita.

Li jud.ti Sig.ri Conte Filippeo Valli, e Gio: Batta Maggi Consultori, approvorono i jud.ti Consulti.

Furono successivamente distribuite le palle, e mandati a partito li dui proposti Provisionati, e queste raccolte dal pulpito Trombetta furono trovate cioe

Per la seconda = Fù vinto il Sig.r Gio: Franc.o Sicca per Sig.r di questa Conta, con voti favorevoli n.o ventitre, contrarj n.o due.

Per la seconda = Fù vinto per Mro di Scuola il Sacerdote D. Vincenzio Lucarini con voti favorevoli n.o vent'uno, contrarj n.o quattro

Ambedui per un Anno da incominciare cioe il Sig.r il primo del futuro Novembre obbligo, e il Mro di Scuola il primo del futuro Novembre

Reggenti poi de dovute grazie fù terminato il presente Consiglio

Loquè; Nicola Patrici proSig.r

Convocato, e coadunato il pubblico, e generale Consiglio dell'Illma Comunità d'Aquapendente in questa sessione Maggiore d'ordine dell'Illmo Sig.re Dott. Sig.re Giorgio Mozzani Sost.o dell'Illmo Sig. Aurelio Cav.re Luciani Confaloniere, Bernardino Patrizy, e Carlo Brini Priori Residenti attesa la proclamazione di esso fatta à suon di Tromba, e soliti luoghi di Pubblica della Città sottoscritti, e jeri l'altro dà Girolamo Attili pubblico Trombetta, conforme ha riferito, suono delle campane jeri sera, questa mattina, e oggi all'ora del Consiglio, ed in esso hà proposto, risoluto, come in appresso cioè =

Primò Si ricorda alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e del moto proprio del sommo Pontefice Clemente decimo terzo felicem.te Regnante sopra la sede vacante

2.do Essendo stata fatta in questa Segreteria inconsideratamente dal Sig.r Nicola Patrizy, come uno de Talenti del Popolo una Protesta contro il Magistrato Residente, perchè da esso non siano stati fatti andare dati in esigenza i Libretti del Grano incredenzato nell'Anno 1766: come se spettasse a d.o Magistrato imporre immediatamente il prezzo a d.o Grano, perciò instegata di tal Deliberazione Protesta si desidera dalle Sig.rie Loro Illme voglia imporre il prezzo al d.o Grano, assicurandi di poterne formare i Libretti nuovi, essendo imperfetti quelli fatti, e consegnati dal sud.o Sig.r Patrizy, e di poi dati in esigenza alli Illmi Sig.ri Priori Deputati Agenti di questa Comunità.

3.o Essendosi risoluto nel Consiglio tenuto sotto il dì 14: ottobre prossimo, e dalla S. Congregazione successivamente approvato di aprire due Macelli per maggior vantaggio, e comodo di questa nostra Città; Sembrarebbe perciò cosa necessaria per trovarsi con maggior facilità ad affittare di prendere scudi quattrocento ad interesse, de quali poi per il primo anno solamente somministrare scudi ducento à ciascun Provenditore con obligo di doversi da essi pagare li frutti, e finalmente restituire l'istesse con l'assicurazione d'un'idonea sicurtà, e così per il tratto successivo stabilire, e fissare il Provento non meno di scudi cinquanta per ciascheduno Macello, e questo doversi deliberare à quell'Oblatori, che saranno migliori condizioni rispetto al prezzo delle Carni, e non al augumento del Provento, essendo questa Comunità nella quantità del sud.o fissato Provento tutto d'anno pieno ragguagliatamente un'anno per l'altro, come dimostrativamente si è veduto, e calcolato dalli Proventi degl'anni passati.

L'Illmi Sig.ri Confaloniere, e Priori Residenti deputarono gli savij Consultori
L'Illmi Sig.ri Sig.r Bernardino Salimbeni Panelli
Conte Filippo Nelli
Sig.r Batta Alleggi Bassi

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Sig.r Bernardino Panelli primo Consultore invocato il fatto consultando disse.

Alla prima = Si osservi la Bolla del Buon Governo, e il moto proprio di N.S. felicemente Regnante sopra la sede vacante

Alla seconda = Si ordini ad imporre il prezzo al grano incredenzato nell'anno 1766: da condo i Sindicati savij di sentimento d'imporlo alla Sig.ria di scudi dieci al tutto, non comprendendo in d.a somma li frutti, che per occorsi la proprietà di essi, eguali si dovranno successivamente calcolare, che però mandisi à partito.

Alla terza = Crederei, che proseguire vantaggiosa l'apertura de due Macelli, e di pren-

vere à tale effo. Sald: quattrocento di interesse, mà però con le cautele, e condizioni di ne=
pra accennate, il che dovendo esse di comun consenzo sono di sentimento si mandi à
partito.
Li sud: Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nalli, e Sig.r Batta Maggi Consultori approvarono i
sud: consulti
Furono successivamente distribuite le Palle, e mandate à partito le sopradescritte
due Proposte, e queste tacitate dal pub.co Trombetta furono trovate cioè
Per la seconda = Resto approvata con voti favorevoli n.o sedici, contrarij due
Per la terza = Resto parimenti approvata con voti tutti favorevoli
Non essendo stato ancora eletto il Predicatore per la futura Quadragesima, è stata perciò
presentata una supplica del Padre Bernardino da Lesmona, il quale desi=
derarebbe ottenere il Regno di questa Città
Alzatosi nuovam.te in piedi l'Ill.mo Sig.r Gio: Bernardino Salimbeni Zanelli primo
Consultore, consultando disse, che si mandi à partito il sud.o Padre Bernar=
dino da Lesmona, quale s'intenda vinto per due terzi di voti favorevoli
Li sud: Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nalli, e Sig.r Batta Maggi consultori appro=
varono il sud.o Consulto
Furono successivamente distribuite le Palle, e mandato à partito il prod.o P.
Bernardino, e queste tacitate dal pub.co Trombetta furono trovate tutte
favorevoli

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

L'Ill.mi Sig.ri
Dott.r Gian Giorgio Massani Gon.re
Cap.no Aurelio Luciani Gonfal.re
Bernardino Patrizy
Carlo Dini Priori Residenti
Del n.o de Sig.ri Gonfalonieri
Ill.mi Sig.ri
Gio: Bernardino Salimbeni Zanelli
Conte Filippo Nalli
Gio: Batta Maggi
Orazio Ottoni

Del n.o de secondi
Li Sig.ri
Franc.o Vitali
Marco Volpini
Gio: Ant.o Anastazij

Del n.o de Terzi
Li Sig.ri
Ippolito Serafini
Luigi Nevoni
Pietro Zavini
Domco Pindemi
Gio: Remigij
Gio: Mondei
Franc.o Cortenovis

Cose in ultimo le dovute grazie si diede fine all'ottenuto Consiglio
Così è Leone Luzij Prot.o

A dì 13: Nov.e 1765

A l nome di Dio Amen

Convocato, e congregato il pub.co e generale Consiglio dell'Ill.ma Comità d'Orte ragionevolmente in
questa Sala del Magist.o d'ordine dell'Ill.to Sig.r Dott.r Tiberio Borgia Mellini Sud.o, e dell'Ill.
Sig.ri Confalonieri Gio: Batta Maggi, Mario Volpini, e Luigi Medori Priori Residenti
di d.a Comità colla preventiva intimazione fatta sotto jeri a suon di Tromba
i soliti publici Luoghi di questa Città da Girolamo Attioli pub.co Trombetta, con-
forme ha riferito, suono della campana jeri sera, questa mane ad ogni all'ora del
Consiglio, ed in esso ivi proposto, e risoluto come siegue cioè

P.mo: Si dicorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e del moto
proprio di N.ro Sig.re Clemente XIII. felicemente Regnante sopra la Residenza

2.o Ordina la Sud.a Congr.ne del B.S.no con sua Lettera circolare diretta da Monsig.r Ill.mo
e Rmo gentil Giovè di Viterbo, che in questo giorno, ò in altro del corrente Mese di
Nov.e si mandino à partito li Provisionati di questa Comità, onde in adempimento
delli supremi comandamenti si propone, che si mandino à partito

Il Sig.r Ab.te Massimiliano Roli Agente in Roma
Il Sig.r Ab.te Giacomo Conti Rore di Roma
Il Sig.r Dott.r Benedetto Mazzoli Medico esercente per due anni come sopra stato.
Il Sig.r Chirurgo Alessandro Antonardi esercente per due anni come dalle supplica, che si legge

3.o Si propone altresì, che per evitare tutte le frodi, ed inganni, che sogliono accadere
in ordine all'provento dell'Erbatico in considerazione pregiudizio di questa Comità, pren-
dendosi da molti Particolari di Vetralla, e Soriano le Bestie da Soma di Territo-
rio prima dell'assegna, che devono dare nel mese di Maggio, e doppo, dai pu-
blici Residenti siano mandati i Deputati per contare dette Bestie ne rispettivi luo-
ghi, e Poderi, non dubitando di Loro integrità, e Mese, con condizione, che
dopo l'introducenti si debba antecedentemente giustificare esser stata comprata
nella quale Risoluzione però non si debbino comprendere le Bestie che si intro-

no delli ag:del mese di Xbre p.mo passato al Pascolo delle Macchie, e Bandite, le quali non=
vranno ad esser sogette à dar affida à gl'ta Comita fino all'ametà del mese di Maggio succes=
sivo, qualora vi si trattenghino; come ancora, che non si debbino dà gl'ta Comita dare,
re, ed ammettere l'affida, che si danno dai Contadini forestieri, sed a medesimi non
sarà assicurata gl'ta Comita con idonea sicurtà di pagare l'herbatico delle Bestie, che
saranno p.a affidare.

4.° Si propone inoltre, che essendosi trovata à vendere la vigna spettante à Maria Ved.
di Gio: Batta Simoneglia, et Eredi del q.m Stefano Simoneglia in cond.a Sarlecole,
ò sia Lambrusca, laquale si è aggiudicata à suo favore gl'ta Comita, à Gio vanni
Remigij p.r l'istesso prezzo di Scudi ventiquattro, ebej: 24 dellaquel somma an=
dava d.a Comita creditrice p.r i dazij, e collette comuni, concendi intanto che il detto
Gio: Remigio intende sborsare Scudi dodici, ebej: otto, e mezzo ad ogni richiesta di
gl'ta Comita, ò suo Dep.to, e l'altri Scudi dodici residuali dovendi pagare nel termi
ne di anni due alla rag.ne di scudi Sei l'anno. Che però esponendo gl'ta un'offer
ta vantaggiosa à favore di gl'ta Comita gl'pareria ditare giustificamente del di
lei credito, e pur de à nde in atto dell'aggiudicazione di d.a Vigna fù dai
periti Periti stimata soli scudi quattordici, si desidera p.r tanto, dalle SS.rie
Loro Ill.me Risolvino, se debba effettuarsi una tal vendita

5.° Il Sig.r Giovanni Biandrini, come uno de Consiglieri Alzatori gl'espose ver=
sare intanto un'abuso, che i Vergari, che prendono à pascolare le Badie nolle
s'inoltrino ande à pascolare le Dogane in pregiudizio del Bestiame di gl'ta
Città, però si propone alle SS.rie Loro Ill.me di porre riparo, e dare qual
che remora ad un tal disordine

6.° Il Sud.° Sig.r Biandrini espose inoltre, che gli Ill, che vanno à far le legna nella Val
di Tragente, s'avanzano ande à tagliare legname de Faggi, dal che ne è
seguita la devastazione di detta Macchia, e sempre più sarà seguire,
però ande sutal particolare è necessario provedere

7.° Girolamo Attilj pour.to Trombetta di gl'ta Corte, come dalla sup.plica, de
si legge, desl decretto, che dovendo Egli pagare sacchi tre di grano presi
dalla Comita negl'anni passati di Carestia, voglino, e si degnino le SS.rie
Loro Ill.me accordargli la dilazione di pagar detto grano coll'aumento della
provisione mensuale, che gli passa gl'ta Comita fino all'intiera sodisfazione
del sua debito.

L'Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori Residenti deputarono p.r suoi consultori
L'Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Melli
Giacomo Benei
Giacomo Siguri

Alzatori dunque in Piedi S.r Ill.mo Sig.r Giacomo Benei secondo consultore in=
vocato, fatta consultando ipse

Alla soma — Si osservi la Bolla del Buon Governo, e il Moto proprio di N.ro Sig.r felice
mente Regnante sopra la de cretta

Alla Seconda = Che si mandino à partito li sud.i Sig.ri Provisionati separatamente, quali si intendino vinti q.do il solito numero di due terzi di voti favorevoli, e in ordine alla conferma q.do d.o anni del sig.r Alessandro Antonacoli Chirurgo Testante visto se ivi debba riportare il permesso dalla d.a Consulta, e lo stesso della sig.a Medica secondo il solito

Alla Terza = Che parimenti si mandi à partito, e s'intenda approvata q.do due terzi di voti favorevoli ecc.a

Alla Quarta = Che vadi à partito, e s'intenda parimenti approvata q.do i soliti due terzi di voti favorevoli =

Alla Quinta = Che si debba stare alle Capitolazioni fatte allorche furono poste in q.sta Comunità le Banditelle =

Alla Sesta = Che si debba dare, e porre l'inquisizione on.e Chirurgo avesse guidate le genti nella Macchia della Bandita gente q.do rinvenga i Danneggiatori, acciò q.sta Comunità resti integrata del danno fatto =

Alla Settima = Che vadi à partito, e s'intenda approvata q.do il solito numero de due terzi di voti favorevoli =

L'Altri Ill.mi due Consultori approvarono pienam.te i sud.i Consulti =

Di poi distribuite le Palle, e poste l'urne furono trovate =

Per la 1.a = Per il Sig.r Alt.o Massimiliano Rolli Agente favorevoli 20: Contrarij uno
Per il Sig.r Alt.o Siacomo Conti Reid in Roma favorevoli 21: Contrarij due
Per il Sig.r Dott.r Marsilij Medico condotto favorevoli 18: Contrarij uno
Per il Sig.r Alessandro Antonacoli Chirurgo favorevoli 14: Contrarij sei

Per la terza = Restò approvata con voti favorevoli 20 Contrarij tre

Per la quarta = Restò parimenti approvata con voti favorevoli 21: Contrarij uno, non avendo votato Giovanni Remigio, à favor del quale deve seguire la vendita della sud.a Vigna =

Per la quinta = Non fù mandata q.to voti, cioè q.to Scrutinio, atteso da comune.t Risolsero, che si dovesse stare alle Capitolazioni fatte, allorche furono poste in q.sta Comunità le Banditelle secondo il Consulto fatto dis.a

Per la Sesta = Nepur questa fù posta allo Scrutinio de voti, atteso da comune.t Risolsero, che si dovesse porre ad instanza di q.sta Comunità gente inquisizione on.e l'Inquisitori della Macchia della Bandita gente, à norma del Consulto di s.a fatto, conforme nell'istesso tempo seguì avendo data comissione di porre la d.a inquisizione à me Proseg.rio atto del dano dato l'istessi Ill.mi Sig.ri Confalonieri, e Priori Residenti =

Per la Settima = Restò pienamente approvata con voti favorevoli n.o 22: Contrarij uno

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri

Dott. Siah Giorgio Massani Sind.co
Gio: Batt.a Maggi Cons.r
Marco Volpini
Luigi Medori Priori Residenti

Del n.o de Sig.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri

Conte Filippo Valli
Giacomo Benci
Giacomo Giugni
Orazio Ottrei
Gio: Biandini

Del n.o de Secondi Signori

Andrea Costantini
Bernardino Patrizij
Fran.co Patrizij
Piero Guicciardi
Fran.co Vitali
Alessandro Arrighi
Gio: Ant.o Amattasij

Del numero de Terzi Signori

Gio: Remigij
Fran.co Costantini
Silvio Donini
Carlo Prudenti
Gio: Monacia
Ippolito Serafini
Carlo Bini

Rese in ultimo le dovute grazie fu terminato il p.nte Consiglio

Così è Leone Lutj Prosec.o ut sup.a

Al Nome di Dio Amen.

A dì 30. Aprile 1769

Convocato, e Radunato il pub.o gn.le Consiglio in questa Sec.ria Magg.le d'ordine dell' Ill.mo Sig.r Gov.re, e dell' Ill.mi Sig.ri pub.ci Residenti previa l'intimazione a tutto ciò fatta da Giacomo Buccigliozzi pub.o Trombetta per i soliti luoghi pub.ci della Città sotto jeri, e jeri l'altro conforme ha' riferito, Suono della Campana jeri sera, questa mattina, ed oggi all' ora del Consiglio, ed in esso fu' proposto, e risoluto, come in appresso cioè

P.mo. Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.mi l'osservanza della Bolla del Pol la del B. Gover.o, e del moto proprio di n.ro Sig.re sopra la Sede Vacante

2.o Avendo questo n.ro pro Sec.rio supplicato la S. Congne, acciò gli assegnasse una onesta mercede per la formazione de' Sindicati, e Da= belle in n.o di sei, la quale prima di prendere le precise determi= nazioni con lettera di Viterbo data li 29. Marzo prossimo ha' ordi= nato, che venga proposta l'istanza in questo Consiglio, che però si com= piaccino dire il loro parere, e quato gli si debbe assegnare per ogni Sindicato, Copia pub.a, Nota di Spese straordinarie, e Tabella.

3.o Persistendo ancora in assai peggior Stato questo Palazzo Magg.le, ove abita il Sig.r Gover.e, che puole anche rovinare, et avendo altre volte la S.

Congnd ordinato, come per Lettera di Viterbo in data li 3. Nbre
1768; che si proponga in Consiglio, se si debba refarcire, essendo
già stata fatta fin da quel tempo la Perizia; però risolvino
mentre stimiamo bene riparare al peggior male.

4° Resta in pericolo di rovinare la Campana di Giustizia per essere
in cattivo Stato il Ceppo, risolvino però, se si debba riparare al-
le Ruine col far di nuovo il Ceppo, et altro Occorrente.

5° Il Sig: Gio: Paolo Costantini Appaltatore del Macinato esibisce per
Sicurtà il Sig: Luigi Boscarelli di Lui Cognato.

6° Attesa la Rinovazione della Strada Romana, viene questa in par-
te impedita dagl'Animali negri, che in giorno di Mercato si
espongono alla Vendita nella med.a Strada Romana, però pare
par bene destinare un Luogo per d.i Animali, che non sia d'im-
pedimento alla d.a Strada.

7° La Vedova Nicola di Girolamo Attioli fa istanza per la vacca d'un
Anno, e tre Mesi della solita Linea, come dalla di Lei Sup-
plica del tenore, che si Legge.

8° La S. Congne ha ordinato, come per Lettera di Viterbo sotto il dì
26. del Corrente, che si venga novamente alla Sindicazione di
Giuseppe Bramanti per la provista da Lui fatta del Grano nell'
Anno 1764; e che si proponga in questo Consiglio la di Lui i-
stanza di conseguire qualche Provisione per la deputazione
andare; perciò si propone, se stimano bene assegnargli la ri-
chiesta Prone.

9° Stando per pericolare una Cantonata del pub.co Macello, però risol-
vino, se per evitare maggior danno credono espediente il ri-
sarcimento.

10. Essendo vacante l'impiego di pub.co Trombetta concorre a que-
sto Giacomo Buccigliani da Montefiascone di tal Professione,
e si esibisce ancora di tenere per Altro Trombetta il di Lui
Figlio capace anch'esso, qualora le Sig.rie Loro Ill.me si degni-
no accrescergli altri Scudi dieci.

11. Il Sig: Benci Dep.rio fa istanza, che venghino aggiudicate da que-
sta Comta in Salviano la Casa di Giuseppe Borgi, ed il Campo di
Vittoria Martinelli, come furno aggiudicate altre Libere, altre
in Salviano tutti gl'altri Beni ai Novembre 1768. per Is-
tromento del Sig: Luzi Not.o ed approvare tanto la Giudicazio-
ne, che li Sgravij al d.to Dep.rio avendo il med.o dimostrato, e pro-
vato con Fede del Barigello di aver fatto tutte le diligenze
a suo tempo, ma ciò nonostante non si è potuto far Cattura
personale a molti, che sono Forestieri, ne eseguire le Cedule rea-
li sugl'altri trattandosi di Miserabili, e Mendicanti e resi mag-
giormente impotenti per le passate Carestie.

Gli ni

L'Illmi Sig.ri Cons.i, e Priori Residenti deputorono per Savij Consultori
L'Illmi Sig.ri Gio: Bernardo Taurelli
Aurelio Cap.n Luciani
Giovanni Bianchini

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Gio: Bern.o Taurelli prmo Consultore invocato il fatto, consultando disse' //

Alla prma. Si osservi la Bolla del B. Jover, e'l moto proprio di nro Sig.re sopra la Sede Vacante. //

Alla seconda: Disse' essere ben' dovere, che il nro pro Sig.re venga sodisfatto delle Tabelle, e Sindicati dal med.o fatti, e perciò parrebbe onesto Stri= pendio Scudi quattro per ogni Sindicato, Tabella, Copia polza. di Sindicato, e Nota di Spese Straordinarie, e che vada a partito, e s'intenda approvata per li soliti due terzi di Voti favorevoli.

Alla terza. Che per ora si faccia fare la Perizia da Mastro Marco Vulpini del Muro, che patisce, e questo poi si ponga ad estinzion di candela, e che si mandi a partito, e s'intenda approvata, c. sopra. //

Alla quarta. Che si faccia riconoscere la Campana di Giustizia, e se ne faccia fare la Perizia, e poi si ponga a candela, e si mandi a partito e s'intenda approvata per due terzi di Voti favorevoli; c. sopra.

Alla quinta. Essendo il Sig.r Boscarolo Minore, e non potendo far' contratti a se disvantaggiosi; perciò parrebbe, che dovesse restar' escluso per la= curtà del Sig.r Gio: Cesaridini: //

Avendo tutti i Sig.ri Consiglieri inteso il sud.o Consulto, esclusero a' comun Voce il sud.o Sig.r Boscarolo per sicurtà, c. sopra

Alla sesta. Che venga eccettuata la pub.ca Piazza, e la Strada Romana dall'es= porre in Vendita gl'Animali negri in Mercado. e che vada a partito, e s'intenda approvata per due terzi di Voti favorevoli c. sop.a

Alla settima. Esser' dovere, che alla Vedova Attiole gli vengano assegnati tre di tre, con che dia la Bandiera della Tromba, quante volte sia stata fatta dalla comta', e che vada a partito, e rimanga ap= provato con li soliti due terzi di Voti favorevoli. //

All'ottava. Doversi prma fare il Sindicato del Sig.r Bramante, dal quale si riconoscerà gl'incomodi auti, a tenore del quale gli si assegne= rà un onesto stipendio.

Alla nona. Che si debba far' fare la Perizia della Cantonata del Macello, e poi si debba porre a candela, e si mandi a partito, e resti approvata con due terzi di Voti favorevoli, c. sopra. //

Alla decima. Che si mandi a partito Giacomo Buccigliani, e suo Figlio, e che s'in= tendino vinti con i soliti due terzi di Voti favorevoli, e che per suo Figlio restando vinto se ne debba sentire il Sentimento della Sagra Cogta. //

All'undecima. Che debba la Comità andare al Possesso in Salviano della Vigna di Borgi, e Campo di Vittoria Martinolli, e che si debba sgravare il Sig.r Benci Segr.rio, e vadi a partito, e resti approvata per due terzi di Voti favorevoli, v.r sopra.

L'altri Illmi due Consultori approvorono pienam.te i sud.ti Consulti.

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte furono trovate

Per la seconda = Resto' approvata con Voti favorevoli 23. Contrarij 4

Per la terza = Resto' approvata a pieni voti.

Per la quarta, e per la Nona = Restorono approvate a pieni Voti.

Per la quinta = Essendo stato perduto il Sig.r Boscaroli a voce commune, non si è mandato a partito.

Per la sesta = Resto' approvata a pieni Voti.

Per la settima = Resto' approvata con Voti favorevoli 26. Contrarij uno.

Per l'ottava = Essendo stato risoluto, che si debba prima fare il Sindicato, non si è mandata a partito.

Per la decima = Restorono vinti Giacomo Buccigloni, e Filo a pieni Voti.

Per l'undecima = Resto' approvata a pieni Voti.

Nomi de' Sig.ri Consiglieri intervenuti

Illmi Sig.ri

Dot.r Gio: Giorgio Massani Gover.

Orazio Altrei Cons.r

Gio: Ant.o Anastasi

Tomaso Santuzzini Priore Residente

Del n.o de' Sig.ri Confalonieri

Illmi Sig.ri

Gio: Bernardino Taurelli

Aurelio Cap.n Luciani

Giovanni Bianchini

Del n.o de' Secondi Signori

Pietro Svizzetti

Bernardino Patrizij

Fran.co Patrizij

Marco Vulgini

Sisino Dogmini

Del n.o de' Terzi Signori

Ippolito Serafini

Dom.co Prudenzi

Luiggi Medori

Gio: Monaci

Fran.co Costantini

Resse in ultimo Le dovute grazie fu' terminato il presente Consiglio =

Così è; Mario Patrizij Pro Segr.rio

A Nome di Dio Amen

A dì 26 Luglio 1769.

Convocato, e coadunato il pub.o, e gnl Consiglio dell'Illmo Comta d'Arqua pendente in qsto Sez.ia Maglio, d'ordine dell'Illmo Sig.r Gover.e, e dell'Illre Sig.ri Orazio Obizzi Conf.re, Gio: Ant.o Anselmi, e Tomas.o Tamuzzini Priori Residenti attesa la proclamazione di esso fatta a Suon di Tromba per i soliti pub.ci Luoghi della Città sotto jeri, e questa sera da Giacomo Buccigliani pub.o Trombetta, conf.e ha riferito, suono della Campana jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come in appresso, cioè

1mo. Si ricorda alle Sig.ie Loro Illmo l'osservanza della Bolla del Buon Gover.o, e del Moto proprio della S. Memoria di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante.

2.o Il Sig.r Abb.e D. Massimiliano Rolli nro Agente fa istanza essere rimborsato da questa nra Comtà delle Spese dal med.o fatte in conformità della Nota trasmessaci del tenore, che si legge, et una tal dimanda sembra a Noi molto ragionevole; poiche non deve soccombere del proprio alle Spese, ancora perche ha dato, e dà continuamente saggio della di Lui indefessa attenzione per gl'interessi di questa nra Comtà, e come è noto di pnd.o sono molte le brighe, che restono al med.o accresciute, e n'anno riscontri essere fruttuose le di Lui operazioni.

3.o Avendo ricorso Tomasso Ravazzoni alla S. Congne del B. Gover.o contro l'Illmo Sig.r Gio: Bernardino Laurelli, perche ha ricusato pagare la Sabella del Passo di certa quantità di Grano, allegando di non esser tenuto, ha la med.a S. Congne ordinato, come da Lettera, che si legge, che una tal pendenza si decida da qsto pub.o Consiglio; che perciò risolvino ciò, che gli sembra ragionevole.

4.o Avendo similmente ricorso in S. Congne l'Illmo Sig.r Giacomo Benci nostro Dep.rio facendo istanza, che gli venga assegnata una onesta Provisione sopra l'Erigenza da pub.ci Debitori del Grano accredenzato e dell'Abbondanza di qsta Comtà à motivo, che una tal Erigenza non resta compresa negli obblighi dal med.o per Istrd contratti, come pub.o Dep.rio con questa nra Comtà; sù di che ha la stessa S. Congne ordinato, che se ne proponga l'Istanza in questo Consiglio, e si respinga alla med.a la Risoluzione, come dalla Lettera, che si Legge.

S.° Inoltre avendo ricorso alla S.ª Congne l'Illmo Sig.r Conte Valli, già Dep.rio alla quale avendo fatto costare d'essere stato gravato per errori nelli decidotto Sindicati fattogli per due Novenij, ha la med.ª S.ª Congne ordinato, come da Lettera, che si Legge, che dalla nra Comità si facciano vedere, ed osservare tutti i Libri, che si crederanno necessarij per la revisione de' sud.i Sindicati à Spese del sud.° Sig.r Valli Ricorrente; che però è necessario deputare due Sindici capaci all'eff.° sud.°, stimandosi bene, che questi venghano deputati da q.to Consiglio. //

L'Illmi Sig.ri Conf.ri e Priori Residenti deputorono per Savij Consultorij. =

L'Illmi Sig.ri Gio: Batta Maggi Bassi, Giacomo Giugni, e Giovanni Bianchini. =

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Gio: Batta Maggi Bassi p.mo Consultore invocato, fatto, consultando disse. //

Alla p.ma. Che si osservi la Bolla del B. Sover.°, ed il Moto proprio della S.ª Memoria di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante. //

Alla 2.ª Essendo note le fatighe, ed Incomodi accresciuti al nro Sig.r Agente, e le corrispondenze di Lui Operazioni in vantaggio di questa nra Comità mi sembra giusta, almeno in parte la Domanda, che egli fa, e però sarei di sentimento, che per tali incomodi, e Spese, a tutto il Corrente Anno 1769. gli si spedisse Bolletta di Scudi dieci in saldo delle di Lui Pretenzioni, e che non passi in Esempio, e che vada a partito, e s'intenda approvata per il solito num.° de due terzi di Voti favorevoli. //

Alla 3.ª Sembrandomi affatto insussistenti le ragioni espresse dal Sig.r Gio: Bernardino Taurelli già partito da q.to Consiglio a motivo, che tutti Noi Laicani abbiamo sempre pagata la Gabella del Passo, dalla quale pretende egli esimersi, tanto più che, per essere d.ª Gabella al Commune applicata, e perche la S.ª Congne commanda anche ai Chierici, sono di sentimento, che il med.° per il Grano estratto paghi la d.ª Gabella, con espressa condizione però, che in avvenire qualunque sarà il Gabelliere per simile Gabella debba esigere per metà, e con quella med.ª Equità, che è stata praticata per il passato, e che vada a partito, e rimanga vinta, e.t.c.

Alla 4.ª Similmente rilevo essere giusta la Domanda, che si fa dal Sig.r Bernro Dep.rio per le med.e ragioni, che le Sig.rie Loro altre espresse nella Proposta, e però mi sembrerebbe onesta la Provisione di Scudi due per

Cento

Cento; e che vada a partito, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 5.ª Stimo pur troppo necessario venire alla Deputazione di due Sindici capaci all'oggetto di rivedere i Conti all'Illmo Sig.r Conte Filippo Valli per gli Anni diciotto del di lui Gastorato nella med.ª guisa, che viene ordinata dalla S. Congne del B. Govern.o, acciò efattamente, e sollecitamente vengano poste in esecuzione i Viri ordini, e savrei di sentimento potersi eleggere li Sig.ri Giacomo Berci, e Orazio Affortj Conf.e esercente, quali dovranno però concordare la loro mercede a norma della sud.ª Lettera, e che vada a partito, e resti vinta per il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli, come sopra.

Li sud.i Illmi Sig.ri Giacomo Giugni, e Giovanni Bianchini altri Consultori approvarono pienamente i sud.i Consultori.

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pub.co Trombetta furono trovate, cioè

Per la 1.ª Resto' approvata a pieni Voti.

Per la 3.ª Resto' vinta con Voti favorevoli num.o quindici, Contrarij due = Astenente di votare il Sig.r Giacomo Giugni Parente del Sig.r Gio: Bernardino Taurelli.

Per la 4.ª Resto' approvata con Voti favorevoli num.o quattordici, Contrarij due = Astenenti il sud.o Sig.r Giacomo Berci, e Sig.r Gio: Batta Maggi del Lui Cognato.

Per la 5.ª Fu' vinta con Voti favorevoli n.o quindici, Contrarij uno = Astenenti li sud.i Sig.ri Giacomo Berci, e Orazio Affortj.

Nomi de' Sig.ri Consiglieri intervenuti:

Illmi Sig.ri
Pos.t Gio: Giorgio Massani Gover.o
Orazio Affortj Conf.e
Gio: Ant.o Anastasi } Priori
Tomaso Dalmuzzini
Residenti.

Del n.o de Sig.ri Conf.i
Illmi Sig.ri
Giacomo Berci
Giovanni Bianchini
Giacomo Giugni
Gio: Batta Maggi

Del n.o de' Secondi Signori
Bernardino Patrizj
Fran.co Patrizi
Marco Valpini
Pietro Svizzeri
Alessandro Torrigiani

Del n.o de Terzi Signori
Carlo Bini
Gio: Monaci
Fran.co Cosentini
Luigi Medori
Gio: Remigi

Letto in ultimo le sovre Grazie fu' terminato il pnte Consiglio.

Gogi è Nicola Patrizi Vic.o e prodg.rio

Al Nome di Dio Amen

A dì 13. Xbre 1769.

Convocato, e coadunato il pud.o, e gd Consiglio dell' Illma Comtà d'Acqua pend.e in casa Segl.ia Magli d'ordine dell' Illmo Sig.r Soveri, e dell' Illmi Sig.ri Conf.ri e Priori Residenti attesa la proclamazione di esso fatta il Suon di Tromba per i soliti pud.ci Luoghi della Città sotto jeri, e stà Sera da Giacomo Bucciglioni pud.o Trom= betta, conf.e ha riferito, Suono della campana jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, e presso fu proposto, e risolu= to, come di appresso, cioè

1.mo Si ricorda alle Sig.rie loro Illmè l'osservanza della Bolla del B. Governo, e del moto proprio della S. Memoria di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante.

2.o Ordina la S. Cong.ne del B. Gover.o con sua Lettera Circolare ri= ferita da Mons.r Illmo, e Rmo Gover.re Sub di Viterbo, che in 9.o giorno, e in altro del prox.o Mese di Xbre si mandino à por= tare li Provisionati di gd Comtà, Ordine in adempimento de' Di= versi supremi commandamenti si propone, che si mandino a partire

Il Sig.r Abb.e Massimiliano Poli Agente in Roma.
Il Sig.r Abb.e Giacomo Carlo Orre in Roma
Giacomo Bucciglioni pud.o Trombetta.

3.o Il mto Rdo Padre Fedele da Firenze Lettore Cappuccino desidera es= sere eletto per Predicatore dell' imminente Quaresimo, essendo stato nominato dopo mto Rdo P. Guardiano di Cappuccini, come dalla di lui Supplica, che si legge.

4.o Ordina la S. Cong.ne del B. Governo, che si venga all' elezzione dei Sindicatori per fare il Sindicato a Giuseppe Bramanti per l'Am= bondanza dal med.o amministrata nell' Anno 1764. che però si propone alle Sig.rie VV. Illmè una tal elezzione; come pure ord= na la med.a S. Cong.ne, che si proponga in detto Consiglio la di lui Istanza di conseguire qualche Provisione per le Brighe, e depu= tazione auttore; però le Sig.rie VV. Illmè risolvino quando gli pa= ja bene di assegnargli.

5.o Le Maestre Pie supplicano le Sig.rie loro Illmè volergli rilasciare à ti= tolo di Carità la Somma di — 3:8H3, che restano debitori le Fatiche arrestate; giacche gli è ben noto, che senza qualche detta= tivo Sussidio non possano mantenersi, tanto più, che di più trovan= si in qualche maggior necessità; assicurando le Sig.rie Illmè d'ogni mag= gior attenzione nel far la Scuola, e nel ben educare le Zitelle, che vorranno approfittarsene, che però — — — —

Le Illmè

L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residente eletto per Savij Consultori
L'Illmo Sig.r Pietro Valli
e Conte Filippo Valli

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Pietro Valli primo Consultore
invocato fatto consultando disse'

Alla prima = Che si offervi la Bolla del B. Sovero, e il Moto pro=
prio della S. Memoria di Clemente XIII. sopra la Sede Va=
cante. //

Alla 2.a = Che si mandino a Parlito separatam.te i Provisionati, e
s'intendano vinti per due terzi di Voti favorevoli secondo
il solito. //

Alla 3.a Che vada a Parlito il Predicatore della Quaresima, e s'
intenda vinto, come sopra. //

Alla 4.a Propongo per Sindici il Sig.r Giacomo Bencj, e Sig.r Gio: An=
tonio Anastasi colla Prone di giuly quindici per ciascheduno,
e che vadino a parlito, e s'intendino vinti, d. sopra //
In quanto poi alla Provisione, siccome tanto il Sig.r Giacomo
Sirgni, che Giuseppe Bramanti si offerirono di amministra=
re l'Abbondanza gratis, non sembra ora giusta la Do=
manda assegnarsi veruna Provisione; ciò non ostante,
che vada a parlito, e s'intenda vinta, d. sop.a //

Alla 5.a Che si mandi a Parlito la Richiesta delle Maestre Pie,
riservato sempre il placet della S. Congre, e s'intenda vin=
ta, d. sopra. //

Il sud.o Illmo Sig.r Conte Filippo Valli altro Consultore appro=
vò pienamente i sud.i Consulti.

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal pub.o Trom=
betta, furono trovate, cioè

Alla p.a Per il Sig.r Abb.e Massimiliano Rolli Agente in Roma
Favorevoli n.o 12. Cont.i 3, e così vinto. //
Per il Sig.r Abb.e Giacomo Conte Prone in Roma F. 12. C. 3.
e così vinto. //
Per Giacomo Buccigloni pub.o Trombetta F. 12. C. 3, e così
vinto. //

Alla 3.a Mandato a Parlito il Predicatore della Quaresima giusta vinto
con Voti F. 13. C. 2. //

Alla 4.ta Mandata a Partito i Sig.ri Sindicatori, colla Cr.e, come so=
pra furono vinti con Voti F. 13. C. 2.
Di poi mandata a Partito la Proposta della Provisione fu' per=
duta con Voti F. 3. C. 11.
Alla 5.ta Mandata à Partito la Proposta delle Mastre Cr.e fu'
vinta con Voti F. 20. C. 4.

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti.

Ill.mi Sig.ri
Dott.r Giangiorgio Massani Sover.e
Per il Sig.r Gio: Bernard.o Laurelli
legge impedito il Sig.r Cap.n Aurelio
Luciani Cons.re
Marco Vulpini
Fran.co Costantini
Orion Residenti

Del num.o de' Sig.ri Cons.ri
Ill.mi Sig.ri
Pietro Nalli
Conte Filippo Nalli.

Del num.o de' 2 di
Signori
Bernardino Castrizi
Fran.co Castrizi
Alesandro Avignoni
Fran.co Vitali

Del num.o de' 3.i
Signori
Sizino Dognini
Gio: Monaci
Carlo Brini
Luigi Medori.

Rese in ultimo le dovute grazie fu' terminato il pres.e Consiglio.
Ego Nicola Patrizi Not.o, e pro tem.e Rog.to

A Nome di Dio Amen.

Li di quattro Febraro 1770
Convocato, e coadunato il pub.co e gen.le Consiglio dell'Ill.ma Comun.tà d'Acquapend.te
in q.sta Sag.ria Nuova, d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Governatore, e dell'Ill.mi
Sig.ri Gio: Bernardino Salimbeni Laurelli Cons.re, Marco Vulpini, e Fran=
cesco Costantini Orioni Residenti, assieme la proclamazione di essofat=
ta a Suon di Tromba per i soliti giudici luoghi della città sudetta
jeri, da Giacomo Buccigliani pub.co Trombetta, conforme ha riferito, suon
della campana jeri sera, q.sta mattina, ed oggi all'ora del Consi=
glio, e in esso fu' proposto, e risoluto, come in appresso cioè.

1mo. Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B.
Governo, e del Motu proprio della S.ta Memoria di Clemente XIII.
sopra la Sede Vacante.

2do. Essendo vacante q.sta nra pub.ca Scuola concorre à q.sta il Sig.r Abbe
Giuseppe Giugni colla solita Prov.e di 30. annui, come dalla di
lui Supplica, che si legge, essendo stato anche approvato nel Con=
siglio segreto, che precede.

3.o Si propone, che in avvenire li Sig.ri Professori Medico, e Chirurgo non
siano obligati di visitare gl'Infermi de' Luoghi Pij, Eredi, e V.
Ospedale specialmente, e Forestieri, che non hanno preso Domicilio
in q.sta

singolo Cittadino col solito privilegio, eccettuati quelli, che vengono al servizio di questa Comunità, e tutti coloro, che non concorrono in Comunità al pagamento di un tal Dazio, non parendo dovere, che i Secolari solamente debbano soccombere alla Spesa di sud.ti Professori, per servizio di mantenerli soggetti, nicchè stia in arbitrio de' SS.ri Professori di visitarli, o no, Deve risolvirsi checosa gli paja bene.

4.° Siccome si sentono ogni giorno delli Clamori da più Persone, che sono state forzate a pagare il Sale, e poi Sale non lo possono ottenere, adesso specialmente, che ne anno maggior bisogno; per che gli vien risposto non v'è; Sembra perciò, ora una Scusa sciocca, mentre a costoro non gli è giovata il dire, non ho Quadrini; Onde per non sentire più simili Lamenti del Popolo si ricerca dalle Sig.rie VV. Ill.me qualche onesto Provedimento.

5.° Siccome si è conosciuto ad evidenza, che coll'obligare i Chierici al pagamento della Tabella del Dazio, la Comità ha guadagnato poco, o niente più di Provento, e conoscendo ancora, che col far pagare i Datiari per l'estrazione delle loro Derrate si aggravano i med.i di un Peso da vantaggio, e con poco, o niente più di guadagno per la Comità non servendo la Tabella per i Datiari, che per ingrassar maggiorm.te il Tabelliere, che esigge anche indebitam.te, e contro la Tassa med.a in alcuni casi: Sarebbe ciò si dovrebbe regolare la Comità, come le Vicine, e come Roma med.a, che fuor che pochissimi Capi non si paga nulla per l'estrazione; Onde per rimediare a tutto inconveniente, anzi a tutta Tabella sopra del Popolo, si è stimato bene, quanto loro si accorda dalle Sig.rie VV. Ill.me, che a nuovo Appalto si debba dichiarare, che tanto i Datiari, che i Forestieri non debbano pagar niente al Tabelliere, per l'estrazione però dei seguenti prodotti, e Derrate di questa Città, e ciò s'intenda di Grano, Vino, Legumi, e Biade d'ogni sorte, e così de' Frutti, e Canape acciocchè i Forestieri non abbiano difficoltà, come accade, di comprar liberamente senza timor de' Frodi i Prodotti del nro Dazio, altrimenti saranno pagar la Tabella al Venditore col pagar la robba meno di quello che vale, oppure si priveremo del libero Commercio con danno gravissimo di tutto il Popolo; Risolvino perciò, se gli par bene.

6.° Il Sig.r Dep.to fa istanza, che siano aggiudicati dalla Comità il Podere di Rosaro godato per indiviso dalli Sig.ri Aurelio Luciani, ed Ilario Costantini, e la Vigna Contrada Pupirardo spettante al Sig.r Pietro Larconi, o sia della sua Sig.a Consorte, avendo fatte tutte le diligenze per esser pagato, che però si preghano le Sig.rie loro Ill.me di accordare gli aggiudicazioni, come furono accordate tutte le altre fatte nel Mese di giugno 1768. scorso, acciò si possa legnare, e gravare

Siccome da diversi Consigli celebrati in q.sta nra Comità concernenti i Rista=
=menti della Strada Consolare mai è stato risoluto, ne discorso
di aprire la nuova Strada, siccome è accaduto, dalla Porta del
Massaro al Ponte Gregoriano senza alcuna Licenza della S.ta Congne
del B. Governo, così ha dovuto la povera Comità soggiacere ad una
spesa molto grave, quando con molto minore potevasi riattare
la Strada vecchia, come negli antecedenti Consigli aveva sempre
risoluto la Comità. Che però nell'occasione, che la Santità di
nro Sig.re ha qui spedito Monsig.r Illmo, e Rmo di Rossi Comm.rio
Aplico. per la Processura con Monsig.r Illmo, e Rmo Bardini, sa=
rebbe opportuno deputare qualcuno, perche avanti sua Sig.ria
Illma, e Rma promovesse l'Istanza per poter dedurre al med.o
quelle ragioni, e motivi, che assistono alla nra Comità per far
cessare le Spese voluttuose, e anche indoverose, e capricciose fat=
te dal pred.o Monsig.r Bardini nell'Apertura della pred.a nuova
Strada, come anche per i Danni, e pregiudizij recati a' quei Par=
ticolari, a' quali furono occupati i Terreni, come altresì ad
altre povere Genti obligati con prigionie, e pegni a' prestar l'Opera
a' d.a nuova Strada senza aver ricevuto pagamento alcuno. Inoltre
di poter sottoporre al Giudizio di sua Sig.ria Illma, e Rma gl'altri
danni apportati dal pred.o Monsig.r Bardini alla Comità colla
demolizione dei Torrioni, #come pure delle Pietre cotte levate
dalla pub.a Piazza, e della Campana levata alla Chiesa di S.
Egidio, e finalmente di ogni altro danno, e pregiudizio alla Comità
recato per capriccio del pred.o Monsig.r Bardini, il quale egli ha
procurato l'Esercente Magistrato osservare, conforme ha ottenuto,
dalla S.ta Congne del B. Governo stato il Conteggio alla med.a
spedito dal pred.o Monsig.r Bardini, da' consegnarsi al prela=
dato Monsig.r Illmo, e Rmo Comm.rio Aplico, ad effetto appunto di giu=
stificare le spese voluttuose, e danni recati non meno al Pubbli=
co, che al Privato di q.sta Città.

#senza alcuna preventiva Licenza, e senza aver dato conto dei fe=
menti di d.i Torrioni.
Approbo Julius Labolinius

L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti elessero per savij Consultori
L'Illmi Sig.ri Pietro Balli
Aurelio Cap.no Luciani
Orazio Ottavej.

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Pietro Balli primo Consultore
invocato Sancto, consultando disse

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Sover.o ed il Motu proprio della
S.ta Memoria di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante.

Alla 2da = Che si mandi a' partito il Sig.r Giuseppe Spagni per Maestro
di q.sta nra Scuola, e s'intenda vinto per due terzi di Voti favo=
revoli

vorevoli, secondo il solito. //

Alla 3.a Si mandi à partito, se gli par bene, di rendersi informata la S.ta Congre del B. Governo, e poscia risolvere coll'intervento de' Sig.ri Eccl.ci, e resti vinta, ed sopra. //

Alla 4.a Che in ord.e di detto domani debbano aver provveduto il Sig.r Colleg.to Avignoni, e Sig.ri Diacono Benci il Sale occorrente per q.to Dublico, altrimenti si pigli à conto loro del Sale sopravanzato alla Comtà in mani de' Sig.ri Valli al prezzo di Giulii sei, e mezzo, come l'impone la Comtà, e che vada à partito, e s'intenda vinta per due terzi di Voti favorevoli, come sopra. //

Alla 5.a Che i Datani solam.te non siano tenuti à pagar Tabella delle Cose sopra nominate, una volta però, che li estraano per portarli à vendere à loro Conto in altri Luoghi, e che q.to s'intenda per il nuovo Appalto da esprimersi nell'Atto del Bandimento, e che vada à partito, e s'intenda vinto, ed sopra. //

Alla 6.a Resto, anzi fu sospesa, avendo così risoluto tutti i Sig.ri Consiglieri. //

Alla 7.a Si prolungano per Deputati per l'eff.o vid.o li Sig.ri Aurelio Cap.n Luciani, e Dio: Ant.o Anastasi, e che si mandino à partito, e s'intendino vinti per due terzi di Voti favorevoli, come il solito. //

I sud.i Ill.mi Sig.ri Aurelio Cap.n Luciani, ed Orazio Astorej approvarono pienamente i sud.i Consulti. //

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal pub.o Trombetta, furono trovate, cioè.

Per la p.da = Fu vinto il Sig.r Abb.e Giuseppe Biagini per Maestro di Scuola con Voti favorevoli n.o 25. Contrarij n.o 4. //

Per la 2.da = Fu vinta à pieni Voti //

Per la 3.a = Fu vinta con Voti favorevoli n.o 28. Contrarij uno //

Per la 4.a = Fu vinta con Voti favorevoli n.o 26. Contrarij n.o tre //

Per la 5.a Resto vinta con Voti favorevoli n.o 26. Contrarij n.o tre //

Per la 6.a Furono mandati à partito li sud.i Sig.ri Luciani, ed Anastasi, e furono vinti con Voti favorevoli n.o 26: Contrarij uno = astinenti di votare li sud.i //

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri
Dott.r Giangiorgio Massani Gover.
Gio: Bernard.o Gabrielli Cam.lengo
Marco Vulpini } Priori
Fran.co Costantini } Residenti

Del n.o de pari
Signori
Fran.co Patrizi
Gio: Ant.o Anastasi

Del n.o de Terzi
Signori
Carlo Bini
Domasso Giannuzzini

Del n.° de' sig.ri Cons.ri
Ill.mi sig.ri
Pietro Nalli
Aurelio Cap.n Luciani
Orazio Astrej
Giovanni Bianchini

Bernardino Patrizij
Franco Vitali

Dom.co del Frango
Luigi Medori
Gio: Remigi
Sirino Fognini
Gio: Monaci

Resse in ultimo le douute Prazie fu' terminato il pred.e Consiglio.

Fogl.° 9. Nicola Patrizi pro sig.r Jusp.

A Nome di Dio Amen

A dì p.mo Aprile 1770

Convocato, e coadunato il pred.o Gen.le Consiglio dell'Ill.ma Comu.tà d'Acqu.e in loco sig.r Magg.e d'ordine dell'Ill.mo S.r Governatore, e dell'Ill.mi sig.ri Gio: Bianchini, e Cons.ri, e Sirino Fognini Priore Residente, attesa la proclamazione di esso fatta a' suon' di Tromba per i soliti publici Luoghi della Città sotto jeri da Giacomo Buccigliotti pred.o Trombetta, come ha riferito, suon' della Campana jen'sera, ed mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, ed ivi esso fu' proposto, e risolato, come in appresso, cioè

1.mo Si ricorda alle sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Innocenzo, ed del Motu proprio della S. Mem: di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante.

Risp.do = Si propone che essendosi fatte, e replicate più volte le diligenze per affittare il pred.o Macello, e non rinvenendosi Offerte, a riserva dell'Offerta fatta da Domasso Ravazzoni, che si legge troppo rigorosa, e tanto pregiudiciale alla Comunità, e Popolo, fu' tenuto al S.r Aggente, che ne parlasse con premura circa l'oggetto, da cui essendo stata data Supplica al med.o Tribunale ha risoluto nella maniera, che si legge dalla Lett.a del Tribunale di Orvieto in data

ed ottenne sia stato con premura novamente scritto al d.o S.r Aggente, acciò di nuovo faccia premure in esso S.r Cong.o con rappresentare tutte quelle cagioni, che fan vedere l'impossibilità di rinvenire Offerte, e specialmente non permette prender denari ad interesse, e dare a rimesso d'imprestanza; contuttociò stando alle strette, e temendo, che possa restare la Città senza Macello, si ricerca dalle sig.rie Loro Ill.me il quid agendum nella Circostanza, che rimanesse invenduto il d.o Macello.

3.° Si propone, che i Contadini, o Possidenti dei Bestiami Minuti, cioè Pecore non ostante la proibizione si fan lecito condur-

le

ché à pascolare per le Vigne con danno notabile de' Possidenti: Che però si crede bene rinovare la proibizione, e che possino essere accusati, ancorche non facciino danno, come si dispone nel Capitolo delle Bandite, e che pel tanto sia lecito, pecorando il solito, al Appaltatore del Macello de' pascolare i Castrati in d.e Vigne da Natale a' tutto Carnevale, pur che però non facciino danno, e facendolo siano denati all'Emenda.

H. Essendo necessario far qui venire un Architetto, quale dovra far la Lenzia della Strada nuova aperta da Mons.r Vescovo Bardini, e con minor spesa si poteva agevolitare la Vecchia si ricerca dalle Sig.ri Loro Ill.mi da qual Luogo debba farsi venire, e quale Emolumento le si puole assegnare.

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Residenti eleggono per Savij Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Pietro Balli
Giacoma Benci

Alzatosi dunque in piedi l'Ill.mo S.r Pietro Balli primo Consultore in vocato fatto consultando disse

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Sovero, e di Motu proprio della S.ta Mem: di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante.

Alla 2da = Essendo l'Offerta di Domasso Ravazzoni troppo vergognosa, e pregiudiciale alla Comunità e Popolo parei di sentimento di non ricevere la d.a Offerta, come anche uno di parere, che si adempisse esattamente, e sollecitamente i veneratissimi Ordini della S.ta Congr.e espressi nella Lettera del Tribunale di Viterbo, e che fosse fatto si publichi un rigoroso Bando, che niuno ardisca di vendere, o in qualunque maniera estrarre da questo Territorio Agnelli, o Pecore di qualsivoglia sorte senza espressa licenza dell'Ill.mi Sig.ri Sovere Corpo e Unione, e che si obligasse con assegnazione di Breve due i Padroni a' dare assegna giurata degli Agnelli che hanno, e nel caso, che al novo ricontro, che si farà fende dal S.r Aggente coerente alle nove premure non si desse qualche compenso, oppure con tutta diligenza non si rinvenisse Otto: onesto, crederei proficuo publicare altro Bando, e fare altre diligenze con altri Bandimenti, ed accordare a' due, o tre Persone di aprir Macello senza Giovenco condagli a' ciascuno d'impregiudizio di 100. per ciascuno col pregiudizio ulteriore di scudi, obligo di pagarne i frutti alla ragione, che si troveranno, e con i soliti Obblighi, e Limosine, e di mandener le Carni con stabilirgli il prezzo di Giulio, e quando piacesse direi = Agnello a' Bajocchi 6 = Castrato, e Vitello Bajocchi tre, e la Vitella sopra il Castrato = Vaccina, Manza, e Camarro quadrini dodici = Majale da macellarsi per tutti i Santi a' tutto Carnevale, e che sopra la Vaccina quadrini dodici 6 = Capra, e Becca quadrini nove =

Con accordare inoltre la facoltà alli Sig.ri Deputati di poter provedere ad altre circostanze necessarie, e che vada a' partito, e s'intenda vinta per due terzi di Voti favorevoli, secondo il solito.

Alla 3.za In quanto alla proibizione delle Pecore per le Vigne parei di parere di rinovare la solita Proibizione, e piacendo di dirsi sbuffano direi, che si potessero accusare, ancorche non facciano danno con pena doppia, come si esprime nel Capitolo delle Bandite, e che all'Appaltatore del Macello sia lecito godere il privilegio, come si esprime, per li Castrati, e che vada a' partito, e s'intenda vinta per due terzi di Voti favorevoli, e sopra.

Alla 4.ta Finalmente parei di sentimento di rimettere all'arbitrio de' Sig.ri Deputati la spesa, che doura farsi per l'Archivesto, che doura farsi della strada nuova, e con minor spesa si poteva agiustare la Vecchia con riportarne l'approvazione di tal spesa dalla S.ma Congne del B. Sover.o, e che vada a' partito, e s'intenda vinta, come sopra.

Il sud.o Ill.mo Sig.r Giacomo Benci altro Consultore approvò pienam.te i sud.i Consulti.

Di poi dispensate le Palle, e sud raccolte dal sud.o Trombetta furono trovate, cioè

Per la 1.ma = Fu' vinta con Voti favorevoli n.o quattordici, Contrarij n.o tre.

Per la 3.za Voti favorevoli n.o tredici, Contrarij quattro, e così vinta.

Per la 4.ta Resti vinta parimenti con Voti favorevoli quindici Contrarij due

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri

Del n.o de Sig.ri Signori

Del num.o de 3.i Signori

Dot.r Giangiorgio Chassan Sover.o
Gio: Batta Bianchini Cons.re
mancando il sud.o
Carlo Primi in vece di lui
Pirino Pegurini Ord.o Deputato

Del n.o de Sig.ri Cons.i

Ill.mi Sig.ri
Pietro Nalli
Aurelio Luciani
Giacomo Benci
Orazio Alfieri
Giacomo Zuccagni

Gio: Ant.o Anaraffi
Fran.co Vitali
Alessandro Avignoni
Fran.co Patrizj
Marco Volpini

Domasso Januzzini
Dom.co Prudenti
Luigi Nicolai
Gio: Monaci

Fece in ultimo Ch. dotte grazie fu terminato il prad Consiglio.

Copiè Nicola Patrizi Not.o pro Sig.rio vost.o

In Dei Nei Amen: Die Dominico 16. Junii 1720. =

Cora Illmo D. Io: Georgio Marciani I.V.D., atq. Illmor Civitatis Aqui= pendij Datario.

Convocato, congregato, atq. adunato publico, et gnli Consilio hujus Illmor Comitis in mansione publicæ Secretarij, propriâ ejus publicatione prædicta antea facta sono Tubæ, et Campanæ ex ordine Illmorum DD. Joannis Bianchini Consalonerij, ac Silvii Sognini Priorij Residentium, et cum Licentia prædicti Illmi P. Datarij ad effectum tractandi nonnulla publica ne= gocia, fuit per eosdem DD. publicos Residentes propositum

1. Sopra il Buon publico, Riducendo a memoria di tutti la Bolla del S. Governo, del Motu proprio della San: mem: di Clemente XIII. sopra la Sede Vacante!

Si propone, se Le par bene accordare, che il nuovo Affitto del Forno del Pan' Venale debba addossarsi il peso di prendere da gra? Communità li Cubbia 49. circa di Grano, che trovasi aver' imprestato a diversi Par= ticolari negl' anni della passata Carestia, ad effetto di dovervi spiana= re al prezzo di 6. 30. ogni Cubbio, essendo stato di già il tutto approvato dal Consiglio Segreto.

2. Se debba La Vendemmia dell' Uve principiare sotto li 20. del prossi= simo Ottobre, essendo stata pariment. così stabilita dal Consiglio Segreto.

4. Essendo stato ricusato fin' da qualche tempo il Parere di gra? Com= munità il Podere in Contra Cesano spettante per indiviso all' Illmo Sig? Capno Aurelio Luciani, e Ill: Paolo Costantini, e non essen= dovi stato veruno offerente, perciò si propone, se Le spiace di rinovare le Diligenze, per rinvenire gli Affittuarij, ed in di loro manca= za Demandarne l' aggiudicazione.

5. Avendo altre Comità ottenuto dalla S. Congne del B. Governo Le Segnate delle Spese occorse nel Giustamento delle Strade Consolari, si propo= ne egualmente, se Le par bene di avanzarne una dall' istessa a Sua Signo= ria Illmà Rimanata.

6. Presentando molti aggravij causati a questo Popolo tanto nel Seguito del Sale che in altri Generi ingiusti capricciosam.te dal Sig. Segretario, come anche dal Sig. Nicola Martini già V. Segretario senz' alcun Ordine della S. Congne del B. Governo, o del Sud.o Consiglio, perciò si propone alle S.te VV. Illme a quale Risoluzione devino appigliarsi.

L' Illmi Sig.ri Priori Residenti elessero i loro Consultori
L' Illmi Sig.ri Co: Giacinto Nalli
Cleto Nalli
Giacomo Benni

Quali invocato il Nome Sm° di Dio, consultando dissero.

Alla p.ma = S'osservi la Bolla del S.to Governo, e Motu proprio;

Alla 2da = esser bene, che il sud.o Piano in quantità di civa
Cubbia 19. s'addossi al nuovo affitto del Corso el prezzo di
₰ 6: 30. il Cubbio, e s'abbi per vinto per due terzi di voti favo-
revoli secondo il solito.

Alla 3.o = Che la vendemmia dell'Uve debba cominciarsi lu
no. del prossimo Ottobre, e s'intenda vinta cosi

Alla 4.a = Che si mandi a partito, se restando, o nò Cino-
vare le Obligazioni le Obbligazioni al Podere di Cosano, e s'
intenda vinto cosi

Alla 5.a = Che Padroni ricorso il S.to Congresso del S.to Governo
Ottenere le Sgravio delle Spese occorse nel Risarcimento
delle Strade Comunali, e s'intenda vinto cosi

Alla 6.a = Finalmente sembrandogli bene, che dovesse una parte di
questa Comunità avanzarsi Supplica alla S.ta Congresso del S.to
Governo per un "Sinit" pregiudiziale aggravio fatto sovr'ordine
come sopra con domandarne attesi lo sgravio d'essa
nuova imposizione, e s'intenda vinto cosi

Di poi distribuite le Palle, e quelle raccolte furono ritrovate

Per la 1da = Tutti favorevoli, e così restò vinta.
Per la 2.a = Fù vinta con voti favorevoli, nemo discrepante.
Per la 4.a = Restò perduta con voti favorevoli n.° 10; contrarj n.°
Per la 5.a = Vinta con tutti i voti favorevoli.
Per la 6.a = Finalmente fù vinta con voti favoli n.° 9; contrarj 3.—

Hijs gestis, habita Ima in forma Sec.ae Solita Ratione Agimus dimis-
sum fuit Consilium ==

Nomina vivum, et singulorum Consilianorum prs.ti pub.; et huic Consilio
interventorum sunt sequentia, videlicet

L'Ill.mi SS.ri
Fil: Giorgio Massani Gon.re
Fil: Bianchini Cong.re } Residenti
Sisino Segnini Priore

Pietro Nalli.
Co: Filippo Nalli
Giacomo Benci
Mario Alberi
Giacomo Pagni
Bernetta Bardelli.
} de' Consolenti

Alessandro Roignoni.
Francesco Patrizj
Marco Bolgina
Pietro Turrecchi.
Bernard.o Patrizj
Andrea Costantini.

De' Secondi

Francesco Vitali.
Tommaso Sannurrini.
Sebastiano Fulmino.
Domenico Prudenzi.
Gio: Cenigi.
Carlo Dini.
Francesco Costantini.

De' Terzi

Fù est.o pub.co per Gio: Batta Quercetti de Brano not.o pub.co per gl'Ill.mi Sig.ri Secretarij sopra

Al Nome di Dio Amen

A dì 26. Decembre 1770

Convocato, e radunato il pub.co, e gnl. Consiglio dell'Ill.ma Comunità d'Ac-
quapendente in Pal.zo Apost.co d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gover-
natore, dell'Ill.mi Sig.ri Gio: Bianchini Conf.re, e Sig.no Dogmin Priore
Residenti, attesa la proclamazione di esso fatta à suon di Trom-
ba per i soliti pubb.ci luoghi della Città sotto jeri da Giacomo
Buccigliom pub.co Trombetta, come ha riferito, suono della Cam-
pana jeri sera, jer mattina, e doggi all'ora del Consiglio, ed
in esso fù proposto, e risoluto, come in appresso, cioè.

Prmo. Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B.
Governo, e del Motoproprio della S. Mem: di Clemente XIII.
sopra la Sede vacante.

2do. Avendo ordinato la S. Congne suddetta doversi mandare à partito il
giorno di S. Lucia, e dentro il Mese corrente tutti i Provisionati
di questa Comunità, à quali dal pub.co Trombetta, essendo stato in

finato il prō Consiglio tre giorni avanti, come ha riferito, ed adempiendo ora a veneratiſſimi Ordini di V. Supremo Tribunale

L'Eccmo Sig.r D.r Benedetto Marrilj nro Medico Condotto, terminando li due Anni, pi i quali fu confermato a tutto il corrente Mese, desidera esser novam.e confermato per altri due Anni, come dalla di lui Supplica, del tenore, che si legge, riſervato però l'approvazione della S. Consulta.

L'Illmo Sig.r Abb.e D. Maſſimiliano Roli nro Agente, terminando come sopra, l'Anno di sua Agenzia, prega le Sig.rie Loro Illme per la conferma.

L'Illmo Sig.r Abb.e Giacomo Conti nro Prore in Roma, terminando l'Anno, supplica per la conferma, essendo stato visto nel Consiglio Segreto.

Giacomo Bucciglioni nro Trombetta supplica parimente per la conferma di un altro Anno.

3.° Il m.to R.do P. Onorio da Maſſa Guardiano di q.to Convento de Cappuccini trovandosi in angustie, e con non sufficiente Elemoſine pel gl'alimenti de' suoi Religioſi, oltre i Debiti, che dovette fare il Convento per le passate Carestie, alle quali essendo sopravenuta la scarsezza delle Carni, e specialm.e degl'Agnelli; e conseguentem.e prezzi più alti, oltre di che ha dovuto erogare la solita Limoſina delle Carni solita darglisi dalli Sig.rie Loro Illme, mediante il Proveditore del pub.co Macello in dimiſſione di parte de' sud.i Debiti. Prega pertanto le Sig.rie Loro Illme per qualche caritativo Sussidio, come dalla Supplica, del tenore, che si legge.

4.° Il Sig.r Luigi Boſcaroli, che ha preſtato tutta la diligente assistenza a q.to nro Sig.r D.r Marrilj nelle Viſite, e Cure degl'Infermi con non poco incomodo, ed utile della nra Comunità, che è rimaſta esente dalla maggior Spesa d'altro Medico Condottore, ci fece ist.a per l'onesta relaſſazione di 25; con Chirografo nel fu supplicata la S. Congne per l'approvazione, e da q.ta, come per lettera, che si legge è stato ordinato doversi proporre l'ist.a in q.to Cons.o: che però prega le Sig.rie Loro Illme per l'approbazione, come dalla Supplica, che si legge.

5.° È già noto alle Sig.rie Loro Illme in quali confusioni si trova l'Eſamine di q.to nro Catasto, quale in molte Parti non corriſponde col libro della pat.a Esigenza, attese le variazioni dei Poſſidenti, le Permute, ed Alienazioni, e la poca vigilanza pratti-

catasti

catast.i di maniera che alcuni, o restano gravati, o esenti di non paga=
tasso de' Beni, che possidono, et occorrendo perciò giornalm.te aggiu=
stare, o mettere in chiaro le Partite, e ciò incombendo alle Catastrici,
quali non essendovi, crediamo troppo necessario deputarli; Che però ri=
flettino, ed eleggino due, o tre Catastrici per l'effetto sudd.o

6.o Crederessimo anche di proposito fissare il prezzo del Pesce tanto di Mare
o di Lago, che del nro Fiume Paglia a' riserva della Vigilia del=
Natale. Però rifletino ciò, che gli par bene.

7.o Essendo a' tutto Marzo dell'anno avvenire 1772. scorsi i Anni due de
servigio prestato da Giacomo Buccigliom Trombetta, prega=
Ca perciò Livrea di Anni due.

8.o Essendo ormai per terminare il Provento di Pesa pub.a Pizzicheria,
ed essendo noto ancora, che l'Appaltatore deffunto dell'anna=
zato gl'Animali neri, p.r è rinovata Persona, che offerisce L.: 80.
alla Norcineria da durare tutto il Corrente Mese, e qualche
giorno di più con i prezzi soliti correnti, che fa la Pizzicheria.
Però rifletino il quid agendum.

L'Illm.i Sig.ri di Magistrato Residente elessero per Savij Consultori
L'Illm.i Sig.ri Conte Filippo Valli
Giacomo Benci
et Aurelio Cap.: Luciani

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Conte Filippo Valli primo Consul=
tore, invocato, fatto, consultando disse

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Gover.o, e del Moto proprio
della S.ta Mem.a di Clemente XIII. sopra la Sede vacante.

Alla 2da = Che vadino a' Partito separatam.te i Provisionati proposti, e che
s'intendino vinti per il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli.

Alla 3.a = Sarei di sentimento, che si dovessero dare 4: moli ai RR. PP.
Cappuccini per caritativo sussidio, e che vadi a' partito, e s'intenda vinta,
come sopra.

Alla 4.a = Che vada a' partito la Proposta della Provisione in L.S. da assegnar=
si dal Sig.r Luigi Boscarelli, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 5.a = Per Catastrici sarei bene eleggere li Sig.ri Barnaba Nardelli,
Gio: Batt.a Anastasi, e Carlo Sermini, e che vadino a' Partito, e s'in=
tendino vinti, come sopra.

Alla 6.a = Per fissare il prezzo ad ogni sorte di Pesce, che si porta a' vendere
in detta Piazza, sarei di sentimento, conf.e si è praticato per il passato, che
resti alla facoltà di fissare il prezzo, come sopra ai Sig.ri di Magistrato
Residenti pro tempore, ed il Pesce del nro Fiume Paglia si dovesse vendere
fuori di Vigilia due Bajocchi la Libra, e in Vigilia quattrini dodici la Li=
ecettuata però la Vigilia del S. Natale, colla proibizione di non poterlo

portar fuori di q.ta Città, e che vada à partito, e s'intenda vinta per due terzi di Voti favorevoli, conf.e il solito.

Alla 2.da = Mi sembra esser di ragione, che si diano li soliti 6: per Rivea di al Trombetta due Anni, d.o poi con Cond.e che debba subito ess.e impiegarli, riconoscendo la necessità, che ne hà, e che si mandi à partito, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 3.za = Che vada à partito la Proposta della Mancinella, e s'intenda vinta per due terzi di voti favorevoli, secondo il solito.

Terminati i sud.i Consulti s.r Illmo Sig.r Gio: Bianchini Cons.re eleggendo alzato si propose per la

4.ta = Che essendo ormai tempo di formare il Riparto dell'Anno prossimo 1771. è cosa necessaria, che le Sig.rie Loro Illme vengino alla deputazione dei Ripartitori, Onde riflettino quali le pari bene eleggere.

Richiesto s.r Illmo Sig.r Conte Valli Consultore à voler consultare sopra di d.a Proposta, il med.o

Alla 4.ta = Sania à proposito eleggere per Ripartitori, come sopra, li Sig.ri Andrea Costantini, e Pietro Zonzetti, e che vadino unitam.te à partito, e s'intendino vinti per due terzi di Voti favorevoli, come il solito.

Li sud.i sud.i Illmi Sig.ri Giacomo Bleni, e Aurelio Sup: Luciani altri Consultori approvorno pienam.te i sud.i Consulti.

Li poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal sud.o Trombetta, furono trovate, cioè

Per la 1.ma = Per il Sig.r D.r Sbarilj Medico favorevoli n.o venti due, Contrarij tre, e così fù vinto per due Anni, come sopra.

Per il Sig.r Aggente favorevoli n.o venti, Contrarij cinque, e così vinto

Per il Sig.r Sob.o Cons.re Prova in Roma favorevoli n.o dodici, Contrarij tre=dici, e così perduto.

Per il Trombetta favorevoli n.o venti quattro, Contrario uno, e così vinto,

Per la 3.za = Resto vinta con Voti tutti favorevoli, senza però aver votato il Sig.r Giacomo Zingni, quale doppo mandato à partito i Provisionati se ne partì dal sud.o Consiglio

Per la 4.ta = Fù vinta la Proposta dell'Assegnamento di L.S. al Sig.r Bofcarolo con Voti tutti favorevoli

Per la 5.ta = I Catasticri furono à voce piena vinti, e approvati.

Per la 6.ta = Vinta con Voti favorevoli diecinove, contrarij cinque

Per la 7.ma = Vinta à piena Voce.

Per la 8.va = Fù vinta con Voti tutti favorevoli.

Per la 9.na = Furono vinti i Ripartitori per l'Anno 1771. con tutti i Voti favorevoli astinenti li med.i, e conseguenti.

Romi

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenuti.

Ill.mi Sig.ri

Sig.r Giangiorgio Massani Gover.

Gio: Bianchini Cons.r

mancando il 2.do Priore Residenti

Gioseppino Joanini 3.o Priore

Del num.o de' Sig.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri

Conte Filippo Balli

Giacomo Benci

Barnaba Bardelli

Aurelio Cap.i Luciani

Giacomo Giugni

Orazio Ostrej

Del num.o de' Sig.ri

Signori

And.a Costantini

Gio: Ant.o Anastasi

Bernard.o Patrizi

Marco Vulpini

Carlo Sermini

Alessandro Signoni

~~Pietro~~ ~~Gio: Batta~~ Gorjpoli

Fran.co Patrizi

Fran.co Vitali

Del num.o de' 3.i

Signori

Fran.co Costantini

Gio: Monaci

Luigi Medori

Dom.co Prudenti

Sebastiano Pulmina

Carlo Bini

Tomasso Tannozzini.

Lesse in ultimo le due Tratte fatte terminato il prd.o Consiglio.

Fogli 2. Nicola Patrizi Not.o e Leg.to rog.to Infedel

Al Nome di Dio Amen

A dì dieci Marzo 1771.

Convocato e coadunato il prd.o gen.le Consiglio dell'Ill.ma Comunità d'Arezzo, e Sig.ri Ill.mi Sig.ri Priore Balli, Marco Vulpini e Luigi Medori Confa.ri e Prior Residenti, attesa la proclamazione di esso fatta da Giacomo Buccigliotti pub.o Trombetta, come ha riferito, hora della Campana jeri sera, e la mattina di oggi all'ora del Consiglio, intimato secondo il solito al Notaro Nicola Patrizi Leg.to, e Sig.ri Cons.ri Tannaroli Cerusico esercenti il prd.o Consiglio tre giorni avanti dal ned.o Trombetta, come ha riferito, ed altresì invitati jeri i Sig.ri Ecclici da me Leg.to infra à volere Intervenire al prd.o Consiglio, in esso fù proposto, e risoluto, come in appresso, cioè.

Primo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e del Moto proprio della S. Mem: di Clem.te XIII. sopra la Sede vacante.

2do = Avendo ordinato la S. Congne del B. Gover.o che si proponga in prd.o Gen.le Consiglio l'Istanza avanzatagli d'impiegare li Denari dell'Abbondanza per la ricupera d'un Cenzo in Sorte 300. creato a' fe

della V. Compagnia del Sno Sagramento, affinche da qta possa farsi la Compra del Predio esecutato alli figli Aurelio Gap. Luciani, e Gio: Costantini per il Debito, che anno con qta Comtà, come da Lettera, che si Legge. Onde sembrando, che cio sia vantaggioso alla stra Comtà, che viene a facilitare la esigenza del Credito, ed all'incontro non resta in alcun modo gravata, dovendosi prendere li Denari dell'Abbondanza in modo d'imprestanza, e pagare i med.i frutti del Censo, si propone, acciò le Sig.ie Loro Ill.me risolvino quello, che le sembra più espediente.

3.o = Essendo ordinato la S.a Consulta, come da Lettera, che si Legge che venga proposta in qsto pub.o Consiglio la Conferma per un Anno del Sig.r Alessandro Antonarelli Cerusico Condotto esercente, supplica il med.o volerlo confermare per un Anno, come sopra.

4.o = Ordina la S.a Congne del B. Gover.o che in qsto pub.o Consiglio si proponga la Conferma, o Remozione del Nob.o Nicola Patrizi dalla Carica di Segr.io d'essa Lettera, che si Legge, supplica il med.o le Sig.ie Loro Ill.me volerlo confermare. = = =

Protesta fatta, e letta nel pred.o pub.o Consiglio

Nicola Patrizi Segr.io Cancell.e espone alle Sig.ie Loro Ill.me, che essendo stato dalla S.a Congne del B. Governo d'ragion veduta, e necessità provato sotto il dì 15. 7bre 1770. reintegrato all'Officio di Segr.io di qst'Ill.ma Comtà per un Anno, dovrebbe qto consequentem.e terminare il dì 15. 8bre avvenire, se il dì poi 15. Xbre scorso, giunto in S.a Congne un Memoriale a nome dè Consiglieri Relanti non fosse stato respinto dalla stessa Sagra Congne, che d.o Patrizi, come è solito praticarsi, cogl'altri Provisionati, venisse proposto in Consiglio per la Conferma, o Remozione; Ma'la stessa Sagra Congne posto il dì 17. Gen.o prossimo colla risposizione di tall'Causa, confermando il med.o stile Reservato, providamente aggiunse, che in caso di Remozione non si dovesse venire all'elezione del nuovo Segr.io senza l'intesa della stessa S.a Congne.

Quindi le Sig.ie Loro Ill.me assai ben comprendano, e sono ben consapevoli di qual'implicanza, e forza sia l'accennato Decreto di Reintegrazione per un Anno, e restano altresì intesi dei rilevanti motivi, che a beneficio della Comtà stessa mossero la S.a Congne à condescendere alle premure delle Sig.ie Loro Ill.me, che ne domandarno la Reintegrazione. Sono a Loro inoltre ben noti l'impegni, ed i maneggi

neggi, ciò quale forse surrettiziamente si è da alcuni procurato far
recedere la stessa S. Congne dal pruriferito Decreto di Reintegrazione, con
ordinare, che d.o Patrizi venga proposto in.tto sud.o Consiglio, come uno
de' soliti Provisionati, tutto che falso non sia.

Ma siccome Le SS.rie Loro Ill.me anno l'obligo di ubbidire ai supremi Ordini
e rispettivamente il Patrizi à questi si fà gloria di cecamente sog=
gettarsi, ancorche le circostanze, e le notizie anche quà gli pre=
sentino esito non favorevole, ci si adatta, riflettendo all'obligo stret=
tissimo, che le med.e SS.rie Loro Ill.me anno contratto di far le cose
utili, e tralasciar l'inutili, e che perciò avranno avanti gl'occhi
Iddio, e la Giustizia; le tante fatiche fatte coll'impiego quasi con=
tinuo di tre suoi Figli per risarcire le mancanze, e rafreddamenti,
e gli affari arretrati dal defunto Segr.io come anni fatto tutti gl'altri
Forestieri Segr.ij per troppa deferenza à chi avea potere di mante=
nerli in impiego, e le confusioni delli catasti, che giornalm.te si
vanno mettendo in chiaro.

E finalmente riflettendo il Patrizi, che l'inclusiva, o esclusiva non
puole in veruna maniera pregiudicare all'individuo della di lui
onorata Età d'Anni 66. e che qualunque esito, trattandosi di Per=
sona Laicale dev'essere autorizzato, e approvato dalla stessa S.
Congne, si conduce a questo Passo.

Si protesta però solennem.te il Patrizi, che dovrassi aver ragione in capo
in ordine al votare de' suoi Nemici scoperti, come si hà, che non
possono i Parenti dare il Lor Voto; Perocchè, se non si giudica
dalla Legge consentaneo alla Giustizia il votar de' Parenti, molto
meno lo sarà nella pretesa circostanza, e si protesta inoltre in
caso, come sopra, che à norma degl'Ordini della prelodata S.
Congne non vengasi ad innovazione alcuna, senza il preventivo Ar=
colo, e nuovo Ordine della med.a che rimane intesa de' rilevanti
motivi, che giustamente determinano il tal provedimento, quali sono
principalmente per essere d.o Patrizi informato delle note vertenze
e quindi più opportuno d'un Forestiero, e necessario à somministrare
alli Difensori della Causa, e allo stesso S. Congne le notizie, e
ragioni con li Debitori della med.a altrimenti di nullità, protestandosi
di nuovo non poco, ma in fine.

5°= Essendo stato reclamato per parte di questa nra Corte d'Stato alla
S. Congne de Vescovi, che del B. Govno ne l'irregolare, ed eccl.
siva Costituzione del Patrimonio fatta da Monsig. Vescovo Bar=
dini al Sig. Can.co Franco Sordoni, ed avendo l'Emo Santo Prefet=
to della predetta S. Congne del B. G.o data facoltà a' Monsig.
Illmi Comm.i di secolarizzare / facendogliene istanza / i Beni assegnati
in Patrimonio si ricerca dalle Sig.ie Loro Illme, se gli par bene pro=
seguire una tal istanza alle quali si fà noto il pregiudizio annuale della
nra Corte.

6°. Li Sig.i Eredi Maggi pregano le Sig.ie Loro Illme in conformità
della Supplica, che si legge.

7°. Essendosi reso vacante l'impiego pub.co di Maestro di questa nra Città,
ed essendo stato solenn.e approvato in Consiglio Segreto il Sacerdote Sig.
D. Rocco Bianchini Loro Concittadino, si propone alle Sig.ie Loro Illme
la di lui Elezzione, e dalla Supplica del med.o, che si legge.

L'Illmi Sig.i di Magistrato Residenti elessero 3 savij Consultori

L'Illmi Sig.i Aurelio Cap.o Luciani
Barnaba Cardelli
Giacomo Giugni.

E Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Aurelio Cap.o Luciani primo Consul=
tore, invocato, fatto, consultando disse

Alla prima= Che si osservi la Bolla del B. Govno, ed il Motu proprio
della S. Mem.a di Clem.e XIII. sopra la Sede vacante.

Alla 2da= Che vada a Partito, e s'intenda vinta con li due so=
liti terzi di Voti favorevoli.

Alla 3za= Che vada a Partito il Sig.r Alessandro Antonarolli Cerapico,
e s'intenda vinto, e. sopra, per un Anno.

Alla 4ta= Che si mandi a Partito il Not.o Nicola Patrizi, e s'in=
tenda vinto con il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli,
secondo il solito.

Alla 5ta= Che vada a Partito la Proposta riguardante il Patrimonio
del Sig. Can.co Sordoni, se si debba citiare tanto con il med.o, che
colli Eredi D. Massimiliano Poli, Can.co Gio: Batta Paoletti, e D.
Rocco Bianchini a norma della Lettera esistente in mani del
Sig.r Viceario Fiscale, e s'intenda vinta, e. sopra.

Alla 6.a

Alla 6ª = Che si debba leggere la S.ma Legge dell' Ill.mo de Sig.ri Maggi, e se ne debba attendere l'Oracolo della med.ma

Alla 7ª = Che si mandi à Partito il Sacerdote Sig.r D. Rocco Bianchini Maestro di Scuola p un Anno, e s'intenda vinto p il solito n.o di due terzi di Voti favorevoli.

Li med.i Ill.mi Sig.ri Barnaba Bardelli, e Giacomo Giugni altri Consultori approvarono pienamente i med.i Consulti.

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal med.o Trombetta, furono trovate, cioè

Per la p.ma = favorevoli num.o venti tre, contrario uno, astinente di votare il Sig.r Aurelio Sep: Luciani, e così vinta.

Per la 2ª = fu' vinto il Sig.r Antonardi Serafico per un Anno con Voti favorevoli n.o venti tre, Contrarij due.

Per la 4ª = Mandato à Partito il Dot.o Nicola Patrizi Segr.io furono ritrovati Voti favorevoli n.o quindici, Contrarij otto, e così si astenì dall' Ill.mi Sig.ri Giov.i, e Conf.e Presidente essendone un di più del num.o de Consiglieri; Epperò d.i Sig.ri Giov.i e Conf.e dissero, che dovesse di nuovo correre il Partito, conf.e fu, e furono ritrovati Voti favorevoli num.o dodici, Contrarij dieci =

#astinenti li Sig.ri Gio: Bian=chim.i = Bernard.o Patrizi, e Fran.co Patrizi.

Per astinenti come sopra li med.i

Per la 5ª = Fu' vinta con Voti favorevoli n.o venti due, Contrarij tre

Per la 3.ª = Resta' vinto p Maestro di Scuola il Sacerdote D. Rocco Bianchini con Voti favorevoli num.o venti, Contrarij quattro = astinente il Sig.r Gio: Bianchini Pto =

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri

D.r Giangiorgio Massani Giov.e
Pietro Balli Conf.e
Marco Vulpini 2.o Prd
Luigi Medori 3.o Prd

Del n.o de' Sig.ri Conf.ti

Ill.mi Sig.ri

Giacomo Benci
Barnaba Bardelli.
Giacomo Giugni.

Del num.o de' 12 di Signori

Bernard.o Patrizi
Andrea Costantini
Pietro Grizzetti
Fran.co Vitali
Fran.co Patrizi
Alessandro Corvisieri
Carlo Fermini.

Del num.o de 3.i Signori

Carlo Bini
Fran.co Costantini
Giovanni Monaci
Sebastiano Palmira
Domasso Pannozzini
Silvino Fogmini.

Presidente

Orazio Astorej
Giovanni Bianchini
Aurelio Cap: Lucciani

Gio: Remigio
Dom.co Prudenti

Lesse in ultimo Loco Dove Fu terminato il prod.e Consiglio.
Stiegl. Nicolaus Labitij Not.s et Sec.ri Cog.s Infrascr.s

Al Nome di Dio Amen

Adì 24 Marzo 1771

Convocato, e congregato il pred.o Gen.le Consiglio dell' Illma Comunità di Augusta ed in essa Sessione Regolata, d'ordine dell' Illmo Sig.r Gonf.re, e dell' Illmi Sig.ri Pietro Halli, Marco Volpini, e Luigi Medori Cons.ri, e Priori Residenti, attesa la proclamazione di essa fatta a' suoni di Tromba per i soliti pubblici Luoghi della Città posta jeri da Giacomo Bruciglioni Trombetta, come ha riferito, suon della Campana jeri sera, e stamane ed oggi all'ora del Consiglio, invitati i Sig.ri Ecclesiastici da me Sessio ingiunto a' volere intervenire al pred.o Consiglio, in esso fu proposto, e risolto, come in appresso, cioè. //

1mo = Si ricorda alle Sig.ie Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. Sovere, e del Chirografo della S. Mem: di Clem.te XII. sopra la Sede vacante.

2do = Non ostante le più volte replicate diligenze fatte per ritrovare il pred.o Mastello, anche coll'imprestanza di 300: non è stato possibile rinvenirlo Ostaggio onde si effetti che per Consiglio non resti provisto di Grano si propone alle Sig.ie Loro Illme il quid agendum in tal circostanza.

3.o Dovendosi riscuotere da diversi Particolari il Grano, che ricevettero in imprestanza da essa Comunità nell'Anno 1763. e doverlo consegnare a tenore dell'Offerta al Provenditore di essa pred.o

Forno

Forno, si ricercano le sigrie Loro Illme à deputarne l'esattore atto, e capace.

Li Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti elessero gli savj Consultori

L'Illmi Sig.ri Giacomo Grisyni

Aurelio Capi: Luciani

Orazio Ostrej.

Alzatosi dunque in piedi il Sig. Grisyni primo Consultore, invocato lo Spirito consultando, disse.

Alla 1ma. Che si offerisce la Bolla del B. Jovor.a di il Mot.o proprio della S. Mem: di Clem.e 12. sopra la Sede vacante.

Alla 2da = Attesa la circostanza di non essersi ritrovato ad affittare il Forno pub.o Maello, anche coll'impresstanza offerta di 300. parei di parere di modo di provisione, ed acciochè il Popolo, e specialm.e i Fornari non restino privi di Farine, deputare i Provveditori, ed altro, che esercitasse l'Officio di Cassiere, e Pesatore per tutto il Mese di Settembre, col far pagare ai Provveditori scudi cento. di Denari dell'Abbondanza di modo d'impresstanza, e frà tanto prosseguire la diligenza di affittarlo, e giudicarei abili alli sud.i Offizij, cioè di Provveditori li Sig.ri Orazio Ostrej, e Giovanni Monaci con tutta la facoltà di poter provedere ove ad essi parerà, e piacerà, e che crederanno più espediente colla Provisione di scudi cinque frà ambi due, bonificati però le spese, che dovranno fare, Cassiere, e Pesatore il Sig.r Carlo Fermini colla Provisione di scudo uno, e baj: cinquanta, e vendere le Farine a Panizo, acciò la mia Comità non ne abbia a sentire verun pregiudizio.

Alla 3za = Li Sig.ri Luciani, ed Ostrej altri Consultori crederebbero bene eleggere di Presente del Frato il Sig. Giacomo Grisyni colla provisione di L: 50; e coll'obligo di fare le possibili diligenze di assistere tutto il Mese entrante, di buona qualità e mercantile, e di consegnarlo al Sig.r Carconi Affittuario del sud.o Forno, ed in caso, che vi fosse qualche moroso, debba renderne intesi li Sig.ri Residenti ad effetto di costringerlo colla spedizione della Manovella di prezzo, che dovrà pagarlo l'Affittuario sud.o del Forno, e che vada a

partito la prò proposto, e s'intenda vinto con il solito n.o di due terzi di Voti favorevoli

Gl'altri Sig.ri Consultori approvorno pienam.te i pred.i Consulti

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal pub.o Trombetta, furono trovate, cioè.

Per la 1.a Mandato à partito Li Sig.ri Astorj, e Monaci Provedito= ri furono vinti con tutti i Voti favorevoli, astinenti Li pred.i =

Mandato à partito il Sig.r Sermini Cassiere, e Depositario, fù vinto parimente con Voti tutti favorevoli, astinente il pred.o =

Per la 3.a = Mandato à Partito il Sig.r Giugni Esatt.e del Grano fù vinto con Voti favorevoli n.o quattordici Costanzo uno, e= stente il med.o =

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Interveniensi

Ill.mi Sig.ri
Giangiorgio Nassami Gonf.e
Pietro Salli Cons.r
Marco Volpini p.o Priore
Luigi Medoni 3.o Priore
Residenti

Del n.o de' Sig.ri Consalmieri

Ill.mi Sig.ri
Giacomo Giugni
Orazio Astorj
Aurelio Cap.o Luciani

Del n.o de' 4 Priori
Sig.ri Gio: Ant.o Anastasi
Bernard.o Patrizi
Franc.co Patrizi
Carlo Sermini

Del n.o de' 3.i Priori Signori
Giovanni Monaci
Carlo Brini
Dom.co Prudenti
Sebastiano Dalmina
Franc.co Costanzini

Resp in ultimo Ce dovde Giugni fù terminato il pred.o Consiglio.=

Copiej. Nicola Patrizi Segr.io

Al Nome di Dio Amen

= A dì 14. Aprile 1771 =

Convocato, e coadunato il pub.° Sig.° Consiglio dell'Ill.ma Comunità d'Arezzo in questa Sala Magg.e d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gover.e, e dell'Ill.mi Sig.ri Pietro Nelli, Marco Volpini, e Luigi Medori Conf.ri e Priori Residenti, attesa la proclama.a di esso fatta al suono di tromba per i soliti pub.ci Luoghi della Città, sotto jeri da Giacomo Bruciglioni Trombetta, come ha riferito, suon.e della Campana jeri sera, e stamattina, e oggi all'ora del Consiglio, in esso fu proposto, e risoluto come in appresso, cioè

1mo = Si ricorda alle Sig.ie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gover.e, e del Motu proprio della S.ta Mem.a di Clemente XIII. sopra la Sede vacante.

2do = Si propone, che essendo stati deputati i Sig.ri Provveditori del Macello per un Mese, come è noto, e risulta dal Consiglio, questi stanno ijo. dovessi ora deputare altri Provveditori, acciocchè ognuno soffra qualche incomodo; però risolvino cosa si debba fare.

3.° = Essendo stata data in consegna del B. Gover.e un Osteria per fare Affitto alla pub.ca Osteria con obbligo di tenerne aperte due, e di pagare £60. l'Anno di Provento, e se gli si rilascia per Affitto giusto di pagare £70: ogn'Anno, e siccome un solo farà il Padrone delle due Osterie, ed in conseguenza farà sempre una sola, quando che ganì troppo necessario, che le Osterie fossero due senza dipendenza per più ragionevoli motivi, come si è esperimentato; però risolvino, se si debba fare qualche passo in.a Corte del B. Governo, acciò non venga ammesso.

4.° = Li Sig.ri Deputati della Comunità d'Arezzo, che si trovano in questa Città, avendo fatto istanza di voler riconoscere i Confini antichi, e porre i Termini, e diversa avendo ordinato la S.a Corte del B. Gover.e fin' sotto il dì 20. Giugno 1765., come da Lettera, che si legge, che si venga a.l Deputazione, e apposizione di Termini, e che si spenda da Comunità occorrente; però essendo necessario deputare chi assista per =

parte di questa mia Comitiva, risolvino che si potrebbe deputare.

L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti elessero per Savij Consultori

L'Illmi Sig.ri Aurelio Cap: Luciani
Giovanni Bianchini
Orazio Affrej

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Giovanni Bianchini 2do Consultore invocato, fatto, consultando disse.

Alla prima = Che non osservi la Bolla del Sr. Jouet, e il Moto proprio della S. Mem.a di Clemente XIII. sopra la sede vacante =

Alla 2da = Sarei di sentimento, che per li Mesi di Maggio, e Giugno si deputassero Provveditori Sig.ri Giacomo Filzgni, e Giovanni Remigio Pastore, e Cassiere Sig.r Pietro Frizzetti colle solite Provisioni, e colla facoltà al Magistrato di potergli far' consegnare i Denari, e che vadino à partito unitam.te tutti due assieme, e s'intendino vinti per il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli.

Alla 3za = Che si mandi à partito, se i Sig.ri di Magistrato debbano scrivere in S. Sorgne, et addurre quelle ragioni, che saranno necessarie per impedire, che non restino deliberate ad una sola Persona le due Offerte, ma che debbano esser due senza dependenza, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 4ta = In quanto alla deputazione di quei, che dovranno assistere alla revisione delle Conti, ed apposizione delli Bri fra' la nostra Comita, e quella d'Orsieto, sarei di parere, che ciò seguisse dalli assistenza, e interessenza di questo Illmo Sig.r Jouet, quando ci volesse favorire, del Sig.r Cap: Aurelio Luciani, e del nostro Sig.r Cancellier, quale ne faccia il Reggito, di due Periti di questa nostra Comita, e del pnt.o Trombetta, à quali assegnerei per l'incomodo, spese, e cavalle per ogni giorno, che staranno impiegati, all'Illmo Sig.r Jouet giulij sei, al Sig.r Luciani giulij cinque, al Sig.r Cancellier composto il Reggito giulij sei, alli Periti due paoli per ciascuno, e al Trombetta altri due paoli, senza che possano pretendere altro, e che vadino à

partito

partito separatam, e s'intendino vinti il solito num.° di due terzi di voti favorevoli.

Li Sopra Sig.ri Consultori approvorno pienam.te i sud.i Consulti.

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal prud.te Trombetta, furono trovate, cioè =

Per la 1.a = Mandati à partito li sud.i Provveditori, Depositore, e Cassiere furono vinti con voti favorevoli n.° dodici, con uno, astinenti li sud.i Sig.ri Priori, e Prizzetti.

Per la 3.a = Vinta con voti favorevoli dieci con cinque.

Per la 4.a = Mandati à Partito i Sig.ri Deputati per rivedere, ed op= porre i Confini, furono trovati.

Per l'Illmo Sig.r Dom.co tutti favorevoli, astenendo il med.mo

Per il Sig.r Cap.o Aurelio Luciani tutti favorevoli, astenendo il med.mo

Per il Sig.r Agostino Paninenti tutti favorevoli =

Per i Periti, e Trombetta furono vinti à voce viva =

Nomi dei Sig.ri Consiglieri Intervenienti.

Illmi Sig.ri
Giangiorgio Massani Dom.co
Pietro Nelli Cons.re
Marco Volpini n.° 1.to Residente
Luigi Nadori 3.° Pri.

Del n.° dei Sig.ri Cons.ri
Illmi Sig.ri
Giacomo Frigeri
Aurelio Cap.o Luciani
Orazio Costrej
Giovanni Bianchini

Del n.° de' sdi Priori
Signori
Pietro Prizzetti
Carlo Fermini
Fran.co Padrizi

Del n.° de 3.i
Signori
Francesco Costantini
Giovanni Monaci
Carlo Primi
Settimio Fulmina

Resse in ultimo le quale Grazie fù terminato il pnte Consiglio.

Ita est, Nicolaus Labrity Not.s et Sec.s

In Dei Nomine Amen

A dì primo Maggio 1771

Convocato, e coadunato il Pubb.o Sald Consiglio dell'Ill.mo Comun
di Bagnacavallo in solita Residenza Pretoria d'ordine dell'Ill.mo
Sig.r Gover.e, e dell'Ill.mi Sig.ri Elettori dalli Sonj, Marco
Volpini, e Pietro Luigi Nadori 3.° Priori Residenti
absente la proclamaz.e di esso fatta a' suoni di Tromba
da otto giorni sotto pena di uno Scudo d'Oro per i soliti pub.ci
luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Bar-
ciglioni Trombetta, com'è da riferito, fuori della San
piana jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora
del Consiglio, e in esso fu proposto, e risolto, come
in appresso, cioè

Pmo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza
della Bolla del B. Gover.e, e del Moto proprio della
S. Mem: di Clemente XIII. sopra la Sede vacante,
2do = Sia si rammentano le Sig.rie Loro Ill.me, che nell'ul-
timo Consiglio celebrato sotto il dì 14. del passato Gen.ro
fu rono deputati per Provveditori di questo pub.co
Maello Sig.r Giacomo Biagini, e Giovanni Remigi Cas-
siere, e Depositore Sig.r Pietro Frizzetti; in mani del quale
sono state già pagate Scudi cinquanta per pagarsi
alli Sd.i Provveditori, e siccome Sd.r Remigi ha ricusato
tale impiego, e Sd.r Sig.r Frizzetti non vol consegnare il
Denaro a Sd.i Sig.ri Biagini, ne avviene lo sconcerto, che do-
mani giorno di Giovedì il Macello resta già privo di
Carne. Però dispongano, e risolvino il provvedimento, che s'deve
tenere.

3.° Non ostante il proseguimento delle diligenze usate ancora
difficile il rinvenire Denari ad interesse, specialm.e ad
usura onesta per impiegarli nel provvedimento di questo pub.co

Macello

Marullo, che però crediamo espediente supplicare la Santa
Sede, acciò voglia degnarsi ammettere questa sua Corte di
altri Luoghi di Monti. Che però risolvino, se gli pare bene,
e per tale effetto dare la facoltà alli Sig.ri di Magistrato
di fare il Mandato di Procura in faccia al Sig.r Oggiero
in Roma, et obligare tutti i Sig.ri Consiglieri, uti singuli.

4.° Ordina la S.ta Sede del B. Sauer.° che si proponga in questo
put.° Sig.° Consiglio l'istanza di Domasso Doglianini, quale
supplica, che gli venghino condonati li fuochi sei, de quali
resta pregiudicata questa sua Corte per di lui colpa nella
delibera della Gabella del Passo, a tenore della lettera
che si legge.

5.° Carlo Bini prega le Sig.ie Loro Illme a volergli con=
donare li fr.i 50. circa, de quali è stato condannato
dalla R.ta Sede di rimborsare detta Corte per la sup=
plicata Provisione pagata alli Sig.ri Lieut.i Sig.ri come
dalla Supplica, che si legge.

6.° Il R.do P.e Maestro Gio: Batta Michelangeli Agostiniano
desidera essere eletto per Predicatore del prossimo futu=
ro Avvento, come dalla Supplica, che si legge.

7.° Bernardino Pastizzi supplica parimenti le Sig.ie Loro Illme
a volergli condonare li fr.i 50. circa, de quali è stato
condannato dalla S.ta Sede a rimborsare detta Corte
per la duplicata provisione pagata alli Sig.ri Lieut.i Sig.ri
Ill.mi Sig.ri di Magistrato Residenti elessero per Sca=
sultori

Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci
Giovanni Bianchini
Aurelio Sap.a Luciani.

Alzatosi dunque in piedi l'Ill.mo Sig.r Giacomo Benci primo Scru=
tatore invocato il Santo, consultando disse.

Alla prima = Che si offerisca la Bolla del B. Sauer.° e del Mo=
to proprio della S.ta Mem.a di Clem.te XIII. sopra la sede vacante.

Alla 2da = Avendo rinfacciato d'accettare Giovanni Remiggi l'impiego di Provveditore di questo pub.o Macello, stimerei bene di eleggere il Provveditore solo il Sig.r Giacomo Frugni colla provisione di Scudi cinque per ogni mese da durare a tutto Giugno avvenire, comunicata al med.o tutte le spese de Vaglj ed altrj, e che vada à partito, e s'intenda vinto con il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli.

Alla 3za = Mandato à partito la proposta di fare il mio di Procura infaccia al Sig.r Agente in Roma, e pubblicare la S.a Bolla, acciò si degni ammettere jta Contea à Stia, e de' Monti s'intenda vinta, come sopra.

Alla 4ta = Che vada à partito l'ista di Tomaso Bognanini, e s'intenda vinta con il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli.

Alla 5ta = Che vada à partito l'ista di Carlo Bini, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 6ta = Che si mandi à partito il R.o Maestro Michelangelo per Predicatore del prossimo futuro Avvento, e s'intenda vinto, come sopra.

Alla 7ma = Che vada à partito l'ista di Bernard.o Castigli, e s'abbia per vinta, secondo il solito.

Gl'altri Sig.ri Consultori approvorno pienam.te i med.i Consulti.

Di poi distribuite le Palle, e quelle raccolte dal pub.o Segretario, furono trovate, cioè.

Per la 1ma = Mandato à partito il Sig.r Giacomo Frugni per Provveditore di q.to pub.o Macello fù vinto con Voti favorevoli num.o quattordici, Contrarj quattro, astenendosi di votare il med.o

Per la 3za = Vinta con Voti favorevoli num.o dodici, Contrarj sette.

Per la 4ta = Mandata à partito l'ista di Tomaso Bognanini fù perduta con Voti favorevoli n.o cinque, Contrarj quattordici.

Per

Per la 5ª = Mandato a' partito l'ist.e di Carlo Bini fu' perduto con Voti favorevoli num.o nove, contrarj nove, astinente il med.o

Per la 6ª = Mandato a' partito il P. Maestro Michelangeli per Predicatore dell'Avvento fu' vinto con voti favorevoli n.o diciotto, contrarj zero.

Per la 7ª = Fu' mandato a' partito l'ist.e di Bernard.o Patrizi, e furono ritrovati Voti favorevoli num.o dieci con otto, e così perduto, astinente di votare il med.o

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri

Giangiorgio Nassini Gon.re
Pietro Balli Cons.re
Marco Volpini 2.o Pre
Luigi Nardi 3.o Pre
Del n.o de' Sig.ri Cons.ri

Residenti

Ill.mi Sig.ri

Giacomo Deneri
Giacomo Sigismi
Giovanni Bianchini
Aurelio Sap.e Luciani.

Del n.o de' Sig.ri Priori

Signori

Pietro Frizzetti
Bernard.o Patrizi
Fran.co Vitali
Fran.co Patrizi

Del n.o de' 3.i Priori

Signori

Carlo Bini
Sebastiano Dalmine
Domenico Dannazzini
Giovanni Monaci
Dom.co Prudenti
Giovanni Remigi
Fran.co Costantini

Letto in ultimo le donde grazie fu terminato il presente Consiglio.

Ego Ct; Nicola Patrizi Not.o e Segr.o congr.o subscr.

In Dei Nomine Amen

Die nona Junij 1771

Convocato, e radunato il pubblico Consiglio di questa Illma Comunità nella Segretaria Magna d'ordine dell'Illmo Sig.re Gon.re, e dell'Illmi Sig.ri Barnaba Nardelli Cons.re Fran.co Patrizi secondo, e Carlo Bini terzo Priori Residenti di da Illma Comunità, mediante la proclamazione da oggi fatta a suon di Tromba tre giorni avanti jeri soliti luoghi di questa Città da Girolamo Bracciglioni Trombetta pubblico confidà riferito, suono della campana jeri sera, questa mattina, et oggi all'ora solita del Consiglio, fu in esso proposto, e risoluto come in appresso, cioè

Che si ricorda alla Sig.ria V.a Illma l'osservanza della Bolla del B. Gon.re del moto proprio della S. Memoria di Benedetto XIII. sopra la sede vacante

Secondo = Per quanto siasi operato, non essendo stato ancor possibile perquadrare alcuno capace ad esercitar l'impiego di provveditore di questo nro pub.co Macello come è ben noto alle SS.ri Loro Ill.mi di maniera che trattandosi d'affare che patisce dilazione, si trovassimo obligati nel Consiglio celebrato sotto il dì 14 del prossimo Aprile deputare per Provveditori li SS.ri Giacomo Giugni, e Giovanni Remigio per tutto Maggio da terminare a tutto il corrente Giugno, e perche dal do Remigio vien ricusato un tal'impiego, si trovassimo altresì nella necessità di confermare per detto tempo il do SS.r Giugni solamente colla provisione di giuli cinque per ciasche giorno come godè dal pubco dal Consiglio celebrato sotto il dì primo del prossimo Maggio, e frattanto fu da Noi avvanzata supplica alla S.tà di N.S. Benedetto XIV, acciò si degnasse ordinare che fossero astretti i soggetti capaci ad esercitare l'impiego di Provveditore dalla quale fu rimessa l'istanza a Mons.r Illmo e Revmo Preside della Provincia, da cui per quanto si è inteso questo SS.r Governatore non è per anche ottenuta benigna risoluzione. Atteso dunque affare di tanta importanza conviene sollecitamente provedere così prevenendo alla deputazione d'altro, o altri Provveditori eligendo, e pregatori acciò non resti il pubco Macello senza provisione tanto più che abbiamo prossima la Fiera di S. Giovanni; Rammentiamo ancora i Venerabilissimi Ordini della SS.ma Croce che le Carni si devono vendere a Tariffa, il che dovrà essere incombenza delli Provveditori, e Regatori per ben rattificarne i prezzi da vendersi le carni, come fu anche risoluto nell'altro Consiglio celebrato li 24 Marzo prossimo; acciò questa Arca Comunale non abbia a patire verun danno; che però diseorrino, e risolvino tutto ciò che crederanno opportuno, e necessario in affare di tanta implicanza

Terzo = Essendo ormai giunto il tempo di novamente affittare la Gabella della provenienza del vento, e minuto, che termina a tutto il dì del prossimo Luglio, siccome abbiamo per esperienza che l'affitto d'un tal Provento riesce più tosto in aggravio del Popolo che in utile alla nra Camera, perche tenuissima ricevuta se ne ritrae, e viceversa sono stragrandi i mercanteggi, che fanno i Forestieri, che qui vengano a vender mercanzie in vantaggio del Popolo ed anche aggravato il Popolo med.o nel Bollare i pesci, e pesciure, così si compiacciano discorrere, e risolvere come si possa regolare un tal affare

L'Ill.mi SS.ri di Magistrato Regidenti Jud.e Legisti, e Deputorono per Savij Consultori cioè

L'Ill.mi SS.ri Giacomo Benci
Cap.o Aurelio Luciani
e Giacomo Giugni
} Cattafalchi

Quali doppo aver auto fra di loro lungo, e maturo discorso, fatte le dovute riflessioni, invocato il fatto Consultando ubitamente dissero

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Gio.e V. del moto proprio della S. Mem.a di Clemente XIII. sopra la Gabella Vacante.

Alla Seconda = Per il buon regolamento di questo pubco Macello giudicano di dover deputare per Provveditore, giacche ci è ricapito persuadente, il SS.r Andrea Costantini Persona non solo Leggidente, ma vecchio alteggi molto capace ad esercitare un tal impiego, che per aver sin'hora ritenuto un

Appalto

Appalto questo pubblico Macello, et esser negoziante, hà tutte le necessarie co-
gnitioni, e si possono sperar vantaggi alla nra Comtà, a cui crederessimo
bene assegnare la provisione di Scudi dieci il mese della quale egli qui
presente resta contento, ma perche si ricerca continuare per mesi quat-
tro solamente cioè a tutto ottobre a venire, giudichiamo bene ingiun-
gerli l'obligo, che non volendo continuare debba farne la dichiara
un mese avante, e che debba aver cura assieme col Regatore di far
vendere le carni a Tariffa come sopra.

Per Cassiere, e Regatore fareßimo di sentimento si deputasse il Sig.r Pie-
tro Guizzetti per mesi quattro come sopra, e colli obblighi predetti
farne la dichiara, e far vendere le carni a Tariffa almeno fin tanto
che dalla S.ta Congna si prenderà qualche altro Provedimento, e colla provi-
sione di scudo uno, e bol. 50 il mese della quale oggi presente resta
contento.

Alla Terza = Essendo a tutti ben noto quanto si ricerca nella proposta
fareßimo di parere, che si dovesse dall'affittatore mental Provento
e che si dovesse riscuotere per conto della Comtà dalli Sig.ri Priori pro
tempore giacche in tal guisa sarà certamente di maggior vantag-
gio, e di assai minore aggravio al Popolo, e dalli Mercanti forastieri
I Nobili Sig.ri pubblici Reggenti dißero che vadino a partito i predd.i consul
ti, e s'intendino vinti con il solito numero di due terzi di voti favore-
voli, e subito distribuite le Palle corse il partito, e queste raccolte dal pubblico
Trombetta furono ritrovate cioè

Alla seconda = Mandato a partito il Sig.r Andrea Costantini Provedi-
tore del pubblico Macello, fù vinto con voti tutti favorevoli in nu-
mero diciotto, astenendo d.o Sig.r Costantini

Mandato a partito il Sig.r Pietro Guizzetti per cassiere, e pegatore del
pubblico Macello, fù parimente vinto con voti tutti favorevoli in
n.o diciotto, astenendo di votare d.o Sig.r Guizzetti

Alla Terza = Mandato a partito il consulto sopra la Gabella della
soprovenienza del cento e minuto fù vinto a pieni voti in n.o 26
Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenienti

Illustri Sig.ri
Gio: Giorgio Mapuni Sopr.
Barnaba Bartelli Consr.
Franc.o Cabritij 2.o Priore
Carlo Bini Terzo Priore

Del n.o de Confalonieri
Illustri Sig.ri Giacomo Benci
Cass.e Stavelio Luciani
Giacomo Giugni
Orazio Ayres

Del n.o de Sig.ri Priori
Sig.r Andrea Costantini
Bernardino Cabrizzi
Franc.o Vitali
Carlo Sermini
Marco Volpini
Pietro Guizzetti

Del n.o de Sig.ri Priori
Sig.r Nadori
Luigi Nadori
Carlo Prudenti
Sebastiano Fulvieni
Tombesso Tanozzini

E finalmente reßo le dovute gratie, fu terminato il presente Consiglio

Cop.a Nicola Cabrizzi Nod.o e Cons.o vogl.o Infelise

In Dei Nomine Amen

Die trigesima Junij 1771

Convocato, e coadunato il prud.to giud.le Consiglio di q.sta Ill.ma Comità d'Arq.
pendente nella Leg.ta Sala del Magl.o d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Pret.e, e dell'
Ill.mi Sig.ri Barnaba Nardelli Cons.r, Fran.co Patrizi, e Carlo Brini Priori
ri Residenti di d.a Ill.ma Comità, med.te la proclamaz.e di esso fatta
à suon di Tromba tre giorni avanti gli soliti luoghi di q.sta Città
da Giacomo Bucciglioni pub.co Trombetta, conf.te ha riferito, giorno
della Campana Jeri sera, q.sta mattina, ed oggi all'ord.e solito
del Consiglio, fù in esso proposto, e risoluto, come in appresso, cioè,
Pono: Si ricordò alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bol-
la del B. Pietro, e del Motu proprio della S.ta Mem.a di Clem.te
XIII. sopra la Sede Vacante.

2do = Essendo noto alle Sig.rie Loro Ill.me, che ventilatasi la causa
con Pasquale Rocchi, Mordif.r Ill.mo Pirdi già Sig.r della S.
Cogne del B. Pietro sentenziò con q.sta nra Comità, dal qual Giu-
dicato reclamando, fù deputato gli Giudici Mordif.r Rigetti, avan-
ti di cui essendo stato tenuto Contrad.o, ci avvisò il Sig.r Avv.to Cont.i
nro Proc.e esser d.o nuovo Giudice del med.o Sentimento di Mordif.r
Pirdi pred.o, e ci consigliò di renunciare à q.sta lite gli non do-
ver soccombere à spese ulteriori, come dalla Lett.a di d.o Sig.r Cont.i
del tenore, che si legge. Però discorrino, e risolvino, se gli pia-
cerà di fare tal renuncia

3.o = Gio: Batta Reynola Appaltat.re della Gabella della Foglietta,
che ha avvantaggiato q.sta nra Comità con rigorosa offerta, hà
reclamato allo S. Cogne, acciò venghino astretti al pagamento
di d.a Gabella tutti quei, che vendono il Vino à Staffi,
come in fatti si legge nella Visita di Mordif.r cosa fù essen
obligati à tal pagamento tutti quei, che vendono il Vino a minu-
do, ed avendo ordinato la med.a S. Cogne, col mezzo di Mordif.r
Ill.mo, e Rm.o Giud.e Fiscale di Viterbo, come da Lett.a che si leg-
ge, che detto sentirsi il pub.co Consiglio sù tale affare; Però
risolvino ciò, che crederanno gli giustizia spediente, e vantaggio-
so alla nra Comità

4.o = È già noto alle Sig.rie Loro Ill.me, che nell'ultimo pub.co Consiglio
celebrato sotto il dì 9. Giugno corr.te fù deputato gli Provveditore di q.sto
pub.co Magl.o il Sig.r Andrea Costantini colla provisione di ₤ 20 = il
Mese, et avendo q.sto renunciato, attesa la sopravenienza d'altri
Affari gli 8 = il Mese doto dal Sig.r Giacomo Giugni, modernamente

mente poi è sopravenuta un'altra Offerta data dal Sig.r Giovanni Bianchini fl.ni 6: il Mese, come da d.a Renuncia, ed Offerta, del tenore, che si legono; Ordd.o tutto si fà noto alle Sig.rie Loro Ill.me, acciò risolvino il quid agendum.

Gl'Ill.mi Sig.ri del Magistrato Residenti eleggono e deputano gl'Infrascritti Consultori

Gl'Ill.mi Sig.ri
Pietro Balli
Giacomo Beneci
Aurelio Luciani
Conf.ri

Alzatosi dunque in piedi il med.o Sig.r Balli primo Consultore, invocato il Nome di Dio, consultando disse

Alla prima = Che si offerti la Bolla del B. Governo, e del Moto proprio della S. Mem.a di Clem.e XIII. sopra la Sede vacante.

Alla 2da = A tenore delle notizie, che da me, e da molti di questo Consiglio si sanno, si può congetturare, che tanto Mons.r Fredi, che Mons.r Rigazzi non siano stati ben informati delle ragioni di questa Com.tà con Pasquale Rocchi, e però sarei di sentimento, che al d.o Rocchi non solo si dassero le Possessioni, ma altresì, che si procurassero altri Documenti alla Com.tà favorevoli, e si vedesse la causa in piena Congr.ne, e che vada a' partito, e s'intenda vinta con il solito num.o di due 3.i di Voti favorevoli.

Alla 3.a sarei di sentimento, giacche non si accorda da questi Sig.ri Consiglieri, se debbano pagare, o nò quelle tali Persone, che vendono il Vino à Fiaschi la Fabella della Foglietta, di mandarla a' partito, e vincendosi s'intenda, che debbano pagare, perdendosi, che non debbano pagare, e rimettersi poscia la decisione alla Congr.ne del B. Governo, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 4ta = Sarei di sentimento, che l'Offerta data dal Sig.r Giovanni Bianchini, nella quale si esibisce di servire questa Ill.ma Comità in qualità di Provveditore del Cavallo colla sola provv.a di 6= il Mese, che sarebbe fl.ni meno il Mese di quello è stato assegnato al Sig.r Giacomo Giugni già Provveditore del Cavallo a' tenore dell'Offerta non si dovesse accettare per le seguenti ragioni = Imo per avere d.o Sig.r Giugni provisto già una buona porzione di Castrati, e Vacche, le quali Bestie si considerano, quasi che sufficienti a' tutto il Mese di Ottobre 1780 = Che al d.o Sig.r Giugni non gli fosse stato dato da questa Ill.ma Comità Denari sufficienti a' fare la d.a Provista, tuttavolta supponiamo di certo,

che le med.e Bestie sono state pagate ed abbia impiegato la somma di Denaro = 3.e = sono di sentimento, che l'Offerta fatta dal Sig.r Bianchini non si debba attendere; poiche tutti questi Sig.ri Consiglieri non sono sodisfatti del med.o Soggetto, e già la verità si mandi à partito, e si riconosca dalla med.a la risoluzione, e s'intenda vinta, come sopra =

Di poi alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Gio Bianchini, e solennem.te renunciò all'Offerta già data, intendendo, che la med.a non abbia più vigore, e che non debba esser proposto in questo Consiglio, attesa la renuncia sud.a poco fa fatta, altrimenti di nullità = Ill.mus D. attenta renunciatione D. Bianchini, ut supra emissa non supersederi in propositione facti Consultus, et quat.s opus sit certiorari S. Congress. B. Reg.i Pol.ci =

L'Ill.mo Sig.r Cap.o Aurelio Luciani uno de' Consultori se ne partì del pred.o Consiglio, in luogo del quale fù dagl'Ill.mi Sig.ri Residenti deputato 3.o Consultore l'Ill.mo Sig.r Orazio Offreij, e tanto il med.o Sig.r Offreij, che Sig.r Benci altri Consultori approvorno prierm.te i sud.i Consulti; ma peraltro il med.o Sig.r Offreij si protestò di non voler votare alla Proposta della Causa con Pasquale Rocchi. =

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pred.o Trombetta, furono ritrovate, cioè =

Per la 1.a = Mandato à Partito, se si debba litigare con Pasquale Rocchi fù perduta con voti favorevoli n.o otto, contrarij dieci astinenti il Sig.r Gio: Monaci Parente di D.o Rocchi, e Sig.r Orazio Offreij, che si protestò, come sopra =

Per la 3.a = Se debbano pagare, o nò quelle Persone, che vendono il Vino à Fiaschi la Tabella della Foglietta, favorevoli n.i dieciotto, contrarij due, e così fù risoluto, che debbano pagare.

Per la 4.a = Non fù mandato à Partito attesa la sud.a Protesta, e Decreto. =

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti =

Ill.mi Sig.ri

Del num.o de' 8 Priori Signori

Gio: Giorgio Massani Gonf.re
Bernardo Nardelli Cons.r
Fran.co Patrizi 8.to
Carlo Bini 3.o Pri.
Del n.o de' Sig.ri Cons.ri

Bernardino Patrizi
Fran.co Vitali
Pietro Frizzetti
Gio: Ant.o Anastasj

Del n.o de' 3.i Priori Signori

Luigi Medori
Gio: Monaci
Carlo Pradenti
Sebastiano Fulmini

Ill.mi Sig.ri

Pietro Palli

Giacomo

Giacomo Benci
Aurelio Cap: Luciani
Giacomo Giugni
Orazio Ossoy
Gio: Binachini

Marco Volpini
Carlo Sermini

Domasso Danozzini

Rese in ultimo le dovute Grazie fù terminato il pnte Consiglio.

Loys Nicola Catozzi Not.o, e Segr.o rog.to Instead

Al Nome di Dio Amen

A dì 28. Luglio 1771

Convocato, e coadunato il pnt.o general Consiglio dell'Ill.ma Comtà d'Arezzo pendente in.ta Legis.a Magro, d'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gover.i, e dell'Ill.mi Sig.ri Barnaba Bardelli, Fran.co Patrizj, e Carlo Brini Cons.i, e Priori Residenti; attesa la proclamazione di esso fatta a suon di Tromba per i soliti pubblici luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Bruniglioni Trombetto, cons.te ha riferito, non dalla Campana jeri sera, ne stamattina, ed oggi all'ora del Consiglio, invitati i Sig.ri Eletti da me Leg.io ingiunto a voler intervenire al pnte Consiglio, ed ineseguito il proposto, e risoluto, come in appresso, cioè

Pmo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Governo, e del Motu proprio della S. Mem: di Clem.e XIII. sopra la Sede vacante.

2do = Dimostrandosi l'esperienza, che fan correre il Provento di pto nro pub.co Macello a conto di pto nro Comtà nasce molto dispendioso, e gravoso al Popolo, specialm.e ai primi Generi, attesi non solo i prezzi alti delle Carni; ma altresì le provisioni, che si danno alli Macellari. In tal duriss.a circostanza di indagare, e discorrere sopra à qualche compenso meni dispendioso, che si credesse più profittevole, abbiam creduto necessario rammentare, e dare noto alle Sig.rie Loro Ill.me tutto ciò, che fin'ad ora è seguito.

Nel pmo pnte Consiglio in tal particolare tenuto sotto il dì 24. Marzo 1772 furono deputati Provveditori li Sig.ri Orazio Ossoy, e Gio: Bonaiuti per tutto il Mese di Aprile colla Provisione di L. 2:50. di cadauno, e Comitiva delle Spese, perche dovevano andare à provedere gli Agnelli nei luoghi di Maremma = Cassiere, e Pesatore fù deputato il Sig.r

Carlo Fermini colla provisione di L: 50. il Mese

I nodd. Sig.ri Ministri nel principio dello scaduto Maggio resero fedelm.e il loro Sindicato, dal quale appariva, che, se bene facessero vendere la Carne d'Agnello à prezzo onesto di Baj: tre la lb, nondimeno vi fù la tenue remissione di soli Scudi cinque circà, compresa però anche le Spese, che dovettero fare per commodo del Macello, quando, che nel primo Luglio degl'Agnelli in ogni ancorche abbondante stagione, sempre, come è noto vi è remissione considerabile, ben riflettendo dd. Sig.ri Ministri, che nel p.do 3.o Luglio degl'Agnelli potevasi comodam.e rimpiazzare la nud.a tenue remissione, come è seguito, essendo perciò stato molto codevole la condotta delli nodd. Sig.ri Ministri

Nel p.do Consiglio generale celebratosi sotto il dì 14. Aprile n.o, doppo varij digressanti discorsi, e giacche non fù possibile rinvenire altre Persone più idonee, e capaci, che volessero accettare i nodd. Impieghi furono deputati li Sig.ri Giacomo Giugni, e Gio: Remigi Provveditori, Cassiere e Pesatore il Sig.r Pietro Grizzetti colle nodd. provisioni da continuare à tutto il Mese di Giugno

Nel terzo General Consiglio autosi sotto il dì primo del d.o Maggio, che si dovette celebrare, attesa la renuncia del d.o Gio: Remigi, nel quale doppo varie altercazioni e negative di Persone capaci à tal impiego, fù dovuto confermare à detto Provveditore il d.o Sig.r Giacomo Giugni à tutto il Mese di Giugno colla rigorosa provisione di Scudi cinque il Mese, e Bonificio delle Spese de' Viaggi.

Nel quarto general Consiglio celebrato sotto il dì 9. del passato Giugno, essendo riuscito di opera di qualche Zelante perpuadere il Sig.r Andrea Costantini ad accettar l'impiego di Provveditore, Uomo il più capace ed esperto, fù dunque esso deputato Provveditore à tutto il Mese di Xbre prossimo à venire colla mestrual provisione di L: 10 Cassiere e Pesatore fù confermato à tutto d.o tempo il nod.o Sig.r Pietro Grizzetti ponte, e consenziente colla nod.a provisione di L: 50. il Mese.

E se bene una tal ottima elezzione di Provveditore nella persona del nod.o Sig.r Costantini segnisse con aplauso, anzi à seggerimento del sud.o Sig.r Giacomo Giugni uno de' Sig.ri Cons.i Consultore, come in d.o Consiglio, nondimeno esso Sig.r Giugni diede positivam.e offerta di voler egli esercitare il nod.o impiego di Provveditore à tutto Xbre nod.o Scudi otto il Mese.

Attesa

Attesa una tal meraviglioso sopravenienza d'affetto, fù dal d.o sig.r Costanti = ni renunciato il nd.o impiego di Provveditore p qualche suo fine, o perche forsi, come Uomo esperto in tal impiego, ben prevedeva rilevare la ec= cessività della provisione, poiche potendosi comodam.e provedere questo Novello p tutto l'Anno coll'impiego di giorni quindici, o al più di un Mese, anche con scarsezza di denaro, dando p Copparo, tan to è dire Scudi dieci, che Scudi cento venti il Mese

In tal circostanza d'una questa da Noi creduto opportuno umiliare alla S.ma Cong.ne del B. Governo l'offerta del nd.o sig.r Giugni, dalla quale, p quanto ci è a notizia non è stata intesa in verun a considerazione, di maniera, che sentendosi dire, che il nd.o Novello era già quasi provveduto di tutto il Bestiame, che poteva abbisognare a tutto il nd.o Mese di Ottobre, ed essendo perciò sopravenuta altra offerta del sig.r Giovanni Bianchini uno de Confalonieri Possidenti, e pratico delle Bes= tie, e del Novello p esserne anche stato Appaltatore, nella quale si esibiva di esercitar l'impiego di Provveditore a tutto Ottobre p Scudi sei il Mese

Fù perciò convocato il quinto gnl Consiglio sotto il dì 30. dello scaduto Giugno, in cui dopo essere stata proposta la nd.a offerta del sig.r Bian= chini, ed egli preso meglio riflettendo al tenuissimo incomodo, ristretto quasi alla sola attenzione di far vender le Carni a Janizzeri, piacque poche Voci pel tanto mancavano alla proposta p tutto il Mese di Ott.re moderò verbalm.e la sua offerta, esibendosi voler esercitare p un sol Zecchino il Mese

Ma avvenne però, che sentitosi dal d.o sig.r Bianchini il Consulto del sig.r Pietro Balli Cons.re, e primo Consultore, in vigor del quale rilevando la contrarietà d'alcuni Consiglieri della Fazione di dd. sig.ri Balli e Gia= gni nel caso dovesse correre il Partito in conformità del d.o Consulto, si ritrattò dalle sue Offerte, con animo di avanzarla alla S.ma Cong.ne del B. Governo, come è seguito, e così, come tutto è ben noto alle sig.rie Loro Ill.me, non fù altro concluso in tal particolare

Aggiungiamo altresì a notizia delle sig.rie Loro Ill.me, all'oggetto altresì, che tutto già fedelm.e noto alla S.ma Cong.ne del B. Governo, alla quale si dovrà trasmettere copia autentica del gnl Consiglio, che li nd.i sig.ri Giacomo Giugni Provved.r, e Pietro Grizzetti Cassiere, e Pesatore, avendo già reso sindicato della loro Amministrazione a tutto il Mese di Giugno,

nel quale rimangono alcuni rilevanti oppressioni da digerirsi dai Sig.ri Sindici, ma forsi necessarie farsi note alla S. Congne, e dal quale essendosi bilevato la quantità del Denaro improntato, e delle Bestie provedute secondo le assertive del D.o Sig.r Giugni Provd.r, giacche egli non ne ha dato conto, e nota di volta in volta ingiusta mente, e molto meno la consegna, che si niega tuttavia, fattosi però un diligente scandaglio si è rinvenuto essersi stato l'utile di circa 20, essendo però state vendute le Carni a caro prezzo senza veruna buona regola.

Si compiacciano di più sapere, che il med.o Sig.r Bianchini in seguela delle di lui opposizioni ha avanzato offerta in S. Congne del B. G.o di voler esercitare l'impiego di Provveditore a tutto il mese di 8bre per un Zecchino il mese, e che la med.a S. Congne si è benignam.te degnata ordinare dovessi proporre in questo gen.le gran Consiglio, come da d.a offerta, e lettera, che si legge

Le Sig.ie Loro Ill.me vi che sono di tutto distintam.te informate offribeni rilevano se si debba accettare la d.a Offerta, gli è noto il possedere l'abilità dell'Offerente, la poca briga, che deve sostenere, rilevano ancora la necessità precisissima di risparmiar spese, quanto sia possibile, altrimenti dovendosi queste cercare alle Bestie provedute a caro prezzo, e vendersi a Danaro, converrebbe alzar tanto il prezzo, che non si troverebbero ad affittare, e però con un guadagno d'apparenza, e non sostanziale, ma dannoso al Popolo; poiche le Spese mangeranno tutte le Bestie, ed il Macello stesso, e però con tal riflessione crederessimo tanto necessario rinovare le più fervorose suppliche alla S. Congne, acciò volesse degnarsi ordinare, che si vendessero le Carni a prezzi onesti, e nel caso di qualche non sensibile remissione, ordinare l'imposizione d'una ragguagliata Colletta, e così evitare ancora il pregiudizio delle Carni, che vanno a male, perche stesso il caro prezzo non si trovano a vendere, sapendo benissimo ogn'uno di Cor.ti che nello spaccio sta il guadagno. Concludiamo dunque, che chiunque sarà per essere il Provd.r dovrà osservare tutte le buone regole, che devono esser note a quei, che sostengono tal impiego, cioè provedersi di prima mano nè luoghi, ove sono le Bestie a prezzi onesti, dar nota in Cor.ia di volta in volta delle Bestie provedute, e prezzi di esse, renderne il Sindicato ogni sabbo, vendere a Danaro a distinzione, e ragguaglio de prezzi maggiori, e minori,

che

che saranno state pagate, e far tutto altro, che è stato un accorto, e diligente provid.e massime del Publico, che tenetur etiam de leviss.a culpa.

3.o Essendo stato reclamato a' norme di questo Popolo all'Em.o Cardinal Camerlengo il motivo, che in questa Città si vende tutto sorte di Vino a un istesso prezzo sia buono, o inferiore o di che qualità, ed avendo l'Em.o ordinato, che si proponga in questo pub.o Cons.o del Consiglio coll'intervento de' Sig.ri Ecclesiastici, quali benche intimati non sono intervenuti al pub.o Consiglio, come da due lettere, che si leggono; Onde si risolvino quel provedimento credessero espediente di prendere.

4.o Giovedì Sig.ri Oggi di questa Città ha nuovamente principiato del B. Governo, perche da Sig.ri Proprietà è stata aperta una nuova Locanda in pregiudizio dell'Oratore, che intanto si è dolsuto pagare un prezzo superiore Prezzo, non più esatto dalla Comunità negl'altri posti dell'Osteria, in quanto che si era vendesse la vendere, ottenendo la S.a Congr.a del B. Governo ordinato, che si proponga l'istanza in questo pub.o Consiglio, come da Lettera, e Supplica, che si leggono. Perciò le Sig.rie Loro Ill.me risolvino il indennizzo dell'Ore il quale aggendam

5.o Il Priore, e Pp. Oppositori seguenti in pub.o Cons.to avendo avuta notizia, che nel pub.o pub.o Consiglio celebrato sotto il dì primo del presente Maggio, ogni loro scienza, ed intelligenza più vendesse irregolarm.e all'elezione del Predicatore dell'Avvento prossimo nella Chiesa del S.o Sepolcro Michelangeli in pregiudizio del superiore locale che ha sempre eletto per Cappellan.e confessario il diritto di nominare, e presentare, come lo anno altri sacerdoti Locali nel nostro Duomo introdotto da questi stessi Religiosi, che devono confessare questo Pulpito, ci anno fatto presentare una Protesta, del tenore, che si legge, acciò le Sig.rie Loro Ill.me si degnino ritrattare una tale elezzione, e mantenere in osservanza il Jus, che anno di nominare, altrimenti intendono di rinunciare al Duomo, e fare tutt'altro, che si contiene in d.a Protesta, che però risolvino ciò, che più bene.

6.o Essendo mai le Sig.rie Loro Ill.me si degnino risolvere, che resti abolita l'elezzione del Predicatore dell'Avvento, come

sopra, e che si detto osservare il solito Decreto, pro-
ponsono li nnd. PP. per Predicatore dell'Avvento il
P. Maestro Nicola Barbacci, e per la Quaresima futura
il P. Maestro Nicola Rainiglio Regente attualmente
nell'Aequila, come dalla nomina, che si Legge =
6°= Tomasso Ravaglioni Appaltat. della Gabella del Passo
essibisce per sicurtà il Sig. Franco Vitali fid. assicurazione
del d° Provento, à cui fu deliberato per Trimestre, riser-
bata l'Approvazione della S. Congne del B. Governo =
7°= Il Sig. Pietro Foggetti Cassiere, e Depositore di q.to pub.
Macello rinuncia alla da Carica, come dalla Re-
nuncia in scriptis, che si Legge. Onde si proponga alle
Sig.ie Loro Ill.me il modo da tenersi in tal circostanza.
8°= Il Sig. Giacomo Zingoni Provveditore del pub. Macello
rinuncia alla da Carica colle condizioni espresse nella
da Renuncia, che si Legge; Onde si propone alle Sig.ie
Loro Ill.me la med.a Renuncia ad effetto rissolvino quel pro-
vedimento espediente.
9°= Ordina la S. Congne del B. Governo, che si proponga in
questo pub. Consiglio l'istanza della Sig.a
Maria Arcangela Mag.
gi di essere reintegrata della Somma, che pretende averle
indebitam.e pagata per un Terreno Cont.o Casuccia permuta-
to colla Ch. Mensa Vesc.le, come da Istrom.to che si Legge.
Onde si proponga alle Sig.ie Loro Ill.me, acciò riconosciuto
esser vero l'esposto, rissolvino, che venga reintegrata la nd.
Sig.a Oratrice.
L'Ill.mi Sig.ri di Magistrati Residenti elessero, e deputarono
per savij Consultori = L'Ill.mi Sig.ri
Giacomo Benci
Aurelio Lap: Luciani
Orazio Cesari
Quali dopo aver auto tra di loro Congr.o, e maturo discorso,
fatte le dovute riflessioni, e solite Cerimonie, consultan-
do unitam.e dissero.
Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Governo, e
Del Motu proprio della S. Mem.a di Clem.e XIII. sopra
la Sede vacante.
Alla 2da = Inerendo à veneratissimi Ordini della S. Congne
del Buon Governo, vada il pubblico l'Offerta data
dal Sig. Gio: Pianchini, nella quale si esibisce vo-
ler

ler' esercitare l'Impiego di Provid.r di q.sto mio pred.o Macello à tutto il Mese di 8bre prossimo à venire per un Zecchino il Mese colle condizioni però, e obblighi, che si esprimono in fine della Proposta, e coll'altra condizione, che ritrovando prezzi onesti di Bestiami, debba provedersi d.o Macello anche per il tempo avvenire, e che gli si debbano bonificare le Spese, che sarà per fare nei Viaggi, allorche però le Provise siano fatte fuori di q.sto mio Territorio, e s'intenda vinta con due terzi di Voti favorevoli, secondo il solito.

Alla 3.a = Sarebbono di parere Cassiare intatto il permesso di poter vendere il Vino à Fiaschi, purche però, come è stato risolto in altro Consiglio, si paghi la solita Gabella della Foglietta, e che il mio Vino si debba vendere assoluto e senza mescolanza del Pelo, e volendosi vendere il Pelo si debba almeno vendere un Bajocco meno il Boccale, e che contro i Trasgressori si possa anche procedere p.r Inquis. dall'Ill.mo Sig.r Giud.e secondo quello, che risolverà l'Em.mo Cardinal Camerlengo, e che vada à partito, e s'intenda vinta per il solito num.o di due 3.i di Voti favorevoli =

Alla 4.a = Si mandi à partito, se debba permettersi, ono, l'apertura di due Locande, o d'una sola, e restando vinta l'intende, che debba restare aperta una sola Locanda, e restando perduta restino aperte due, e più Locande, e s'abbia per vinta col solito num.o di due terzi di Voti favorevoli. =

Alla 5.a = Siamo di sentimento, che resti abolita l'elezzione del Predicatore dell'Avvento, e che si osservino le leggi del Giurno, e che vada à partito, e s'intenda vinta, secondo il solito, come sopra, e restando vinta, che vadino à partito unitamente il P. Agostino Barbacci per Predicatore dell'Avvento prossimo, e il P. Reggente Rainaldi per Predicatore della Quaresima avveniente, e s'intendino vinti, come sopra. =

Alla 6.a = Che vada à Partito il Sig.r Fran.co Vitali per scacciare di Fiumicino Ravaglioni, e la Gabella del Passo, e s'intenda vinto con il solito num.o di due 3.i di Voti favorevoli. =

Alla 7.a = Che vada à partito la renuncia del Sig.r Pietro Scipioni Cassiere, e Pesatore del Macello, e s'intenda accettata per il solito numero di due terzi di Voti favorevoli. =

Alzatosi immediatam.te in piedi il nob.e Sig.r Pietro Frizzetti solennem.te
si protestò, che non si dovea mandare a partito la sua Re=
nuncia alla Carica di Cassiere, e Depositore del Macello; ma
che i Sig.ri Consiglieri dovean venire all' elezzione di altro
soggetto in luogo del Sig.r Protestante, altrimenti di nullità
insorgi.

L' Ill.mi Sig.ri Residenti supplicarono sua Sig.ria Ill.ma à volersi
degnare di interporre il necessario Decreto alla nob.e Protes=
ta, come sta.

Ill.ma D. mand.t certiorari S. Congrem B. Regiminis pot in=
tenim prosequi suum Officium, omnib.

Alla 8.a Essendo seguita l'elezzione di Provedit.e in per=
sona del Sig.r Bianchini, quantunque non sia necessario, sia
mo di sentimento, che si debba accettare la renuncia del Sig.r
Giacomo Zingni, e che debba il med.o consignare al d.o Sig.r
Gio: Bianchini tutte le Bestie provedute, e che si tro=
vano in essere, e che debbagli fare un giusto Sindicato.

E che vada à partito, e s'intenda vinta, come sopra.

Alla 9.a Che nell' affare della Sig.ra Maria Strangela
Saggi debbano i Sig.ri Residenti di tutto ghastam.te instrui=
mare la S. Congne del B. Governo, e ricercarne l'Oracolo
dalla med.a

L' Ill.mi Sig.ri Consultori nob. approvorno pienam.te i nob. Con=
sultori.

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte da Giacomo Bru=
cifioni pub.o Trombetta furono ritrovate, cioè

Per la 1.da Fu' mandato à Partito il nob.e Consulto, ed offerta
del Sig.r Bianchini, e raccolti i Voti, furono ritrovati favo=
revoli num.o quindici, contrarij due, astinente d.o Sig.r Bianchini,
e così vinto.

Per la 3.za Fu' mandato à Partito furono ritrovati Voti favo=
revoli num.o dodici, contrarij sei, e così vinto.

Per la 4.ta Fu' mandato à partito, e fu' perduto con Vo=
ti favorevoli num.o cinque, contrarij tredici, e così fu' ri=
stato, che restino aperte due, e più locande.

Per la 5.ta Fu' vinta con Voti favorevoli num.o di=
ciotto, contrario uno.

E di poi furono mandati à partito il P. Agostino Barbacci per
Predicatore dell' Avvento, ed il P. Regente Raimisio per Pre=
dicatore della Quaresima, e restarono vinti con Voti favore=
voli num.o diciassette, contrario uno.

Per

Per la 6ª = Mandato à Partito il Sig.r Franco Vitali p.r sicurtà
di Tommaso Ravazzoni p.r la Tabella del Passo, restò vinto con
voti favorevoli num.o quattordici, Contrarij sei 6, astinente
di votare d.o Sig.r Vitali. =
Per la 8ª = Restò approvata à piena voce. =

= Nomi dei Sig.ri Consiglieri Intervenienti. =

Ill.mi Sig.ri
Sig.r Giorgio Maffani Gonf.re
Barnaba Bardelli Cont.e
Franco Patrizi p.to Priore
Carlo Bini 3.o Priore
= Del num.o de' Sig.ri Cons.ri
Ill.mi Sig.ri
Giacomo Benci
Aurelio Leg.r Luciani
Orazio Alfieri
Giovanni Bianchini

Residenti

Del num.o de' p.ti Priori
Signori
Pietro Frizzetti
Andrea Costantini
Bernardo Patrizi
Franco Vitali
Carlo Sermini

Del num.o de' 3.i Pri
Signori
Sig.r Monaci
Tommaso Panozzini
Dom.co Prudenti
Franco Costantini
Sig.r Remigi.

Resse in ultimo le dodici Fagiuole fu' terminato il p.to
Consiglio
Leg.r Nicola Patrizi Vice Segr.io

= In Dei Nomine Amen =
= Die vigesima p.ta Septembris 1771
Convocato, e radunato il p.to Gen.le Consiglio di q.sta Ill.ma Comunità di C.
quapend.e nella Sig.ria Luogo, ed ordine dell' Ill.mi Sig.ri Gonf.re, e
dell' Ill.mi Sig.ri Barnaba Bardelli Cont.e, Franco Patrizi, e Carlo
Bini Priori Residenti di d.a Ill.ma Comunità, mediante la proclamazione di esso fatta à suon di Tromba da i soliti Luoghi di
q.sta Città da Giacomo Buccigliani p.to Trombetta, con.te ha ri=
sentito il suono della Campana jeri sera, q.sta mattina, ed oggi all'
ora solita del Consiglio, fu' in esso proposto, e risoluto, come in
appresso, cioè.
Imo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla
del B. Giovanni, e del Motu proprio della Santa Mem.a di Clem.e
XIII.: sopra la Sede vacante.

1do = Essendo prossimo il tempo della Vendemmia e volendo os=
servare il solito si propone alle Sig.ri Cons. Illmi, acciò
discorrino, e risolvino il giorno preciso, che si dovrà incomin=
ciare la Vendemmia.

3o = Venendovi ordinato, che si debba far nota e leggere in
questo Consiglio una lettera di Mons.r Illmo, e Rmo Gover. Gle
di ritorno corrente all'ordine della S. Congne riguardante
il Predicat.e del prossimo Avvento; Però si legge del seguente
tenore registrata al solito Libro.

4o = Il Sig.r Cap: Aurelio Luciani Cons.r avendo reclamato alla S.
Congne del B. Governo e fatto istanza, che abbassa la nota=
rle deteriorazione di num.o sei Corpi Stabili, si dovessero
questi stimare, e venendo il valore preteso impogli il catasto
l'avvenire, ed avendo la med.a preloda.a S. Congne ordinato,
che si dovessero stimare da due Periti, uno per parte della
nostra Comità, e l'altro per parte di d.o Sig.r Luciani, il che es=
sendo seguito in conformità della Perizia, che si legge, ha
poscia ordinato la mentovata S. Congne, che si proponga in
questo prud.e Consiglio la med.a istanza, come da Lettera, e Sup=
plica, che si leggono; Che però
gli Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti elessero, e deputarono suoi
Consultori
gli Illmi Sig.ri
Giacomo Benci
Giovanni Bianchini
Gio: Antonio Anastasi fatto Pre
in mancanza d'altro Cons.r

Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Giacomo Benci primo Consul=
tore invocati i fatti, consultando disse

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Governo, e del Mo=
to proprio della S. Mem.a di Clem.e XIII. sopra la sede
vacante.

Alla 2da = Sarei di sentimento, quante volte il tempo para buono
di doversi incominciare la Vendemmia il giorno quindici del
mese prossimo di Ott.e, e che vada à partito, e s'intenda vinta
con il solito num.o di due terzi di voti favorevoli.

Alla 4ta = Che vada à partito l'istanza del Sig.r Cap: Luciani, e s'in
tenda vinta il solito num.o di due terzi di voti favoli.

Gl'altri Sig.ri Consultori approvorno pienam.e i med.i Consulti

Di

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte da Giacomo Bruciglioni pub.o Trombetta, furono ritrovate, cioè

Per la 1.a — Restò vinta con Voti tutti favorevoli

Per la 2.a — Mandata à partito l'Istanza del Sig.r Luciani furono ritrovati Voti favoli num.e quattordici, contrarij uno, e così vinta astenendo di votare d.o Sig.r Luciani.

Nomi dei Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri
Gio: Giorgio Massani Gonf.e
Bartolo Bardelli
Fran.co Patrizj più Pre
Carlo Rimi 3.o Pre
Del n.o dei Sig.ri Consoli

Ill.mi Sig.ri
Giacomo Beneri
Aurelio Lup: Luciani
Gio: Bianchini.

Del n.o de più Prim
Signori
Gio: Ant.o Anessasi
Bernard.o Patrizj
Alesand.o Strignani
Fran.co Vitali

Del n.o de 3.i Prim
Signori
Sebastiano Dalmina
Luigi Medori
Tomasso Tamroppini
Dom.co Prudenti
Fran.co Corbantini

Resse in ultimo le Voute Grazie fù terminato il pnte Consiglio
Logi; Nicola Patrizi Rob.o; e Sig.r rog.to

Del Nome di Dio Amen

Adì venti 8bre 1771

Convocato, e coadunato il pub.o Sol Consiglio di q.sta Ill.ma Comunità
q.i stegnend.o nella Sig.ria Magn.o q.m ord.o dell'Ill.mi Sig.ri
d.i Gonf.e, Aurelio Lup: Luciani Gonf.e Bernard.o Patrizj più Pre
o Gio: Monaci 3.o Priore Residente di d.a Ill.ma Comunità
med.e la proclama.a di esso fatta à suon di Tromba
per i soliti Luoghi di q.sta Città da Giacomo Bruciglioni
pub.o Trombetta, com.e ha riferito, fuori della Cam=
pana jeri sera, q.sta mattina ed oggi all'ora solita
del Consiglio, fù in esso proposto, e risoluto, come in ap=
presso, cioè

Imo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della
Bolla del B. Govern.e del mese prossimo della S.ta
moria di Clem.e XIII. sopra la Sede vacante

2do = Determinando il Sig.r Giovanni Bianchini Provved.r
e il Sig.r Pietro Grizzetti Cassiere, e Pesatore di q.to n.ro pub.co
Macello elettj da q.sto Consiglio fatto le loro rispettive Cariche li
ultimo del corr.te Mese di Xbre; e perche ora siamo verso alle
curbe, abbiamo fatte le maggiori diligenze per ritrovare qual-
che Soggetto, che attender volesse a d.o n.ro Macello, e ci è
riuscito ritrovar Persona, che vorrebbe accudire al mantenim.to
mento da principiare il primo del futuro Mese di genn.ro,
e durare fino al prossimo Sabato Santo con li seguenti pat-
ti e condizioni.

1mo = Che debba prendere tutti i Castrati, che sono in n.ro
provedit.o dagli n.ri Conti, e pagarli l'istesso prezzo, che
costano alli med.mi n.ri Conti //

2do = Che debba vendere a tutto tempo il Castrato a Baj: qua-
tro Cad.li = La Vaccina a quad.i quattordici Cad.li = Vitello
al prezzo del Castrato = Capra a Baj: due Cad.li = Pecora a'
quad.i nove Cad.li = Majale a' quad.i dodici Cad.li = Con
patto, e condizione, che tal Persona non intende pagare, ne
corrispondere cosa alcuna alli d.i Conti; ed occorrendogli de-
nari in prestanza fino alla somma di 100., debbanglisi dare
dalli n.ri Conti con pagarne i frutti; e dare idonea si-
curtà; ma la med.a Persona vole di tempo tutta l'ottava
de settimana a dare la med.a Offerta per poterci meglio assi-
curare colle Prove = Onde le SS.ri Loro Ill.mi determinino,
e risolvino, se gli pari bene accettare una tal Offerta =
Incaso poi, che alle SS.rie Loro Ill.mi non piacesse accor-
darla, oppure non si dasse dalla Persona, che ne è ri-
chiesto, li parebbe il Sig.r Giacomo Grigni, che si ribrigher-
citare l'impiego di Provveditore fino al Sabbato Santo
sudi venti per tutto il tempo, intendendo di non avere il
domicilio delle spese per il Cavallo, e dei Cittadj, che sa-
ranno fare nei Viaggi, ma che tutto resti a suo carico
a riserva delle altre spese, con vendere, secondo il solito,
e farmi a Danista, e non essere obligato a pregiudizj,
che potessero nascere senza sua colpa = Che pers.i ri-
flettino, se debbano accettare simil progetto con depu-
tare anche il Cassiere, e Pesatore //

3.o = Essendo ormai prossimo a terminare i loro Impieghi di
Provveditore, Cassiere, e Pesatore i Sig.ri Giovanni Bian-
chini, e Pietro Grizzetti si rende necessario, che le SS.rie
Loro

Loro Illmi deputino due Sindici idonei, e fare ai medd. il Sindicato. //

Ad 4o = Il Sig. Alessandro Avignoni, avendo sin daqualche tempo ser-
rato il di lui Negozio, supplica le SSie Loro Illmi a voler
ordinare, che venga sgravato dal Dazio del cento, e minuto,
come dalla di lui Supplica, che si legge. //

L'Illmi SSri Residenti dissero, e deputorono gli Savij Consultori =

L'Illmi SSri Giovanni Bianchini
Franco Pastrij
Franco Vitali } di Lenon
in mancanza d'altri Consti

Alzatosi dunque in piedi il nod. Sig. Bianchini primo Consultore
invocato, fatto, consultando disse

Alla prima = Che si offerisca la Bolla del B. Governo, e del Mot.
proprio della S. chena di Clem. XIII. sopra la Sede va-
cante. //

Alla 2da = Stimerei bene, che si dovesse suggettare l'Offerta
data, e il mantenimento di 360 pnd. Macello con che
poi debba pagare i frutti dei Denari, che riceverà in
prestanza alla ragione di Scudi quattro il Cento; In caso
poi, che dalle SSie Loro Illmi non venisse approvata
la nda Offerta, o non venisse data dalla Persona, che
vada à Partito il progetto del Sig. Giacomo Siegni, qua
le debba macellare una Vaccina almeno ogni settimana
à guadi quattordici la D. Serja al uno riguardo della
Comodità, ancorche la Carne non si stimasse ad affittare, e
l'utile resti a favore della Comodità, e parei di sentimento
deputare il Cassiere, e Pesatore il Sig. Carlo Sermini colla
solita provisione di 1:50. il Mese, e che vadino à par-
tito separatam.te, e s'intendino vinti con il solito num.o di
due terzi di Voti favoli. //

Alla 3za = I SSri Fran.co Vitali, e Fran.co Pastrij altri Consultori,
dissero, saressimo di sentimento deputare gli Sindici li SSri
Orazio Affortej, e Giacomo Siegni, e che vadino à partito se
paratam.te, e s'intendino vinti, come sopra. //

Alla 4ta = Che vada à partito l'istanza, del Sig. Alessandro
Avignoni, e s'intenda vinta, come sopra. //

Gl'altri SSri Consultori approvorono pienam.te i ndi Consulti. =

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal put.o Gonfaloniere furono ritrovate, cioè

Per la 1.a = Mandato à Partito l'offerta fatta il mantenimento del put.o Maiello, furono ritrovati tutti i Voti favorevoli, e così vinta. =

Mandato à Partito il Sig.r Giacomo Giugni fatto Provved.r furono ritrovati Voti favorevoli n.o sei, contrarij otto, e così perduto, astinente di votare il d.o Sig.r Giugni. =

Mandato à Partito il Sig.r Carlo Sermini fatto Cassiere, e Depositore furono ritrovati Voti favorevoli n.o tredici, contrarij due, e così vinto. =

Per la 3.a = Mandati à partito i Sig.ri Sindici, furono ritrovati, cioè.

Per il Sig.r Orazio Gherardi, favoli n.o tredici, contrario uno, e così vinto, astinente il Sig.r Bianchini Provved.r

Per il Sig.r Giacomo Giugni, favoli undici, contrarij due, e così vinto, astinenti li medd.i Sig.ri Giugni, e Bianchini.

Per la 4.a = Mandata à partito l'istanza del Sig.r Alessand.o Strigoni restò vinta con Voti tutti favoli. =

= Nomi dei Sig.ri Consiglieri Intervenienti. =

Ill.mi Sig.ri
Dott.r Antonio Patrizi Priov.r
Aurelio Cap.o Luciani Mag.co
Bernard.o Patrizi 2.o Priore
Gio: Monaci 3.o Priore
= Del num.o dei Sig.ri Cons.ti

Ill.mi Sig.ri
Giacomo Giugni
Giovanni Bianchini

Del n.o de' 4.ti Priori
Signori
Fran.co Patrizi
Fran.co Vitali
Marco Volpini

Del n.o de' 3.i Priori
Signori
Filippo Doffini
Carlo Pisini
Tomasso Gennozzini
Luigi Nesi
Sebastiano Fulvini
Dom.co Costantini

Residenti

Posto in ultimo le Porte fu terminato il pred.o Consiglio. =

Nel Nome di Dio Amen

A dì tredici Xbre 1771

Convocato, e cadunato il pub.o Sal Consiglio dell'Illma Corte d'Acquapend.e in d.a Sig.ria Nob.le, d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gov.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Aurelio Cap.o Luciani Cons.r Bernard.o Castigli pro Priore, e Gio: Monaci 3.o Pri.e Residenti, attesa la proclamazione di esso fatta a' suoni di Tromba gli soliti pub.ci Luoghi della Città tre giorni avanti, da Giacomo Bucciglioni Trombetta, come ha riferito, fuori della Campana jeri sera, e la mattina, e oggi all'ora del Consiglio, invitati i Sig.ri Eletti da mè Cancelliere instante a' volere intervenire al pnte Consiglio ed in esso fù proposto, e risoluto, come in margine appresso, cioè

1mo = Si ricorda alle Sig.rie Ll. Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Governo, e del Nostro proprio della S. M.a di Clemente XIII. sopra la Sede vacante =

2do = Ordinando la Sagra Congre.a pred.a doversi mandare à partito il pnte giorno, e dentro il Mese corrente tutti i Provisionati di q.a nra Comità, i quali dal pub.o Trombetta essendo stato intimato il pnte Consiglio tre giorni avanti, come ha riferito; adempiendo quanto à veneratissimi Ordini di d.o Supremo Tribunale. =

Il Sig.r Alessand.o Antonaroli Camerlengo uscito, terminando l'Anno, nel quale fù confermato desidera essere nuovamente confermato per un altr'Anno =

Il Sacerdote Sig.r D. Rocco Bianchini Maestro di Scuola eletto dalle Sig.rie Ll. Ill.me nel Consiglio fatto celebrato li 20. dello scorso Mese di Marzo, desidera grazziosamente essere confermato per un altr'Anno. =

L'Ill.mo Sig.r Abb.e D. Massimiliano Roli nro Agente in Roma prega le Sig.rie Ll. Ill.me per la conferma di un altr'Anno. =

L'Ill.mo Sig.r Abb.e Giacomo Conti nro Proc.re in Roma confermato dalla S. Congre.a, perche perduto nel Consiglio fatto dell'Anno scorso, domanda la conferma nella d.a carica per un altr'Anno =

Giacomo Bucciglioni nro Trombetta supplica parimenti per la conferma di un altr'Anno =

3.° Essendosi fatta parte dell'Illmo Sig.r Conte Filippo Dalla avan=
zata Supplica alla S.ma Congne del B.o Governo, colla quale
viene ad esibire un amichevole accordo nella causa, che
avanti Sup.mo Tribunale verte rigvardo al Deputa=
riato, e Distribuzione del Sale da esso esercitate già due Do=
veri, esibendosi di pagare £ 300. nel fine di ottenere sei
intiera soddisfazione delli 410, de quali è stato più
volte condannato Debitore di già ma Comtà dalla pre=
lodata S.ma Congne, e di consegnare tutto il Sale nella med.a
Specie in qualche migliaja di meno; e perche vien ordinato
dalla med.a S.ma Congne, che una tal Istanza debba pro=
porsi in detto Sup.mo Trib.le Consiglio, come da Lettera di Supplica, che si
legge, Le Sig.rie Loro Illme, auto prima in considerazione lo sta=
to in cui si ritrova la stessa ma povera Comtà carica di
Debiti, e che se detto credessi, come certam.te si deve, che il
Supremo Tribunale abbia con Sentenza in più volte di=
chiarato il Sig.r Conte Ord.o Debitore nell'accennata Somma di 410,
non pari dovere in pregiudizio della ma Comtà ammettersi alcun
ribasso, risolvino se detta, ono accettarsi l'accordo, che ci si=
gnifica; Rispetto poi alla distribuzione del Sale da esso Sig.r
Conte Ord.o come sopra accennata, altro non facciamo, che por=
re inviata alle med.e Sig.rie Ll. Illme le ragioni espresse
dal Proc.r Esigente nell'ultima Scrittura stampata per
parte della med.a ma Comtà, che si legge, dalle quali
rileveranno non essere ormai più luogo a' consegnare il
Sale nella med.a Specie, ma dovessi dal nominato Sig.r Conte
pagare in Denari.

4.° Essendo ormai tempo di formare il nuovo Libro di Estrazione
per l'anno venturo, e venendoci fatta Istanza da per Illme
Sig.ri Giacomo Benes Dep.to Fatto della ma Comtà di elig=
gere, e deputare i Ripartitori; Pero' Le Sig.rie Loro Illme si
compiacciano eleggere due Soggetti capaci a fare un giu=
sto riparto.

5.° Il Rmo Sig.r Can.co Franc.co Fordoni presentarsi dalla Lite,
se detta essere, o no giusta l'ammissione di tutti i suoi
Beni, e suo Patrimonio, avendo rinunciato il Canonicato, prega
Le Sig.rie Ll. Illme a voler accettare un amichevole accordo
come dalla Supplica, che si legge, esibendosi di fare Le=
colonizzare

colanizzare tutte le Terre del Poggio del Boschetto, una casa di
oggi ridotta a Teatro, un censo di 50, e altre due mie Case =
6° = I RR. PP. Superiori delli VV. Conventi di S. Franco, e di S.
Agostino di non essere stati mai chiamati a' veruno Consiglio, si
protestano di nullità, come dalla loro Protesta, che si fa' nota
alle Sig.ie Ll. Illme, acciò risolvino il quid agendum. =
L'Illmi Sig.ri di Magistrato Presidenti eletto, e deputarono di
savij Consultori = L'Illmi Sig.ri Barnaba Nardelli
Giacomo Benci
Giacomo Giugni.
Alzatosi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Barnaba Nardelli primo Con=
sultore, invocato, fatto, consultando disse
Alla prima = che si offervi la Bolla del B. Governo, e del Motu
proprio della S.ma di Clem.e XIII. sopra la Sede vacante.
Alla 2da = Che vadino a partito separatam.te tutti i Sig.ri Provi=
sionati, e s'intendino vinti con il solito num.o di due terzi
di Voti favorevoli. =
Alla 3za = Non sembrami ne dovere, ne giustizia, che al Sig.r Conte
Filippo Valli debbasi ammettere alcun ribasso del suo Debito, e
molto meno alcuna dilazione; poiche, avendo in più volte la
S. Congne liquidato il suo Debito nella somma di 410; non pari
giusto, che in disvantaggio della Comtà, et in pregiudizio de' Poveri
abbia da cadere simil ribasso, e dilazione; non ostante però si dare
esecuzione alli supremi Ordini, disse, che vada a partito l'istanza
del riferito Sig.r Valli rispetto solo all'esibita somma di 300. in
satisfazione delli suddetti 410 =, e che s'intenda vinta con il solito
num.o di due terzi di Voti favorevoli = In quanto poi alla
vertenza del Sale fui di parere, che si dovesse rimettere
al saggio, e prudente disarrimento della pred.a S. Congne, giacchè
il Sig.r Valli si esibisce di consegnare migliaja di meno di Sale, e
di consegnarlo nella med.a specie, il che non sembrami ragionevole =
Immediatam.te alzatosi in piedi il Pmo Sig.r Arcidiacono Fran.co Dola=
uno dei Sig.ri Elettori intervenuti nel pnte Consiglio, e disse, che non es=
sendo noto ai Sig.ri Elettori le ragioni, che possono competere n' à
pta Illma Comtà, n' ancora al Sig.r Conte Valli, n' circà la ver=
tenza del Debito à Denaro, n' ancora circà il debito à Sale, e non
intendendo pregiudicare, ne alle ragioni dell'una, e dell'altro, ne
nuocere alli Poveri, ni de' quali dovrebbe cadere, particolar=
mente la distribuzione del Sale divisato, ne giovare con istanza

della propria coscienza, e detrimento della retta Giustizia alle
Dalli, ne vien vista le stesse ragioni nuocere, e pregiudicare
a' d.o Sig. Dalli il vantaggio di tal Popolazione. Che però si de-
ba stare a' quel tanto verrà giudicato, o pure possa essere sta-
to già sentenziato dalla S.ma Congne del B. Governo, alla quale
essendo ben note, e manifeste le ragioni d'entrambi le Parti, sta-
rà il giudicare in conformità della Giustizia. Che è quanto sù
di ciò possono consultare li Sig.ri Eccl.ci per la verità, ed in sgravio
della propria coscienza

L'Illmi Sig.ri Giacomo Benci, e Giacomo Sirigni altri Consultori
approvorno pienam.te il Consulto del Rmo Sig.r Arcidiacono Dolci,
e differo, che si mandi a partito, e s'intenda vinto con due terzi
di Voti favoli, secondo il solito

Doppo mandati à partito i nodd. Consulti si partì dal prop.to Con-
siglio l'Illmo Sig.r Giacomo Sirigni Cons.o Consultore, e dagl'Illmi
Sig.ri Uditori Residenti fù sostituito in suo Luogo l'Illmo Sig.r Ora-
zio Ostoj.

Alla 4.a Il nod.o Sig.r Ostoj altro Consultore disse, che si potessero
eleggere li Deputati il Riparto dell'anno venturo l'Illmo
Sig.r Barnaba Nardelli Cons.o e Sig.r Carlo Sermini Uditore, e che
vadino à partito, e s'intendino vinti, come sopra

Alla 5.a Il Sig.r Nardelli nod.o Consultore disse, che non si dotta
mandare à partito l'espitto accordo del Sig.r Card.le Gordoni; men-
tre la S.ma Congne del B. Governo avendo ordinato, che una simil
causa detta vedessi per: per: avanti il Rmo Sig.r Vicario, non può
ne il Sig.r Canonico nod.o ne ha facoltà il prop.to Consiglio di sa-
gliere i Sem.i da Sagri secolarizzare. Onde riuscì l'Illmo
Sig.r Uditore di interporvi il suo Decr.o, confor-
Illmus Dnus mus servari Ordines S.mae Congnis B. Regiminis, &
Alla 6.a Parmi, che la Protesta dei RR. PP. Superiori dei
VV. Conti di S. Franc.o e S. Agostino nondetta avere alcun
luogo; mentre tutto sto Consiglio sà, essere sempre stata in con-
suetudine, che il Rmo Capitolo di sta Cattedrale, hà mandati
ad intervenire ai Consigli quattro Deputati Eccl.ci, due cioè
di regime al Clero Regolare, ed altri due al Clero Secolare; al-
si, che non detta andare à partito; ma che se ne detta
dar parte alla S.ma Congne del B. Gov.o, e perciò fù proposto
dall'Illmo Sig.r Uditore di il suo Decr.o, confor-
Illmus Dnus mus de supra. Protestando Vostrani S.mam Congnem
B. Reg.is &c.

Gl'altri Sig.ri Consultori approvorno pienam.te i nodd. Consulti, alla
riserva di quello fatto dal Sig.r Nardelli rispetto all'istanza del Sig.r

Conte

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal giust.o Trombetta furono ritrovate, cioè

Per la prima = Mandati a Partito tutti i Sig.ri Provisionati, furono ritrovati, cioè

Per il Sig.r Alessandro Antonarali Cerusico Condotto Voti favorevoli num.o venti, Contrarij quattro, e così vinto

Per il Sacerdote Sig.r D. Rocco Bianchini Mastro di Scuola vinto con Voti favorevoli num.o diciotto, Contrarij due.

Per il Sig.r Poli Agente in Roma favorevoli num.o diecinove, Contrario uno, e però confermato

Per il Sig.r Abb.e Giacomo Conti Prior in Roma favorevoli num.o nove, Contrarij undici, e così perduto

Per Giacomo Buccigliani Trombetta favoli num.o diecinove, Contrario uno, e così vinto.

Per la 3.a = Mandato a Partito il Consulto del Sig.r Abb.e Giacinto Dolci restò vinto con Voti favorevoli num.o diciotto, Contrarij due

Per la 4.a = Mandati a Partito i Sig.ri Nardelli, e Fermini Deputati il Riparto dell'Anno venturo furono vinti con tutti i Voti favoli, astinenti di votare li med.i

Nomi dei Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Illmi Sig.ri
Vost.r Giangiorgio Massani Gonf.e
Aurelio Cap.o Luciani Cons.re
Bernard.o Patrizi Priore Presidente
Gio: Nonati 3.o Priore

Sig.ri Ecclesiastici =

Rmi Sig.ri
Arcidiacono Fran.co Volei
Can.co Penitenziere Pietro Fermini
Can.co Gio: Sante Paoletti
Can.co Nicola Petrucci

Del n.o de' Sig.ri Consig.ri

Illmi Sig.ri
Barnaba Nardelli
Giacomo Benci
Giovanni Bianchini
Orazio Attorj
Giacomo Giugni

Del n.o de' 5 Priori = Signori

Marco Volpini
Alessand.o Antignori
Fran.co Patrizi
Arid.o Costantini
Carlo Fermini
Fran.co Vitali

Del n.o de' 3.i Priori = Signori

Carlo Bini
Gio: Crispiggi
Tomasso Fannozzini
Dom.co Prudenti
Sebastiano Fulmina

Fece in ultimo le dovute Grazie fu terminato il pred.o Consiglio

Così è; Flavio Patrizi Vost.o pred.o, e Pro Segr.io

Nel Nome di Dio Amen

A dì 18. Xbre 1771

Convocato, e coadunato il put.o Sto Consiglio dell'Illmo Comta D'Ostgo. ingta Segria Magle per ordine dell'Illmo Sig.r Gover.e, e dell'Illmi Sig.ri Aurelio Cap.o Luciani Cons.e, Bernardino Castiji 1.do Priore, e Gio: Monaci 3.o Priore Residenti, attesa la proclama.e di esso fatta a' suon di Tromba ne i soliti put.i Luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Bucciglioni Trombetta, come s'è riferito, suon della Campana jeri sera, e sta mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come in appresso, cioè

Nomi dei Sig.ri Consiglieri Intervenienti = sono num.o vent'una, cioè

Illmi Sig.ri
Giangiorgio Massani Gov.e
Aurelio Cap.o Luciani Cons.e
Bernardo Castiji 1.do Priore
Gio: Monaci 3.o Priore } Residenti

= Del n.o de Sig.ri Cons.ti
Illmi Sig.ri
Conte Filippo Valli
Pietro Valli
Girolamo Giugni
Barnaba Bandelli
Orazio Ostrej
Giacomo Bonci

Del num.o de pdi Sig.ri
Signori
Pietro Grisgenti
Conte Costantini
Marco Volpini
Carlo Sermini
Fran.co Castiji

Del n.o de 3.i Sig.ri
Signori
Carlo Bini
Gio: Remigi
Fran.co Costantini
Tomas.o Gennozzini
Dom.co Prudenti
Sisino Dogmini

Primo = Si riceva alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del P. Governo, e del Moto proprio della S. Me. moria di Clem.e XIII. sopra la Sede vacante =

Pdo = Con lettera del Tribunale di Siena in data li 15. del Corr.e Xbre, che si legge si ordina dalla S. Segna del Buon Governo, che in sto gnd Consiglio si proponga la Conferma, o rinnovazione del Nob.e Nicolò Castiji nella Carica di put.o Sig.re di sto Illma Comta; che però adempiendo ai pdi veneratissimi Ordini il riferito Castiji supplica le Sig.rie Loro Illme per la sua Conferma.

3° = Si propone alle Sig.ri Loro Ill.mi, che dalle nostre diligenze praticate abbiamo rilevato, che gto nro Territo molto scarseggia di Bestiami specialm.e Vaccino tanto necessario, e che una tal scarsezza deriva positivam.e dal rigoroso Estatico, che si paga da ciascuni Animale, rilevandosi più chiaram.e dal calo notabile dell'Esigenza di d.o Estatico, a cui come dalla notabile scarsezza ne derivano più dannose conseguenze al Fisco, ed al Privato, come à tutti è à lor noto, crederessimo però necessario, riservata però sempre l'approvaz.e della S. Congne di stemare ingualche parte d.o Estatico, secondo l'infra Tassa, mediante la quale resteranno i Sig.ri Consultori; mediante in tal guisa sarà certam.e di crescere il Bestiame, si venderà più facilm.e il Vitello, e ne deriveranno altre conseguenze vantaggiose, Però si=
solvino, se gli par bene =

Nicola Pastizi attual Sig.re di q.sta Ill.ma Comtà dovendo esser proposto da ord.e della S. Congne in q.sto pub.co gnle Consiglio, ha creduto rammentare alle Sig.ri Loro Ill.mi le di lui pubbliche operazioni vantaggiose alla Comtà, e tendenti ad alleggerire alli Poveri il gravoso peso di tanti Dazij, ed il pagamento de' frutti di tanti Luoghi di Monte, come è loro ben noto molto più alla pred.a S. Congne, e siccome d.o Pastizi resta ben persuaso, che le Sig.ie Loro Ill.mi siano per avere a cuore l'adempimento degl'Obblighi del loro Offizio, contratti anche mediante il giuramento, cioè di fare per la Comtà le cose utili, e tralasciar gl'inutili, e non gravare le loro coscienze così spera un favorevol successo, per cui in pub.co Ci prega senza Impegni, e senza segreti maneggi all'oggetto istesso di ridurre a ben fine gl'Interessi pendenti della d.a Comtà massimam.e quelli per il buon regolamento de' quali ha egli buoni più d'ogni altro valevoli à far risultare il risorgimento di q.sta Comtà, ed il sollievo de' Poveri, come gli è ben noto =

Gto nda parte di Protesta letta nel pnte Consiglio; per che non piacque al Sig.r Pietro Balli, che si oppose fu dovuto dichiararla, come non scritta nel d.o Consiglio

E perche devono essere astinenti dal votare i Parenti, come si crede dal d.o Pastizi, molto più, e con assai maggior ragione lo dovranno essere tutti quei, che anno avuto, ed attualmente anno interessi pendenti colla nominata Comtà; giacche il d.o Sig.r nella difesa delle ragioni ha dovuto con questi contrastare, ed eseguire anche gl'obblighi dei Sig.ri pubblici Deputati per guardare loro le spalle, ingerendosi frattanto anche in quelle materie, che non appartengono all'Offizio di Sig.r come ben sanno le Sig.rie Loro Ill.me, altrimenti

in ogni contrario caso si protesta di nullità del pred.to Consiglio, e ne domanda Ricorso alla Sig.a S. Congne, che pero

Ottenuto il Sig.r Pietro Valli, à nome anche d'alcuni Confalonieri disse, che la Protesta fattasi da pto Sig.r Nicola Patrizi si trova insussistente in genere, num.o, e caso, come si dichiara di volerne cerciorare la S. Congne del pregiudizij, che recagionalm.e à pta Popolazione, ed alla Comtà med.a con carpire Bollette ora sotto un titolo, ora sotto un altro condire non essere obligato à servire pta Comtà, come meglio à suo tempo si esporrà alla pred.a S. Congne, la quale

Replicando d.o Patrizi disse che la med.a misteriosa dichiarazione, o sia replica calunniosa ad altro non tende, che ad offuscare anzi impugnare la verità conosciuta, e notorietà di tutti gli Sig.ri Consiglieri.

Di nuovo alzatosi d.o Sig.r Valli, ed alla proposta di tutto il Consiglio, pregò tutti i Sig.ri Consiglieri à voler dire, se dal med.o gli è stato parlato giù, e fuori di quì, e dare il voto contrario al med.o Sig.r Patrizi

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero gli Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci
Giacomo Giugni
Orazio Ostrej

Doppo di che alzatisi in piedi il Sig.r Pietro Valli, e Sig.r Giacomo Giugni uno de' Consultori, e l'ultimo esibì un foglio dell'infrascritto tenore, ed entrambi fecero istanza, che fosse letto, e copiato nel pred.o Consiglio, siccome

Essendoci pervenuto à notizia, che gli mali Uffizij di qualche Maligno, che affettando del Zelo di questo Publico, non procura però, che li proprij vantaggi, già stato avanzato in S. Congne del B. Governo un Memle artificioso, e pieno di belle apparenze; ma che in sostanza sarebbe la comun rovina; E perciò già stato emanato un Ordine, à cui se non si provide pno i causati scompenti, l'aggravio, e finalm.e la total desolazione di pta Città: Quindi è, che si avanza il contenuto espressiale di quest'Ordine alle Sig.rie VV. Ill.mi per loro regola, e governo=

Imo, che il Gover.o obblighi con Editto tutti, e singoli Abitanti, e non abitanti à dare la nota giurata della propria Facoltà, ed à norma di quella s'informi il Catasto, con applicarvi la pena di un dieci per cento

2do = che la Comtà promova le sue istanze alla Curia Vescovile, acciò in tutto, o in parte piano secolarizzate i Patrimonij Sagri goduti da Sogetti, che sono altronde provveduti.

3.o=

3° Dovera' costringere l'Eredi d'Antº Magrini, la Compagnia di S.ste Fiore, e dell'Amine Purganti al Pagamento delle Collette à proporzione dell'Estimo posseduto

4° Previa l'Interpellazione d'Ortenº Polidori, procedera' alla Misura del Predio, che possiede, e di costringerlo al Pagamento delle Collette anche arretrate

5° Che si venga alle stime del Molino goduto da Filippo Valli, e si citino quelli, che vi anno interesse, e si ripartino indi le Collette

6° Si faccia descrivere in catasto i Molini di Giacomo Giugni, e Bernardino Laurelli, e che paghino le Collette passate, e avvenire

7° Che si stimano le Grecie ritenute dalli Valli, e Costantini, e si stimano giusto il loro valore per costringerli al pagamento delle Collette, ed il medº pregiudizio delle Grecie ritenute da Dd. Valli, e Giugni

8° Finalmente previa la Citazione di chi vi ha interesse ordinera' il Governatore la Stima, e Misura del Predio di Forlaccia: Onde possa, e debba successivamente, astringere alla contribuzione delle Collette, ancorche decorse i Possessori

Chi ben considera questo fatto, e fa scandagliarlo à fondo, comprenderà benissimo le funestissime conseguenze, che dal medº potranno senza fallo risultare sì al Publico, che al Privato; Onde per riparare all'ultimo esterminio di questa infelice Città si propone alle Sig.ie Ill.me, di eleggere due Soggetti idonei per Deputati, à quali si dovrà dare tutto il Lume di quest'affare. Giacchè li Magistrati pro tempore, che non sono stabili; ma subentra l'uno all'altro non sarebbero pienamente informati di tutto lo stato delle cose, e non potrebbero perciò oggire, come li medi Deputati, à cui si dovranno ancora conferire tutte le necessarie, e opportune facoltà di poter oggire a' nome di questa Comunità, carteggiare colli suoi Agenti, Curiali, e ricorrere, ed informare la Sagra Congregazione del Buon Governo, e fare in questa Causa tutto ciò, che stima necessario per vantaggio di questo Publico, senza alcuna dipendenza, fuorche dal Consiglio

Alzatosi dunque in piedi l'Ill.mo Sig. Giacomo Benci primo Consultore, invocato, fatto, e consultando, disse

Alla prima = che si riferisca la Bolla del Buon Governo, e del Motu proprio della S. Mem.a di Clem.e XII. sopra la Sede vacante

Alla 2da = che vada à partito il Sig.r Sig. Nicola Patrizi, e s'intenda vinto con il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli,

Alla 3a = Sarei di sentimento stabilirsi, che dovessero pagare le Fiere, e Lagne dei soli Paesani Sig.i: sei d'Estratto, e ciascuna senza però calare gl'altri Bestiami, e riservata l'approvaz.e della S. Congne, vada à partito, e s'intenda vinta col num.o di due terzi

di Voti favorevoli, secondo il solito

Alla 4ta = Crederei bene di eleggere 4 Deputati all'eff.o ind.o li Sig.ri Aurelio Luciani, e Orazio Ottavj Confal.i, e che vadino à partito uno tam.e, e s'intendino vinti col solito n.o di due terzi di Voti favorevoli, riservata però sempre l'approvaz.e della S.a Congr.ne

Li ind.o Sig.ri Orazio Ottavj, e Giacomo Fiugni altri due Consultori approvorono i ind.o Consulti, facendo però ist.e d.o Sig.r Fiugni, che nel correre il Partito il Sig.r ind.o debbano astenersi da votare li Sig.ri Bernard.o, e Fran.co Patrizi miei Parenti

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte dal pub.o Trombetta furono ritrovate, cioè

Per la prima = Mandato à Partito il Sig.r Nicola Patrizi Sen.r, et essendo i Votanti num.o diciannove, compreso l'Ill.mo Sig.r Fovej, perche astinenti dal votare li Sig.ri Bernard.o Patrizi, e Fran.co Patrizi miei Parenti, furono ritrovati Voti favorevoli undici, Contrarij otto.

Per la 3za = Restò vinta con tutti i Voti favorevoli

Per la 4ta = Mandati à Partito li Sig.ri Luciani, ed Ottavj Deputati furono vinti con Voti favorevoli num.o diciotto, Contrario uno, astinenti li ind.i

Resse in ultimis le dovute Grazie fù terminato il pnte Consiglio. Così è. Nicola Patrizj Vice.r, e Sig.r rog.to Sofredi

In Nomine Domini Amen

Adì due Febrajo 1772

Convocato, e coadunato il pub.o Generale Consiglio di questa Illma Comunità d'Assisi nella solita Residenza del Palazzo Magistrale à suono di Tromba per ordine dell'Illmo Sig.r Fovej, e dell'Illmi Sig.ri Aurelio Cav.r Luciani Cons.re Bernardino Patrizi 2do Priore, e Gio: Monaci Terzo Priore Residenti, attesa la prorogazione di esso fatta a suon di Tromba per voli solite pubbliche Luoghi della Città Jeri sera da Giacomo Buttiglioni Trombetta comune forma ha riferito suon della Campana Jeri sera questa mattina ad ogni all'ora del Consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto come in appresso segue cioè = Nomi delli Sig.ri Consiglieri intervenuti in n.o di quattordici compreso il Sig.r Fovej sono cioè

Del n.o delli Consoli
Illmi Sig.ri
Pietro Valli
Giacomo Fiugni

Del n.o delli Priori
Sig.ri Gio: Batt.a Magnani Fov.
Aurelio Cav.r Luciani Cons.re
Bernardino Patrizi 2do
Mancante il Terzo

Del n.o delli Terzi Priori
Sig.ri Pietro Guizzetti
Alessandro Antignoni
Marco Volpini

Del n.o delli Terzi Priori
Sig.ri Dom.co Prudenti
Carlo Bini
Fisino Fogolini
Luigi Nadori
Sebastiano Talmini

Luogo = si ricorda alli Sig.ri loro Illmi l'osservanza della Bolla del S.S. e del Moto proprio della Sa: Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante

Secondo

Secondo = Essendosi reso vacante l'impiego di Prove in Roma di questa nostra
Lombardia, si crede necessario procedere alla nuova elezzione di altro soget
to, che occupi tal'impiego; e perche siamo benissimo informati che una
simil carica non può meglio esercitarsi, che dal sig.r Abb.e Carlo Baldini
cavriale in Roma di vasto di autorità, e pieno di ottimi Requisiti. Il med.o
dunque pregate Sig.ri Loro Illm.i a volerlo favorire del loro voto fa
vorevole, come dalla di lui supplica del tenore che si legge, nella
= quale si espone, trovarsi egli nella Curia Romana fin da tenera
= ventidue, e dieci sono di già compiti, che tiene studio aperto da se
= oltre avere l'Agenzia di alcuni Prelati, Governatori, e di molte
= cospicue famiglie dello stato Ecclesiastico, ha servito anche Mons.r
= Nuncio in tempo che era Nuncio in Provenza, e di presente ha
= l'onore di servire Pr.pe Prelato Segr.io della S. Consulta in qualità
= di Votore, e finalm.te con speciale chirografo del Regnante Som
= mo Pontefice trovasi annoverato tra i cavriali di collegio, e Fi
= scale della R. Fabrica di S. Pietro = sono le precise parole = che
= se però credevessimo bene di mandarlo a partito, non intendendo per al
tro che resti punto pregiudicato il Jus, e il costume di proporre pri
ma l'elezzione nel consiglio segreto.

I Judd.i Illm.i Sig.ri di Magistrato Residenti elessero per Savij consul
tori — S.r Illm.i Signori = Pietro Ralli } confr.i
Giacomo Fagni }

Quali altrategi in Piedi, fatte le solite cerimonie, consultando
concordemente dissero

alla prima = che si osservi la Bolla del Bon.zio e del motu pro
prio della S. Mem.a Clemente XIII. sopra la sede vacante

alla seconda = Trovandosi questa nra Comba in necessità di deputa
re sollecitam.te il cavriale, attese le molte premurose cause che
attualmente pendenti, crediamo bene, anzi necessario di pro
cedere ad una tal deputazione nella persona che concorre co
me si è detto nella Supplica, colla solita annua provisione di
Scudi quindici, trattandosi di soggetto meritevole e capace; e però
che si mandi a partito, e s'intenda vinto col solito numero di
due terzi di voti favorevoli

Si poi distribuite le palle, e queste raccolte dal pubico Trombetta
alla seconda = Risultando l'elezzione del Prove = Resto vinto
d.o Sig.r Abb.e Carlo Balducci con tutti i voti favorevoli in n.o 14.

Resi in ultimo le dovute grazie fu terminato il pre
sente Consiglio —

Copia; Nicola Fabrizi Not.o, e Segr.io vogl.o Infedel

All Nome di Dio Amen

A dì 29. Marzo 1775

Convocato, e radunato il pubco Sal Conziglio di quest'Illma Comunità, e Stato, nella
in questa Sala del Palazzo Magistrale d'ordine dell'Illmo Sig.r Gov.e, e dell
Illmi Sig.ri Orazio Agrej Confaloniere, Pietro Guizzetti secondo, e Tomaso Za
nobrini Terzo Priori Residenti, premessa la proclamazione di esso fatta a
suon di Tromba per i soliti luoghi pub.ci della Città ieri sera da Staffieri com
unitativi pubci Trombetta, come ha riferito, suon della Campana ieri sera
questa mattina, e oggi all'ora solita del Conziglio, nel quale fu propo
sto, e risoluto, come in appresso segue cioè

Nomi de Sig.ri Conziglieri intervenienti in n.o di venti compreso il Sig.

Illmi Sig.ri	Gov.e sono cioè	Del n.o de Secondi Priori	Del n.o de Terzi Priori
Gio: Jacopo Mazzani Gov.e	Del n.o de Conf.ri	Sig.ri	Sig.ri Gio: Nonni
Orazio Agrej Conf.re	Illmi Sig.ri	Bernardino Labrizzi	Gio: Remigij
Pietro Guizzetti secondo	Cap.n Aurelio Luciani	Marco Volpini	Carlo Bini
Tomaso Zanobrini 3.o	Barnaba Nardelli	Franco Labrizzi	Franco costantini
Priori Residenti	Gio: Bianchini	Franco Vitali	Dom.co Prudenti
	Giacomo Fuzzi		Segnio Tognini
			Sebastiano Tolmino
			Luigi Nedori

1mo = Si ricorda alle Sig.ie Loro Illme l'osservanza della Bolla 2.a del Bon Gov.o del moto proprio della S. Mem: di Clemente XIII sopra la Sede Vacante

2do = Il Sig.r Gio: Vittorio Bandi nominato dal Sig.r Legando Avignone per d.o Provento del Macinato per annitiva coll'annua riscossa di T. 4 05: 10 offerisce per sicurtà il Sig.r Sante Chierici, Angelo del Vecchio, e Gio: Batta Framegna; però si propongono alle Sig.ie Loro Illme per l'opportuna necessaria approvazione.

3zo = Nelle presenti circostanze dovendosi da tutti li Possidenti dare le Assegne de i Stabili che possedano a norma dell'Editto, e Ordine della S. Congne del B. Gov.o per valutarne, e definitivamente procedere alla tratteritazione del Ca tasto, che trovasi in assai cattivo stato, crediamo necessario, ed opportuno venire alla deputazione di uno, o due Soggetti capaci per ricevere le Assegne, quali potranno altresì destinare Catastieri, ed Assistenti alla suddetta tratteritazione, che però la proponiamo alle Sig.ie Loro Illme, acciò prescri glino i suddetti Soggetti, riserbata però sempre l'approvazione della S. Congne del B. Governo

4.o = Il Sig.r Gio: Sacerdote Vitali Priore della Ven.e Chiesa Parrocchiale di S. Vittorio supplica le Sig.ie Loro Illme per alcuni Provedimenti per la Fe sta della Beata Vergine solita farsi nel mezzo Maggio, come dalla Suppli ca del tenore, che si legge.

5.o = Carlo Bini a cui resta deliberato il Provento della Gabella della Fo glietta per un anno colla vigesima di T. [illegible] per sicurtà Antonio Pavolatti, però si propone alle Sig.ie Loro Illme per l'opportuna approva

6.o ordina la S. Congne del B. Gov.o, come per Lettera del Tribunale di Viterbo de tenore che si legge, che si proponga in questo Sul Conziglio l'istanza di Fe ne Sig.ri d'onano, quale domanda di soddisfare in rata di uno scudo il debito in cui è rimasto con questa mia Comunità per l'affitto della Bandi civile, però intendo ai Superiori ordini si propone alle Sig.ie Loro Illme l'accennata istanza, acciò risolvino

Li Giud.

Li judd.ti Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero per Savij consultori

Li Ill.mi Sig.ri = Cap.i Aurelio Luciani = Barnaba Bartelli = Giacomo Guigni = Quali
alzatesi in Piedi, fatte le solite cerimonie, invocato il concorde.e consultando
dissero —

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Gov.o, et il moto proprio della S. mem.a Clemen
te XIII. sopra la sede vacante.

Alla 2da = Che accedendo per sicurtà del Sig.r Gio: Vittorio Dante li judd.i nominati per Istro
mento con obligo solidale, fussero di parere che detta sicurtà si prendesse a parti
to per l'approvazione colla condizione però, che mancando l'obligato della
paga di qualunque trimestre venga obligato alla prestazione d'altra idonea si
curtà, oppure si bandisca di lui spettato il provento.

Alla 3.a = Che si osservino gl'ordini della S. congne e spressi nell'editto, che le assegne deb
bano lasciarsi in Segreteria, e conseguentem.te riceversi dal Sig.r, e siccome ormai e
spirato il duodo il 3no di due mesi prefisso a darsi detta assegna, e non essendone com
parse che poche, perche dovendosi regolare dal Cabreo, in esso non puol ve
dersi che uno per volta; onde stimiamo proprio, e necessario che li Sig.ri di Magi
strato debbano scrivere al Sig.r Agente, acciò supplichi la S. congne del Bon
Gov.o per una conveniente proroga di tre 3ni.

Alla 4.a = Siccome sentiamo che tutti questi Sig.ri Consiglieri sono di sentimento che
debba correre la detta festa della Ssta Vergine per mezzo Maggio, secondo si pra
ticato per il passato; per tanto ancor Noi siamo di parere che l'accennata
festa debba farsi secondo il costume, e senza innovazione di sorte alcuna
e che vada a partito questo nro parere.

Alla 5.a = Che vada a partito Antonio Cavoletti sicurtà di Carlo Bini per il
provento della Foglietta, e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi favorevoli

Alla 6.a = Che vada a partito l'istanza di Leone Lurij, e s'intenda vinta col soli
to n.o di due terzi di voti favorevoli

Di poi distribuite le palle di queste raccolte dal pub.co Trombetta, furono ri
trovate come in appresso cioè

= Per la seconda = Favorevoli n.o trodici = Contrarij n.o sette —
= Per la terza = Favorevoli n.o diciannove = Contrarij n.o uno
= Per la quarta = Favorevoli n.o diciannove = Contrarij n.o uno
= Per la quinta = Tutti favorevoli, astenente Carlo Bini
= Per la sesta = Favorevoli n.o tre = Contrarij n.o diciotto.

Così restò deliberato, e fu terminato il detto Consiglio
Così è; Nicola Cavalieri Rif.re, e Sig.r rog.to Ja fede

A L Nome di Dio Amen
A dì 17. Maggio 1777

Convocato, e coadunato il pub.co Generale Consiglio di quest'Illma Comu
nità nella solita Sala di questo Palazzo Magistrale d'ordine dell'Ill.mo Sig.r
Gov.e, e dell'Ill.mi Sig.ri Orazio Agnoli Gonfaloniere, Pietro Guizzelli Secon
do, Tomaso Tamozzini Priore Priori Residenti, premessa la solita procla
mazione di detto fatta a suon di Tromba per i soliti luoghi pub.ci della Città
ieri sera da Giacomo Bruciglioni pub.co Trombetta come ha riferito, suon della
campana ieri sera questa mattina, e oggi all'ora solita del Consiglio nel
quale fu proposto, e risoluto come in appresso segue cioè —

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel p.te Consiglio N.o 15 compreso il Sig.r Sind.co

Ill.mi Sig.ri	Nel N.o de Gonfalonieri	Nel N.o de Secondi	Nel N.o de Terzi
Gio: Giorgio Mappa Gov.re	Ill.mi Sig.ri	Sig.ri	Sig.r Carlo Bini
Orazio Astrey Conf.re	Giacomo Bonci	Alejandro Augignone	Sig.no Sognini
Franc.o Vitalini in luogo del Sig.r Guizzetti	Pietro Ralli	Franc.o Patrizi	Luigi Medori
Assente Tomaso Tavarroni	Giacomo Fuzzi	Marco Volpini	Franc.o Costantini
	Gio: Bianchini		Bortolomeo Prudenti

Omiò = si vicorda alle Sig.rie loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov.re, e del moto proprio della S.ta Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante —

Solo = ordina la S.ta congne del Bon Gov.re come per Lettera di Mons.r Ill.mo Gov.re Stà di Viterbo del tenore che si legge, che rigettata l'istanza di questo Ill.mo Magistrato di fissare un annuo Emolumento al Lavoratore di Governo di questa Curia Civica, si debba venire dalle Sig.rie loro Ill.me all'Elezione del Sindico Stà di questa Comunità col solito Emolumento, perciò dicono, ed eleggono soggetto capace a sostenere tal carica, tanto necessaria

3.zo = avendo rappresentato il Sig.r Andrea Costanti alla S.ta congne del B. Gov.re d'esser gravato nell'allibrato del suo Catasto, e fatta istanza d'esser sgravato, e rimborsato dell'indebitam.te pagato. Il d.o Supremo Tribunale per Lettera del d.o Ill.mo Gov.re di Viterbo del tenore che si legge, si è degnato ordinare, che tal istanza venga proposta in questo Sig.r Consiglio, sù la quale ci viene riferito da questi Sig.ri Catastieri, e tutti Sig.ri che possono sentire, possistere l'aggravio, però rijolvino, ciò che occorrendo crederanno espediente sopra tal particolare. — — —

4.° = Tomaso Tavarroni Agrimensore della Tabella del Sale avendo supplicato la S.ta congne del B. Gov.re per ottenere il ribasso fissato nella proposta della d.a Tabella per i motivi rappresentati nella d.a Supplica del tenore che si legge; ordina per tanto la prelodata S.ta congne per Lettera del sud.o Prelato di Viterbo del tenore che parimente si legge doversi sentire il parere delle Sig.rie loro Ill.me, però dicono, e rijolvino quello crederà espediente — — —

5.° = Questi R.R. P.P. Min: osservanti stanziati nel Conto di questa nra Città avendo supplicato la S.ta congne del B. Gov.re per un cavedativo sussidio da questa nra Comunità all'oggetto di poter supplire alla spesa considerabile per rijsarcire alla rovina che minaccia il loro Coro, et essendo stata ordinata la sud.a S.ta congne doversi sù di ciò sentire questo Sig.r Consiglio, come per Lettera di Mons.r Ill.mo Prefetto di Viterbo del tenore che si legge; volendo pertanto le Sig.rie loro Ill.me, che già sono informate non aver d.i Religiosi che vivono di Elemosine compenso di supplire a d.a spesa, concorrere al supplemento in qualche parte, rijolvono qual somma di denaro gli si debba caritativam.te pagare — — —

6.° = essendo terminata la sindicatione del Sig.r Giuseppe Bramanti per l'amministratione dell'Abbondanza dell'Anno 1764. dal med.o esercitato come secondo Priore Residente di concerto del Sig.r Giacomo Fuzzi conf.re e Gio: Remigij 3.° Priore, et avendo questo già pagato la somma nel Ca quale fu condannato debitore. hà il med.o supplicato la S.ta congne anzi per meglio dire supplica le Sig.rie loro Ill.me, come dalla med.a supplica che si legge, però rijolvino più sul particolare — — —

7.° = Il Sig.r Alejandro Augignoni già Abbondanziere avendo supplicato la S.ta congne

congne del B. Gov.o a volergli accordare onesta dilazione di pagare il suo debito
a rate nella somma di circa ₰ 856, condannato per ord.a dalla S.ta S.a congne, come dal
detto già spedito alquale, e venendo in seguela ordinato dal pred.o Supremo Tribu-
nale per lettera di Mons.r Illmo Cogiate di Viterbo delli 15 Aprile del tenore che
si legge dovergli esplorare i sentimenti di questo pubco Sal consiglio perciò le Sig.re
loro Illme, doppo aver dilcorso, e fatte le necessarie riflessioni, risolvino se gli
si debba accordare la domandata dilazione, e in qual somma, e sibendo si do.
ssa Sig.ne di pagare fin di trenta ogn'anno fino alla sodisfazione

6.o = Restano ben' intese le Sig.ni loro Illme delle legitime, e rilevanti cause per le
quali la maggior parte de Consiglieri, zelanti per gl'interessi della loro com-
munità, si trovotono nella durissima necessità, come particolari, e consi-
glieri di deputare altro difensore per la difesa delle Ragioni di d.a Comba
contro il Sig.r Alessandro Guignoni Abbondanziere, e chiesta questi venisse
deputato il Sig.r Abb.e Dom.co Saverio Guiducci, senza addurre per modestia, e
per non recar dispiacere, o offesa ad alcuno le pred.e cause, anzi senza nes-
sun fare note alla stessa S.a congne nella Supplica che per parte de medesi
le fu umiliata, tal che perciò ne avvenne l'ordine che dd.i Consiglieri dovessero
sodisfare d.o Sig.r Guiducci delle spese, e funzioni fatte in tal causa
Sono altresì ben informate, che mediante l'attenzione, ed impegno del d.o Sig.r
Guiducci, fu da questo non solo vinta la causa per ora nella somma di circa
₰ 856, per la quale è stato già spedito il mto, ma altresì ben istruita
per conseguire il considerabile respettivo, che però essendo creditore il med.o
Sig.r Guiducci per spese, e funzioni nella somma di circa ₰ 34 per la quale
ne fa premurose istanze, ed essendo ben dovere, che tal somma si paghi da que-
sta nostra comba, che ne ha sentito tutto il comodo, ed utile, non già da dd.i
Consiglieri, che non vi anno avuto il minimo vantaggio, o interesse, a riserva
del merito, che perciò risolvino ciò che credono per giustizia espediente, e
se si debba spedir Bolletta per d.a somma al nominato Sig.r Guiducci.

Li pred.i Illmi Sig.ri Residente Reputorono per savij Consultori

Li Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Nalli
Giacomo Guigni

Alzatosi dunque in Piedi il pred.o Sig.r Pietro Nalli consultore, fatte le
solite cerimonie d'invocato, consultando concordem.te con d.o Sig.r Guigni, dis-
sero

Alla prima = che si osservi la Bolla del B. Gov.o, ed il moto proprio della S. Mem.
Clemente xiii. sopra sede Vacante

Alla 2.da = In esecuzione le venerabilissime ordini della S. congne del B. Gov.o
savissimo di parere doversi eleggere per sindico Ente di questa nra Comba
il Sig.r Barnaba Barbetti uomo di giusti progressi, e capace, e che però si
ponga a partito, e s'intenda vinto col solito n.o de voti favorevoli

= Il Sig.r Giacomo Benci altro Consultore aggiunto d.o Consulto

Alla Terza = siamo di parere rimettere alli Sig.ri Catastieri l'istanza del Sig.r
Andrea Costantini, quali agiate tutte le diligenze, e cautele, di ragione
sciuta la sussistenza dell'aggravio, che si prende, stimino di poi col loro
arbitrio ordinare il rimborso, e che vada a partito come sopra

= Detto Sig.r Benci aggiunto d.o Consulto

Alla Quarta = Essendo pur anche pendente la causa contro i Sig.ri Affittuarj di Castro, sa questa nostra Camba introdotta avanti l'Ecmo Camerlengo, che ha a cuore sostenere i diritti, e suoi Proventieri, fareßimo di sentimento non doversi ammettere il Libello che domanda Romaldo Rabazzoni Fabbriciere del passo, ma bensì doversi attendere l'esito della jud.a causa, al quale effetto incarichiamo tutta la premura alli Sig.ri Reggenti

= Detto Sig.r Giacomo Benci altro Consultore approva d.o Consulto

Alla Quinta = Essendo bennoto a tutti la necessità precisa che questi nostri Mendicanti Religiosi Min: Osservanti hanno di riparare alla rovina che minaccia il loro covo, e che non possono soccombere alla spesa considerabile, tutta volta che vi concorra l'approvazione della S. Congne del B.o Gov.e fareßimo di parere accordargli a titolo di limosina, e per la jud.a causa giudicieri, e però si mandi a partito, e s'intenda vinta col solito numero di voti favorevoli

= Detto Sig.r Benci approva il jud.o Consulto

Alla Sesta = Per quello riguarda la Supplica avanzata a questo Consiglio dal Sig.r Giuseppe Bramanti già Abbondanziere del 1764, senza dilungarsi di tutt'altro, che si contiene in d.a Supplica, crediamo ragionevole doversegli bonificare il prezzo di staja cinque grano per il calo, che dovette fare allorche dal Sig.r Savi di quel tempo Gov.e fù obligato a riconciare il grano dell'Abbondanza e che vada a partito come sopra

= Detto Sig.r Benci approva d.o Consulto.

Alla Settima = Siamo di sentimento, atteso la grossa famiglia, che il d.o Sig.r Luignoni si ritrova, e l'impossibilità di aver presentem.te il contante per sodisfare il jud.o debito, se non che con un gravissimo pregiudizio nel caso gli si dovessero subastare i Beni da questa Camba e giuntategli d'dovergli ammettere la domandata composizione di giudi trenta l'anno e pagare i frutti ogn'Anno dell'intiera sorte, come li staja la Camba, e questi da contezzarsi fin dal giorno che incominciò la causa, ed essendoci a notizia, che in questa Cancelleria Laicale vi sia dep.ta una somma di denaro dal Sig.r Gio: Bernardino Laurelli a favore di d.o Sig.r Luignoni derivante dal rejduo del prezzo del Podio Sorlaccia aggiudicatosi, s'incarica il Magistrato di sporla a partita del Sig.r Depositario Gnte acciò venga vigessa e bonificata al d.o Sig.r Luignoni per conto de frutti, e per la sicurezza di tal composizione, restino sempre sotto Ipoteca i Beni già ejentatigli a tenore della Relazione che ritrovasi in Cancelleria; Nel caso poi mancasse di pagare un Anno, stia in arbitrio della Camba di poter subastare i fondi per tutta l'intiera somma, e frutti, e se la S. Congne si compiacesse accordargleta, e se ne dovesse formare Istro, s'incarichino li Sig.ri di Magistrato di porci tutte quelle cautele, che qui non fossero espresse, acciò resti la Camba ben'assicurata, e che vada a partito, e s'intenda vinta col solito numero di due terzi di voti favorevoli.

All'Ottava = Siamo di parere che il Sig.r Gabr.l Fantucci venga sodisfatto da questa nostra Camba di quello deve avere per spese, e funzioni fatte nella causa del fondicello Luignoni; giacche avendo tenuto la Lite ha fatto cosa notabilm.te utile alla d.a Camba, non essendo dovere che a queste spese e funzioni debbano soccombere quei, che non anno il minimo interesse, ne alcun vantaggio in questa Lite, anzi che per loro mero Zelo si assunsero la lodevol briga, come Particolari, e

Consigliere

Consiglieri, e per legitime cause a loro note provedere questa Comba d'altro difensore, che con impegno ha fruttuosamente operato, rijervianosi però sempre l'approvazione della S. Congne del B. Gov.o si mandi dunque a partito, e s'intenda vinto come sopra, con due terzi di voti favorevoli ——

= Detto fu per dijtribuire la palla, e questa raccolta dal pubblico Trombetta fuori vitrovata nelli numeri come in appresso, cioè ——

= per la seconda = Favorevoli n.o quattordici = Contrarij n.o uno ——
= per la terza = Favorevoli n.o undici = contrarij n.o quattro ——
= per la quarta = Favorevoli tutti a voce piena ——
= per la quinta = Tutti favorevoli. ——
= per la sesta = Favorevoli n.o dodici = contrarij n.o tre ——
= per la settima = Favorevoli n.o tredici = contrarij n.o uno = Astinente d.o Antignani
= per l'ottava = Tutti favorevoli ——

= E finalmente veggendo dovuta grazia fù terminato il jnstante Consiglio
= Sojjed; Nicola Patrizi Not.o pubb.co, e Segr.io vogl.o Infelel ——

= Nel Nome di Dio Amen =

= A dì nove Agosto 1775 =

Convocato, e coadunato il jnst.o gn.le Consiglio dell'Illma Comunità d'Acquapendente in.sta Sez.ia Magle, d'Ordine dell'Illmo Sig.r Gover.e, ad ordine della S. Congne del B. Governo e dell'Illm.i Sig.ri Aureli, e Cap: Luciani Cons.le, Andrea Costantini p.do Priore, e Carlo Orsini 3.o Priore Residente attesa la proclama.a di esso fatta a' suon di Tromba p.r i soliti pubb.ci luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Bucciglioni Trombetta con pena d'una scudo d'Oro, com.e ha riferito, suon della Campana jeri sera, jeri mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, invitati i Sig.ri Eccl.ci da me Pro Sez.io infra a' volere intervenire al jnst.e Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come in appresso, cioè ——

Pmo: Si riceva alle Sig.rie S.e Illme l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e del Motu proprio della S. Mem: di Clem.e XIII. sopra la Lode vacante = Pdo = Essendo stati trasmessi alla S. Congne del B. Governo li Sindicati, e Tabelle dell'esim.o 1768, 69: 70; Dalle quali si è riconosciuto dall'ultima di queste, che per pareggiare l'Uscita del Comune privilegiato manca all'Entrata la somma di Sc. 1253: 66; restando soggetta la Cassa privilegiata all'estinzione Debito di 8350: SS. ordinò pertanto con lettera del Tribunale di Viterbo indata li 22. del

prossimo Luglio, e Foglio Istruttivo annesso del tenore che si legge, che si debba convocare il Consiglio delle coll'intervento de' Sig.ri Eccl.ci, e rinvenire non solo i mezzi conducenti al pagamento annuo de' frutti, ma ancora ad estinguere la rata de' suddetti Capitali passivi; giacchè dunque trovansi ora quì radunati a quest'effetto procurino risolvere ciò, che crederanno di maggior profitto per rendere sollecitamente adempiti i supremi Ordini del d.o Sacro Tribunale =

3.o = Avendo inoltre rilevato la med.a S.a Congne dalla d.a Tabella del 1770, che nell'Entrata Camerale vi è un avanzo di 343:20, il quale è stato erogato in gran parte per supplire allo sbilancio Comune, e Privilegiato, attesochè detto Conto si trova gravato col debito di LSSOO= instanti Luoghi di Monte vole, et ordina, come dalla Lettera, e Foglio istruttivo, che si son lette; che in avvenire a scanso di qualunque confusione l'avanzo Camerale s'impieghi nell'Estinzione parziale de' suddetti Luoghi di Monte. Similmente avendo rilevato, che l'Entrata Comune debitata dall'Esito sbilancia in Log=69=, e perciò all'oggetto di togliere in progresso il disavanzo vole, e commanda, che immediatam.e detta radunanza il suddetto Consiglio, in cui si debbano rinvenire assegnamenti sufficienti almeno al pareggio; giacchè li Sig.ri Ill.mi ora quì radunati, consultino, e risolvino quali assegnamenti credono espedienti potersi applicare a questa mancanza, specialm.e che siano di meno aggravio al Popolo, e Povari =

4.o = Avendo ordinato la S.a Congne del B. Governo con Lettera di Viterbo in data li 5. andante, che si legge, doversi rinvenire da detto suddetto Consiglio il modo, e mezzi opportuni per sodisfare alcuni creditori di detta Illma Comune, che sarebbero il Sig.r Abbate Rotti nostro Attorney della causa, che verteva contro i Sig.ri Nobili il Sig.r Abbate Sciolucci Curiale in Roma per la causa di detta, e vinta con il Sig.r Alessandro Avignoni, e finalmente Mastro Pasquale Rocchi per rimborso di spese fat-

te

fol nella Lista della Tabella del Passo taxsate nella
Somma di 36=50= Onde le fsie L. Illme disponino, e
rinvenghino la maniera piu' propria fr soddisfare i no-
minati Creditori.

5° Li Donzelle Tomasso Borghi, e Sante Cecchini, avendo le
Liviee giorche, e Cavere fanno istanza, gli sia rinovata, come
dalla Supplica, che si legge

6° Il fr. Alessandro Corsignani avendo pagata la Tabella
del Canto, e minuto in tutto 10: 50. fr il Negozio, che
gli fu' esecutato, e levato, prega gle la Bolletta di Rim-
borso, come dalla Supplica, che si legge

7° Minacciando ruina imminente il Convento con Travi,
e Canali, che sta sopra la strada Romana vecchia
annesso alla Chiesa di S. Egidio spettante a' sta
nostra Comta; perciò risolvino, se si debba riattare
colla mutazione, o ristoro di altri Travi, oppure si
debba demolire fr assicurare li Canali, e altri Ma-
teriali

8° Dovendosi dare esecuzione agl' Ordini Supremi della
S. Congne con far misurare quella porzione, che resta
nel nostro Territorio del Podere d.o Pagnino spettante
al fr. Polidori d'Orvieto fr costringerlo a' rimborsare
la nostra Comta delle Collette arretrate, come pure
il Podere d.o Sorlaccia del fr. Alessandro Corsignani
in oggi del fr. Gio: Bernard.o Taurelli, acciò venga
fatta una cosa stabile, le fsie L. Illme si com-
piacciano dire, come dobbiamo contenerci; e deputino
uno, o due, oltre i necessarj Stimatori ad assistere
alla misura, e stima, fr poi poter rilevare quanto
debbasi accostare, e quanto debbano pagare fr i
Castelli arrestati.

9° Essendo quasi terminata l'ultima Proroga ot-
tenuta fr dare l'assegne ad effetto di formarsi il
nuovo Catreo, le fsie L. Illme risolvino il modo da
tenersi fr poter dar principio alla trasenizione

10 Questo nostro fr. Pagnino domanda essere sgravato di
fr 15: 70 f, e di B. 160. Sale, che ne rimane Debitore
il fr. Gio: Costantini, a' cui è stata fatta esecuzione
sopra un Terreno, e non si trova Oblatore, essendo so-
lamente obligato usque ad extem
come pure di 5: 09. Sale B. 90; de' quali sono Debitori

gl Eredi di Lorenzo Chiodo, a' quali fu fatta eseq.ne
come pure di p.: 56. sale B.no, che ne rimane De-
bitore Gio: Batta d'Andrea da Minciano
E finalm.te di =: 71. sale B.no, che rimane Debitore
Giulio di Luca da Minciano, Però risolvino se gli
debbano accordare dalli Sig.ri Sindici del 1771. i pdd.
Sgravij

11.o Ordina la S. Congne del B. Governo, che in otto di
un Mese gli si rimetta omniam.te il Sindicato del
Sig.r Gio: Bianchini Provedit.e del Macello, allorche
gli mandava gr conto di spa nostra Comtà, e siccome
non si trova la Strada di potersi venire all'esa.e del
Sindicato, risolvino, se debbasi assegnare il giorno, ed
ora pubblica la pena delle Sgravazioni

12.o Per quello riguarda la Causa contro Nostro Pro-
curatore Rocchi, ed un resto spa nostra Comtà sotto
il Mandato di 36: 50. ancora non spedito, se le
Sig.ri Ill.mi, se gli paja bene di sodisfarlo, e così ri-
tirare l'altra Sig.ra della spedizione di d.o Mandato

13.o La S. Congne ordina inoltre consettera di ri-
ferbo delli p. passate, che si legge doversi contare
i Sig.ri Deputati passati alla restituz.e dei Caval-
chi pagati al Cavalcante e siccome non si specifi-
ca da qual tempo debbasi incominciare, si stime-
rebbe necessario informare su di ciò la med.a S.
Congne con porgli in vista, che non si ritrova più
persona, che ritenga la Deputazione, e se pure si ritrove-
rà, si pretenderà l'Emolumento di 300. Onde ri-
solvino il quid agendum.

L'Ill.mi Sig.ri Residenti deputorono gli Savij Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Pietro Valli
Giacomo Benci
Barnaba Bardelli

Alzatosi dunque in piedi il med.o Sig.r Pietro Valli primo Con-
sultore invocato, fatte le solite cerimonie consultando diffe
Alla prima — Che si osservi la Bolla del Buon Governo, e
il Motu proprio della S. Mem: Clem.te XIII. sopra la fede
vacante

Alla 2da

Alla 1ma = Alzatisi in piedi i Sig.ri Eccl.ci concordem.e consultando differo =

Avendo li Sig.ri Deputati Eccl.ci intesi con tutta la dovuta vene-
razione i Supremi Ordini della S. Congne del B. Governo, ed
avendo altresì considerato non potersi risolvere cosa alcuna
senza matura, e savia riflessione, tanto più, che si tratta
di aggravare gl'Abitanti di questa Città di una nuova Sab-
bella, dalle quali sono più, che abbastanza aggravati, per
rimediare all'indicato Sbilancio della Cassa privilegiata.
Quindi fiam di parere, che vengano deputati da questo
Sup.to Consiglio due Soggetti capaci, et idonei, i quali uniti a
due altri Soggetti da deputarsi dal Corpo degl'Eccl.ci, colla
revisione di tutte le Tabelle indicate, di ancora dell'antecedenti
possino ritrovare la sorgente, e causa di un tal Sbilancio, e
poi risolvere con il minor aggravio del Popolo quel tanto ri-
chiede, e comanda la S. Congne del Buon Governo, e questo
è il di loro sentimento, che sottopongono al savio intendi-
mento delle Sig.ie Loro. =

L'Ill.mi Sig.ri Consultori approvorono pienam.e il sud.o Consulto, e
differo, che dovesse andare a partito, e s'intendesse vinto
con il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli =
Distribuite le Palle, e mandato a partito il sud.o Consulto,
furono ritrovate tutte favorevoli =
Successivam.e indi fu l'Ill.mo Sig.r Giacomo Beni uno de Consultori,
e propose li Deputati all'effetto sud.o L'Ill.mi Sig.ri Pietro
Balli, e Barnaba Nardelli, e disse, che vadino a par-
tito unitam.e, e s'intendino vinti, come sopra =

Alla 3za = L'Ill.mi Sig.ri Consultori si portorono alla Casa sud.a
Proposta, e confermorono la deputazione, come sopra fatta.

Alla 4ta = Essendo stato rilevato colla formazione del Sin-
dicato al Sig.r Giacomo Beni Dep.to il 1771. resultare
un Sopravanzo di 200. circa / proseguendo il Sig.r Pietro
Balli a' consultare / mi sembra non poter rinvenire mez-
zo più proprio per sodisfare gl'accennati Creditori, se non
che di servirsi dei Sopravanzi di d.o Anno 1771; sem-
pre però coll'approvaz.e della S. Congne, e però, che vada
a partito, e s'intenda vinta col solito num.o di due
terzi di Voti favoli =

Alla 6za = Son di sentimento, che i Sig.ri Residenti debbano os-
servare quanto abbia in realtà pagato di più il Sig.r Stefan-
ino Bonigroni di il cento, e minuto, e rilevatane la Somma
precisa, gle ne spedisca Bolletta di rimborso, e vada a'
partito, e s'intenda vinto con il solito num.o di Voti favoli =

Alla 5ª = Non avendo per ora la nra Comtà assegnamenti, e modo da rinovar le Liure, son di parere, che si debba sospendere la Proposta fin tanto, che la Comtà avrà mezzo da poter far simil spesa. =

Alla 7ª = Non avendo la Comtà denari da spendere per riattare il Coperto annesso alla Chiesa di S. Egidio, son di sentimento che per ora si dovesse assicurare il Materiale, che minaccia imminente ruina, e che vada a' partito, e s'intenda vinta, come sopra. =

Alla 8ª = Per dare esecuz.e ai Supremi Ordini della S. Congne del B. Governo, col far misurare, e stimare i Predj Paganino, e Forlaccia, mi sembrerebbe espediente di concedere la facoltà alli Sig.ri di Magistrato Residenti di eleggere di parte di sta nostra Comtà un cognitore capace, che coll'assistenza del Sig. Orazio Cattrej, come Deputato, venga alle stime, e misure degl'accennati Predj, raccomandandogli in caso, che resti approvato il pmo Consulto, il vantaggio del Publico, e di minorar la spesa più, che sia possibile, e vada a' partito, e s'intenda vinta con il solito num.o di due terzi di voci favoli. =

Alla 9ª = Per rinvenire miglior condizione, e miglior Caratere di chi dovrà trasferire il nuovo Cabreo, sarei di parere, che i Sig.ri di Magistrato facessero publicare intanto le Notificazioni dentro sta Città, e Luoghi convicini a' chi vole attendere alla trasenzione di sto Cabreo, già nel stile da prefiggersi la sua offerta, e Nostra di Carattere riggillate, che di poi si aprirano in altro gran Consiglio per considerare la più vantaggiosa, e di miglior Caratere, ad effo di deliberarsi la elezione di Candela, e che vada a' partito, e s'intenda vinto, come sopra. =

Alla 10 = Rispetto alli Gravezzi, che si pretendono dal Sig. Benei Dep.to sarei di sentimento, che i Sig.ri Sindici, ben considerati, che l'avranno, se siano giusti, e di dovere glene facciano il bonifico, e che vada a' partito, e s'intenda vinto, come sopra.

Alla 11ª = Direi, che i Sig.ri Sindici dovessero costare il Sig. Gio: Bianchini a rendere il Sindicato dovuto, imponendone in caso di Gravatone dall'Illmo Sig. Senato, e che vada a' partito, e s'intenda vinto, come sopra. =

Alla 12ª = Mi parerebbe dovere, che Nostro Casquale Rocchi veniffe rimborsato delle spese fatte nella Causa della Fabbri-

Ca

le del Passo, e che la Comitiva si dovesse servire dei Sopra=
vanzi, come nel Consulto della 4ª Proposta circa agl'altri
Cavalieri, e vada a partito, e s'intenda vinto, come sopra. =
Alla 13ª = Essendo stato sempre solito di pagare al Cavalcante
i Cavalieri, crederei espediente, che i Sig.ri di Magistrato
Residenti ne rendessero ben intesa la S.ma Corte condedarve
alla med.a tutte quelle ragioni, che competono ad Essa
di farla recedere dagl'Ordini dati, tanto più, che ritrovan=
si i dd. Cavalieri ad Uscita Comune, e che se si dovessero
dar fuori i Cavalieri già pagati, non si ritroverebbe ad
affittare la Pagnia Grande, e vada a partito, e s'intenda
vinto, come sopra. = = =

Nomi dè Sig.ri Consiglieri Intervenuti al pnte Consiglio.

Ill.mi Sig.ri
Gio: Giorgio Maffei Gon.re
Aurelio Cap: Luciani Cons.re
Andrea Costantini p.do Cre
Carlo Bini 3.o Priore
Residenti
Sig.ri Ecclesi.
Em.mi Sig.ri
Arcid.o Franco Dolci
Can.co D. Filippo Benci.

Del n.o de' Cons.ri
Ill.mi Sig.ri
Barnaba Nardelli
Pietro Balli
Orazio Olivieri
Giacomo Benci
Giacomo Giugni

Del n.o de' p.di
Signori
Pietro Grazzini
Carlo Lemmi
Franco Patrizi
Bernardo Patrizi

Del n.o de' Gerfi.
Signori
Luigi Medori
Sebast.o Dulmino
Tomas.o Tannozzini
Dom.co Prudenti
Franco Costantini
Sisino Gogmini

Letto in ultimo le dovute Grazie fù terminato il pnte Consiglio.

Così è, Ilario Patrizi Dott.o pub.o e Pro Leg.io

Nel Nome di Dio Amen

A di trenta Agusto 1775.

Convocato, e coadunato il pub.o gnle Consiglio di q.sta Ill.ma Comun.tà d'Acquapendente in q.sto Sala del Palazzo Magg.le per ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gover.i e dell'Ill.mi Sig.ri Ant.o Rolli Cap: Luciani Cons.re, e Andrea Costantini p.do Priore, e Carlo Bini 3.o Priore Residenti, premessa la proclama di esso fatta a Suon di Tromba per i soliti luoghi patti della Città jeri sera da Giacomo Bruciglioni, pub.o Trombetta, come ha riferito, Suon dell Campana jeri sera, e q.sta mattina, ed oggi all'ora solita del Consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto, come in appresso siegue, cioè.

Imo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo, e del Motu proprio della S.ta Mem: di Clem.te XIII. sopra la fede vacante =

2do = Essendosi degnata la S.ta Congne del Buon Governo con Foglio delli 10. Maggio scorso ordinare, che in avvenire, restando ferma la Libertà di tutti gl'Inquisiti di procedere nella Macchia della Bandita Città pagata la Gabella, non più in verun modo tenuto l'esattore di q.sta Bandita ad affidare gl'Inquisiti negli suoi Casini, ma resti in di lui piena Libertà; Quindi i Sig.ri Residenti, avendo a cuore i vantaggi della Comunità, anni ex tanto vantaggiosi, e necessario di eccitare la rinuncia, che volsero il Sig.r Barnaba Nardelli della Jenuta delle Pianare di q.sta Comunità data a Locazione per dal 1604. al q.m Gio: Nardelli con pagarli 10. in compenso di alcuni

comodi

comodi dalle fattive, ed unite alla pred.a Bandita
Gride, al qual effo. avendo supplicato la pred.a S.ma Congne
gli l'opportuno permesso, la med.a si è benignam.e degnata di
rimettere simile istanza a questo gud.o gne Consiglio, come si legge
del Tribunale di Viterbo delli 20. del Cor.e cotgosto, che si legge
Onde le sig.ie Loro Illme ben prima ponderato l'utile, che viene
con ciò a recarsi alla nostra Comunità giacchè unite, che fossero
le Pianate alla pred.a Bandita Gride vi sarebbe il comodo
tanto necessario della Rimessa, e ricovero di Pastori, non resterebbero
bero così obligate le Bestie, che in essa Bandita si ritengono
ad attraversare le med.e Pianate, e andare nel Fiume Foglia
a bevere, non sarebbero soggette giornalmente ad essere accusate
come l'esperienza ci ha fatto vedere del passato, e ne ritrove-
rebbe la nostra Comunità una risposta più che doverosa, risolvino
le sig.ie dette, o no accettare la renuncia dell'accennata Jenuta
delle Pianate nel modo, e forma di sopra espresse ——

3.o — Essendosi veduto, che non ostante l'fatte, e replicate diligenze
usate di ritrovare ad affittare questo nro pub.co Forno, niun' of-
ferta è comparsa, e dubitando, che non vi sarà alcuno, che
voglia offerirvi, attesa la scarsa raccolta de' Grani, terminando
pertanto l'ultimo del Mese entrante l'espirato del sig.r Pietro Gap.
Carconi affittuario, pensino, e risolvino le sig.rie Loro Illme la ma-
niera da porsi in pratica nel caso, che restasse inaffittato il Forno
pred.o ——

L'Illmi sig.ri Residenti deputorono gli savij Consultori ——

L'Illmi sig.ri Giacomo Benci
Orazio Offreij.
e Pietro Gozzetti p.to Priore

Qual sig.r Gozzetti fu deputato in mancanza d'altro Cons.e
interessato il sig.r Bardelli, e sig.r Bianchini nelle Pianate. Alzatosi dunque in piedi l'Illmo sig.r Giacomo Benci pmo Consul-
tore invocato, fatte le solite cerimonie, consultando disse
alla prima = Che si offerì la Bolla del Buon Governo, ed il
Motu proprio della S.ta Mem: Clem.te XIII. sopra la Sede va-
cante = Alla seda = Mi sembra cosa assai vantaggiosa alla nostra Com-
munità l'accettare la renuncia della Jenuta delle Pianate
di unirla alla Bandita Gride, e i motivi addotti nella Pro-
posta, ma poiche la nostra Comunità non ha maniera di pa-
gare la somma, che si pretende dal sig.r Barnaba Bardelli
per la rimessa fabricata in d.a Jenuta, parer di sentimento
che si dovesse soltanto accettare la renuncia pred.a senza
fare alcun pagamento, e benefizio al pred.o sig.r Bardelli, e
che vada a partito, e s'intenda vinta con i soliti num.o di
due terzi di voti favorevoli, riserbata l'approvaz.e della S.ta
Congne del Buon Governo =

Successivam.te insorse il nd.o Ill.mo Sig.r Barnaba Nardelli, e gli fai mag=
gior vantaggio ed utile à gra Comtà, spontaneam.te renuncia alla
prefer.za di 20. gli benefizio nel far la renuncia delle Pianaue
e si offerse pronto di far simil renuncia senza alcun interesse
o pagamento gli l'Edificio fattovi, non solo in questo, ma in ogni
Alla 3.za Son di sentimento, che i gli.ri di Magistrato Residenti pro=
segoischino a' praticar delle diligenze gli rinvenire l'Oblatore al pub.o
Forno di qta nostra Comtà; e nel caso, che non si ritrovasse ad effet=
tare, sarei di parere, che venissero obligati tutti i Particolari di qta
Città, che anno Grano di sopravanzo à pianarlo in questo pub.o Forno
con fare la Pagnotta del Bianco à onde otto à bajocchi, che viene
ad essere venduto à rag.n di 8. il Rubbio, ed altresì con imbussolare
tutti i pred.i Particolari, ed estrarne à sorte chi dovrà pianare
di mano in mano, facendo prima riconoscere i Grani, che dovranno
pianarsi, acciò non sieno di cattiva qualità, e non nasca con=
fusione. Le venisse poi estratto qualche Particolare, che avesse
gran quantità da pianare, assegnargli il num.o dei Rubbi,
che dovrà estrare, acciò tutti abbiano il comodo di smaltire
il loro Grano, senza corrispondere alcuna cosa alla Comtà, qua=
le dovrà in questo caso obligar ciascuno à dar l'assegna
del Grano, che si ritrovano di sopravanzo; Inoltre, quantunque
restasse, come sopra provveduto, mi sembrerebbe proprio, che qta
nostra Comtà ritenesse in essere il Grano, che ritrae dagli affi=
tti gli ogni buon fine, ed occorrenza, e quante volte gli ri=
conoscesse, che questo Grano non fosse necessità pianarlo nel
Forno, farlo in tal caso distribuire ai Poveri bisognosi à preden=
ja, à prezzo onesto, e con sicurtà idonee gli assicurare la Comtà
e che questo Consulto vada à partito, e s'intenda vinto con
il solito num.o di due terzi di Voti favorevoli; riserbata l'ap=
provazione, e permesso della S.ma Congne del Buon Governo ——
Gli altri gli.ri Consultori approvorono pienam.te i nd.i Consulti ——
Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pub.o Trom=
betta, furono ritrovate, cioè. ——

Per la pda — Mandato à partito il Consulto circa l'acet=
tare la renuncia della Tenuta delle Pianaue gli unita
alla Bandita Sulè, furono ritrovati tutti i Voti favore=
voli; astenenti di votare l'Ill.mi Sig.ri Barnaba Nardelli
e Giovanni Bianchini interessati unitamente nelle nodd.
Pianaue —

Per la 3.za — Mandato à partito il Consulto circa la maniera
da porsi in pratica nel caso restasse inaffittato il pub.o Forno,
fù vinto con tutti i Voti favorevoli —

Nomi

Nomi de' Sig.ri Consiglieri intervenuti al pnte Consiglio

Illmi Sig.ri	Del num.o de' Cons.ti Illmi Sig.ri	Del num.o de' pdi Signori	Del n.o de 3.i Priori Signori
Giangiorgio Massani Gonf.e	Giacomo Benci	Pietro Gazzetti	Sebast.o Fulmina
Aurelio Cap: Luciani Cons.e	Barnaba Bardelli	Bernard.o Patrizi	Silvino Fognini
Andrea Costantini pdo Pr.e	Orazio Ostrej	Fran.co Vitali	Tomm.so Fannazzini
Carlo Bini 3.o Pr.e Residente	Gio: Bianchini	Carlo Fermini	Dom.co Presidenti
			Fran.co Costantini.

Rese in ultimo le dovute grazie fu terminato il pnte Consiglio. =

Così è; Gian.o Patrizi Not.o pub.o e Pro Segr.io

Nel Nome di Dio Amen

A dì otto 9mbre 1775.

Convocato, e coadunato il pub.o gnl Consiglio dell'Illma Comunità d'Asciano in pza Segr.ia Magg.e, d'Ordine dell'Illmo Sig.r Gonf.e, e d'ordine della S. Congne del Buon'Governo, e dell'Illmi Sig.ri Aurelio Cap: Luciani Cons.e, Andrea Costantini pdo Priore, e Carlo Bini 3.o Priore Residente, attesa la proclama.a di esso fatta a' suon' di Tromba, e i soliti pub.ci luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Bucciglioni Trombetta con pena d'uno Scudo d'Oro, com.e ha riferito, suon' della Campana jeri sera, jer mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, invitati i Sig.ri Eccl.ci da me Pro Segr.io infra.to a' volere intervenire al pnte Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come in appresso cioè

Imo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del Buon'Governo, e del Moto proprio della S. Mem: di Clemente XIII. sopra la fedel.a vacante. =

IIdo = Preme alla S. Congne del Buon'Governo, come da Lettera del Tribunale di Siena, che si legge, che da questo pub.o gnl Consiglio si rinvenghino sollecitam.e i mezzi opportuni non tanto di pareggiare l'Entrata coll'Uscita del Conto privileggiato, mancando all'Entrata la Somma di 1523: 66. e restando soggetta la Cassa privileggiata all'Insigne Debito di 8350=55; quanto altresì di estinguere la rata de nnd. Capitali passivi; come le Sig.rie Loro Illme restarono bene informate in altro pub.o Consiglio celebratosi li 9. del passato Agosto; Onde di rendere adempiti con ogni sollecitudine gl'Ordini veneratissimi di d.o Supremo Tribunale, le Sig.rie Loro Illme, giacchè trovansi

anche qui' prott. i Sig.ri Deputati Eccl.ci, discorrino, e rinvenghi=
no la maniera più propria, e meno gravosa al Popolo. ==
3.o = La med.a S.ta Congne riconosciuto avendo dalla Tabella del 1770,
che nell'Entrata Camle vi è un avanzo di 343=po. erogato in
gran parte a supplire allo sbilancio Comune, e privileggiato, se
bene questo Conto resti gravato col Debito di 15500. in tanti
Luoghi di Monte, vole, e commanda, che per l'avvenire l'avanzo
Camle s'impieghi nell'estinzione graziale de' detti Luoghi di Monte.
Come pure rilevato avendo, che l'Entrata Comune dibattuta dall'
Esito sbilancia in 109=69; all'oggetto di togliere in pro=
gresso il disavanzo, ordina, che si rinvenghino sollecitam.te
assegnamenti sufficienti almeno al Pareggio. Pertanto le Sig.rie
Ill.me risolvino quali assegnamenti credono più proprij, ed
espedienti potere applicare à questo mancanza ==
L'Ill.mi Sig.ri Residenti deputorono per suoi Consultori ==
L'Ill.mi Sig.ri Giacomo Benei
Barnaba Bardelli
e Pietro Scarpetti pella Carica in man=
canza d'altro Cons.re
Alzatosi dunque in piedi il med.o Sig.r Giacomo Benei primo Consultore,
invocato, fatte le solite Cerimonie, consultando disse. ==
Alla prima = Che si osservi la Bolla del Buon Governo, ed il lo=
co proprio della S.ta Mem.a Clem.te XIII. sopra la Sede vacante. ==
Alla 2da = Alzatosi in piedi i Sig.ri Deputati Eccl.ci concordem.te
consultando dissero ==
Avendo ritrovato i Sig.ri Eccl.ci posti ad Uscita della Cassa privileg=
giata 147=60. frutti di 48. del Monte abbondanza,
credono di qui derivare lo sbilancio di d.a Cassa; Che però per
ovviare il med.o primieram.te sono di parere, che venghino cos=
tretti i Debitori del Monte abbondanza al pagamento de'
respettivi Debiti, e così all'estinzione di d.i 48. Monte, e
cessando l'Uscita di 147=60. sopravanzeranno 123=94;
a' quali aggiunti altri 9; che si pagavano da questa Cassa alla
V. Compagnia del Sm.o Sagramento di questa Città, formeran=
no in tutto la somma di 132=94; quali potranno impiegarsi
nell'estinzione della Sorte Pnte; siccome però la Sorte espressa
nel Foglio della S.ta Congne ascende a 8350=55, in vece=
gon di d.a Sorte è stata una piccola somma, si giudica meno
gravoso al Popolo il porre un quadrino per libra alla Carne
nel nuovo Provento del Macello, come ancora nei Macellet=
ti; che vogliono farsi nella Fiera d'Agosto, ed il ritratto im=
piegarlo

piegarlo nell'Estinzione sud.ª senza pregiudizio peraltro di esaminare la Tabella p.ª antiche, che moderne da rilevare, se vi sia nato errore nel formare queste ultime, come al Consiglio tenutosi li 9. del prossimo mese d'Agosto. ——

In secondo luogo dicono i Sig.ri Eccl.ii, che in avvenire intendono di essere intesi di ogni spesa straordinaria da d.ª Cassa privilegiata, mentre dovendo i medd. soccombere ai Sollanei della medª è di ragione, che i medd. restino intesi. ——

L'Ill.mi Sig.ri Consultori approvorno pienamente solo il primo Consulto riguardante il costringere al pagamento i Debitori dell'Abbondanza, e l'imposizione di un quadrino ℔ di sopra la Carne, e differì, che dovesse andare a' partito, e si dovesse intender vinto con il solito num.º di due terzi di Voti favorevoli, riservata l'approvazione della S.ª Congne del Buon Governo. ——

Alla 3.ª Consultando L'Ill.mo Sig.r Giacomo Beneì primo Consultore, disse. ——

Rispetto allo Sbilancio del Conto Comune, piccome proviene dal non essere stato fatto il Riparto giusto dei Dazij, e specialmente del Dazio, e Gabella, e Cerusico, son'di sentimento, che nei nuovi Libri d'Esigenza dell'Anno venturo s'incominci a far formare da Deputati capaci un giusto, e ragionevole riparto di dd. Dazij; giacchè è stato rilevato, che ciò si esige ℔ i Dazij del P.º C.º e Cer.º non è sufficente neppure a pagare la metà delle Provisioni, che vogliono darsi al Medico, Maestro di Scuola, e Cerusico, e così resterà senza fallo riparato allo Sbilancio predº, e che vada a' partito il prim.º Consulto, e s'intenda vinto con il solito num.º di due terzi di Voti favorevoli, riservata l'approvazione della S.ª Congne del Buon Governo. ——

Gl'altri Sig.ri Consultori approvorno pienam.º il sud.º Consulto. ——

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pred.º Trombetta, furono ritrovate, cioè ——

Per la 1.ª = Mandato a' partito il Consulto riguardante il costringere al pagamento i Debitori dell'Abbondanza, e l'imposizione d'un quadrino ℔ di sopra la Carne restò vinto con Voti favorevoli num.º quattordici, Contrarij due. ——

Per la 3.ª = Mandato a' partito il Consulto circa il formare un nuovo riparto dei Dazij nell'Anno futuro, fu vinto con Voti favorevoli num.º quindici, Contrario uno. ——

Nomi de Sig.ri Consiglieri Intervenuti al pub.o Consiglio

Ill.mi Sig.ri
D.r Giangiorgio Massani Gonf.e
Aurelio Cap.o Luciani Conf.e
Bernard.o Patrizi in luogo
d'Andrea Costantini p.do Pr.e
Carlo Bini 3.o Pr.e } Residenti

Del num.o de' Sig.ri
Pietro Sozzetti
Fran.co Vitali
Carlo Sermini
Fran.co Patrizi
Marco Volpini

Del num.o de' 3.i Priori
Sig.ri
Dom.co Prudenti
Tommaso Tannozzini
Seb.no Fulmina
Silvino Foggini
Luigi Medori

Del num.o de' Sig.ri
Ill.mi Sig.ri
Giacomo Benci
Barnaba Bardelli

Sig.ri Eccl.ci = Ill.mi Sig.ri Arcidiacono Fran.co Dolci, ed Arciprete Fabbrini =

Lesse in ultimo le dovute Grazie fu terminato il pub.o Consiglio.

Così è; Ilario Patrizi Not.o pub.o, e Pro Segr.io

Nel Nome di Dio Amen

A dì 13. Dicembre 1771.

Convocato, e coadunato in questa Segr.ia Maggiore il pubblico Gon.le Consiglio di q.a Ill.ma Comità d'Acquapendente, d'ord.e dell'Ill.mo Gon.re Sovr.e, e degl'Ill.mi Sig.ri Aurelio Cap.o Luciani Confal.e, Andrea Costantini, e Carlo Bini Priori Residenti; previa la pubblicazione fatta a suon di Tromba ne' soliti Luoghi di questa Città tre giorni avanti da Giacomo Buccighioni Trombetta come ha riferito, suono della Campana jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, ed in esso fu proposto, e risoluto, come in appresso, cioè

1.o Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov.o, e del Motu-proprio di N.ro Sig.re di felice mem. Clemente XIII. sopra la Sede vacante.

2.o Ordina la S. Congne del B. Gov.o che si debbano mandare a Partito nel pnte giorno, o dentro il Mese corrente tutti i Provisionati di q.a nra Comità, a' quali dal pubblico Tromba essendo stato intim.o il pnte Consiglio tre giorni avanti, come ha riferito; adempiendo pertanto a' veneratissimi ordini di d.o Supremo Trible

L. Eccmo Sig.r Dott.r Bened.o Marsili nro Medico cond.o terminando li due anni della sua Conferma, desidera esser nuovam.e confermato per altri due anni, come dalla di lui Supplica del tenore, che si legge, riservata però l'approvaz.ne

l'approvazne della S. Consulta

Il Sig. Alessandro Antonarboli Chirurgo cond. terminando l'anno, nel q.le fu confermato, desidera esser nuovam. confermato p un'altr'Anno

Il Sacerd. Sr D. Rocco Bianchini Maestro di Scuola desidera parimenti esser confermato p un'altr'anno

Nicola Patrizj Segrio supplica umilm. le Sig.ie Loro Illm.i p la sua conferma nella pred.a carica

L'Illmo Sig. Abb. Carlo Baldini Prore in Roma di q.a nra Comtà desidera esser confermato p un'altr'anno.

Piacmo Buccigrossi nro Trombetta supplica similm. p la conferma d'un'altr'anno

Bo La nra Comtà è restata oramai con due soli periti, che non son sufficienti p il bisogno; onde le Sig.ie Loro Illm.i compiacciano, e ne eleggano almeno altri due, acciò il Pubblico non abbia a soffrir pregiudizj p mancanza di simili soggetti.

Ho Questo nro Segrio ha di già compita la trascrizione del Libro della nuova Esigenza p l'anno prossimo avvenire, ed essendo oramai tempo di fare i soliti Ripartimenti p tener pronto e perfezionato d.o Libro, acciò il nuovo Depositario possa p tempo esigere, le Sig.ie LL. Illm.e eleggano due soliti deputati atti e capaci a fare un giusto e ragionevol Ripparto; e se gli par bene eleggere, o confermare i Sig.ri Catastieri eletti in altro Consiglio.

5o Il Sr Andrea Costantini avendo sofferti de' pregiudizj nelle sue Terre contrada Cota portate via in buona parte dai Fiumi di Proceno, e Paglia, e nelli Terreni conta la Porta del Masaro bagnati p far la nuova Strada Comana, supplica le LL. Illm.e, acciò, fatte riconoscere dagli Uomini periti le accennate Terre, venga rimborsato del Catasto fin'ora indebitam.e pagato, e p l'avvenire venga sgravato

Li Illmi Sig.ri di Magto Residenti elessero p Savj Consultori
Li Illmi Sri Pietro Nalli
Giacomo Benci

Quali alzatisi in piedi, invocato fatte le debite cerimonie, consultando unitam.e dissero

Alla 1a che si osservi la Bolla del B. Sov.o, e del Moto proprio della S. M. Clem.e XIII. sopra la Sede vacante

Alla 2a che vadano a Partito separatam.e tutti i Sri Provisionati, e s'intendino vinti con il solito numero di due Terzi di voti favorevoli.

Alla 3.a proponiamo gl' altri due Periti da eleggersi Carlo Parranello, ed Agostino di Boromeo, e che vadino a Partito separatam.e, e s'intendino vinti come sopra

Alla 4.a Deputati a fare il Riparto de' Dazj per l'anno a venire proponiamo gl' Illmi Sig.ri Orazio Ottonelli, ed Antonio Cap. Luciani, con che però i medesimi debbano tralasciare il Riparto del Sale, la distribuz.ne del quale faressimo di sentim.e mandarsi a Bando colla condizione di offerire sopra le Pb 4000, e che l'utile restar dovesse in vantaggio del dispensiere, giacchè in tal guisa il Popolo non sarà obbligato a pagarlo, e non avverrà, con che però l'Affittuario debba a tutte sue spese farlo trasportare, e dispensare

Sale

Alla 5.a Rispetto all'Istanza del Sr. Andrea Costantini siamo di parere che prima di risolvere, debbano i SS.ri Presidenti far riconoscere le Lettre del med.o da' pubci Periti, per poi discorrerne in altro Consiglio

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte da Giacomo Buccigliani Tromba, furono ritrovate, cioè

Per la 1.a, mandati a Partito separatam.e i Sig.ri Provisionati, cioè

Per L'Eccmo Sig.r Dr. Benedetto Marsili Med.o Cond.o favorevoli dicidotto, contrarj uno

Per il Sr. Alessandro Antonaroli Chirurgo Cond.o favorevoli num.o diciotto, contrarj quattro, e così vinto, votanti ancora gl'infrascritti SS.ri Eccli.ci da me infrascritto Segretario preventivamente invitati.

Per il Sacerd.e Sr. D. Rocco Bianchini Maestro di Scuola favorevoli num.o dodici, contrarj sette, e così perduto.

Per Nicola Patrizj Segretario favorevoli num.o undici, contrarj sei, e così vinto, perchè mancano un sol Terzo di Voto favorevole, astinenti dal votare i Sig.ri Bernardino Patrizj, e Franco Patrizj Parenti

Per l'Illmo Sr. Abbe Carlo Baldini Prore in Roma favorevoli num.o sedici, contrarj tre, e così vinto

Per Giacomo Buccigliani Tromba favorevoli num.o diciasette, contrarj due, e così vinto.

Per la Terza. Mandati a Partito separatam.e i Periti come sopra proposti, furono vinti come siegue

Per Carlo Parranello favorevoli num.o diciotto, contrarj uno.

Per Agostino di Boromeo favorevoli num.o diciotto, contrarj uno.

Per la Quarta. Mandati a Partito i Sig.ri Ottonelli, e Luciani li Ripartitori de' Dazj, furono vinti a pieni voti, ed a pubca voce, come anche confermati li Sig.ri Cabassieri, astenenti li med.i.

Di poi

Di poi mandato a Partito il Consulto, e la Separazione del Sale, restò approvato con voti favorevoli num.e dicidotto, contrarj uno, riservata l'approvaz.e della S. Congne del B. Gov.o

Nomi de' Sig.ri Consiglieri intervenienti

Illmi Sig.ri
Barnaba Nardelli V. Gov.e
Aurelio Luciani Confal.e
Andrea Costantini
e Carlo Bini Priori Resid.ti

Del num.o de' Sig.ri Confal.ri
Illmi Sig.ri
Pietro Nalli
Giacomo Benci
Orazio Alfarei

Secondi Priori
Sig.ri
Pietro Guizzetti
Marco Volpini
Bernard.o Fabrizj
Franco Fabrizj
Carlo Sermini
Alessandro Avignoni
Franco Vitelli
Isisino Foggini

Terzi Priori
Sig.ri
Domco Prudenti
Luigi Medori
Sebast.o Fulmina
Franco Costantini

Signori Ecclesiastici
Illmi Sig.ri Canci Dio: Sante Pavoletti = Nicola Petrucci = Angelo Arpucci = Filippo Corfidi =

E rese le dovute grazie, fu terminato il pnte Consiglio.

Sig.ri Nicola Fabrizi Vott.o del Sig.rio vog.to supplendo

Nel Nome di Dio Amen

A dì 26. Dicembre 1772.

Convocato, e coadunato il pub.o gnl Consiglio di q.a Illma Comità d'Acquap.e nella Sag.tia Magle d'ord.e dell'Illmo Sig.r Gov.e, e degl'Illmi Sig.ri Aurelio Cap. Luciani Confal.e, con Andrea Costantini, e Carlo Bini Priori Residenti, previa la Proclamaz.e fatta a Suon di Tromba trè giorni avanti i Soliti Luoghi della Città da Filippo Buccighioni Tromb.a, come ha riferito, Suono della Campana jeri sera, q.a mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, invitati preventivam.e da me Segretario i Sig.ri Eccl.ci a voler intervenire al pnte Consiglio; ed in esso fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè.

Si ricorda alle SS. LL. Illme l'osservanza della Bolla del B. Gov.o, e del moto proprio della S. M. di Clemente XIII. sopra la sede vacante.

2.o Sale

È stato ridotto il Sale da ripartirsi a q.e Popolo a Rub. 47., di modo che dovria diminuirsi quel più del la metà; ma siccome la Mra Comità si trova D. 10000. di Sopravanzi, le SS. LL. Illme risolvino, se

debbasi in quest'anno ribassare, o proseguire il med.o
Riparto, e dar esito ai prodd. sopravanzi.

3.o La S. Congne del B. Sov.o ordina che si astringhino a
pagare tutti i Debitori della nra Comba, e specialm.e
dell'Abbondanza. La sola causa contro il Fr. Alessan=
dro Covignani Abbondanziere resta da ultimarsi,
contro il qle avendo da gran tempo fatte esecuzioni
personale, e reale, con avergli fatti escutare tutti
i suoi Beni, e con aver altresì proceduto a tutti
gli atti di Subasta, ma tutto indarno, non esser=
dosi ritrovati Oblatori; dunque in q.o stato di cose
stimaressimo cosa vantaggiosa di venire all'Aggiu=
dicazione della Casa, e di qualche altro Corpo sta=
bile migliore, alla riserva delle Vigne; poiche in
simil guisa sarà cosa facile il rinvenire chi compri
dalla Comba; ed il d.o Fr. Covignani non diverra mag=
giorm.e incapace al pagamento, a misura che ogni
giorno vanno correndo i frutti.

4.o Siamo oramai prossimi al tempo, in cui dee incomin=
ciare ad esigersi le rendite della nra Comba allora
Depositario, perche il Fr. Giacomo Benci termina il suo
Governio l'ultimo del corrente Mese. Le diligenze
in replicate volte da noi usate per rinvenire Ob=
blatore a q.a Esigenza sono state vane, perche non
si è trovato alcuno, che vi abbia offerto, come
è ben noto alle SS. LL. Ill.me, ed alla S. Congne del B.
Sov.e: nella qual circostanza dovendo aver luogo
l'Ordine della d.a S. Congne di dover formare il
Bussolo dei SS.i Confalonieri, e perche col solo asse=
gnamento di ₶ 150, ed Obbligo di pagare i frutti
dei denari, che si dovriano ricevere in imprestanza,
niuno vorrà accettare, ci sembrerebbe, qualora vi con=
corra il sentimento delle SS. LL. Ill.me, di formare
il sud.o Bussolo, coll'assegnamento annuo di ₶ 300.
nella conformità, che si praticava quando vi era
il Turno; riservata pero l'approvaz.e della S. Congne,
e colla particolarità che essendo estratto un Con=
faloniere, che non possa, o non voglia esigere, possa
addossare ad altra sicura persona una tal Esigenza

5.o Ci comanda la pred.a S. Congne, come dal Foglio, che si
legge, che il Riparto del Dazio e Colletta, e Chirurgo
si faccia per equilibrio; e perche nel Dazio e Colletta
si rinviene uno Sbilancio di ₶ 95., questi vanno ri=
partiti sopra i poveri secolari, a segno tale che

chi pagava

chi pagava baj. 50., in avvenire dovrà pagare scudo uno;
sicchè ci sembrerebbe che dovessero supplire in parte
anche i Sgri Ecclici, specialm.e col tassare il Collegio
dello Spedale, e Seminario.

6.o Vuole la S.a Congne che si stabilisca il prezzo, o sia Som=
ma nel Cirasto del Quattrino sopra la Carne,
come dal Foglio che si è letto; discortino, e risolvino le
SS.e LL.e Ill.me a quanto si possa tassare, e scoperto man=
dare ad estinzion di Candela, ed altresì si compiac=
cino dire cosa voglia intendere la S.a Congne col dire
che soggiaccia al Quattrino anche la Carne suina,
che si venderà in questa Città.

7.o Ricordoscendosi che ogn'anno a motivo del grand'umido,
e delle grandi acque scoperte dentro la Città, veniamo
ad esser soggetti ad Infermità gravose; qualora piacesse
alle SS.e LL.e Ill.me, ci sembrerebbe troppo giovevole
di far allacciare tutte le acque, e chiudere tutti
i Lavatoj, e questi trasportarli fuori della Porta
della Pisa, con farvi i suoi Lavatoj coperti: però pia=
cendo alle SS.e LL.e Ill.me, si potrebbe far formare la
Perizia, e poi prender il denaro ad interesse.

8.o Quantunque la S.a Congne del B.o Sov.o abbia ordinato
che non trovandosi Obbligato alla Depositaria
grle di q.a Mra Comtà, debba andar a Turno, non
ostante ci sembra non poter rinvenir persone, che vo=
gliano, od abbiano comodo di poter impiegare qual=
che migliajo di scudi del proprio in questa Azienda;
il qual motivo ne succederebbero de gran Sconcerti,
e Ripresaglie contro la Mra Comtà. Credessimo pertanto
troppo profittevole di farne il mezzo del N.ro Signor
Agente il Coma ben informare Monsig.r Ill.mo e R.mo
Ponente del B.o Sov.o, qle essendo ben inteso che nella
Mra Cassa pubca non vi sono sopravvanzi, approva
che la Mra Comtà debba far istanza in S.a Congne
l'ammissione a dodici Luoghi di Monte Comtà,
che portano ₶ 1200., a' quali aggiunti li ₶ 300. ritrat=
ti dal Macello, formano ₶ 1500., e questi darli
ajuto a chi sarà estratto dal Bussolo de' Depositari,
con questo però che i frutti di tali Luoghi di Monte
si debbano levare dall'Onorario annuo, e non a
scapito della pubca Cassa, a seconda del sentimento
di d.o Monsig.r Ponente; perchè in simil guisa il Deposita=
rio sarà sollecito in esigger le Collette, e restituire
la Scorta avuta, ed esimersi dal peso di pagare i

frutti de' sudd.i Luoghi docici di Monte Comtà. Le SS.
LL. Ill.me ben riflettono quanto sia necessario di suppli
care la pred.a S. Congne, acciò si degni ammettere la
sua Comtà a dd.i Luoghi. Occorre quanto che ne diano
le opportune facoltà agl'Ill.mi SS.ri Presidenti, acciò
ottenuto il Permesso, ne facciano nelle solite forme
il suo di Procura, e l'ammissione sud.a in faccia al
sig.r D. Massimiliano Colli suo Agente in Roma, con
obbligare tutti i SS.ri Consiglieri sui singulis, e con
assegnare, e fondo la Tenuta della Bandita grile,
e Macchie annesse spettanti alla sua Comtà.

Gl'Ill.mi SS.ri Presidenti elessero, e savj Consultori

Gl'Ill.mi sig.ri
Pietro Valli
Barnaba Nardelli
Giacomo Benci

Alzatosi dunque in piedi l'Ill.mo Sig.r Pietro Valli primo
Consultore, invocato, fatto il consultando disse
Alla 1.a che si osservi la Bolla del B. Sovo, e del Motu
proprio della S. M. Clemente XIII. sopra la Sede vacante.
Alla 2.da I Sig.ri Ecchi unitam.te dissero, che debbasi dare
esecuz.ne all'Editto emanato, e quel, che concerne li
Rub. 47. Sale relotti, con distribuire al Popolo la sola
sud.a quantità; ed in quanto alli Sopravanzi, debbano
questi restare, e conto di chi sarà di ragione.
L'Ill.mo Sig.r Pietro Valli Consultore = Siccome la S. Congne
obbligò il Sig.r Conte Filippo Valli a pagare in con=
tanti il Sale, che gli sopravanzò nei due Novenn.j
della Depositaria di q.a Ill.ma Comtà, si crede di rag=
gione che anche il Sig.r Depositario presente debba appropriar=
selo, e pagarlo alla Comtà in contanti.
Gl'Ill.mi SS.ri Barnaba Nardelli Consultore, ed Orazio
Offorei altro Consultore, e questa sola Proposta de=
putato in luogo dell'Ill.mo Sig.r Giacomo Benci, si
riportano in tutto, e per tutto a quello sarà, e ri=
solverà la S. Congne del B. Sovo
Alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Giacomo Benci, si protesta, che
li Sopravanzi debbano restare a carico della Comtà,
a tenore dell'Istrumo.
Alla 3.a Il Sig.r Valli primo Consultore = Essendo noto che
con replicate esecuzioni tanto reali, che personali, e
mancanza di Obblatori non si è potuto astringere
il Sig.r Alessandro Savignoni Abbondanziere al pagam.o

del debito

del Debbito, fardi di sentimento che si procedesse agli atti di aggiudicazione di quei Stabili migliori, che da Dⁿ. Sⁿ. Borgnoni si possiedono, giacchè si crede che potranno col loro ritratto supplire al pagam.to de' frutti, quando non se ne trovi Oblatore; riser= vato sempre il Placet della S.ª Congne de' LL. SS.ri; e che vada a Partito il ponto Consulto, e s'in= tenda vinto col solito num.o di due Terzi di Voti favorevoli.

I SS.ri Ecclici, ed altri Consultori approvarono pienam.te il sud.o Consulto.

Alla 4.ª Dⁿ. Sig.r Valli = Sono di sentimento che debbasi formare il Turno di tutti i SS.ri Confalonieri coll'annua Provisione di ℥ 200. mtà, con pagare i frutti delli ℥ 1560, che si prenderanno in imprestanza, e colla libertà alli SS.ri Depositarj di volere, o non volere l'imprestanza pred.a. Fatto ciò, debbasi e= strarre il nuovo Depositario, che dovrà durare ad esiggere trè Anni, e così gli altri ore anni tre anni; ed in caso si estraesse qualche Con= faloniere, che non possedesse a sufficienza, o non avesse sicurtà idonea, per sicurezza della Comtà, i SS.ri Residenti possino scorsi otto giorni procedere all'estrazione d'altro, sintantochè si ritrovera persona idonea; e quante volte in questo frattempo si fosse offerta più vantaggiosa del Bussolo, debbasi porre a candela, e deliberarsi al miglior Oblatore. L'Estrazione poi debba farsi due Mesi avanti che principj l'anno nel Consiglio segreto. E rispetto al Sale, si osservi la risoluzione d'altro gnl Consi= glio, in cui fu risoluto che si dovesse mandare a Bando il trasporto, e spaccio; e l'Esigenza debba addossarsi al S.r Depositario, a tenore del Ristretto, che gli verrà fatto; e che vada a Par= tito il ponto Consulto, e restando vinto come sopra, si formi il Bussolo de' SS.ri Confalonieri, e si proceda all'Estrazione del S.r Depositario, riservata l'approv.ne della S.ª Cong.ne

Alla 5.ª Che i SS.ri Ecclici debbano formare un Ristretto giusto dei Dazj, specialm.te sopra i Conventi.

Alla 6.ª Sarei di parere fissare il Quattrino sopra la Carne in Scudi ottanta annui, e che si dovesse mandare a Bando, e non si potesse deliberare,

se non che sopra d.a Somma; e che vada a Partito, e s'intenda vinto come sopra.

Alla 7.a Che i SS.ri Residenti debbano far formare un ben ragionato Memoriale a N.ro Signore p.r un caritativo Sussidio, p.r provvedere alla Salute umana rappresentando i giusti motivi, giacchè la Sud.a Comb.a non ha sopravanzi da impiegarvi.

Alla 8.a Che si diano le facoltà alli SS.ri Residenti, acciò ottenuto il Permesso dalla S. Congne, facciano nelle solite forme il Emto di Procura in faccia del Sig.r D. Massimiliano Colli N.ro Agente in Roma p.r l'ammissione a dodici Luoghi di Monte Comba, con obbligare tutti i SS.ri Consiglieri, e con assegnare per Fondo la Tenuta della Bandita Pile, e Macchie annesse, in tutto e p.r tutto a tenore della Proposta, e che vada a Partito, e s'intenda vinto come sopra; riservata l'approvaz.e della S. Cong.ne

I SS.ri Ecclici, e gli altri SS.ri Consultori approvarono pienamente i sud.i Consulti.

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pubo Trombetta, furono ritrovate, cioè

Per la 1.a non fu mandata a Partito.

Per la 2.a restò vinto il Consulto con voti favorevoli numero tredici, contrarj quattro.

Per la 3.a restò parimenti vinto il Consulto con voti favorevoli num.o sedici, contrario uno.

Di poi fatti i Viglietti, e formato il Bussolo de' Sig.ri Confalonieri, fu proceduto dall'Illmo S.r Dove all'estrazione del nuovo S.r Depositario, e fu a sorte estratto

L'Illmo Sig.r Conte Filippo Nalli

Per la 5.a non fu mandata a Partito.

Per la 6.a restò vinta con voti tutti favorevoli

Per la 7.a non fu mandata a Partito.

Per l'8.a restò vinto il Consulto con tutti i voti favorevoli.

Nomi dei SS.ri Consiglieri intervenuti

Illmi SS.ri		Secondi Priori SS.ri		Terzi Priori SS.ri
Gian Giorgio Massani Dove				Luigi Medori
Churchio Luciani Confal.e		Gio: Ant.o Anastasi		Tommaso Tamozzini
Andrea Costantini		Pietro Suvizelli		Domco Prudenzi
E Carlo Bibi	Priori Residenti			

Del Num.o de' Sig.ri Confal.ri
Illmi Sig.ri
Pietro Valli
Giacomo Benci
Barnaba Vardelli
Orazio Cofforei

Carlo Sermini
Marco Volpini

Sebastiano Fulmina
Franco Cofforini

Sig.ri Ecchi

Illmi Sig.ri Cav.ri Franco Dolce, ed Avv.to Giacomo Fabrini.

Preso in ultimo le dovute grazie, fu terminato il pred.o Consiglio

Sig.ri Nicola Patrizi Noto e Sig.ri voc.li

Nel Nome di Dio Amen

A dì 27. Gennajo 1773.

Convocato, e coadunato il pub.o gnl Consiglio di q.sta Illma Comità d'Acquapendente in q.a Segr.ia Magle d'ord.e dell'Illmo Sig.r Gov.re, e degl'Illmi Sig.ri Antonio Cap. Luciani Confal.re, Andrea Cofforentini, e Carlo Bini Priori Residenti, previa la proclamaz.e di esso fatta a suon di Tromba, ne i soliti Luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Buccighioni Tromb.a, come ha riferito suon.e della Campana jerisera, q.a mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, invitati preventivam.e da me Segr.io infrascritto gli Sig.ri Ecchi a voler intervenire al pred.o Consiglio; ed ivi essi fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.o Si ricorda alle SS.ri Illmi l'osservanza della Bolla del B. Gov.e, e del Moto Proprio della S. M. Clemente XIII. spra la Sede vacante.

2.o Si fa noto alle SS.ri Illmi, che la S. Cong.e del B. Gov.o, come per Lettera di Viterbo, che si legge, non approva l'imprestanza di 1500. da farsi al pub.o Depositario, ma vuole che si proseguino le diligenze per l'affittanze da Depositaria; ed in caso contrario, si faccia il Bussolo dei Benestanti, e si venga all'estrazione d'uno di questi, a tenore degli Ordini dati nello scorso Settembre: però risolvino il quid agendum.

3.o Questo nro Sig.r Dott. Marsili Medico Cond.o ci ha resi intesi, esser egli stato chiamato nella Terra di Bolsena per cinque anni con notabile augumento della provisione, e ci ha fatto istanza, che se gli accrescano scudi trenta di provisione, coll'obbligo però

di mantenere a sue spese nei Mesi di Estate un buon Coadjutore, egli non sarà di abbandonare q.a Ird Città. L'abilità, esperienza, ed attenzione di esso Professore è a tutti ben nota; crediamo però molto profittevole accordargli un tal augumento colla sud.a condizione; il che, come parimenti è ben noto a tutti, sarà per essere di vantaggio al Popolo; poichè in 3d Mesi di lo più, atteso le influenze, si stà privi di d.o Professore, e si spende dalla Ird Comità assai più senza verun profitto, ed accade alle volte di non rinvenir nessun il Professore provisionale; riservata l'approvaz.e della S.a Cong.e del B. Gov.e

4.o Il nro Procurante in Roma, come p Lettera che sostanzialmente si legge, si lagna di esser in dispendio nella provisione di somma di 7 57. da nove Anni a q.a parte; che però essendo ad ogn'uno nota la di lui attenz.ne agl'interessi di q.a Ird Comità; discorrino, e risolvino, se debba, o nò rintegrarsi.

5.o Il Sr Cap.o Aurelio Luciani avendo fatto istanza in S. Cong.e di aver qualche ricognizione delle fatiche, incomodi, ed assistenza prestata al Riattamento, e riparo del Fosso Tiburtino devastato negli ultimi replicati Alluvioni; ed avendo il med.o Sup.o Tribunale ordinato che gli venghino pagati due Zecchini, purchè vengagli accordata tal Somma dal pub.o Consiglio coll'intervento dei Sri Deputati Vecchi, come da Lettera del Tribunale di Viterbo, che si legge; prega le med.e S.ie L.e Ill.me a volergli accordare tal giusta ricogniz.ne.

6.o In esecuz.ne della Risoluzione d'altro gle Consiglio celebrato li 13. dello scorso dicembre, dal quale fu ordinato che rispetto all'Istanza del Sr Andrea Costantini si dovessero far riconoscere dai Periti i di lui Terreni, de' quali ne richiedette lo Sgravio, ed il Rimborso; non si è mancato di far prim.te visitare i Terreni Contr.a Costa nella maggior parte portati via dai Fiumi di Paglia, e di Procene, e di poi i due Pezzetti di Terra, ove è stata fatta la nuova Strada Romana, non tanto dal Sig.r Costantini dogrimensore della Cam.a, quanto da altri due Periti di q.a Ill.ma Comità; quali unitam.te, mediante le Misure di d.o Agrimensore, han riferito, come nelle di Loro giurate Perizie, che si leggono. Pertanto il nominato Sig.r Costantini supplica le S.S.L.L. Ill.me d'esser rimborsato dell'indebitam.te pagato Catasto, e d'esser sgravato

di avvenire

ff. l'avvenire, a norma delle ſudd. Stime, e Miſure; riſer=
vata l'approvazne della S. Congne del B. Sovo
7o Giacchè vedeſi che i Sſi Orazio Aſſorei, e Giacomo Singni
Sindicatori deputati a far render Sindicato al Sig.
Gio: Bianchini ff l'Amminiſtrazne del pubco Macello a
conto della ſtrada Comba, non han premura di terminare
il Sindicato ſudo, e perchè la S. Congne vuole ommina=
che ſi trasmetta l'accennato Sindicato; le SS. Illme
ne deputino altri due, ff dar fine a q. noioſo affare.
SS. Illmi Sſi di Magiſtrato Reſidenti eleſſero per ſavj
Conſultori cioè
SS. Illmi Sig.i Pietro Nalli
Giacomo Benci
Orazio Aſſorei.

Alzatoſi dunque in piedi l'Illmo Sig.r Pietro Nalli pmo
Conſultore, invocato ſabel conſultando diſſe
Alla 1.a che ſi oſſervi la Bolla del B. Sovo, e del Motu
Proprio della S. M. Clem.e XIII. ſopra la Sede vacante.
Alla 2.a Sarei di parere che non oſtanti le diligenze
prattcate ff collocare q.a mia pub.a Depoſitaria,
giacchè è capitata l'offerta del Sig.r Giuſ.e Boſchini,
che aſſolutam.e la credo vantaggioſa, porla a can=
dela, ff ſentire ſe vi ſarà altro Oblatore migliore,
con riſervare nell'accenſione in tutto e ff tutto
l'approvazne della S. Congne del B. Sovo, e poſcia ren=
derne la med.a eſattam.e del tutto inteſa, con rap=
preſentarle principalm.e i danni notabili, che ſono im=
minenti a q.a mia Comba, nel caſo non rimanesſe prov=
veduto a q.to principaliſſimo Intereſſe.
I Sſi Ecclia, ed altri Sſi Conſultori approvano il ſud.o Conſulto,
e diſſero che doveſſe andar a Partito, e ſi doveſſe
intender vinto col ſolito num.o di due Terzi di Voti
favorevoli.
Alla 3.a Eſſendo ben informato di quanto ſi enuncia nel=
la Propoſta, e di altre rilevanti circoſtanze, ſono di
ſentimento di accreſcere fruttuoſam.e la Proviſione al
Sig.r Dot.r Marſili mio Medico in ſcudi trenta, colla pre=
ciſa condizione però che egli, non eſſendo legittiman.e
impedito, aſſiſta perſonalmente agl'Infermi di tutti
i tempi, e che abbia l'obbligo nei tre Meſi di
Eſtate, cioè Luglio, Agoſto, e Settembre, di tenere

a sue Spese un buon Coadjutore da approvarsi dai SS.ri di Magistrato Residenti; quale senza veruna Spesa della Mra Comità debba ancora esercitar le veci di D.o Sr Marsilj, ancorchè fosse, o non fosse impedito; ed allorchè egli stesso non potesse personalmente supplire alla Visita di tutti gl'Infermi e che vada a Partito il pnte Consulto, e s'intenda vinto come sopra; riservata sempre l'approvazne della S. Cong.e del B. Suo.

Gli SS.ri Ecchia, e gli altri SS.ri Consultori approvano il sud.o Consulto.

Alla 4.a Che si mandi a Partito, se debbasi accordare il domandato Cimborso al Sig.r Agente in Roma, e s'intenda vinto come sopra.

Gli altri SS.ri Consultori approvano il sud.o Consulto.

Alla 5.a Che vada a Partito l'Istanza del Sig.r Cap.o Luciani, e s'intenda vinta come sopra

Gli SS.ri Ecchia, e gli altri Consultori approvano il sud.o Consulto.

Alla 6.a Inerendo alla risoluzione del Consiglio celebrato li 13. Dicembre scorso, ed atteso le Perizie lette nel pnte Consiglio, sono di parere accordare le facoltà necessarie ed opportune alli SS.ri Catastieri di defalcare dalla Partita del Catasto del Sr. Andrea Costantini quelle portioni de' Beni occupabili dalla nuova costruzione della Strada Consolare, e respettivamente portate via dalli Fiumi Paglia, e di Procena, a ragguaglio però delle Stime del pubo Catasto, e con espressa condizione che in qualunque caso non possa egli avere veruna preferenzione, ancorchè fossero riportati da dd. Fiumi, ma che tutto resti in vantaggio della Comità: ed in quanto alla deteriorazione, ne reclami egli alla S. Cong.e del B. Suo; e che vada a Partito il pnte Consulto, e s'intenda vinto come sopra, riservata l'approvazne della med.a S. Cong.e

Gli altri SS.ri Consultori approvano il sud.o Consulto.

Alla 7.a Giacchè il Sig.r Orazio Ostorei ha rinunziato e perchè si compisca il Sindicato al Sr Bianchini vi vogliono due persone capaci, crederei deputare il Sr Andrea

il Sr. Andrea Costantini, e Sig.r Gio: Ant.o Anastasj;
e che vadino a Partito unitam.te, e s'intendino vin=
ti come sopra.
Gli altri SS.i Consultori approvano come sopra.
Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pubco
Trombetta, furono ritrovate, cioè
Per la 1.a Restò vinto il Consulto con tutti i Voti favorevoli.
Per la 3.a Restò parimenti vinto il Consulto con tutti i
Voti favorevoli.
Per la 4.a Restò perduta l'Istanza del Sig.r Agente con
Voti favorevoli num.o nove, contrarj sette.
Per la 5.a Fù vinta l'Istanza del Sig.r Luciani con tutti
i Voti favorevoli, astenente dal votare il med.o Sig.r
Luciani.
Per la 6.a Fù vinto il Consulto all'Istanza del Sr. An=
drea Costantini con Voti favorevoli num.o tredici,
contrarj due, astinente dal votare il med.o Sig.r Costantini.
Per la 7.a Furono vinti li SS.i Andrea Costantini, e Gio:
Antonio Anastasj Sindaci, come nel Consulto,
con tutti i Voti favorevoli, astinenti li medesimi.

Nomi dei Sig.ri Consiglieri intervenienti.

Primi Priori	Secondi Priori	Terzi Priori
Ill.mi SS.i	Sig.ri	Sig.ri
Dot.r Gian Giorgio Massani Gon.re	Gio: Ant.o Anastasj	Tommaso Tannozzini
Aurelio Luciani Confal.re	Carlo Sermini	Sebastiano Fulmina
Andrea Costantini	Franco Patrizj	Domenico Prudenti
E Carlo Bini Priori Residenti	Marco Volpini	Francesco Vitali
		Luigi Medori
Del num.o de' SS.i Confalonieri		
Ill.mi SS.i		
Pietro Nallis		
Giacomo Benci		
Orazio Astorri		

Signori Ecclesiastici

Ill.mi Sig.ri Arcidiacono Franco Dolce, ed Arcip.e Giacomo Fabrini.

E rese le dovute grazie, fu terminato il sopr.e Consiglio.

Gio.e Nicola Fabrini Not.o, e Segr.o rogato

Nel Nome di Dio Amen =

A dì 6. Aprile 1773.

Convocato, e coadunato il pub.o gen.le Consiglio di q.sta Ill.ma Comun.tà d'Acquapend.e in q.sta Sag.ta Stanza d'Ord.e dell'Ill.mo Sig.r Gover.e, e dell'Ill.mi Sig.ri Aurelio Cap.i Luciani Cons.le Carlo Fermini, e Sebast.o Fulmina Priori Resi= denti, previa la proclama.a di esso fatta a' suoni di Tromba, e soliti pubblici luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo Brucciglioni Tromb.a come ha riferito, fuori della Compagna jeri sera, q.a mattina, ed oggi all'ora del Consiglio, invitati preventivam.e da me Sig.r infra li Sig.ri Eccl.ti a' volere intervenire al pnte Consiglio, ed ivi esso fu proposto, e risoluto, come sieve, cioè

Imo = Si ricorda alle Sig.rie Ll. Ill.me l'osservanza della Bolla del B. S, e del Moto proprio della S. Mem: Clem.te XIII. sopra la sede vacante = Inteso = Inteso q.to fu risoluto in altro pub.co Consiglio, che si dovesse diminuire la Tassa dell'Erbatico sulle Bestie Vaccine e Caprine, conf.e a' Sig.ri di essa fu osservato q.l passato estivo, con speranza però anzi sicurezza offerita nel med.o Consiglio, che si sarebbe ritrovato ad affittare il Macello con più facilità, ed a' prezzi onesti ved.o essendo tutto riuscito in vano, poiche quadrag.a il no Gerris.e Sottondi di Acquapendente contrattò sì, restò il Macello invenduto, con offerta solo.a di S.di 1. Agnellatura a' grad.i 14. la D.a non compreso il grad.o della Carne, il che riuscirebbe in aggravio del Popolo e specialm.e de' Poveri, crediamo necessario accrescere di nuovo l'Erbatico a' D.a Bestie minute, col D.o accrescimento si potrebbe provvedere al grad.o sopra la Carne, e così sgravare i Poveri. =

3.o = Essendo stato da Noi certificato a Sagra Congr.e, che anche resta inaffittato il Macello, Carne.o con Lettera di Viterbo indata li 11. Corrente si è degnata farci giungere un Foglio istruttivo, come dobbiamo regolarci, del tenore, che si legge, sebbene sembra a' Noi più profittevole, replicate le diligenze, ascertare prima l'Offerta già data da Fran.co Boggi per q.to l'Agnellatura; Onde risolvino cosa vuole alle Sig.rie Ll. Ill.me poter fare

S

di riparare allo scoverto imminente. ——

4to — Essendo imminente, anzi forse certa la Rappresaglia, ed essendo stato approvato da Mons.r Ponente la deputazione d'un Gent.e Gentilhuomo, sarebbe di sentimento deputare Gent.e come sopra l'Ill.mo Sig.r Orazio Albrizzi colla provisione di Scudi due il cento, quante volte lo stesso S.r Conte non accordi l'imprestanza di 1500 — Che perciò risolvino cosa gli sembra più profittevole. ——

5to — Essendo necessario di far render sindicato l'Ill.mo Sig.r Giacomo Benci di Capitanio addossatosi dell'abbondanza. Però le Sig.rie Ill.me eleggano tre di detti due Sindici Consig.i come di stile ——

6to — Ci viene rappresentato da parte de' RR. PP. Osservanti Cappuccini, che in vig.r d'un Breve Pontificio oggi devono essere esenti da qualunq.e imposizione conseguenza anche dal quad.o sopra la Carne, Onde le Sig.rie Ill.mo risolvino il quid agendum ——

7mo — Ill.mo Proc.r Fiscale Proc.r de' Mag.ti Off.i presenta alle Sig.rie LL. Ill.me il R.P. Rest.e Luigi Maria da Capranica Pred.e del futuro Avvento, ed il R.P. Giuseppe da Val Conia Lettore in S. Geologia, e Predicat.e della futura Quadragesima, come dalla di lui supplica, che si legge.

Li Ill.mi Sig.ri Residenti elessero i Savij Consultori.

L'Ill.mi Sig.ri Pietro Valli
Giacomo Benci
Giovanni Bianchini

Collocatosi dunque in piedi l'Ill.mo Sig.r Pietro Valli primo Consultore invocato, fatto, e consultando disse

Alla prima — Che s'osservi la Bolla del B. S. e del Motu proprio della S. Mem.a Clem.e XIII. sopra la sede vacante ——

Alla 2da, e 3za — Rapporto al provedimento del Macello son'di parere, che sieno precettati tutti i Contadini, che nissuno vanghi cogneli giornalici, ed obligarli a macellare in detto Macello tutta quella quantità di cogneli, che gli verranno precettati dall'Ill.mi Sig.ri Sopra Conf.i, e Deputati nei respettivi giorni, che gli verranno assegnati, e che non possino venderli più di quad.i dodici Ca.B, e pagare la tassa del Baglidore, ed il quad.o posto sopra Cesarini di Isabella

856, in pro nelle altre

debbasi eligere dal Deputato, che verrà eletto da questo
pub.o Consiglio, il qle dovrà avere l'obligo di pesare
e fattam.e tasse le Carni, che saranno macellate, ed
eligere un quad.o di B. di più delli ndd. quadd.
dodici, che dovrà essere intutto venduto l'intiero
a' quad.i tredici Cad.a, e che vada a partito il pnte
Consulto, e s'intenda vinto con il solito num.o di due
terzi di Voti favorevoli ==
Il R.mo Sig.r Archid.o Franc.o Dolce Deputato Eccl.co, ed gl'al=
tri Sig.ri Consultori approvano pienam.e il nd.o Consulto ==
Di poi dispensato e Salle dal pub.o Gonfalone, e quelle rac=
colte fu vinto il pred.o Consulto a pieni voti. ==
Insorse di nuovo il D.o Sig.r Dalli primo Consultore, e disse =
Giacchè non si è trovato ingiù Benemerita Persona,
che voglia prendere il pred.o Impiego di Pesatore,
ed Esattore del quad.o a' B. sopra le Carni, che stima=
vellerranno si danno le facoltà all'Ill.mi Sig.ri Residenti
di poter eleggere Persona idonea ad assistere, ancorchè
non sia del num.o de' Consiglieri, e assegnarli per sua
provis.e paoli cinque per ogni migliaio di B. di Carne,
de' quali dovrà render Conto Mese per Mese, e se ne
dia parte intanto in S. Congr.e del B. G. per approv.e
mentre non si è trovato miglior compenso adattato a sup=
plire alle critiche circostanze, in cui ci ritroviamo,
e che anche il pnte Consulto vada a partito, e s'in=
tenda vinto, come sopra. ==
I nndd. Sig.ri Deputato Eccl.co, ed altri Consultori approvano
anche il D.o Consulto ==
Alla 4.a == Sono di sentimento, giacchè il Sig.r Orazio Offrej
si è dichiarato propenso, e pronto ad esercitare l'Impiego
di Esatt.e Interino, e ci esibisce ancora la sicurtà di
Domenico Paolessi, eleggerlo per Esat.e di sopra, che si man=
dino a partito amb.e due separatam.e, e s'intendino vin=
ti da due terzi di Voti favorevoli, secondo il solito.
Alla 5.a == Per fare render sindicato il Sig.r Giacomo Benci
l'Esigenza addossatagli dell'ottondanza, starei di parere
eleggere li Sindicatori li Sig.ri Giovanni Bianchini, e Carlo
Sermini colla provis.e di L. 1=50 per ciascuno, e che va=
dino a partito unitam.e, e s'intendino vinti, come sopra ==
Alla 6.a == Che i Sig.ri Residenti debbano scrivere in Viterbo per
pere, come si regola quella Comità nell'Imposiz.e sopra la Sa=
ra, se siano tenuti i Religiosi Mendicanti, e occorrendo
ancora in S. Congr.e del B. Governo == Alla 7.a ==

Alla 1ª Che vadino a partito separatam.te l'Predicatori dell'Avvento, e Quadragesima, e s'intendino vinti à due terzi di Voti favorevoli, come il solito.

Tutti altri Sig.ri Consultori approvano pienam.te i suddetti Consulti

Dipoi distribuite le Palle, e queste raccolte da Giacomo Bruzzichini pred.o Trombetta, furono ritrovate, cioè

Per la 1ª Tutte favorevoli, e così vinto.

Per la 2ª Mandato à partito l'Illmo Sig.r Orazio Alfarej, e Gestore Gratenino, e Domenico Paoletti, e fatta la Bicarta del med.o fuerono ritrovate, cioè

Per il Sig.r Alfarej favorevoli num.e diciotto, Contrarij uno, astinente dal votare il med.o Sig.r Alfarej, e così vinto

Per Domenico Paoletti tutti favorevoli, astinente d.o Sig.r Alfarej

Per la 3ª Mandati à partito li Sig.ri Gio: Bianchini, e Carlo Fermini, e Sindicatori dell'Abbondanza, furono vinti à pieni Voti, astinenti dal votare dd.i Sig.ri Sindici, e Sig.r Giacomo Benei.

Per la 4ª Furono vinti à piena voce i Predicatori dell'Avvento, e Quadragesima

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Illmi Sig.ri
Dr. Ignatio Maurani Gover.
Aurelio Cap: Luciani Conf.
Carlo Fermini Orsini Resi-
e Sebast.o Palmini denti

Del num.o de' Sig.ri Conf.ri

Illmi Sig.ri
Pietro Valli
Giacomo Benei
Gio: Bianchini
Orazio Alfarej

Del num.o de' Sig.ri Priori

Signori
Pietro Fonzetti
Gio: Ant.o Annaratone
Bernard.o Patrizi
Franc.o Patrizi
Franc.o Vitali
Marco Volpini

Del num.o de' 32.i

Signori
Silvino Dognini
Carlo Bini
Luigi Medori
Tommaso Tannozzini
Domenico Prudenti
Franc.o Costantini.

Illmo Sig.r Archidiacono Franc.o Polidei Deputato Eletto

Lesse in ultimo le solite Grazie fù terminato il pnte Consiglio.

Ego Nicola Calvini Not.o e Segr.rio rog.to in fede

Nel Nome di Dio Amen

A dì 3. Maggio 1773.

Convocato, e coadunato il pub.o gnl Consiglio di q.ta Illma Comun.a
D'Acquapend.e in questa Sagra Regia d'ord.e dell'Illmo
Sig.r Gover.e, e dell'Illmi Sig.ri Aurelio Cap: Luciani Conf.e, Car=
lo Sermini, e Sebastiano Fulmina Prim.i Residenti, previa
la proclama.e di esso fatta a' suon' di Tromba ne' soliti
pub.ci Luoghi della Città tre giorni avanti da Giacomo
Bruciglioni Trombetta, conf.e ha riferito, suon'della Cam=
pana jeri sera, q.ta mattina, ed oggi all'ora del Consi=
glio, invitati preventivam.e da me Segretario li Sig.ri Eccl.ci
a' volere intervenire al pnte Consiglio, ed in esso fù proposto,
e risoluto, come siegue, cioè

Imo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della
Bolla del B. S, e del Moto proprio della S. Mem. Cle=
mente XIII. sopra la sede vacante.

2do = Il Sig.r Alessandro Antonaroli, benche attualm.e resti
provveduto d'altra più vantaggiosa Chirurgica Condotta, non=
dimeno per il particolar genio, che ha di continuare a' servire
q.ta Illma Comun.a, e Popolo, supplica le Sig.rie Loro Illme, come
dalla di lui Scheda, che si legge, volerlo aggraziare della
Conferma di due anni di poter renunciare alla pred.a ot=
tenuta, riservata l'approvaz.e della S. Consulta.

3.o = La somma Clemenza del vigilantissimo d.to Sommo
Pontefice, che indefessam.e indirizza tutte le sue pa=
terne cure al sollievo delle Comun.a, e de' suoi amatissimi
Sudditi, con special Chirografo di Moto proprio indata il
pmo Aprile prossimo diretto all'Em.o, e Rmo Sig.r Cardinal
Casali moderno Pref.o della S. Congne del B. Governo di=
ligentissimo esecutore delle Supreme Ordinazioni, da cui
è stato inserito in particolar Editto in data 3. Aprile
prossimo il preciso tenore del pred.o Moto proprio, che contiene
diversi fruttuosi Ordini, come dal tenore di esso, che si
legge, ovvenendone strettamente incaricata l'esecuzione, è
luogo, che le Sig.rie Loro Illme ben riflettino à quanto in esso
si contiene, ed in dar pronta, ed esatta esecuzione prescel=
gnino in questo pub.o gnl Consiglio quattro Deputati idonei,

quali

quali assieme con altri due Deputati, uno Ecclico, e l'altro Regolare concludino il premuroso affare, di cui si tratta ==

4° = Il Coperto delle due Porte della Madonna, e le Mura, che lo sostengono minacciano evidente ruina, e perciò i PP. Cappuccini, che ne sono in necessità passano frequentem.te sotto d.o Coperto ann'hanno fatto istanza di opportuno provedimento; Laonde risolvino, se le pare bene provedere alla demolizione di esso, anche per assicurare i Cittadini in vantaggio della Città ==

L'Ill.mi Sig.ri Residenti ebbero le sorti Consultori ==

L'Ill.mi Sig.ri Girolamo Benci
Barnaba Bardelli
Conte Filippo Balli
Orazio Alfieri.

Alzatosi dunque in piedi l'Ill.mo Sig.r Girolamo Benci primo Consultore, quale invocato l'aiuto, consultando disse ==

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. S. e del Motu proprio della S. Mem: Clem.te XIII. sopra la sede vacante ==

Alla 2da = Che vada a Partito la proposta se la conferma per due terzi de' Voti del Sig.r Antonarolo Cerusico nella Condotta di questa Città, e s'intenda vinta con il solito num.o di due terzi de' Voti favorevoli, riservata l'approvaz.e della S. Consulta ==

Alla 3za = Il Sig.r Arciprete Fabrini, anche in nome degl'altri Sig.ri Ecclici, come pure i Deputati Regolari dissero, che attendo sentita la Sovrana Intenzione del Sommo Pontefice non mancheranno dare esecuz.e alla med.a ed eleggere i loro respettivi Deputati Ecclico, e Regolare ==

L'Ill.mo Sig.r Orazio Alfieri uno de' Consultori = Sarei di sentimento eleggere per Deputati Secolari all'effetto pred.o le Sig.ri Conte Filippo Balli = Girolamo Benci = Barnaba Bardelli = ed Aurelio Cap.o Luciani = e che vadino a partito separatamente, e s'intendino vinti con il solito num.o di due terzi de' Voti favorevoli. ==

Alla 4ta = Il Sig.r Benci primo Consultore = Credo troppo necessario di sbarcare il Coperto delle Porte della Madonna per evitare la ruina, che minaccia con cascare le Muraglie, che non minacciano ruina, e che vada a partito il pmo Consulto, e s'intenda vinto con il solito num.o di due terzi de' Voti favoli ==

Di poi distribuite le Palle, e poi raccolte da Girolamo Benci =

gliani Trombetta, furono ritrovate, cioè ==

Perla, pda = Il Sig.r Antonarolj Cerusico restò confermato nella Condotta di questa Città con Voti favorevoli n.o = diciassette, Contrarij otto, non votanti i Regolari ==

Perla 3.za = Mandati à partito i Sig.ri Deputati Secolari, furono ritrovati; cioè

Per l'Ill.mo Sig.r Conte Filippo Nalli tutti favorevoli, votanti un Eccl.co, ed un Regolare meram.te, ed astinente d.o Sig.r Nalli.

Per l'Ill.mo Sig.r Giacomo Benei tutti favorevoli, come sopra, ed astinente il med.o Sig.r Benei ==

Per l'Ill.mo Sig.r Barnaba Nardelli tutti favorevoli, come sopra, astinente il med.o Sig.r Nardelli. ==

Per l'Ill.mo Sig.r Aurelio Cap.o Luciani favorevoli n.o 20. Contrarij due, astinente il med.o Sig.r Luciani; e così tutti vinti ==

Perla 4.ta == vinta con tutti i Voti favorevoli ==

Nomi de' Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Ill.mi Sig.ri
Dr. Ignazio Maurani Jovet.
Aurelio Cap.o Luciani Cons.r
Carlo Sermini } Priori Re =
Sebast.o Dalmina } sidente.

Del n.o de' Sig.ri Cons.r
Ill.mi Sig.ri
Conte Filippo Nalli
Giacomo Benei
Orazio Astrej
Barnaba Nardelli

Del n.o de' Sig.ri Priori
Signori
Gio: Batt.a Anastasi
Bernard.o Patrizj
Fran.co Vitali
Alesand.o Arzignani
Fran.co Patrizj
Marco Volpini

Del n.o de' Terzi
Signori
Sisinio Jogmini
Domenico Petroni
Domenico Paoletti
Dom.co Jannozzini
Luigi Alledosi
Fran.co Costantini
Domenico Prudenti

Sig.ri Eccl.ci = R.mi Sig.ri Canonico Pietro Sermini
Arciprete Giacomo Fabrizi
Can.co Filippo Corfidi
Can.co Ant.o Bramanti

Sig.ri Regolari = Li mo R.di Padri Priore Lorenzo Dadini Agostiniano e D. Gaetano Chiarotti Guard.o de' Conti =

Resse in ultimo le quale Grazie fu terminato il pnte Consiglio

Lopi.s Nicola Latrizi Not.o, e Sig.r rio vogl.o fr fede

Nel Nome Sſmo di Dio Amen

Adi 10 Giugno 1773

D'ordine dell'Illmi Sig.ri M.r Ignazio Mauvani Govr, cap.n Aurelio Luciani Gonfaloniere, Andrea Costantini Secondo, Franco Costantini 3.o Priori Residenti; convocato, e coadunato il pubco Gnl Consiglio di questa Illma Comta d'Aspuagendente nella Sala di questo Palazzo Magle, precedente la proclamazione a suon di Tromba fatta per la Città tre giorni avanti la Generale Bussichioni pubca Trombetta, come ha riferito, suono della Campana jeri sera, quella mattina, e oggi all'ora solita del Consiglio, fu dunque in esso proposto, e risoluto ciò che segue, cioè

Imo = Si ricorra alle Sig.ri Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. Govi, e del moto pp.o della S. M. Clemente XIII. sopra la sale vacante

2.o Deduciamo a notizia delle Sig.rie VV. Illme, che atteggi le gravissime necessità di questa nostra Comta, avendo Noi rilevato quanto giovevole possa essere la protezione d'un qualche Imo Corporato, ci è venuto in veglia osservare la protezione da cui con somma benignità è stata accompagnata l'Imo Orgni da cui con somma benignità è stata accordata la protezione della med.ma nra Comta, perciò se gli par cosa necessaria, e profittevole, favoriranno dire il loro sentimento, giacchè Noi vogliamo andare di concerto, e sentirne la loro approvazione, per usare quelle convenienze, che si convengono a tanto Corporato, ma almeno una qualche piccola dimostrazione del nostro gradimento pero'

3.o Doppo le molte, e molte diligenze da Noi praticate per affittare questo nro pubco Macello, finalmente è comparsa offerta fatta da Matteo Foglia del tenore che si legge. Per tanto le Sig.rie Loro Illme lo considerino, discorrino, e risolvino, se gli par bene accettarla, facendogli in tanto noto, che la S. Congne del B. Gov.e ha ordinato, che l'amministrazione del pred.o Macello si mandi a conto della nra Comta come da Lettera, e foglio, che si leggono

Li Almi Sig.ri Archidiacono Rolli, e Procuratore Giacomo Fabrini Deputati Civici dissero, e si protestarono solennemente che non intendono acconsentire, che il Provenditore del Macello abbia facoltà di far Pascolare le Bestie addette al Servizio del Macello nelle Vigne de Sig.ri Civici, ma che per questo stia in osservanza il solito, poiche non sia solito, e consueto. Che s'intenda l'esenzione dell'Erbatico per fino al Mese di Maggio terminato l'appalto, nel qual mese è solito aggravarsi tutte le Bestie al pred.o Provento dell'Erbatico, e tutte le devono pagare. Che l'appaltatore si obblighi di macellare almeno una vaccina per ogni settimana, e che resti in suo arbitrio se ne vol Macellar di più, e finalmente che il prezzo del Majale sia Ridotto a quattrini tredici la libra, compreso sempre in tutti li prezzi delle Carni, l'imposizione del quattrino per libra, e non altrimente

L'Illmi sig.ri di Magistrato Residenti dissero, e si protestorono nel caso che per la sud.a Moderazione si ritirasse l'oblatione sud.a, non intendono soccombere ad alcun danno, o pregiudicio che ne potesse avvenire alla sud.a e molto meno ad avere veruna ingerenza d'amministratione per d.o Macello.

Li Judd.i sig.ri Deputati d'alici si protestorono, e protestano di non acconsentire ad alcun atto del presente Consiglio, ma solamente adesso per allora deducano a notitia di questa Comunità di voler restare nella libertà di aprire, o far aprire il Macello per maggior vantaggio de Poveri, e della Popolatione, come ancora pezato il quadrino di Gabella posto a ciascheduna libra di rimanere in libertà di pervenire dove li parerà, e piacerà, purche i medemi sig.ri d'alizzaglia purche i medemi sig.ri d'alici e Subiglino Tede del Macellaro Provenziere, da cui avranno pigliato la carne della quantità levata, acciò resti tolta ogni fraude

L'Illmo Sig.r Lucio Valli, in nome degl'altri Consiglieri disse, che sicome la proposta fatta sopra l'offerta data al publico Macello da Matteo Figlj non era stata di piacimento la sig.ria sua, e dell'Illmi sig.ri Residenti, come appariva nelle precedenti Prosegue da ambe le parti fatte, si protesta a nome anche di tutto il presente Consiglio, che resti a carico de predetti sig.ri Residenti di provedere all'urgente necessità di tener provista la Gabba delle farine nella maniera, e forma che dalla Sagra Congrua del Buon Governo gli è stato ordinato, acciò la Gabba, i Poveri, e li miserabili infermi non abbino a rimanere privi di tanto necessario alimento

L'Illmi sig.ri di Magistrato Residenti replicando dissero, che non hanno mai inteso di vincere, e rejettare l'offerta data al publico Macello da Matteo Figlj, ma solamente di accettarla colla riserva, e condizione di dovere informare la S. congrua del B. Gov.o per ottenere la sua approvatione. Rapporto poi al provedimento delle farine per questa Gabba, questo non è incombenza, ne ingerenza de pub.i Residenti, quali devono ad altro attendere, e invigilare, ma bensì è incombenza, e facoltà del presente Consiglio di proveggliene, e deputare il Provveditore, Saggiere, Bagliatore, et altri necessarij Ministri, e d'assegnare a questi le loro provisioni, acciò tutto ridondi in vantaggio del Popolo, e della sud.a Gabba med.a, che dove soccombere alla minima remissione, o pregiudizio.

L'Illmo sig.r Barnaba Nardelli uno de sig.ri Gonfalonieri disse, e si protestò dovergli di tutto certiorare la S. congrua del B. Gov.o con brevità alla med.a l'offerta data da Matteo Figlj e che prima di procedere ad alcuna risoluzione si debba attendere l'ovviato della med.a, e fra tanto acciò questa Gabba e Popolo

// e Popolo non regga proceduto di tanto, prima bene che col mezzo
d'un Editto si faccia intendere, e si conceda la libertà a chiun
que di poter aprire il Macello, e macellare le Bestie senza
verun obligo di pagar Provento di sorte alcuna.
Ingorgò fra tanto il Sig.r Ant.o Costantini secondo Cittore Residente
e siccome l'offerta data da Matteo Figli è stata data di
suo ordine, e commissione, metro dunque la sud.a offerta
e così subbito accelerono tutte sud.e proteste, e declinator
no di niun valore, e come se non fossero state fatte.
Licenziati dd.i Sig.ri Residenti si leggero in Savij Consultori
_ Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Valli
Barnaba Nardelli
Quali alzatesi in piedi, invocato, fatte separatamente consultando
dissero = Alla prima si osservi la Rotta, e del moto proprio
Alla seconda = La Bonta praticata dall'Em.o Principe Sig.r Cardinal
Romeo Orsini Protettore Nro Plenipotenziario di sua Maestà
il Re delle due Sicilie nell'accettare la protettione di questa
nra Corona, si obliga a conservarne le più riverenti memorie
ed a professarne le nre più ossequiose obligationi, facendosi spe
rare il di lui alto valevole Patrocinio, ogni vantaggio a fa
vore di questo publico del che officiarem.o col più profondo ri
spetto lo supplichiamo, e diciamo che questi Sig.ri Residenti
ci consegnarà questa nra fedelissima, e umile gradimento in
Consorzio del quale tutti uniti confessiamo e riverisce il nro
Protettore lo riconosciamo
Alla 3.za che si mandi a partito l'offerta di Matteo Figli moderata, con che
sopra debba stare Polonia sicura, e s'intenda vinta come il
subito, e restando vinta si accenda la Candela, e si deliberi
al maggiore e miglior oblatore
Furono dunque dispartite le palle di quelle raccolte dal
publico Trombetta furono ritrovate
per la terza favorevoli n.o diciotto, contrarij n.o tre, essendo
si partito il Sig.r Fis: Bianchini, e così vinta la d.a offerta
Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel parte Sop.a

Del n.o de Secondi	Del n.o de Terzi
Sig.ri Fis: Antonio Astraij	Pomeo Cavalieri
Pietro Turchetti	Andrea di Damiano
Alessandro Saignoni	Pietro Lombardelli
Carlo Sermini	Pomeo Prudenti
Marco Volpini	Tomasso Tanorrini
Franco Fabrizi	

Ill.mi Sig.ri
Dr. Ignazio Mauroni Sopra
Sig. Aurelio Lucenti Consor
Andrea Costantini secondo
Franco Costanti Terzo Residente

Del n.o de Consorti
Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Valli
Barnaba Nardelli
Orazio Astraij
Fis Bianchini

Ill.mi Sig.ri Cavalieri Archidiacono Franco Boleri
Arciprete Giacomo Fabrini

E non essendovi altro da trattare, reje Cedovute grazie fu
terminato il parte Consiglio
Così è, Nicola Fabrizi Nro, e Segretario vogl.o Infedel

Nel Nome SSmo di Dio Amen

A dì otto Agosto 1773

Convocato, e coadunato il pubco Sal consiglio di quest'Illma Comtà d'Argiragend. in questa Sala del Palazzo Magistrale d'ordine dell'Illmo Sig.r Gov.e, e dell'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti, mediante la pubblicazione di ieri fatta tre giorni avanti a suon di Tromba per i soliti pubci luoghi della Città da Giacomo Buonglioni pubco Trombetta come ha riferito, e suono della Campanella jeri jera, questa mattina, e doggi all'ora del consiglio invitati previentivam.te da me Sig.re infro Sig.ri Cittadini a volere intervenire al pred.to consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto come segue cioè

1mo = Si ricorda alle Sig.re Loro Illme l'osservanza della Bolla della B. M. e del moto proprio della S. Me: Clemente xiiia sopra la sede vacante

2do = è già noto alle Sig.re Loro Illme, o almeno alla maggior parte, che nella replicata adunanza fatta dall'Illmi Sig.ri Deputati Cittadini, e secolari per dar pronta esecuzione al Moderno Chirografo Pontificio riguardante il regolamento, e Dazij da imporsi per saldare il debito che abbiamo colla Cassa Privilegiata, doppo che da Sud.ti Sig.ri Deputati fù rilevata la precisa quantità del Sud.o debito, e bene esaminate tutte le fatte circostanze, con aver sempre in vista il minor aggravio del Popolo, specialm.te de Poveri, fù proceduto alla conclusione di quest'importantissimo affare, e ne fù fatto un foglio dimostrativo di tutto il resultato con dichiarare la maniera, e Dazij da imporsi per saldare in Anni venti, e più insensibilmente fosse possibile il Sud.o debito colla d.a Cassa Privilegiata.

Restino dunque le Sig.re Loro Illme ben'informate, che li Sud.ti Sig.ri Deputati prima di procedere alla stesura del Sud.o foglio, vollero esattam.te indagare se la Comtà aveva Capitali da impiegare per dimettere almeno in parte il Sud.o debito Privilegiato, e questo sollecitam.te ricuperarlo prima di procedere all'imposizione di alcun Dazio, e di fatti fù rinvenuto, che oltre qualche altro Capitale, aveva la nostra Comtà un credito di circa Scudi 3000. dell'Abbondanza, e che una tal somma restava in mani delli debitori

Fù dunque tutto ciò proposto in d.o foglio, e vi fù aggiunta specialm.te la condizione di dover supplicare la S. Congne, e l'Ill.mo Prefetto, com'fù supplicato nel med.o foglio a volersi sol tanto accordare la sua graziosa per ciò fare sollecitamente i Sud.i Capitali, prima di aggravare il Popolo, e Poveri con alcuna imposizione, che sarà rigettata troppo sensibile, e questo foglio in tal guisa ciò proposto, e condizionato, sottoscritto da quest'Illmo Sig.r Gov.e, che fù sempre presente all'adunanza, e da tutti i Sud.ti Sig.ri Deputati, fù da noi trasmesso colla necessaria, e procurata dal nro Sig.r Agente al Sud.o Ill.mo Prefetto.

In seguela dunque del med.o foglio, assolutam.te crediamo, che la stessa S. Congne siasi provvidamente degnata ordinare, com'per Lettera del Tribunale di Viterbo in data li 11 Luglio prossimo del tenore che sig.ta, doversi in questo pubco Sal consiglio eleggere tre Sindici all'oggetto di rivedere tutti i Sindicati agl'Abbondanzieri, dalla qual nova revisione non dovessero

non dovessero, ne potessero i debitori più reclamare ne opporre alcuna cosa
ma soltanto in devolutivo avanti la stessa S. congne con inibizione segna
ta di mano di uno di essi.

Si compiacciano dunque le sig.ri loro Illmi determinare una tal elezione
e procurino, che questa cada in persone, che non siano state altre volte sindici
e che non abbiano il minimo interesse nell'affare da trattarsi come sarebbe
ro l'Illmi sig.r Confaloniere Barnaba Martelli, et Orazio Segni Nicco
lini di specimentata abilità, e d'onoratezza.

Riflettino ancora, che li sud.i sindici da deputarsi dovranno con non molta
fatica rilevare quanto è stato veridicamente rappresentato nel sud.o foglio
come sopra sottoscritto, e frammesso, con tutto ciò pretenderanno la mercede
delle loro fatiche, alla quale in tal circostanza crediamo non debba asso
lutamente soccombere questa nra Comunità, ma bensì li medesimi debitori
Illmi sig.ri ogn'un di Noi assai ben rileva esser questo un affare importantissimo
a cui si deve dar pronta, e sollecita esecuzione, poiche gli dovesse imporre
qualche Dazio, che benche minimo sarebbe sensibilissimo, ma di essere
li capitali, che abbiamo, verressimo a mancare a gl'obblighi del nro officio,
ci venderessimo soggetti a tutti i danni, e pregiudizj, e saressimo cumulati de
gnissimi clamori, e maldicenze del Popolo, e de Lovari.

Letta la sud.a Proposta, immediatamente alzatosi in piedi l'Illmo sig.r Lie
tro Martelli Confaloniere disse = La sud.a Proposta è stata falza di pianta
e perciò faccio istanza, e dichiaro che si debba intendere solamen
te ristretta alle medesime parole espresse nella lettera del
Tribunale di Viterbo, che è stata già letta in questo Consiglio.

2.° La med.a S. congne con altra lettera del sud.o Tribunale di Viterbo
in data li 21 sud.o propose, che parimente si legge ordina che venga
riattata la strada della Dogana, che da questa Città conduce
alla contigua Terra d'Onano

Noi crediamo, che un tal'ordine possa aver seguito origine da qual
che sinistra rappresentanza fatta da un qualche particolare poli
to bastevole più frequentemente la sud.a strada per maggior di lui co
modo. è ben noto dunque a ogn'un di Noi essere la sud.a strada am
pla, ben praticabile, e quasi calleggiabile a riserva di qualche passo,
riflettiamo altresì, che il ridurla come viene ordinato, non inte
ressa, ne deve interessar questa Comunità, molto più per non esser stra
da Consolare, specialmente poi nelle gravi tanto calamitose circo
stanze, che non parola, ne ha maniera d'impiegare minima somma
di denaro senza sensibilissimo aggravio del Popolo, e de Lovari, e per
ciò dijcorrino, e rijolvino ciò che credono necessario doversi operare
per vendere un'impegno la sud.a S. congne.

4.° Più volte anno a Noi reclamato i Padroni delle vigne per li danni
che frequentemente soffrono in d.e vigne dal Bestiame Vaccorino
crederessimo però bene per dar riparo a gli gran male imporre, e sta
bilire una più rigorosa pena sopra d.e Bestie, applicata però alla
nostra Comunità, onde se gli par bene, rijolvino quel tanto che gli
parerà espediente per ottenere il sud.o fruttuoso intento.

Per questa 4.a Proposta non fu possuto dijcorrere, ne rijolvere cosa alcuna

5° Il Sig.r Alegandro Antignoni già Abbondanzia carcerato in vigore di
Mandato spedito pro nunc dalla S. Congne del B. Gov.o per: per:
una Supplicazione di partita di Rub. 57. pl.a S. grano, fattagli dalli
Sig.ri Sindici del secondo Sindicato Pietro Nalli, e Giacomo Zuccari
Supplica per la di Lui scarcerazione, come dal Mem.le che si Legge
L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti à Leggero per savij Consultori
L'Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Barnaba Nardelli
Orazio Agtorj
Alzatosi dunque in piedi L'Illmo Sig.r Giacomo Benci primo Consultore
invocato, fatte le consultando disse.
= Alla prima = che si osservi la Bolla del B. Gov.o e del moto proprio di nro
Sig.re Clemente XIII. di S. Mem: sopra la sede Vacante
= Alla seconda = Credo bene, che nel numero de Sig.ri Consf.ri non vi siano da
eleggersi altri che li due Proposti per Sindici a rivedere i conti
dell'Abbondanza cioè L'Illmi Sig.ri Barnaba Nardelli, et Orazio
Agtorj, poiche questi non anno alcun interesse in quest'affare
e non han fatto veruno Sindicato alli Abbondanzieri delle passa-
te carestie, e che in oltre sono di sperimentata abilità, ed onora-
tezza come ne han dato saggio in tant'altri Sindicati, che però si man-
dino a partito secondo il solito, anzi vi sarebbe ancora L'Illmo Sig.
Cap: Aurelio Luciani Consf.re seruente, che parimente non vi ha inte-
resse, e non è stato Sindico di d.a Abbondanza
Alzatosi in piedi il Rmo Sig.r D. Giacomo Fabrini Arcipreste di questa Ca-
tedrale Deputato de Sig.ri Eletti si protestò, che dovendosi rivedere tut-
ti i Sindicati delle passate carestie, prima che s'incominci la revisio-
ne intende che si debbano far intesi i Sig.ri Eletti, ad effetto di far-
vi intervenire i loro Deputati.
= Alla Terza = Siccome la strada, che da questa Città conduce alla Convent.a
Terra di Orano non è strada Consolare, e si ritrova in stato se non ot-
timo almeno passabile non avendo altro bisogno se non che di qual-
che viottamento in pochi siti, non sembra doversi gravare il Popolo
di questa Città con una Colletta, ma bensì, ma bensì effettuarsi simile
viottamento con le commandate da farsi anche alli Sig.ri Eletti
rispettivamente, e di tutto se ne debba rendere intesa la medema
S. Congne, acciò benignamente si degni compatronare quest'afflitto
Popolo, coll'approvare il jud.o consulto
Il Jud.o Sig.r Arcipreste deputato da Sig.ri Eletti approva il jud.o Consulto
= Alla quarta = Non intendo, ne parmi lecito consultare a questa quarta
Proposta riguardante l'istanza che fà il Sig.r Alegandro Antigno-
ni per la di Lui scarcerazione, poiche deve egli promovere una tal
istanza alla med.a S. Congne, quale si dovrà rendere intesa
Li Jud.o altri due Consultori approvarono li jud.o Consulti.
2°. = Fu dunque mandato a partito L'Illmo Sig.r Barnaba Nardelli Consf.re, et uno
de Sindici come sopra deputato per rivedere i Sindicati dell'Abbondan-
za, astenendo il med.o furono raccolte le Palle, e trovate favorevoli otto
contrarij otto

Di poi fù mandato a partito dall'Illmo Sig.r Barnaba Orazio Aytoy Confaloniere altro Sindico come jopra nominato, astenendo il med.o, e raccolte le Palle furono ritrovate favorevoli otto, contrarij otto.

Immediatam.te si alzato di novo in piedi il jud.o Sig.r Pietro Nalli propose, e disse che essendo stati nominati dal Sig.r Consultor Giacomo Benci per Sindici con Sig.r Illmi Sig.r Barnaba Nardelli, et Orazio Aytoy Confal.e, e posti alla Ballottazione sono stati rejetti come rilevasi in questo Consiglio, e non ossendoci altri soggetti capaci da poter proporre a far tal Sindicato, si propone il Nmo Sig.r Canc.o Jermini, e Nmo Sig.r Canc.o Leone Nardelli, i quali oltre all'essere di ottima coscienza li riconosco capaccissimi a far tal conteggio, secondo gl'ordini della S.a Congr.a del B. Gov.o e faccio istanza, che siano mandati a partito.

Li jud.o Illmi Sig.r Consultori deputati = Giacomo Benci = Barnaba Nardelli et Orazio Aytoy = Convengono nell'abilità, e onoratezza delli jud.o Sig.r Canc.i proposti dal jud.o Sig.r Pietro Nalli, non convengono però che siano mandati a partito per essere Celici, e che però se ne debba certiorare la S.a Congr.a del B. Gov.o

Exclusis Illmis D.nis de omnibus jupradictis certiorari facram Congr.em Boni Regiminis omnis.

Nomi de Sig.r consiglieri intervenuti nel pnte Consiglio

Illmi Sig.ri
Ignatio Maurani Gov.e
Aurelio Capp.o Luciani Conf.re
Andrea Costantini 1.o Priore
Franc.o Costantini 3.o Priore

Del N.o de Confalonieri
Illmi Sig.ri
Giacomo Benci
Pietro Nalli
Barnaba Nardelli
Orazio Aytoy

Deputo de Sig.ri Celici
Nmo Sig.r Gregorio Giacomo Fabrini

Del N.o de pdi Priori
Signori
Bernardino Patrizi
Marco Volpini
Pietro Guizzetti
Carlo Jermini

Del N.o de Terzi Priori
Signori
Luigi Nedori
Dom.co Prudenti
Dom.co Pavoletti
Dom.co Petroni
Andrea di Damiano

Regge dunque in ultimo la dovuta grazia fù terminato il presente consiglio

Isaeus Nicolaus Cadorbi Not. pub.s et Sec.s Cag.i Jafidem

Nel Nome Sm.o di Dio Amen

A dì 21. 7bre 1773

Convocato, e costituito il pubblico Gal consiglio di questa Illma Comunità ad istessa sendo in questa sala del Palazzo Magno d'ordine dell'Illmo Sig.r Gov.e, e dell'Illmi Sig.ri de Magistrato Residenti, mediante la pubblicazione di esso fatta tre giorni avanti a suon di Tromba per i soliti luoghi di questa Città da Giacomo Bruciglioni pubblico Trombetta, come ha riferito, e giuono della Campana Ieri sera, questa mattina, ed oggi all'ora solita del consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto come segue cioè

Sm.o si propone alla Sig.ria loro Illma l'osservanza della Bolla del Sm.o Gov.e

del Moto proprio della S.ta Mem: Clemente XIII. sopra la Sede Vacante

1°. Atteso la vegliante diligenza finalmente è comparsa offerta a questo nostro pubblico Forno data dal Sig.r Giuseppe Pogliani del tenore che si legge. Sembra a Noi che una tal offerta non sia conveniente, ne corrispondente alla stazione, principalmente perche offerisce di fissarne mezi[na] ogni sette, quando che anche nella Dominante, e maggiori, ed ancora questa nostra Città è ben provveduta di grano di maniera che il Fornaro senza incomodo, e spese de trasporti può provedere il grano per il consumo del Forno, e che parimente non sia corrisp.te il prezzo del grano in luogo del Provento cioè da 7 sette il Rubbio, massime ridotto di bontà qualità poiche siccome ad once sette p.a ne ritrae 7 8:80 il Rubbio, verrebbe in tal guisa la nostra Comta a pagare il Provento al p.o oblatore, mediante il lucro di 7 1:80 nel med.o grano, ed in oltre con altre svantaggiose, e non accettabili condizioni, perciò discorrino un poco se si debba accettare, o no la jud.a offerta, mentre Noi riflettiamo ancora che sarà per offrire secondo il solito di gran pregiudizio alla nra Comunità se rimanesse inaffittato il Forno, e si dovesse reputar l'Abbondanziere, tanto più poi perche la nra Comta non ha, ne ha la minima sommità da improntare per provedere il grano.

Letta la jud.a offerta, e la jnfra proposta il Sig.r Ant.o Costantini consegnò a me Sec.rio altra offerta tale da

del tenore che si legge, quale colle medesime condizioni espresse nella p.a jnfra offerta si obliga pigliare Rub: cento di grano dove la Cognotta bianca a tutto tempo ad once otto a bar.l e la bruna ad once dieci, prendere il grano della Comta soltanto ben conscio come fù consegnato l'Anno passato, come meglio è stato dichiarato, e pagarlo jnfra otto il Rubbio, che per essere questa seconda offerta più vantaggiosa si obbino se si debba accettare

3°. Essendo ormai prossimo il tempo della vendemmia per non rendersi altra volta incomodato, potrebbero stabilire il giorno, che si deve incominciare la vendemmia.

Li jnfra Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti deputorono per savij Consultori

Gli Illmi Sig.ri Girolamo Bernes
et Orazio Aybesi } Confalonieri

Alzatesi dunque vicinamente ai piedi del jnfra Sig.ri Consultori, invocato fatto, consultando dissero.

Alla p.a = Si osservi la Bolla del B. Fond.r ed il moto proprio sopra la sede vacante.

Alla p.a = Si mandi a partito la seconda offerta data al pubblico Forno, per esser più vantaggiosa, e se sarà vinto il jnfra consulto con due terzi di voti favorevoli secondo il solito, si accenda la candela, e si deliberi al maggior, e miglior oblatore.

Alla 3.a essendo ancora la vera cognizione della stravaganza della stagione parevano di parere non doversi incominciare la vendemmia prima delli 24 del prossimo ottobre, però si mandi a partito come sopra.

2.a Fù dunque mandata a partito la jnfra seconda offerta, distribuite le fatte, e poste raccolte dal pubblico Scrutinio furono ritrovate favorevoli N.o quindici, e così vinta a pieni voti

3.a Fù mandato a partito il consulto per la vendemmia da doversi incominciare il dì 24 del prossimo futuro Ottobre, distribuite e raccolte le fatte come sopra furono trovate favorevoli N.o 12, contrarie N.o 3.

Nomi

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel presente Consiglio

Illmi Sig.ri
Barnaba Tardelli V. Gov.
Cap.i Aurelio Luciani Consf.
Andrea Coppa Antichi p. Priori
Residenti
Giacomo Benci Consf.re
Orazio Ayroldi Consf.re

Rel.mi de Sig.ri Priori Sig.ri
Bernardino Fabrizi
Franc.o Fabrizi
Marco Volpiani
Fio Ant.o Magalotti
Carlo Fermini

Rel.mi de Terzi Priori Sig.ri
Luigi Nelori
Andrea di Damiano
Dom.co Petroni
Dom.co Pavoletti
Tomaso Tanozzini

Regolatunque le dovute grazie fù terminato il presente Consiglio

Sogiè; Nicola Fabrizi Not.o de Sig.ri vog.i Infelad

Die decima Secunda Xmbris 1773

Convocato, e coadunato il pubblico Gen.le Consiglio di questa Illma Comunità in questa sala del Palazzo Magistrale per ordine delli Illmi Sig.ri Gov.e, e Magistrato Residenti mediante la publicazione di esso fatta hoggi avanti, e giorno di Tromba per i soliti luoghi di questa Città da Giacomo Bucciglioni pub.o Trombetta ed come da referta, sono della presente sera presa questa mattina per la stessa all'ora solita dal consiglio, nel quale si è proposto, e risoluto do-
ue si proceda cioè
Che si proponga alla S.ria V.ra Illma l'osservanza della Bolla del B.mo Gov.e vbel.mo
to proprio della S.ta Memoria Clemente XIII. sopra la sede vacante
1. Il Sig.r Abb.e Carlo Baldini nro Priore già vinto in consiglio segreto prega la
S.ria Vra Illma per la Conferma per un'altr'anno.
3. Nicola Fabrizi nro Sig.r pio già vinto in consiglio segreto similm.e prega per
la di lui Conferma per un'anno, e per obbedire agl'ordini della S.ta Congre-
gatione hà ordinato che corra il partito ma che in caso di negativa non sia
rimosso in conformità della mens. S.ta Congre.
4. Giacomo Bucciglioni Trombetta pagliesi similm.e per la di lui conferma
5. Dovendosi eleggere secondo il solito i catastieri per gli quali vennero confermati
li Illmi Sig.ri Barnaba Tardelli, e Sig.r Carlo Fermini
6. Parimente dovendosi eleggere i riparatori per l'anno futuro 1774, fù da gli pari
ti eletti Sig.ri Cap.i Aurelio Luciani, e Giacomo Giugni
Li Illmi Sig.ri di Magistrato elessero per Savij conguldori
Li Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Orazio Ayroldi
Pietro Valli
Quali unitamente congultando, dissero che si mandino a partito D.
Provvisionati, D. Catastieri = e D. Riparatori, e s'intendino vinti
secondo il solito con due terzi di voti favorevoli.
Riassunte dunque le Palle, e raccolti i voti dal pub.o Trombetta furo-
no ritrovate come segue
1. Per il Sig.r Abb.e Baldini Priore favorevoli n.o dieci = contrarij n.o otto
3 Per Nicola Fabrizi Sig.r pio favorevoli n.o cinque, contrarij n.o undici
astenenti Bernardino, e Franc.o Fabrizi
4. Per Giacomo Bucciglioni Trombetta favorevoli n.o dodici, contrarij sei
5. Sig.ri Catastieri furono vinti a pieni voti
6. Sig.ri riparatori furono vinti a pieni voti

Illmi Signori
— Ignatio Maurani Jovd
— Capt: Aurelio Luciani Consr
— Intend.to Vitali Prior Regidr

Del n.o de Confalonieri
Illmi Sig.ri Pietro Valli
— Barnaba Bardelli
Giacomo Benci
Orazio Astorj
Giacomo Guazzi

Illmi de Sig.ri Consiglieri intervenuti
Del n.o de Seconde
Sig.r Gio: Antonio Astorgj
— Andrea Costantini
Bernardino Fabrizi
Franc.o Fabrizi
Marco Volpini

Del n.o de Terze
Sig.r Romeo Petroni
Sigino Zagnoni
Luigi Nedoni
Tomaso Tanocchi
Romeo Prudenti

Regg.ti Signori Le dovute grazie fu terminato il prud.o Consiglio
Capit.o Nicola Fabrizi Mod.o Sig.r Pietro Ang.o Jagdef

1774

Die nona Januarij 1774

D'ordine dell'Illmi Sig.ri Gov.r Confaloniere e Priori di questa Illma Comunità fu convocato, e congregato il pubblico Gen.le Consiglio in questa Sala di questo Palazzo Magistrale mediante la publicazione de' Tre.ri fatta tre giorni avanti a suon di Tromba per i soliti luoghi di questa Città da Giacomo Braccioni pubblico Trombetta come hà fronte, giuramento della Campana jeri sera, questa mattina, e doppo all'ora solita del Consiglio, nel quale fu proposto e risoluto, cioè

1.o Si propone alle Sig.rie VV. Illme l'osservanza della Bolla del B.mo Gio.v.e del Nostro Progenitore della S. Mem: Clemente XIII. Gov.r la sede vacante.

2.o Essendo vacante questa nra pubblica Scuola, e sendo la provigione annua di scudi trenta, ja stata vidotata a soli scudi venti, non dimeno il Rdo Sacerdote D. Nicola Fogucci per l'amore che porta alla Patria, e per il particolar genio che ha d'istruire la Gioventù supplica le Sig.rie Loro Illme volergli conferire un tal impiego come dalla di lui supplica del tenore che si legge.

3.o Il R. Padre Donato dalla Mandola Cappuccino Guardiano in questo V. Convento trovando il turno a d.a Religione per la predicazione del futuro Avvento, e Quaresima propone alle Sig.rie Loro Illme tanto per l'avvenuto che per la Quaresima il Mro Rdo D. Felice Cappuccino da Jarezzo soggetto abile, e ben cognito per esser stanziante in d.o Convento, come dalla supplica che si legge.

4. Avendo ricorso alla S. Congne del B. Gov.o il Sacerdote Gio: Batta Serjanni Can.co Regolare di S. Spirito per la remunerazione della somma indebitamente pagata dal 1756 a questa Parte per collette imposte sopra i beni della Commenda, che da esso si tiene in amministrazione, et essendo stato ordinato per Cedola del Tribunale di Urbino in data li 19. xmbre prossimo del tenore che si legge di voler proporre la istanza nel pubblico Consiglio però vigolino ciò che credono espediente.

L'Illmi Sig.ri di Mag.to elessero per Savij Consultori
L'Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Valli.
Orazio Astorj

Quali

Fatali alzatesi in piedi fabbel, concordem.te consultando dissero.

Alla 1ma. Si osservi la Bolla del B. Fond.r, e quanto si legge nel Rubo proposto sopra la sede vacante

Alla 2da. Si mandi a partito per Rubo di Scuola il Sig.r D. Nicola Arguecci colla annua provigione vitalizia a giudicare, e s'intenda vinto colli soliti due terzi di Voti favorevoli con obligo di servire la Gramm.a del Lorretti

Alla 3a. Si mandi parimente a partito il R. P. Felice da Serugola Cappuccino per la Predicazione del futuro Avvento, e della Quaresima del 1775. e s'intenda vinto come sopra.

Alla 4.. Si è mosso di parere, che soggiungendo la Città nelle collette pagande di più per i beni di S. Sisto, da vedersi, e liquidarsi legitimamente dalli Sig.ri Catasticri, se ne debba accordare il rimborso e però si mandi a partito, e s'intenda vinto con due terzi di voti favorevoli secondo il solito.

Doppo di che legendosi le Palle dal pubblico fu trovate, e quelle raccolte furono ritrovate cioè

Per la seconda riguardante il Rubo di Scuola Sig.r D. Nicola Arguecci con obligo d'insegnare la Grammatica del Lorretti furono ritrovate favorevoli N.o diciotto, contrarij due, anzi Tre

Per la Terza riguardante il Predicatore per l'avvento e Quaresima come sopra nella persona del P. Felice da Serugola Cappuccino furono ritrovate favorevoli N.o venti contrarij N.o uno

Per la Quarta sopra il rimborso delle collette pagate di più per i beni di S. Sisto furono ritrovate favorevoli N.o diciotto contrarij N.o tre astenendo il Sig.r Pietro Valli

Nomi delli Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri
Ignatio Bonvani Fond.r
Cap.o Aurelio Luciani Conf.e
Franco Vitali Priore Segretario

Ill.mi Sig.ri Confalonieri
Giacomo Bonci
Pietro Valli
Horatio Agtoes
Barnaba Marcelli

Nel N.o de Secondi
Sig.r Gio: Ant.o Anagnini
Andrea Costantini
Carlo Jemmini
Bernardino Fabrizi
Pietro Guizzetti
Franco Fabrizi

Nel N.o de Terzi
Sig.r Luigi Medori
Carlo Prudenti
Nicolò Pavolelli
Franco Costantini
Nicolò Petroni
Luigino Tognacci
Andrea di Damiano
Pietro Lombardelli

Fatto di poi la dovuta grazia fu terminato il detto Consiglio

Copia. Nicola Fabrizi Not.o di Leg.ne rog.to Segretario

Die secunda Februarij 1774

D'ordine dell'Illmi Sig.ri Sov.i Conserv.ri, e Priori di questo Illmo Comun fù convocato, e coadunato il pubblico Consiglio nella Sala di questo Palazzo Magle mediante la pubblicazione di esso fatta pubblicare per mezzo di Trombetta, invito de Sig.ri Officiali fatto dal Sig.r Cancelliere, come ha riferito tanto il Sig.r Cancelliere, che Gracioso Buccigliona Trombetta, jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora solita del Consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto come segue cioè.

Primò si propone alle Sig.ie Loro Illmi l'osservanza della Bolla del B. Sov.o del moto proprio della S. Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante

2.o essendo stato ricorso alla S. Congne del B. Sov.o per parte di contadini, e Lavoratori di Campagna di questa Città di doversi celebrare i Beni de Sig.ri Officiali per supplire alla somma di 7 500 mancante al conto Privilegiato, et avendo ordinato la S. Congne, come per Lettera del Tribunale di visitatore in data il 26. del prossimo Gennajo del tenore, che si legge dovergene proporre l'istanza nel pubblico Consiglio, perciò rappresentano quel tanto credono opportuno

L'Illmi Sig.ri di Magistrato elessero per savij consultori

L'Illmi Sig.r Giacomo Benci

e Pietro Natali

Alzatosi dunque in piedi il pred.o Sig.r Giacomo Benci primo Consultore, fatta la consultando disse

Alla prima si osservi la Bolla del B. Sov.o, e del Moto proprio della S. Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante.

Alla seconda. Mi par giusta l'istanza fatta da contadini, e Lavoratori di questa Città di doversi celebrare i beni de Sig.ri Officiali per supplire con 7 500 alla mancanza del conto Privilegiato, giacche ancora, e beni de secolari son tanto gravati come di noto alla S. Congne, che però per adempire ogni cautela a sagrem ordini di detta S. Congne, si manda unicamente a partito se si debbano collettare i pred.i Beni d'Officiali s'intenda vinta la proposta, altrimenti Consulto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli, e sia rimessa indegna la stessa S. Congne, senza provedere ad altra novazione, senza il preventivo oracolo della med.a, e sentiti i deputati che mancando del pred.o Consiglio

Alzatosi in Piedi il Sig.r Pietro Natali secondo Consultore, fatta la consultando disse = Per dare esecuzione agl'ordini sagrem per la nova Tassa occorrente in 7 520, come meglio hà decretato la S. Congne del B. Sov.o si propone alla Sig.ie Loro Illmi di vendere l'assegnamento di 7 62 sopra il soppio del cento e minuto de secolari 7 4.8 per cento, e minuto agl'Officiali = 7 20 dalla Gabella Bollettatura de Macelli = 7 15 dal vino che si vende a minuto 7 60 sopra quelle persone, che qui abitano, non possidano, e campano colla loro industria, che in tutto formano questa Tassa 7 215, e per li respettivi 7 300 circa s'impongano due terzi sopra li casabili secolari possedendo circa ℔ 5870, e l'altro terzo sopra i beni di pred.a Giurisdizione, che sono circa ℔ 3066, poiche in questo giusta la retta

rebbe un Rescritto distributivo a tenor della Mente di n.ro sig.re, e però gli mando a partecipo, e s'intende vinto secondo il solito, e potendo ritrovar di più delle persone, che non soggettono, o da qualche altro compenso vada in diminuzione del cabasto secolare

Il med.o Rdo sig.r Prior D. Fio: Vitali Deputato de sig.ri Calici secolari aggiunge, che potendo i sig.ri Calici ricavar qualche somma da qualche altro compenso, vada in diminuzione del cabasto de Beni di sua Elezione

Doppo di che dissensate le palle, e prese raccolte dal pubco Trombetta furono ritrovate cioè

Per la seconda sopra il consulto del sig.r Giacomo Benci primo Consultore favorevoli n.o quindici, contrarij n.o quattro.

Per la terza sopra il consulto, o sia proposta del sig.r Pietro Ballj secondo Consultore favorevoli n.o quindici, contrarij n.o quattro.

Nomi de sig.ri Consiglieri intervenuti nel pub.co consiglio

Ill.mi Sig.ri
Ignatio Maurani Gov.r
Cap.o Aurelio Luccani Comm.r
Franc.o Vitali Priore Residente
Confaloniero
Ill.mi sig.ri Giacomo Benci
Pietro Ballj
Orazio Ayroy
Giacomo Zuccari

Del n.o de Secondi
sig.ri Bernardino Fabrizi
Gio: Antonio Anastasj
And.a Costantini
Franc.o Fabrizi

Del n.o de Terzi
sig.ri Franc.o Costantini
Dom.co Petroni
And.a Damiani
Dom.co Prudenti
Pietro Lombardelli
Luigi Nadori
Dom.co Pavoletti

Nro Rdo sig.r Prior D. Fio: Vitali Deputato de sig.ri Calici secolari

Letta in fine la solita grazia fù terminato il pub.co consiglio

Loco ✠ Nicola Fabrizi Not.o, e Segr.io rog.to Infedem

Die quinta Aprilis 1774

D'ordine dell'Ill.mo sig.r Gov.re Conf.re e Priori di questo Ill.mo Comune fù congregato, e coadunato il pub.co Consiglio nella Sala di questo Palazzo mediante la pubblicazione di tutto fatta tre giorni avanti a suon di tromba, invito de sig.ri Calici fatto in capitolo da me Segr.io, e suono della campana Serigera questa mattina, e oggi all'ora solita del Consiglio nel quale fu proposto, e risoluto come segue cioè

1.mo Si propone alle sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B.mo, e del Rescritto proprio della S. Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante

2.do Avendo scritto a questa nra Comunità l'Em.mi sig.ri Conservatori della Città di Viterbo, come dalla loro lettera del tenore che si legge, però discorrino, e risolvino se gli par bene ordinare la Perizia de viattamenti fatti a questo nro Ponte Gregoriano del tenore che si enuncia in d.a lettera, e concerti no il modo da tenersi per far cosa stabile con buon fondamento

3. Essendo stato ricorso da questa nra Comunità alla S. Congne del B.mo per sapere con quali denari si debbano soddisfare i viattamenti fatti in questo nro Ponte Gregoriano per tangente a questa Comunità rejetuali nella summa di sc.i 23 La med.a S. Congne per lettera del Tribunale di Viterbo in data li 27 Marzo ha ordinato

lavori, proporre in questo Consiglio, risolvino per tanto ciò che si
dono necessario, ed opportuno per umiliarsi alla S.ta Congre
S. Carlo Caramelli a cui rimase ad ottenzione di candela il Provento della fe
glietta ed obbligo per fiorini Bernardino Lorgiani.
5. Il Sig.r Tomaso Aurelij a cui è rimasto ad ottenzione di candela questo nro.
pubb.o Macello, colla condizione che si dovesse accettare per fiorini il
Sig.r Giuseppe Nobili, perciò obbligo ora l'med.o
Li Illmi Sig.ri di Magistrato deputorono per savij consultori
Li Illmi Sig.ri Cav.: Aurelio Luciani
Orazio Astorj.
Quali adunatosi in piedi fatto il consultando tenuta la seguente
Bolla quod. si osservi la Bolla del B. Gov.o ed il moto proprio della s. m. Clemen
te x111. sopra la sede vacante.
6. Riflettendosi da Alcuni alla spesa sommaria ch'è stata fatta nelli lavo
ri e riattamenti del Ponte Gregoriano, e che di lavori fossero stati sopra vinge
ti di maggior che utili, specialmente per la cattiva qualità della Calce
e delli Mattoni, che hanno bisogno assai troppo necessario, unirsi colli altri
Commissarij per la Perizia, e relazione a chi spetta, colla facoltà alli
Sig.ri di Magistrato di ordinare la recognizione di detti lavori, e Perizia
Li Sig.ri Deputati tutti approvorono il sud.o Consulto
3. Stimiamo necessario rendere intesa la S. Congne del B. Gov.o che li lavo
ri, e riattamenti fatti in questo nro Ponte Gregoriano sono stati non tut
ti necessarij ma di spesa notabile, e eccessiva, ma di più fatti con
cattivi Materiali specialm.te calce e lavoro quadro cioè Mattoni
che questa nova Comitiva non ha lenuti, ne maniera di rinovarli
e che per dichiarazione e rilevate spese ragioni, e motivi non
intenda pagare la residual tangente di — p.p 3, del qual senti
mento sono ancora le altre Comitive Inflate
4. Si mandi a partito Bernardino Lorgiani per fiorini della Fabb.
ca della foglietta, e s'intenda vinto con i soliti due terzi
di voti favorevoli.
5. Si mandi similmente a partito Il Sig.r Giuseppe Nobili per fiorini
del Macello, e s'intenda vinto come sopra.
Immediatam.te leggendosi le palle, e queste raccolte dal pubb.o Ban
chetta, furono ritrovate cioè
Prima, o sia seconda vinta con voti favorevoli N.o quindici, contrarij uno
Furono licenziati li Sig.ri Calici
Terza vinta a pieni voti —
Quarta vinta con voti favorevoli N.o nove, contrarij N.o quattro
Quinta vinta a pieni voti.
Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel sud.o Consiglio
Sig.ri Calici = Illmi Archidiacono Franc.o Bolci = Arcipreti Giacomo Fabrini

Illmi Sig.ri
Ignazio Mauroni Sind.o
Giacomo Luigi Consl.o
Franc.o Vitali Priore Residenti
Illmi Sig.ri Confalonieri
Cav.: Aurelio Luciani
Orazio Astorj

Secondi
Sig.ri
Andrea Costantini
Marco Volpini
Franc.o Labrizi

Terzi
Sig.ri Nomeo Petroni
Andrea di Damiano
Luigi Nadori
Pietro Lombardelli
Nomeo Prudenzi
Franc.o Costantini

Segue dunque le dovute grazie fu terminato il sud.o Consiglio
Cosiè; Nicola Labrizi Nod.o, e Sig.rio vogl.o In fede

Adì quinto Junij 1724

All'ordine dell'Illmi sig.ri Gio: Gonfaloniere, e Priori Residenti di questo Illmo Comun di Ve-
quapendente fu pubblicato, e coadunato il pubblico Consiglio nella Sala di questo Pala-
zzo Magno, mediante la pubblicazione di tre fatto tre giorni avanti per la Città
nei soliti luoghi a suono di Trombe, invito fatto da me Segrio in Capitolo a Sig.ri
Priori, suono della Campana, ivi sera, questa mattina, e oggi all'ora solita del Con-
siglio, nel quale fu proposto, e risoluto come siegue cioè

Emo = L'Illmi sig.ri Residenti propongono alle sig.rie Loro Illme l'osservanza della
Bolla del B. Gio:, e del motu proprio Litteris S. Mem: Clemente XIII. sopra
la sede vacante

1.° Essendogli degnata la S. Congne del B. Gio: ammettere questa nova Comitiva a Luoghi
di Monte per l'entrante quantità di sc. 153 ad effetto di trovarsi in Città
zione, e saldo de lavori fatti a questo nuovo Anno Gregoriano, e avendo ordina
to che a quest'effetto si proceda alla celebrazione del pubblico Consiglio coll'inter
vento de sig.ri Deputati Priori, e che in esso si rinvenghino i mezzi opportuni
per supplire al pagamento de fondi di d.i Luoghi, e estinzione della sorte, e che
si mandino i documenti necessarij per la dimissione in Roma S. Congne, come
per Lettera del Tribunale di Viterbo in data 14 aprile del tenore che si
Legge. — — — — — —

Riflettiamo, e ritorniamo a notizia quanto fu dijcorso, e risoluto nel Consiglio
Enile celebrato si questo med.o affare sotto il dì 5. Aprile prossimo del tenore
che si Legge, e siccome abbiam fatto, che Mons.r Illmo Negri Presidente della
strada nei giorni scorsi passasse per questa Città alla Volta di Montefiascone
e che fosse trasmessa questa tanto propizia occasione di fargli ocularmente
vedere d.i Lavori, supplicarlo per qualche ribasso, o altra dilazione per ter-
tare qualche rappezzatura primeggiano necessario ciò seguire nel di lui ri-
torno, et eleggere a quest'effetto due Deputati che gli si presentassero, e per-
ciò in affare di tanta importanza, discorrino, e risolvino tutto ciò che cre-
dono necessario.

3.° Da altra Lettera del Presidente della Provincia del tenore che si Legge, e diligen-
za praticata si bene si rilevato che da questa Comità fossero pagati per
il seguito della Strada fuori della Città Consolari misurato a tutto
ambedue progr.to sc. 5[illegible], resta in debito di altri sc. 29:59 per altra nova Taffa
straordinaria da Lavori occorsi in d.a Strada per la Vicinanza dell'anno Santo
e facendosi premure si rimetta in Roma d.a somma dijcorrino
e risolvino la maniera di sollecitarne il rinvenirla per obbedire a superiori
ordini, e per non far soccombere questa Comità a qualche pregiudizio

4.° La S. Congne del B. Gio: avendo premura che sia riattata la Strada Bolsanese
che da questa Città conduce alla contigua Terra d'Onano con ridurla co
modamente praticabile, e avendone richiesta la Perizia fu trasmessa
in d.a S. Congne non sappiamo il come una Perizia in forma di semplice
apprezzo d'un sol Muratore Marco Volpini, ascendente alla somma di
sc. 340, e di cui seguela la nominata S. Congne con Lettera del Tribunale
di Viterbo che acclude d.a Perizia, in data li 22. del prossimo Maggio del teno-
re che si Legge, ha ordinato che si faccino d.i riattamenti. Ma siccome e
stato ben esaminato d.a Perizia, e considerata nella faccia da i Luoghi de
scritti, e stata ritrovata notabilmente eccessiva, e volendosi, fu ordi-
nata altra Perizia alli due Capi Mastri Muratori Sebastiano Palmina
e Franc.o Seppari, da quali essendo stato d.i lavori effettuati nella faccia
de Luoghi, e diligentem.te descritti tutti i Lavori da farsi per rendersi sta-
bile, e comodamente praticabile restringono la spesa ascendente a sc. 338:20

dizparita notabile e soggetta, come da Dd. Perizia del tenore che si legge
onde per obbedire esattamente a Superiori ordini, e stante questa somma non rap
presentata, e dinegata ne' bene nominata strada consolare vigolorino la mancanza
e metodo regolativo uniforme alle Leggi della Stad. Consulte, e non deppendere
5.° ordina finalmente la S. consulta con altra Lettera del med.° Prefetto della Pro
vincia in data li 3. Agosto prossimo del tenore che si legge che debba propo
porsi in questo Sul consiglio Sistanza da esso avanzata in Sa S. consulta
in cui come dalla suppliche coevente del tenore che parimente si legge
domanda la dilazione di anni dieci a pagare a questa Comunità scudi 171:57
prezzo di Lb 10690 fatta che con Sa Comunità resto debitore Alegandro Auri
gnoni e che deve pagare Sig.r Giacomo Benici come sicurtà del med.° Augnoni
perciò rigolvino se gli si debba accordare la domandata dilazione.
Li Illmi Sig.ri di Magistrato Residente Elessero per Savij Consultori
Li Illmi Sig.r Cav. Aurelio Luciani
Giacomo Giugni
Orazio Astrej
Alzatosi dunque in piedi il Sud.° Sig.r Cav: Aurelio Luciani primo Consultore
fatta la consulta disse.
Alla prima si osservi quanto si contiene nella Bolla del B. Gio.° e nel moto
proprio della S. Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante
1.° E ben noto a tutta questa adunanza, che la nra Comunità trovasi in sta
to deplorabile, affatto di cassa di denaro, non avendo cassa da preve
lere la minima somma per supplire alle presenti di sopra indicate
urgenze, e molto più e dotto quanto siasi faticato per rinvenire i tanto
mendicati compensi all'oggetto di supplire allo sbilancio dell'Entrate
Privilegiate il che tutto e riuscito in sommo aggravio del Popolo, e
specialmente de Poveri. In tali circostanze dunque si presenta
una necessità precisissima di contrarre nuovi debiti e fare savej
di favore prosequire l'istanza avanzata in S. consulta per effet
tuare l'ammissione a Luoghi di Monte, nella somma di ₶ 250
per erogarsi, cioe ₶ 123 in sodisfazione e saldo delli Lavori fatti
in questo nro Ponte Gregoriano, altri ₶ 51:59 in sodisfazione del
la nova tassa straordinaria per li rigarcimenti fatti alle strade
Consolari in vicinanza dell'Anno santo, e li residuali ₶ 4:40 per dar
principio a rigarcire la strada di Rozzano, che da questa città conduce
ad alta contigua Terra d'Corano, ed a quest'effetto accordare all'Illmi
Sig.ri Residenti tutte le facoltà necessarie, ed opportune di fare instan
te Breve con tutte le dovute cautele in forma dell'Illmo Sig.r Abba
te D. Massimiliano Roli nro Agente colle facoltà di assegnare per fon
do la Selva d.a Bandita fatta di obligare beni e ragioni della Comunità, e
tutti Noi Consiglieri in solidum tanto assenti che presenti, e finalm.te
assegnare per capitale di pagare i frutti, ed obbligare la sorte il cor
rente liquido pronto, e sicuro di ₶ 171:57 che questa nra Comunità
ha contro il Sig.r Giacomo Benici come sicurtà di Alegandro Auigno
ni per prezzo di Lb 10690 fatta salva l'che ne resto in debito come
dall'Instrumento al quale s'i mandi dunque a partito il punto consul
tato, e s'intenda vinto col solito n.° di due Terzi di voti favorevoli
stimo poi anche bene anzi necessario che dovendo rijassare per questa
Città Mons.r Nassej Presidente delle strade assieme con me si presenti
sero al med.° il Sig.r Confaloniere Residente, e Sig.r Giacomo Giugni, e Sig.r
Astrej

Agtrej per fargli vedere ocularmente i peggiori lavori fatti nel Conte Gregoria
no, e procurare di ottenere qualche ribasso, o dilazione per i motivi accennati
3.a Mi riferisco a quanto hò detto di sopra rapporto alla sodisfazione della nova
straordinaria Tassa per li Lavori occorsi nelle strade Congolari in vicinan
za dell'Anno Santo
4.a Giache si è rilevato che la Perizia sopra i vigaramenti da farsi nella stra
da Rozanate che conduce alla Terra Bonano fatta inconsideratamente
dal Muratore Marco Volpini è notabilmente eccessiva, e voluttuosa
e viceversa dalla Moderna Perizia delli Capi Mri Muratori Sebastia
no Fulmina, e Franco Seggiari, che per renderla stabile, e comoda
mente praticabile vi occorre la spesa di 38:20, riflettendo al
trej tempore alla angustie di questa nova Comba gavej di parere
porla a Candela, e nel caso non si rinvenisse onesto oblatore, e se
guire li Lavori a forza di Commandate con assegnare a gl'operaj
la meta della vigorosa mercede, et al d.o Fulmina l'intiera gior
nata per Lavorare, e sopraintendere acciò li Lavori vengheno
di perfezzione a tenor della di Lui Perizia, e secondo la determi
nazione della prelodata S. Congne, la quale si dovrà rendere in
formata, e frà tanto si mandi a partito il presente Consulto, e s'inten
da vinto come sopra
5.a Il Sig.r Giacomo Benei, che oltre la Supplica avanzata alla S.
congne, hà ancora replicata altra come sopra in questo consiglio
per ottenere la dilazione di Anni dieci a pagare il suo debito nel
la somma di Scudi 211:57 per valore di Scudi 2089 atto che vesto de
sidera il Rispettivo Alegandro Auignoni, e che esso Sig.r Benei
deve come fuorbà, et in solidum col med.o obligato, ch'avej bene
e convenevole accordargli Anni cinque a pagar d.o debito colla con
dizione espressa in d.a sua Supplica, che avendo il vinfranco contro
il Credito del d.o Auignoni già promosso giudicialm.te cessi immedia
tamente la dilazione, la quale mi sembra ragionevole accor
dargli, perche ad altri si sono accordate, e principalm.te perche
non si tratta d'un debito suo proprio, e che abbia ritenuto in
mani i denari della Comta, e fatto uso, e vantaggio di questi, come
è succeduto ad altri dilazionati, e però si mandi a partito an
che questo consulto, e s'intenda vinto come sopra con due Terzi
di voti favorevoli.
Li Judd.i altri due Consultori Giacomo Zingne, Orazio Agtrej, e Sig.ri Ac
cusati e Celsi approvorono i Judd.i consulti, e dissero che si man
dino a partito, e s'intendino vinti come sopra
Immediatamente furono destribuite le palle e questa raccolta dal
pub.co Trombetta furono ritrovate, cioè
Alla seconda votando anchora i Sig.ri Celsi favorevoli n.o quattordici
contrarij n.o due
Alla Terza votando come sopra favorevoli n.o 14 contrarij n.o due
Alla Quarta votando similmente i Judd.i Sig.ri Celsi favorevoli n.o
quattordici, contrarij n.o due
Alla quinta astinenti i Sig.ri Deputati Celsi, e d.o Sig.r Giacomo Ben
ei favorevoli n.o otto, contrarij n.o cinque

Illmi Sigri

Ignatio Maurani Jovo
Giacomo Benei Confre
Pietro Guizzetti P.o
Domo Loudenti B.o Priori
Egercenti
Del n.o Ill.o Confalonier
Illmi Sig.ri Cap.i Aurelio Luciani
Giacomo Guigni
Orazio Ayroldi
Gio Bianchini

Nomi de Sig.ri Consiglieri Intervenienti

Del n.o Ill.o Secondo
Sig.ri Andrea Costantini
Franc.o Vitali

Del n.o Ill.o Terzo
Franc.o Costantini
Andrea di Damiano
Luigi Medori
Domenico Peroni

Sig.ri Deputati Eccl.i
Illmi Sigri
Abregrete Giacomo Zaboini
Franc.o Penitenzier Filippo Benei

Regi dunque le dovute grazie fu terminato il Gran Consiglio
Sig.r Nicola Patrizi Nob.e Segr.io vogl.o Infedel

Adi 29. Settembre 1774

D'ordine dell'Illmi Sig.ri Jovi Confr.o Priori Residente di questo Illmo Comune fu intimato, e convocato il pubco General Consiglio in questa Sala del Palazzo Magistrale, mediante la publicazione di esso fatta tre giorni avanti, con suon di tromba, suono della campana da Giacomo Bruciglioni pubco Trombetta, come ha riferito, invito de Sig.ri Eletti fatto in Capitolo dal nro Sig.r, suono della campana fatta sera, questa mattina, ed oggi all'ora solita del Consiglio in cui fu proposto e risoluto come siegue cioè

Imò Si propone alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del Buon Jovo, e del Moto proprio della S. M. Clemente XIII sopra la sede vacante

2.o Dovendosi viattare questa nra Città Capitolare in vicinanza dell'Anno Santo per il qual viattamento essendo pervenute a questo nro Sig.r Jovi replicati pressanti ordini della S. Congne del B. Jovo, e modernamente un Editto regolativo di Mons.r Illmo Jovi Gald di Viterbo sopra il modo, e regolamento da osservarsi in tali Lavori bisogno e per stato de Noi trasmesso la Lorizia richiestaci ascendente alla somma di circa Z 400, nel qual jud.o Editto si denuncia esser stato già stabilito un Deputato da sopraintendere, e far consegnarsi il denaro occorrente, già che avendo Noi replicate volte informato il nro Sig.r Azzeade qual'avendo tutto rappresentato alla S. Congne, ci vi promette dare nel futuro ordinario altro provvedimento. Fra tanto però crederessimo bene dar principio a d.i viattamenti, e questi farli a forza di commandate nuova famiglia d'esattuata, con deputarne un sopraintendente, con assegnare a questo la provigione, come pure agl'uomini che saranno per commandarsi, e per mostrarsi pronti ed obbedienti si meriterebbe bene dar solecito principio a d.i Lavori, anche per provedersi il deputato in sopp per li quali abbiamo in mani del nro Sig.r Depositario il mezzabil capitale di Z 135 pagabili dal Sig.r Giacomo Benei, e perche la Base fondamentale per la stabilita di d.i Lavori sono le forme da farsi dagl'Abraccianti, sarà sempre bene assegnarli a farle, e mantenerle nella profondita che secondo i siti, ed il bisogno si crederà necessaria però risolvendo con economia ciò che crederanno più utile, e profittevole a questa nra Comitiva

3.o

3°. Avvicinandosi ormai il tempo della vendemmia fava bene che secondo il solito si riflettasse risolva dalle Sig.ie Loro Ill.me il giorno preciso che si dovrà dare a questa principio.

4°. Restando per anche inventato il Capitolo della Bandita Selvi, e Macchia annessa delle Lianaccie, non ostante le tante diligenze da Noi usate et essendo stata stimata soli scudi 35 perche son privi affatto di Landa, abbiamo soltanto rinvenuto un offerta di soli 20, però desiderino, e risolvino il quid agendum in tal arcostanza

5°. Fu ordinato in altro Consiglio a questo Sig.r Ayrej mio Segretario, che dovesse pagare al Comune Cavalcante 265:50 a conto del debito privilegiato, per il quale non aveva ancora in mani l'obligatoria conforme li piace, e piace ancora al d.o Comune scudi due per i giorni che si dovette qui trattenere, domanda di quanto d.o Sig.r Segretario riò il rimborso di d.i due

6°. Furlo Bini Appaltatore della Segr.ia de pegni per un Anno obbligato per sicurtà il Sig.r Franc.o Vitali.

7. Il med.o Appaltatore del Panno dato per un Anno obbligato per sicurtà il Sig.r Gio: Bianchini

8. Tomaso Ruvazzoni Appaltatore della Gabella del Lazzo per tre Anni obbligato per sicurtà li Sig.ri Franc.o Vitali, e Marco Volpini

9. Furlo Sarameli Appaltatore del pubblico Forno del Pan venale obbligato per sicurtà Bernardino Berziani.

Li Ill.mi Sig.ri Deputati Celici dissero

Essendo di molto aggravata di debiti quest'Illma Comunità il Nro Capitolo ha creduto più vantaggioso alla med.a il presente progetto per il riattamento delle strade Consolari di questo Territorio senza imporre i denari obligenti presso questo Sig.r Segretario provenienti come sopra, quale è troppo necessario impiegarsi nell'obligazione de debiti communi per diminuire i frutti, e come hanno il preciso parere tutte le famiglie nuove e vecchie componenti questa Popolazione siano obligate prestare le opere a loro spese per il riattamento sud.o mentre in tal guisa con risparmio del pubblico con maggior sollecitudine si riattavanno le strade perche gl'operari lavorando a suo conto per non essere replicate volte al lavoro adempivano al loro dovere stimano bene, e profittevole eleggersi persona idonea in questo Consiglio acciò sopraintenda a d.i lavori, per evitare inconvenienti, e disordini dicendo che non seguirà per lo passato, con assegnare a questo un simplice riconoscimento ad arbitrio del Consiglio, e delli Sig.ri Deputati Celici, poiche questo Deputato sarà più rispettato dagl'operarij, e con ogni attenzione invigilerà acciò sia ben servita la Comunità non essendo ogli necessario. Circa il rimanente proposto dall'Ill.mi Sig.ri di Magistrato sopra d.o riattamento convengono, e approvano, altrimente si protestano di non esser tenuti a qualunque danno, o pregiudizio che ingorger possa perche così e non altrimente.

Immediatamente l'Ill.mi Sig.ri di Magistrato eleggero per savij consultori l'Ill.mi Sig.ri Savj: Aurelio Luciani, et Orazio Ayrej confalonieri

Aggiungendo che stimano bene mandarsi a partito il consulto o sia propo-
sta de Sig.ri Celici, e se gli par bene eleggere per deputato il Sig.
Sig.r Luciani, ed in ogni altra occorrenza il Sud.o Sig.r Aytrej e Mar
co Volpini perito Muratore, da cui si faranno ancora i Ponti
Rovarej che occorreranno, acciò possa avere qualche lucro in
compenzo dell'incomodo, parendoli bene che si mandino anche
questo a partito, con tutte la facoltà necessaria, ed opportune
Successivamente alzatesi in piedi i Sud.i Sig.ri Consultori, fatte le con
sultando unitamente l'oppero
Alla prima si opperse la Bolla del B. Gio.e ed il moto proprio della
S.ta Mem.a Clemente XIII. sopra la Sud.a Vacante
Alla seconda inerendo al sentimento de Sig.ri Residenti che si man
di prima a partito la proposta de Sig.ri Celici sopra il trat
tamento da farsi nelle strade Congolari
come fu poi separatamente si mandino a partito i Sud.i Sig.ri Deputati
Alla terza si mandi a partito similmte
Alla quarta = siamo di parere che dalli Sig.ri Residenti si proseguis
chino le diligenze per l'affitto del Pagliato della Bandita
Sala e Pianaccie, e non trovandosi miglior oblatore di quel
che si ricevino dalla Sonta, e si spacchino e affitti delli
Beschami come in simili circostanze è stato praticato, e che
si mandi a partito
Alla quinta = si mandi a partito se si debba dare il rimborso al Sig.
Deputato delli quali trenta che ne fa domanda
Alla 6.ta 7.ma 8.va e 9.na si mandino a partito la giunta e gibite, e retto
s'intenda vinto col solito numero di due terzi voti favorevoli
Immediatamente furono distribuite le Palle e questa raccolta dal
pubblico Trombetta furono ritrovate come siegue cioè
Alla seconda = sopra la proposta de Sig.ri Celici per il trattamen-
to delle strade congolari favorevoli N.o diciotto contrarij tre
Furono licenziati i Sig.ri Celici Mandati a partito li sud.i Deputati furono ritrovati favorevoli
diciotto astenuti i medesimi, furono licenziati i Sig.ri Celici
Alla terza = sopra il rimborso da farsi al Sig.r Deputato favorevoli
tutti astenendo il med.o
Alla quarta = sopra la Bandita Sala favorevoli tredici, contrarij
quattro.
Alla quinta sopra la vendemmia tutti favorevoli
Alla 6.ta Sig.r Franc.o Vitali giunta della Regina de pegni favorevoli
quattordici contrarij due astenendo Sig.r Vitali.
Alla 7.ma Sig.r Gio: Bernardino giunta del Ranno Dato colla condizione
che rinunci al Privilegio del chiericato favorevoli N.o dodici
contrarij N.o cinque
All'ottava = Sig.r Franc.o Vitali, e Marco Volpini giunta per la Ga-
bella del passo, astenendosi li med.i favorevoli dodici contrarij tre
Alla nona = Bernardino Borgiani giunta del pubblico Forno del
Pan venale favorevoli tredici, contrarij quattro
Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenienti
Illmi Sig.ri Barnaba Nadalli Vice Govd: Fiscale Bencivenni Cancel.r
Pietro

Pietro Guicciardi P.° Regidente
Domen.co Prudenti 3.° Regidente
Illmi Sig.ri Consoli
Cap.i: Aurelio Luciani
Orazio Agabiti

Secondi
Sig.ri Franc.o Vitali
Bernardino Patrizi
Franc.o Patrizi
Andr.a Costantini
Mario Volpini

Terzi
Sig.r Fusino Fognini
Luigi Nadori
Tomaso Tenerani
Pietro Lombardelli
Domen.co Petroni
Franc.o Costantini

Regge dunque la dovuta grazie fù terminato il pubb.o Consiglio
Cap.o: Nicola Patrizi Not.o Sig.co Rosi pubb.o fed.e

Adì 13 xmbre 1774

D'ordine dell'Illmi Sig.ri Jovi Consoli, e Priori di quest'Illma Comunità fù intimato, e con
vocato il pubb.o Consiglio in questa Sala del Palazzo dalla med.a mediante
la publicazione fattane per tre giorni avanti da Ficcomo Buccioloni
pubb.o Trombetta come ha riferito, inviato dalli Sig.ri Calisfatto da me infrascr.o
capitolarmente nella sagrestia della Cattedrale nel giorno di Jeri, giorno della
Campana Jeri jeva, questa mattina ed oggi all'ora solita del Consiglio, in cui
fu proposto, e risoluto come siegue cioè.

Primo si ricorda alle Sig.ie loro Illme l'osservanza della Bolla del B.to Pio V.° del Moto pro
prio della S. M. Clemente XIII. sopra la sede vacante

1.° Avendo questo nro Sig.co già compito il libro della pubb.a Tassa per quello appartie
ne alla sua incombenza per il futuro Anno 1775, con distinzione, e separazio
ne delle Tasse Estorte, Arbitrarie, e Communitative a tenore della bene
natissima ordinazione della S. Congne del B.to Pio V.°, ne quali mancando i riparti
da farsi secondo il solito dalli Sig.ri Deputati Ecclesiastici, e Secolari, e dovendosi
alterare per lo più stante l'anno finendo il nro pubblico Negozio per la pubb.a Ta
vola, giacche non ci hanno favorito li Sig.ri Eletti, giudichiamo espe
diente che dalle Sig.ie loro Illme Eletti per la loro incombenza giacche, ve
nendo che dalle Sig.ie loro Illme Eletti per la loro incombenza giacche, ve
nga quì radunata la Tenza in questo Consiglio all'Elezione de Deputati
tori, e Sindici all'oggetto principalm.te di consegnare sollecitam.te al pred.o
nro Sig.co Negozio i medesimi libri compiti

3.° Essendo ormai non solo terminate le commandate fatte a tutte le famiglie di
questa Città per li riattamenti nelle strade Consolari giusta la deputa
zione del pubblico Consiglio celebratosi il 29. Luglio scaduto Settembre
ma altresì essendo stata commandata per la seconda volta tutta la Cura
di S. Vittoria, si è esperimentato, che la povera gente di mala voglia si ac
comoda a più commandate adduce la penuria de lavori, e principalm.te
perche consumando le giornate in tal guisa non possono procacciarsi il
vitto, e rimangono arrobate le faccende della Campagna, onde per
proseguire li riattamenti sarebbe bene passare alla povera gente in ac
crescimento due Pagnotte di pane per ciascuno il giorno, ma siccome ormai son
stati accomodati i passi più cattivi, e la presente contraria stagione pro
ibisce li lavori, così stimerassimo espediente sospenderne il proseguimento a
miglior stagione. Se poi in tanto le Sig.ie loro Illme credessero bene
di assegnare alle due Sig.ri Deputati una qualche onesta recognizione per
le fatiche del anno auto di sopraintendere giorni 15 fan le nota di
commandati farli intimare anche i padroni delle fornaci giacche ogni fati
ca merita premio, e così ancora proseguiranno colla loro attenzione
potranno risolvere cosa credono potergli assegnare

4. Il R. Guardiano de Cappuccini avendo trovato notabilmente indebitato questo suo
Convento per la passata carestia, e trovandosi in una stagione sterile di vino,
e di limosine in conseguenza, gli riesce affatto malagevole di sostentare
la sua famiglia, ma molto più di supplire alla necessità di maggiormente
dispendiarsi nel futuro passaggio di tanti Religiosi vocali che si trasferi-
scono alla Ronciliana per intervenire all'elezione del nuovo loro P. Generale,
e, supplica per tanto umilmente la Sapienza loro Illme per qualche con-
tributo sussidio, come dalla sua supplica del tenore che si legge

5. Fu detto Noi, conducto ben spesso a cantela la sopravvenienza del canto e minuto
giacche abbiamo sperimentato che ricorrendosi a conto di questa cruna determi-
nal Consiglio delle
di questa rinvenuta offerta, per ammetter alla ragione di 4 35 ogn'anno
loco, o quasi niente se ne ritraeva, e avendo
fosse vogliono se gli far debba d'esaminarla

6. Il Sig. Orazio Ustrey nro Depositario avendo supplicato la S. Congne per qual
che mancanza accorsa nella sua ricognizione da lui fatta nell'anno 1583
della somma di 1577: 45 da dove gli debbono provenire nella quale
ricognizione non ha tenuto la metà ordinato per lettera del Tribuna
le di Ripetta in data 23 del prossimo giugno del tenore che si legge che se
ne proponga l'istanza in questo Consiglio, però dicono se gli fosse
luogo assignarsi tal recognizione, e risolvono la quantità

7. Il med.o Sig. Depositario avendo promosso in d.a Congne la sua istanza per
l'assignazione di qualche emolumento sopra l'esigenza del credito
privilegiato alla qual esigenza crede non esser tenuto se bene la mi
desima pretenda divertamente, ma per evitare la seppu-
ta e seppu-
ta dell'una e l'altra parte, li sembra honesto, e profittevole un qual
che assegnamento, che se nella med.a guisa sembra alle Sig.ie loro Illme
potranno disporre la risolvere sopra una tal pendenza.

8. Madalena Cappoli essendo stata accusata per cogliere le ciabotte nelli
giuochi della campagna, e quantunque il capitolo disponente de' danni
manifesti selvatici non si possa applicare al presente caso, trattandosi
di affare non provveduto da capitoli del anno tanto appartiene alle
Sig.ie loro Illme provedere e risolvere se vi debba esser pena nelle ac-
cuse che si fanno di validi o inguste accuse, però li prega a dispone
della Sig.ia supplica, che si legge

Fu detto nel Consiglio Segreto con voti sette favorevoli contrarij tre

9. Mro Marco Volpini Muratore avendo fatto un muro e 4 alberi lavori
nella strada Sangolare verso Roma per ordine de Sig.ri Deputati, e Sig.ri
do quelli rinzelli di perfezione, e necessarij a farsi, domanda perciò la gra-
tificazione a tenore della nota, che si legge

10. L'anno Sig.r D.r Benedetto Margelij nro Medico, terminando la sua condot
ta, e desiderando esser in questa confermato per altri tre anni col solito
augumento di 30 Annij, et obblighi aggiunteli per tal augumento, che
per lo passato son riuscite adempite, e molto vantaggiose alla nostra
Casa di Loyola, quale essendo stato già proposto, e approvato nel
Consiglio Segreto poco fa celebrato colle medesime condizioni, e con vo-
ti tutti favorevoli, prega per tanto le Sig.ie loro Illme per un tal
conferma come dalla Sig.ia supplica del tenore, che si legge.

11. Il Sig.r D. Nicola Arguccj nro della pubblica Scola, terminando il suo impie
go esercitato per un'anno colla miserabile provisione di 20, ha ri-
ne per più fossero trenta, e 20 fossero calati per altri bisogni della
Casa, ma siccome con tante brighe e con tal tenue provisione non può
continuare in tal impiego però prega le Sig.ie loro Illme per la sua conferma
per un'anno colla solita provisione di 30, come dalla Supplica che si legge

12.

12. Il Sig.r Abb.e Carlo Baldini Cavaliere di questa nra Comunità avendo sempre dato saggi della di Lui attenzione, ed abilità nelle Cariche della d.a Comunità, terminando l'anno presente le Sig.re Loro Illme per la conferma per un'altr'anno, essendo stato approvato dal consiglio Segreto con voti favorevoli nove contrarij uno, come dalla di Lui lettera del tenore, che si legge

13. Nicola Patrizi nro Sec.o terminando il suo impiego pugliese le Sig.re Loro Illme per la sua conferma per due anni. L'abilità, ed attenzione di questo pubblici interessi a tutti è nota, specialm.te a Noi, confaloniere, e Giudici trattando giornalm.te col med.o i jud.i interessi, e lo abbiamo perciò approvato nel consiglio Segreto poco fù celebrato con voti favorevoli otto, contrarij uno, pero

14. Giacomo Buccioloni pub.o Trombetta, approvato dal d.o consiglio Segreto con voti favorevoli tutti, pugliese per la sua conferma per un'anno Immediatamente l'Illmi Sig.ri di Magistrato elessero, e deputarono per Savij consultori = L'Illmi Sig.ri Conte Filippo Valli = Giacomo Benci
Sig.r Dott. Aurelio Luciani

15. Ordina la S. Congne del B. Gov.o con lettera di Mons.r Legato della Provincia in data li 4 corrente del tenore che li legge, dovergli proporre in questo consiglio l'istanza alla med.a avanzata da Carmela Cacciari, quale domanda il rimborso di 7.21.90 per cataste indebitam.te pagate, come dalla pugliese Memoriale dei Sig.ri Catastieri del tenore che si legge, a Noi giustam.te giusto la domanda, e però le Sig.re Loro Illme vedano se gli si debba accordare il jud.o domandato rimborso.

Alzatosi dunque in piede il jud.o Illmo Sig.r Conte Filippo Valli Cav.re consultore fatto il consultando disse

Alla 1.ma Si osservi la Bolla del B. Gov.o, del moto proprio della S.ta Mem.a Clemente XIII. sopra la Casa di Vacante

Alla 2.da Lo lungo discorso fin ad ora fatto fra di Noi, giacche non si possono rinvenire alcuno in questa adunanza, che tenaria m.te abbia voluto accettare l'impiego di regatore, e giacome i Savij da regatori son molti e diversi, parmi pereccellenza di dovere deputarne quattro, cioe due del n.o Confaloniere e due del nro secondo, e per meglio regolare quest'affare farei correre il partito a due per Sig.r Confaloniere, e due secondi, che si andassero nominati questi dovranno più voti favorevoli da aggiungersi in caso di adempimento delle loro incombenze.

Seguitò poi alli pareri la sindicare il d.o Sig.r Auditore, l'Illmi Sig.ri di Magistrato nominarono l'Illmi Sig.ri Conte Filippo Valli, e Giacomo Benci.

Alla 3. Giacche i Sig.ri Catastieri non hanno favorito intervenire in questo consiglio, e quelli nell'ultimo protestarono voler esser intesi sull'affare delle strade, e giacche ancora sembra ragionevole sospendere i Lavori a nova stagione parerei di sentimento sospendere qualunque risoluzione sopra la pretesa proposta a nuovo consiglio.

Alla 4. Mi lusingo siano a tutti note le angustie nelle quali trovansi questi nri Religiosi Cappuccini, quali veramente attesa la scarsezza de' tempi non ritraggono limosine sufficienti al loro sostentamento, e da Religiosi che di qui fan passaggio, in tali circostanze dunque, giacche ancora i nostri Antenati han chiamato in questa Città le due Religioni de' Mendicanti di S. Franco coll'obligo di mantenerle, stimerei bene assegnarle il convento fuori di questa Città, che sarà per essere anche vantaggioso a noi pubblici interessi, riserbando però sempre l'approvazione della S. Congne

Alla 5. Mi sembra cosa ben fatta l'aver posto a cundela la sopravvenienza della Fa-

della del cento, e minuto, giacche per conto della somma poco o nulla ne ritra-
va, perciò javej di sentimento porla di novo a candela coll'espressa condizione
però che in qualunque contratto, o differenza possa insorgere fra l'aggualtatori
e li Mercanti forastieri spetti sempre la decisione di questa alli Sig.ri di Magistra-
to pro tempore, e di poi deliberarla, ed strumentarla al miglior offerente ri-
servato però sempre il placet della S. Congne.

Alla 6. Si potrebbe veramente ingare al Sig.r Orazio Aybej nro Rett.re qualche grata ri-
conoscenza per l'esazione da esso fatta d'che egli è munito nella Ragioneria
ca avanzata in S. Congne, e rimessa alla prossima adunanza, giacche col nyovo
ne sopra quest'affare si è concordata la somma di scudi otto in tutto, javej
di parere assegnarcegli in tutto la d.a somma concorrendovi il placet della S. Congne

Alla 7. similmente javej di parere per togliere ogni disputa ulteriore accordare al
Jud.e Sig.r Depositario un qualche emolumento per l'esigenza del credito rimas
tegli e precisamente nella somma di annue Jeuri quindici giacche egli
ne resta contento, colla condizione però di venderne ragguagliata la S. Con-
gregazione per ripotarne il necessario permesso

All'6. L'arm.e Cpia Sig.ra che vien fatta da Maddalena Sassolje che in seguela
della richiesta gli nulla Sanza giacche non si puole imporre veruna pena
come non si legge imposta nelli Capitoli del danno dato contro quei che colli
no le ciabrughe nelli Sgnieti, fratte e fossi, che restano soggetti ad esser man-
giate dagl'Animali, dichiarando però che non intendo comprese quelle cia-
brughe o mure salvatiche che sono nelli Sgnetti delle Vigne, o pure nelli
vicinati de casali abitati, e che veramente sono riservate per uso, e comos
do delli Cadroni e Pastori, e però seguendo da questi capi javej di senti-
mento che d.a Risposta rimanesse assoluta.

Alla 9. Tutti questi Sig.ri Consiglieri avendo a viva voce accordato la facoltà alli Sig.ri
di Magistrato Residenti di concordare con mro Marco Volpini li lavori fatti
nella strada Consolare, potranno questi valersi della d.a facoltà, e seguir
le l'ordine del pagamento.

Alla 10: 11. 12: 13, e 14. si mandino a partito separatamente tutti li nomi-
ti provisionati, e s'intendino vinti col solito n.o di due terzi di voti favore-
voli, e colle condizioni espresse nelle precedenti Proposte.

Alla 15. Si mandi parimente a partito la domanda che col mezzo della S. Congne
vien fatta da Ermete Chierici per il rimborso di sc. 21:90 indovero amente
pagati per li Catasti, giacche vista apparente, e provata la esistenza della
domanda, e s'intenda vinta come sopra

Li Jud.i Sig.ri Giacomo Benci, e Sap: Aurelio Luciani Secondo, e Terzo Consul
tori approvorono li Jud.i consulti, e dissero doversi mandare separatamente
a partito, assieme colli provisionati parimente separati, e che tutti s'inten-
dino vinti col solito n.o di due terzi di voti favorevoli.

Secondo

Per l'elezzione delli 4 Sig.ri Riparatori furono mandati separata
mente l'Infra Sig.ri Confalonieri e due Secondi Priori, distribuite
e raccolte le Palle dal Jubeo Trombetta furono ritrovate cin

Confalonieri

Sig.r conte Filippo Valli, esso astinente tutti favorevoli in n.o Vent'uno
Sig.r Giacomo Benci, esso astinente, contrarij n.o nove favorevoli n.o Dodici
Sig.r Pietro Valli, egli astinente contrarij n.o uno favorevoli — n.o Venti
Sig.r Sap.e Aurelio Luciani contrarij n.o sette, favorevoli — n.o Quattordici
Sig.r Orazio Aybej esso astinente contrarij n.o tre favorevoli — n.o Diciotto
Sig.r Gio: Bianchini esso astinente contrarij n.o undeci favorevoli n.o Dieci

Seconde

Sig.r Gio: Antonio Anastasij esso astinente tutti favorevoli — n.o Vent'uno
Sig.r Andrea Costantini esso astinente contrarij n.o due favorevoli n.o Diciannove

Siede

Siche per ripartitori dell'anno futuro 1775 restano Eletti

Li Sig.ri = Conte Filippo Valli = Pietro Valli = Gio: Ant.o Anagnozzi = Andrea Costantini

Immediatamente furono mandati a partito li jud.i Consulti, e Provvisionati, distribuite le ballotte dal pub.co Trombetta furono ritrovati

Per la 4. sopra il suppl.to che domanda il R. Guardiano de Saggiuccini favorevoli n.o Venti uno contrarij n.o Uno.

Per la 5. sopra la sopravvenienza della Tabella del cento e minuto favorevoli n.o diciannove, contrarij n.o Due. ~~Resta il Luogo~~

Per la 6. sopra la recognizione al Sig.r Antonj Bevojtarco favorevoli n.o diciannove contrarij n.o due astinente d.o Sig.r Antonj

Per la 7. sopra la Provvisione ad.o Sig.r Antonj per l'esigenza del Conto Privilegiato favorevoli diciannove, contrarij n.o due astinente il med.o

Per l'8. sopra l'istanza di Maddalena Sassoli favorevoli n.o Venti contrarij n.o due

Per la 9. Non andò a partito

Per la 10. Sig.r D.r Benedetto Marzilj Medico favorevoli n.o venti due, e così vinto a pieni voti riservata l'approvazione della S. congr.e

Per la 11. Sig.r Abb.e Carlo Baldini Provv.e favorevoli n.o venti contrarij n.o due

Per la 12. Sig.r D. Nicola Strozzi Mro di Scola favorevoli diciotto contrarij quattro riservata l'approvazione della S. congr.e

Per la 13. Nicola Patrizi Leg.to favorevoli n.o Sedici, contrarij n.o sette astinenti Sig.r Gio: Bianchini = Bernardino Patrizi = Franc.o Patrizi

Per la 14: Giacomo Buccioglioni Trombetta favorevoli 19. contrarij 3

Per la 15. Ermete Glieri rimborso, favorevoli diciannove contrarij due

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel pub.co Consiglio

Ill.mi Sig.ri Ignazio Mauranisopr.e
Barnaba Tardelli Confal.re
Franc.o Patrizi Priore
Pietro Lombardelli Reg.re

Nel n.o de Confal.ri

Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Valli
Giacomo Beneri
Pietro Valli
Cap.o Aurelio Luciani
Orazio Antinej
Gio: Bianchini

Nel n.o de Secondi

Sig.r Pietro Guizzetti
Gio: Antonio Anagnozzi
Andrea Costantini
Bernardino Patrizi
Francesco Vitali
Carlo Sermini

Nel n.o de Terzi

Domenico Petroni
Silvino Tognini
Luigi Nedori
Dom.co Cavoletti
Dom.co Prudenti
Francesco Costantini

Regnando nelle debite grazie fu terminato il pub.co Consiglio

Così è, Nicola Patrizi Not.o pub.co, e Sec.rio vogl.to Sua fede

Nel Nome Santo di Dio Amen
A dì 26. detto 1774

Si fa fede da me infra Not.o pub.co, e Sec.rio di quest'Ill.ma Comunità d'Acquapend.e infra qualmente essendo stato intimato nelle solite forme il pub.co Consiglio per il jud.o giorno, doppo replicate suone della Campana, e altre solite formalità premesse non fu possuto radunarsi per fede

Così è, Nicola Patrizi Not.o, e Sec.rio

Nel Nome Sſmo di Dio Amen

A dì 31. Xmbre 1724.

Per ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gov. Confaloniere, e Priori Magnifici di questa Ill.ma Comunità Litaquapendente fù intimato, e convocato il Pub.co Gen.le Consiglio in questa Sala del Palazzo Magistrale mediante la publicazione di tre giorni avanti fatta da Giacomo Bucciglioni Pub.co Trombetta come hà riferito, nuovo della Campana Jeri jera, e questa mattina, e d'ogni altro solito del Consiglio, in cui fù proposto, e risoluto ciò che segue cioè

1mo Ricordano alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov. e del moto proprio della S.ta Mem.a Clemente XIII. sopra la sede vacante

2. Essendosi praticate tutte le possibili diligenze per affittare la pub.a Pizzicheria, e non essendosi rinvenuto oblatore, trattandosi d'un Provento di tanta importanza sarà espediente che le Sig.rie Loro Ill.me si degnino seriamente per rimediare qualche opportuno provedimento

3.o Avendo reclamato molti particolari, che nelle vene Chiuse e Sorte vadino a recar del danno tanto le Bestie grosse che le minute quanto fù detto in detto Consiglio fatto celebrato jeri sotto il dì 1mo stante, sopra il che ridondando in graviss.o pregiudizio, però tal'ecesso facciamo noto alle Sig.rie Loro Ill.me, acciò vogliano dar riparo a tanto inconveniente per tenere in meglior stato i Pedonali, Valli, Bestiami, e far bene custodire le Vigne, sempre siano state Bandite, non diminuite, ordinate, e bene conformate, e dichiarate tali.

4.o La Sig.ra Rosata monaci a cui è stata affatto devastata, e portata via dal Fosso Quintaluna una sua vigna con tre tannato, come dalla Perizia del tenore che più sotto, fù istanza d'esser sgravata del Catasto, e nel caso vi resti fosse rimasta qualche cosa intende rinunciarla conforme la rinuncia a favore della Comunità

Gl'Ill.mi Sig.ri Priori Magistrati deputarono per Savij Consultori

L'Ill.re Sig.r Giacomo Renci

Pietro Ralli

Sig.r Aurelio Luciani

Alzatosi dunque i piedi il Sig.r Giacomo Renci primo Consultore fatta la consultazione disse.

Alla prima = Si osservi la Bolla del B. Gov.o, e il moto proprio della S.ta M.a Clemente XIII. sopra la sede vacante

Alla seconda = Giacche come si hà notificato con tutte le diligenze usate non è stato possibile rinvenire oblatore al Provento della pubblica Pizzicheria sarebbe di parere acciò questo Popolo non remanesse privo di queste cose solite vendersi in detto Provento, che si dasse la libertà a chiunque di poter aprir bottega, e vendere oglio, salumi, formaggio, e carne salata con corrispondere qualche cosa a questa Comunità, e così almeno per ora resterà provveduto in qualche parte.

Immediatamente sorse Giacomo Bucciglioni pub.co Trombetta proferì in questo Consiglio, ed offerì giudicò dieci Panno con la Cauzione di Lire sessanta di concordare in tal guisa con altro, e vendere alli soliti prezzi

Alla terza = Giacche l'esperienza ha insegnato non esser stato profittevole il provedimento che fù preso in altro Consiglio celebrato sotto il dì primo stante del detto per impedire che dalli Bestiami non si dannezzino le Vigne, et essendo sempre più insoffribili li danni che da Bestiami a quelle si recano, con grave pregiudizio de Possidenti, ed occorrendo perciò

perciò in ogni maniera dar rimedio a tanto inconveniente fosse di per
tinente confermarle per Bandite, e imporre le infrascritte pene fatte
applicate alli Ladroni delle vigne, chiuse, e horti, riservata all'Appalta
tore del danno dato la solita metà della pena stabilita dalli Capitoli
colla libertà altresì alli Padroni di poter domandare o il danno o la
pena, e di poterla esigere ancorche non vi sia danno, e di esigere la deg
sia allorche l'accusa sia studiosa, riservato pel tanto al Giudice, e Noto
il solito emolumento di giulij quattro per il decreto assolutorio, cioè
Per ciascheduna Pecora castrato, et altra Bestia minuta bai. cinque, allevimi metà
Per ciascheduna Capra, o Bestia grossa giulij tre, allevimi un Pavolo. Si mandino
dunque a partito li sud.ti Consultici, s'intendino vinti con due terzi di
voti favorevoli secondo il solito.

Alla quarta Rigetto poi all'istanza fatta dalla Sig.ra Rosata Monaci, giacche la med.a
ha renunciato alla Bonà, quello che possa averegli cagionato il Fosso
della Quintaluna, ben dovere concellargli la partita del Catasto.

Li sud.ti Sig.ri Pietro Balli, e Cap.o Aurelio Luciani secondo, e Terzo fon
tulloni, approvorono i sud.ti Consulti.

Furono dunque distribuite le palle, e queste ritirate dal pub.co Trombet
ta si trovorono cioè

Alla 1.a sopra la Pizzicheria favorevoli n.o trentadue contrarij n.o uno.
Alla 3.a sopra le pene nelle vigne favorevoli n.o trentadue contrarij n.o uno
Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenienti nel pred.o Consiglio

Illmi Sig.ri
Ignatio Mauruzi Gov.r
Barnaba Nardelli Confal.re
Franc.o Labrizi Priore
Pietro Lombardelli Priore

Del n.o de Confaloniери
Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Balli
Cap.o Aurelio Luciani
Horatio Sydonij

Del n.o de Secondi
Sig.ri Gio: Batt.a Anastasij
Bernardino Labrizi

Del n.o de Terzi
Sig.ri Maggenzio di Damiano
Atanio Prudenti
Tomaso Tancredini
Franc.o Costantini

Fatto dunque ciò dove le cose fù terminato il pre
sente Consiglio

Sopr.a Nicola Labrizi Not.o e Segr.io rog.to

Adì 24 Febbraio 1775
Nel Nome Sig.re di Dio Amen

Per ordine delli Illmi Sig.ri Gov. Confal.re, e Priori Reggenti di questa Illma
Comità d'Assisi fui intimato, e convocato il pubblico Consiglio
in questa sala del Palazzo Magno, mediante la pubblicazione di
detto per giorni tre davanti fatta da Giacomo Buccilloni pub.co
Trombetta come ha riferito, invito replicato de Sig.ri Cecilia
capitolarmente fatto da me infro Segr.io, suono della Campana
Jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora solita del Consiglio
in cui fu proposto, e risoluto ciò che in appresso segue cioè
Primo. Ricordiamo alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. Gio.
X.o del Motu proprio della S.M. Clemente XIII. sopra la sede vacante
secondo, Protestiamo, che essendoci seguita jeri sera il Sig.r Cardinal
Rezzonico sopra le pretensioni della vendita, ed estrazione

del vino, e fissazione del prezzo ordinario con fu celebrato a questo nro Illmo
Sig.r Gov.e diretta in data li 24 xmbre 1774. registrata col se-
guente tenore. Non son stato mai solito di fissare il prezzo al vi-
no, onde se ella crede, che in vantaggio de Poveri si debba ciò fa-
far d'uopo che l'istanza si proponga nel pub.co Consiglio da radunarsi
coll'intervento de Deputati Eletti per riportarne la fissazione
del prezzo tanto al vino di prima, che di seconda, e terza sorte. Ad-
vendogli stimato in questo Consiglio di ricorrere, e risolvere sopra
il sud.o affare, crediamo necessario rammentare alle Sig.rie Loro
Illme che ogni qual fissazione di prezzo a tempore immemorabile
e prio al pnte giorno non è mai seguita in questa nra Città
ne per parte del Legislente, ne in vigore di alcun consiglio Gnle
come tutto gli è ben noto, anzi gli rammentiamo ancora che
nel consiglio Gnle celebrato il dì 18. Luglio 1771 fu risoluto, che
il Comun vino si dovesse vendere assolutto ma senza limitazione
o fissazione di prezzo, e che il secondo si dovesse vendere un bo-
cale meno il bocale del primo, e fu anche risoluto che si potesse ven-
dere il vino a fiaschi, come tutto apparisce nel sud.o Gnle consi-
glio, e perciò le Sig.rie Loro Illme dicernino, e risolvino ciò che
parerà più vantaggioso alla Città, e Popolo.

L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti deputarono, ed elessero per la-
vij consultori = L'Illmi Sig.ri Giacomo Benei
Lay. Aurelio Luciani
Horatio Ayres

L'Illmi Sig.ri Deputati Eletti, cioè Archidiacono Franc.o
Bolis Vicario Gnle = Arcipvete Giacomo Fabrini =
e Prior D. Gio: Vidali col benigno permesso, in nome del Comun
capitolo, unitamente dissero

Alla 1.a che si debba osservar il solito, e non si debba fare veruna in-
novazione con fissar il prezzo al vino, e che in tutto, e per tut-
to debba aver luogo quanto fu risoluto nell'indicato Consi-
glio per ordine dell'Ecmo Sig.r Cardinal Camerlengo celebrato
il dì 18. Luglio 1771.

Progrendo = Non essendoci altro introito considerabile in que-
sta Città particolarmente per i Poveri Lavoratori, che quello del
vino, coll'esito del quale si pagano da medesimi Poveri al Prin-
cipe i Datij Camerali, e Comunj, ed essendo verità incontrasta-
bile, che che dalla Popolazione della Città med.a non si può con-
sumare la quantità del vino, si vecchio, che nuovo, che presen-
temente esiste, dal quale tolto il mantenimento delle fami-
glie, ed abitanti, ne sopravanzano circa due mila some, ed essendo di
tre i certo, e certissimo, che l'Oste ha l'obligo per il manteni-
mento della Città per un tal Genere, ed ha anche la preferen-
za di farne acquisto per il suo prezzo, essendo anche a tal fine
esente dalla Gabella della Bollicita non solo, ma di più quando il
vino della Città passa i due gradi la soma, può anche prendere il
vino forastiero senza pagar Gabella alcuna. Crediamo per tanto
troppo necessario a vantaggio di questa povera Città che non può
esitare

citare le sue grazie di grano, e migliumi per trovarsi circondata da Paesi fertili dello stato Pontificio, e confinante colla Toscana dove le sovrane Leggi proibiscono simili smercij, reputiamo esser troppo necessario accordare la libera estrazione del vino affinche tutti possino soddisfare i Datij al Principe, e supplire alle altre molte loro indigenze

I Jud.i Sig.ri Consultori, alzatesi in piedi fatte le consultando unitamente

dissero

Alla prima. Si osservi la Bolla del B. Gov.e, ed il moto proprio della S. M. Clemente

de XIII. sopra la sede Vacante

Alla seconda = Avendo Noi fatta matura riflessione alli due Pareri de Rmi Sig.ri Deputati Eletti di sopra espressi, ed essendo ben informati della sussistenza di quanto si contiene tanto nella proposta, che nelli sud.i due pareri, tutto appoggiato al Vantaggio della Città, e Luogo lo, approviamo in tutto, e per tutto quanto in essi si contiene, e sia mo di sentimento doversi mandare a partito i medesimi due pareri separatamte, e che s'intendino vinti col solito n.o di due Terzi di Vo favorevoli

In seguela dunque furono immediatamte distribuite le Palle, e queste rac colte dal sub.do Trombetta, furono ritrovate cioè.

Alla seconda = sopra la prima Proposta, e Parere de Sig.ri Deputati Ec clesiastici furono ritrovate favorevoli n.o vent'una, cont.i n.o una sopra la seconda Proposta, e parere de medesimi Sig.ri Eletti furono ritrovate favorevoli n.o vent'una contraria n.o una, e così ambedue vinte

3.o Il Sig.r Cap: Aurelio Luciani essendo ormai quasi cinque mesi che per lo spazio di giorni venti e più ha prestato la sua assistenza alli lavori fatti sopra le strade consolari con essersi appunto anche al fondo fatto rotto della Suppliche de Sig.ri loro Illmi per una onesta riconoscenza che gia gli promisero, quale la ristringe alla mi serabil somma di scudi sei, che sono

Li sud.i Sig.ri Giacomo Benci, ed Orazio Agostrej consultori dissero do versi mandare a partito l'istanza del sud.o Sig.r Luciani, e che essendo vinta gli si debba assegnare la Bolletta.

Conforme furono distribuite le Palle, e queste raccolte furono trovate favorevoli n.o venti, contraria una, astenente d.o Sig.r Luciani, e così vinta.

Nomi de Sig.ri Consiglieri Intervenuti nel pred.o Consiglio

Illmi Sig.ri
Gerolamo Maurani Gov.e
Barnaba Nardelli Conf.e
Franco Patrizi Prior.e
Pietro Lombardelli Prior.e

Del n.o de Gonfalonieri
Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Cap: Aurelio Luciani
Orazio Agostrej

Del Numero de Secondi
Sig.ri Franco Vitali
Gio: Antonio Anastasj
Marco Volpini
Pietro Fulcredi
Carlo Fermini
Andrea Costantini

Del n.o de Terzi
Tomaso Tanorzini
Franco Costantini
Andrea di Damiano
Sisinio Fogarini
Luigi Nadori
Domco Prudenti

Sig.ri Eletti Rmi Sig.ri Arch.o Vicario Fuld.o Franco Bolli = Arcipret.e Giacomo Patri ni, Prior A. Gio: Vitali = Leggendo dunque le dovute grazie fù terminato il pre sente Consiglio = Così è; Nicola Patrizi Not.o, e Segr.io rog.to In fede

In Nomine Dñi Amen

Die decima Secunda Martij 1725

Per ordine dell'Ill.mi Sig.ri Sopr. Gonfaloniere, e Priori fu intimato, e convocato il pub.co Sal Consiglio di questa Ill.ma Comunità congregand.o nella Sala di questo Palazzo Magistrale mediante la publicazione di esso fatta per tre giorni avanti a suon di Tromba per la Città da Giacomo Buccigl.ni pub.co Trombetta come ha riferito, suono della Campana Sera questa mattina ed oggi all'ora solita del Consiglio, in cui fu proposto, e risoluto ciò che segue cioè

Emo. Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Sopr. e del Moto proprio della S.M. Clemente XIII. sopra la Sede vacante

1°. Si propone, e si fà noto alle Sig.rie Loro Ill.me, che doppo tanta diligenza, e Bandimenti è comparsa finalm.te una sola offerta a questa pub.ca Picricheria data da Giacomo Buccigl.ni qui pnte, quale spontaneamente et alla presenza di tutti Noi, rispetto alle notte da vendersi, e prezzi ha moderata, e dichiarata come in d.a offerta, cioè, che per il p.mo Anno solamente già incominciato il p.mo del passato Gennajo, s'obliga vendere in d.a Picricheria = Pregiutto, Strutto fardo, oncia a b.ci sej, e due quadrini la libra Formaggio sodo a b.ci sej la libra. Per tutto il rimanente per tutto in d.o p.mo Anno, che negl'altri due promette, e s'obliga vendere detti capi alli prezzi convenuti nel passato Triennio, con che gli vengano mantenuti tutti i patti, e condizioni apposte nella sud.a sua offerta, risolvino dunque Sig.ri per Noi accettare la sud.a offerta, riservata sempre l'approvazione della S. Congr.ne

3°. Il Sig.r Conte Filippo Malvasia uno de Deputati ripartitori de Dacij Legale impedito dalla sua avanzata età, et indisposizioni Corporali, la supplica volerlo esentare, e sostituire altro soggetto in di lui luogo come dalla supplica, che si legge, per=

4°. Il Sig.r Horatio Aytrej nostro Depositario con sua foglia del tenore che si leggono giustifica le diligenze praticate, e per=ciò domanda lo sgravio di diverse partite ascendenti alla somma di 737:52, un tal sgravio crediamo competergli, con che però la sud.a prosegua le diligenze, e gl'atti contro li debitori per descriverli di nuovo in partita

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorono per Savij Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Barnaba Nardelli
Horatio Aytrej
Gio: Bianchini

Alzatosi dunque in Piedi il sud.o Sig.r Barnaba Nardelli primo Consultore, Invocato il nome Ssmo di Dio, fatto il consultando disse

Alla prima = Si osservi la Bolla del B. Sopr.e, ed il Moto proprio della S.M. Clemente XIII. sopra la Sede vacante.

Alla seconda = Riflettendo non esservi altra offerta a questa nra Picricheria alle circostanze della scarsa stazione, ed alla sud.a moderazione fatta da Giacomo Buccigl.ni oblatore sono di parere doversi accettare la sud.a offerta, con che però non resti no in minima parte lesi le ragioni, e Privilegij del Mercato e perciò si mandi a partito il sud.o consulto, e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli.

Alla Terza = Mi sembra giusta la domanda, che si fa dal Sig.r Conte Filippo

Filippo Ralli, e però potrebbero supplire gl'altri Deputati Riparatori
Alla 4ª. Avendo giustificato il Sig.r Astorj la diligenza necessaria sono di pare-
re accordargli li sgravij che dà la domanda alle condizioni espresse
nella da proposta, e però si mandi a partito, e s'intenda vinto di sopra
Li albori della pred.a Consulta approvarono i pred.i Consulti.
Furono dunque seguenziate le Palle, e queste raccolte dal pubco
Trombetta furono ritrovate cioè.
Per la seconda. Rigettata sempre l'approvazione della S. Congre
tanto per li tre Anni, quanto per l'improgettanza, che domanda
di giudicemo con pagarne i frutti, favorevoli N.o undici, con
sfavorj N.o quattro.
Per la quarta. Astenente il Sig.r Astorj favorevoli tredici, con-
sfavorj uno

Romani del Sig.r Consigliere intervenuti nel pred.o Consiglio

Del N.o la Seconda
Sig.r Carlo Sermini
Franco Vitali
Gio: Batt.a Anastasj
Franco Fabrizi

Del N.o la Terza
Sig.r Romeo Pandenti
Filippo Fagnini
Luigi Nelson
Franco Cogliandini

Illmi Sig.ri
Ignatio Mauvani Cons.re
Giacomo Beneci Cons.re
Pietro Guicciardi N.o
Andrea di Damiano 3.o
Del N.o la Consa
Illmi Sig.ri Barnaba Nardelli
Orazio Astorj
Gio: Bianchini

Regè dunque la Sovrana grazia fù termi
nato il presente Consiglio

Copia. Nicola Ludovici Rub.to e Segr.io rog.to Infed.e

In Nomine Dñi Amen

Die Vigesima sexta Martij 1775

D'ordine delli Illmi Sig.ri Gov.re Cons.re e Priori Residente in absenza di Sua Em.za il Sig.r Cardinal Corsonico Camer
lengo di S. Chiesa fù intimato, e radunato il pubco Sal Consiglio di quest
Illma Comità di Aquapend.e nella sala di questo Palazzo Magistrale
mediante la pubblicazione di esso fatta per tre giorni avanti a Sun
to di Tromba per la Città da Giacomo Buccellioni pubco Trombetta comu
ne, ha riferito, invito de Dmi Sig.ri Eulici da me infrò Segr.io fatto cupi
tolarmente nella Sagrestia di questa Chiesa Cattedrale la matti
na delli 24 corrente, suono della Campana Feri jeri questa matti
na ed oggi all'ora solita del Consiglio, in cui fù proposto e risoluto
quanto in appresso seguè cioè.

Primo si ricorda alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. Gov.o e del
moto proprio della S. M. Clemente XIII. sopra la sede vacante.

2.o si propone che essendosi fin'adora praticate diverse diligenze e
Bandimenti per affittare questo nro pubco Macello senza che sia com
parsa veruna offerta, et avendo noi dalle circostanze che sappia
mo abbiamo altre volte sperimentato, crederessimo perciò necessa
rio per rinvenire l'oblatore proseguire la diligenza coll'ingresso a
tutti i 300, e l'obligo di pagarne i frutti a 3 per cento, e di prendere
una tal somma per modo d'improntanza dalli denari che esistono presso
questo nro Sig.r Depositario, e tutti dalle diligenze Privilegiate, però risolvi

3.° Essendosi degnata Sua Emza il Sig.r Cardinal Berzonico Camerlengo di Sta
Chiesa sopra la notabile vertenza del vino permettere, ed accordare
l'estrazione da questa Città di some 600. vino, non mai però
fuori di Stato senza licenza di N.ro Sig.re, e contemporaneamen-
te ordinare che da questo Consiglio si stabilisca, e fissi il prez-
zo del vino da vendersi a minuto in questa Città, e tutt'altro che
si contiene nella Lettera dell'Emza Sua in data li 15. del corren
te Mese diretta a quest'Illmo Sig.r Gov.e del tenore che si legge
e qui appresso si registra, però in seguela di Dd.i Veneratissimi
ordini reputerino ciò che credono necessario. ——

Copia di d.a Lettera = Forlì = Al Sig.r Illmo, ed Ecc.mo Sig.r Gov.e = Segue a pend.e
Indice = Molto Illmo Sig.r ——

Dal Registro dell'assegne del vino da vendersi, che V.S. mi ha
trasmesso, siccome io ho rilevato, che detratto il consumo delle
respettive famiglie vi sono da estrarre some mille novecento
ventinove, e che dall'Affittuario della pubblica Osteria sia soliti
spacciarsi circa some trecento vino l'anno, così mi sono io risol-
luto di accordare a cotesti Possidenti l'estrazione solamente
per some seicento di vino da riportarsi però da Lei a proporzione
della quantità di vino, sì vecchio, che nuovo, che ritrovasi inven
tariato nelle Cantine di dd.i Possidenti, poiche in simil maniera
parmi di aver provveduto al bisogno di cotesta Popolazione
spacciando per la med.a le some novecento cinquanta cinque
solita a consumarsi, come dalla stessa mi assicura, e per l'affit-
tuario some trecento settanta quattro, oltre alla prelazio-
ne che deve godere a norma dell'Istro di affitto in qualsi-
voglia vendita di vino, che farà per effettuarsi dagl'enunciati
Possidenti. In esecuzione pertanto di questa mia determinazione
si contenterà Ella d'invigilare colla solita di Lei attenzione
che l'estrazione delle dd.e some seicento vino non seguisca però
fuori di Stato senza l'opportuna licenza da riportarsi per mio
mezzo dalla Sta di N.ro Sig.re, come anche di fare novamente adu-
nare in mio nome cotesto pubblico Consiglio, al quale dovranno
intervenire i Deputati Cattici, affinche dal med.o si fissi il prezzo
al vino da vendersi a minuto o sia di prima, o di seconda sorte
perche non è a mio credere ripugnevole, che debbasi quello spe-
ciare a capriccio, ed a discrezione de' Possidenti in pregiudizio de' Po-
veri, e contribuente l'animo resto = B.V.S. Roma 15. Marzo 1775 —
Affmo G. Card.l Berzonico Camerlengo = Sig.r Gov.e di Ste pend.e —

4.° Se gli piacerà di accordare per sicurtà della Gabella della Foglietta
da Gerumentarsi a Lorenzo Cabrici ultimo, e miglior offerente
Antonio Lavoletti, quale è stato altre volte approvato per
sicurtà di d.o Cabrici.

5.° Se gli piacerà ancora accordare per sicurtà di Giacomo Buccigliani ulti
mo e miglior offerente della pubblica Pizzicheria per tre Anni coll'
emolumento di ₶ 100, ed obbligo di pagarne i frutti alla ragion
di ₶ 3. Il Sig.r Franc.o Vitali, e Chrystofo del q.m Teodoro rijervato

sempre

Hoc est sumptum sive transumptum cuiusdam resolutionis Capitularis habitæ die 25 Martij 1775. existen. nel Libro Capitolare ad quod &c. Archivio Rmi Capituli Cathedralis Aquipendij

In Nomine Domini Amen.

die 25 Martij 1775.

Congregatu fuit Capitulu in Loco solito nostræ Venerabilis Sagristiæ D. Joan. Campanelli ut moris est die ante intimatum a Rno Antonio Patrizi Sacrista de mandato Rmi Dni Archidiaconi Francisci Dulcij, in quo interfuere Rmi Dni Franciscus Archid.us Dulcius, Jacobus Archipr.s Fabrini, Can.cus Dnus Philippus Bercius, Can.cus Theod.us Septimius Nalli, Can.cus Vecanus Leo Nardelli, Can.cus Michael angelus Anastasi, Can.cus Antonius Bramanti, Can.cus Franc.us Nalli, Can.cus Nicolaus Petrucci, Can.cus Pompilius Patrizi, Can.cus Joannes Paoletti, absentibus Rev.dis Can.ibus Philippo Corpidi, angelo Anguccj et Antonio Patrizi; et quoniam intimati prèdicti Dni Sacrista die ante omnes Rdos Dnos Parochos, et Beneficiatos, nec non Revdos Regulares, et etiam Dnos Rectores Venerabilium Societatum, et administratores ac Deputatos locorum Piorum, interpare admodum Rdus Dnus Joannes Vitalis Prior Stæ Victoriæ Virginis, et Mart.is, Dnus Matthias Lucarini Rector Sti Petri agri, Vivianus Lucarini Parochus Sti Laurentij Martiris, Dnus Joannes Batta Nardelli Clericus Beneficiatus, Dnus Joseph Nalli Clericus Beneficiatus, Vincentius Vitalis pariter Beneficiatus huius Cathedralis, absentibus Revdis Sacerdotibus Francesco Sordoni infirmo,

tutto facciamo noto, e proponiamo acciò si mandi a partito nel detto consiglio, ed in caso che in questo stesso consiglio si risolvesse alcuna cosa in contrario a quanto di sopra siamo protestati, diciamo per allora alla presenza di tutti i suddetti Sig.ri consiglieri di una tal risoluzione appellia mo in nome come sopra all'Em.mo Sig.r Cardinal Camerlengo, e dalla sua Congregazione detta Immunità Ecclesiastica, facendo istanza che questra nra Appellazione sia ammessa, ed inserita negl'atti del detto Consiglio, ed in tal guisa

Petro Patrizi, Rocco Bianchini, Nicolao Arguccii infirm
ex Regularibus vero admodu? Reverdus Pater Laurentius
Tadini, Prior huius Venerabilis Conventus Sti Augustini
et ad.e Ill.ve Dni Francus Facchiarotti Presidens Con
ventus Stę Marię Min.e Conv.e Pariter interfuer
pro Ven.li Monasterio Monialium Stę Clarę Ill.ve
Dominus Bernardinus Cerri Deputatus, pro Vene
bili Societate SS.mi Sacramenti Ill.ve Dnus Dux Ca
valius Cuciani Rector, pro Ven.li Societate Nmi
natiuitatis Ill.ve Dnus Dux Franciscus Costantini Rector
pro Ven.li Societate Sti Stefani Protomartiris Ill.ve
Dnus Barnabas Nardelli Rector, uti procurator Ill.
Dni Andreę Astręi, et uti Custos huius Ven.is Mo
nastęrii, Ill.ve Dnus Horatius Astręi pro Mensa Epi
scopali Romę Dnus Can.us Michael Angelus Anastasi
administrator, pro V.li Seminario Romę Dnus Ca
pitulus Can.us Patrizi Economus: et propositis, et re
solutis prout et infra.

Alzatosi in piedi il Rmo Sig.r Archid.o V. Franco fece
proposte alle Signorie loro Rev.me ed Ill.me, come
avendo ordinato l'Eminent.mo Camarlengo con
venerabil.s sua in data li 15 corrente, che si pi
il prezzo al vino da giù pubblico Consiglio da
farsi con l'intervento de' Sig.ri Deputati Ecclesiast
con il dì più, che da Sig.r Lettera apparisca, qle es
do stata comunicata dall'Ill.mo Sig.r Gover
tore a giù mio Rmo Capitolo, si è determinato
d'udire il sentimento non solo di tutti i Sig.ri Ec
clesiastici Secolari, e Regolari, ma anche de Sig.ri
Lettori

al vino da vendersi a minuto o sia di prima, o di seconda sorte
perche non è a mio credere ragionevole, che debbasi quello spe
ciare a capriccio, ed a discrezione del Possidente in pregiudizio de' Lo
ri, e' contutto l'animo retto = B.V.S. Roma 15. Marzo 1775 =
Affmo C. Card.l Rezzonico Camerlengo = Sig.r Gov.r di Ripagrande =

1.° Se gli piacerà di accordare per sicurtà della Tabella della Foglietta
da Strumentarsi a Lorenzo Fabrizi ultimo, e miglior oblatore
Antonio Lavoletti, quale è stato altre volte approvato per
sicurtà di d.o Provetto.

2.° Se gli piacerà ancora accordare per sicurtà di Giacomo Buccigliani ulti
mo e miglior oblatore della pubblica Pizzicheria per tre anni coll'
emolumento di ₰ 100, et obbligo di pagarne i frutti alla ragion
di ₰ 3. Il Sig.r Franc.o Vitali, e Chrystofo del qm Teodoro riservato
sempre

Rettori, Amministratori, e Deputati de' Luoghi Pij,
acciò sentito il loro savio parere possa poi farsi no-
to al pubblico Consiglio di già intimato per il giorno
di domani 28 corrente. che poi Le.: Ill.e Loro
Ill.me ed Ill.: risolvino ciò, che credono più
espediente nel presente affare.

Alzatosi in piedi il R.mo Sig.: Arcipriete Fabbrini, e
disse come lo spirito dell ordine dell' Em.mo
Sig.: Card.e Camarlengo espresso nella citata lette-
ra si deve interpetrare con le lettere antecedenti
dell' Eminenza Sua, come insegnano tutti i Dottori
trattando d' interpretazioni di Leggi, delle quali non
si deve stare alla pura lettera, ma allo spirito co-
me è ben noto alle Sig.: Loro Rev.: ed Ill.:
avendo stante la lodata Eminenza Sua avuto
difficultà di non essere stato mai solito di
fissare il prezzo al vino come gli veniva richiesto
da questo Sig.: Governatore, si degno rimettere la di
Lui istanza al pubblico Consiglio con l'interven-
to de' SS.: Deputati Ecclesiastici come chiaramente
si manifesta con lettera di Sua Eminentiss.: in data
li 26 Xbre dello spirato anno 1774. Siccome
però si prevedeva che tale istanza si saria ri-
gettata dal pubblico Consiglio non fù questo radu-
nato, e ciò non ostante fù rappresentato falsamen-
te avere Carlo Vitali alterato il prezzo fissato con
vendere il vino a Baj: sei il boccale, e fattone
gli Esatti, e [illegible]

tutto facciamo noto, e proponiamo acciò si mandi a partito nel punto
Consiglio, ed in caso che in questo stesso Consiglio si rigettasse alcuna
cosa in conformità a quanto di sopra abbiamo protestato, stesso per allora alla
presenza di tutti i suddetti Sig.ri Consiglieri da una tal risoluzione appellia-
mo in nome come sopra all' Em.mo Sig.r Cardinal Camerlengo, e dalla stessa
Congregazione dell' Immunità Ecclesiastica, facendo istanza che questa nostra Appella-
zione sia ammessa, ed inserita negl' atti del punto Consiglio, ed in tal guisa

il Processo fù già trasmesso, unito al saggio del
dal Vitali venduto all'Em.mo Sud.o, il q.le in data li
braio dell'anno corrente si degnò più chiaram.te ma
festare la di lui volontà con le seguenti parole
Non sono in grado di procedere contro il sud.o
li poiche con altra mia lettera in data de
Sud.o Mese ed anno, le significai espressam.te che
ca la fissazione del prezzo al vino era necessa
che Ella ne facesse proporre l'istanza in Consig
giache io non ero stato mai solito di prefis
i prezzi alle respettive vettovaglie = Ed ordi
dosi di nuovo in esta lettera, dopo esser repli
radunq del Consiglio, dopo gli replicati ordini
celebrato, fù una tal istanza eccettuato un sol v
contrario a pieni voti rigettata. Quando si co
va terminato un tale affare con vantaggio de
veri, con la pace, e concordia del Clero, e Citt
dini, contro la commune espettazione si deve
bel nuovo trattare un tale affare, a siccome
noi tutti è ben nota la somma integrità, e gi
tizia dell'Em.mo Sig.r Cardinal Camarlengo, si de
credere esto nuovo Ordine estorto con al
rate rappresentanze, con le gli si tengono u
quieti gli animi de Cittadini. Sanno ben
le Signorie Loro R.me ed Ill.me che la Sacra C
gregazione dell'Immunità Ecclesiastica in
Salernitana li 26 Febbrajo 1630 negò la fac
tà richiesta di dare l'assegna del vino a
effetto

[illegible] in mio nome [illegible]
intervenire i Deputati Celici, affinche dal med.o si fissi il prezzo
al vino da vendersi a minuto o sia di prima, o di seconda sorte
perche non è a mio credere bdizione bole, che debbasi quello spa
ciare a capriccio, ed a discrezione de Possidenti in pregiudizio de Po
veri, e contutto l'animo reposto = A.V.S. Roma 19. Marzo 1775 =
Affmo S.r Card.l Rezzonico Camerlengo = Sig.r Gov.e di Ripagrande =

1.o Se gli piace di accordare per sicurtà della Gabella della Foglietta
ed Instrumentarij a Lorenzo Fabrizi ultimo, e miglior oblatore
Antonio Lavoletti, quale è stato altre volte approvato per
sicurtà di d.o Provento.

2.o Se gli piace ancora accordare per sicurtà di Giacomo Buccigliani ulti
mo e miglior oblatore della pubblica Bizzicheria per tre Anni coll'
imprestanza di ₰ 200, et obbligo di pagarne i frutti alla ragion
di ₰ 3. Il Sig.r Franc.o Vitali, e Christofo del q.m Teodoro rijervato
sempre

effetto di fissarvi il prezzo quantunque vi concor-
resse l'assenso degli Ecclesiastici non solo, ma an-
che dell'Ordinario, con la qual decisione chiara-
si proibisce a Noi il prestare il consenso, e la fissa-
zione sud.ª. Sono stanto di sentimento, che non
si innovi cosa alcuna in pregiudizio di tal de-
creto se prima non si sente di nuovo la men-
te di d.ª Sacra Congregazione, ed del prelodato
Eminentiss.mo ed in caso che il Consiglio risolves-
se cosa alcuna, stimo proprio, che s'interponga ne-
gl'atti del Consiglio med.º l'appellazione avanti
l'Eminent.mo sud.º, dal che si chieda in grazia la
comunicazione del tutto qui dedotto, ad effetto di
venire a Causa formale a spese di tutti i Luoghi
Pij, e di tutti i particolari Prebendarij, e Eccle-
siastici si presenti che assenti, i quali siano
obbligati ogni volta venga qui mio Consulto
approvato dalle Sig.ie Loro Rev.de, ed Ill.mi.

Alzatisi in piedi il R.mo Sig.r Can.co Anastasi, il M.to
Rev.do P.re Priore Lorenzo Fadini, il P.re Presidente
te Franco Pacchiarotti, ed il Nobil Uomo Sig.r
Bernardino Cerri come Deputato di detto Vene-
rabil Monastero, approvando il sud.º Consulto
di sopra si mandasse a partito, e s'intendesse vinto
secondo il solito.

Mandatosi a partito il sud.º Consulto furono ritrovati
Voti ventiquattro bianchi, e così vinto a pieni voti
gli Balici, e [illegible]
tutto facciamo noto, e proponiamo acciò si mandi a partito nel detto
consiglio, ed in caso che in questo stesso consiglio si rigettasse alcuna
cosa in contrario a quanto di sopra siamo protestati, stesso per allora alla
presenza di tutti i sud.ti Sig.ri Consiglieri, di una tal risoluzione appella-
mo in nome come sopra all'Em.mo Sig.r Cardinal Camerlengo, e tutta la Sacra
Congregazione dell'Immunità Ecclesiastica, facendo istanza che questa nostra Appella-
zione sia ammessa, ed inserita negl'atti del detto Consiglio, ed in tal guisa

Il Sud.: Rmo Sig.: Arcid.no disse, che i Mto Revdi Regol
ni elegessero i loro respettivi Deputati, ed intervenis
al Consiglio, e ch il Rmo Capitolo proponeva il Rmo S
Arcip.: Fabrini Consultore, ed il Rmo Can.: Peruzzi D
ti.

Mandatosi a partito votando i soli Rmi Canonici furo
trovati voti nove bianchi, e pò vinti a pieni vo
astinenti ill.: Sig.: Deputati, e non essendovi alt
da dire Deo gratij de more peractis dimissus
fuit Capitulus

Ita est Pompilius Can.: Fabrizi Secret.: Capi.li

Quæ quidem copia concordat cum suo originali exis
ten. in Archivio hujus Rmi Capituli, in qua
rum fidem præsentes nro Capitulari sigillo
munivimus. Datæ in Sacrario Basilicæ C
thedralis Ss.i Sepulchri Jesu Xti Salvatoris
nri hac die 26 Martij 1775.

D. Archid.nus Julius Prima Rmi Capituli Dignitas

Can.: Pompilius Fabrizj Secret.: Capi.li

gli Italici, e [illegible]
tutto facciamo noto, e protestiamo acciò si mandi a partito nel presente
consiglio, ed in caso che in questo stesso consiglio si rivocasse alcuna
cosa in contrario a quanto ci siamo protestati, dessa per allora alla
presenza di tutti i suddetti consiglieri da una tal risoluzione appellia-
mo in nome come sopra all'Emo Sig.r Cardinal Camerlengo, e tutta la sagra
Congregazione dell'Immunità Italica, facendo istanza che questa nostra appella-
zione sia ammessa, ed inserita negl'atti del presente Consiglio, ed in tal guisa

[illegible] Eccellenza

[illegible]

Loggia di S. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

Sempre l'approvazione della L. congna del B. Fov.o

L'Ill.mi Sig.ri Magistrato Residenti ò leggero, e deputorono per suoi Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Barnaba Bartelli
Lap: Aurelio Luciani
Orazio Aytrej

Alzatosi dunque in piede il sud.o Sig.r Barnaba Bartelli primo Consulto-
re, Invocato Sabel consultando disse.

Alla 1.a = si mandi a partito la proposta sopra il pub.co macello coll'
impregnanza di ℔ 300, alla quale accongentendo i Sig.ri Deputati
e Calici s'intenda vinta col solito n.o di due terzi di voti favorevoli

Alla 2.a = che per ora s'intenda il parere, e Consulto de Sig.ri Deputati de-
clici sopra l'affare del vino riservandosi di aggiunger doppo
il di Lui parere.

Alla 3.a = si mandi a partito Ant.o Lavoletti per giurà della Sabel-
la della foglietta, e s'intenda vinto come sopra.

Alla Quinta = si mandi parimente a partito il Sig.r Franc.o Vitali, e Chri-
stoforo del qd Isbdoro per giurà di Giacomo Bucciglioni al Pro-
vento della Lizzichetta, e s'intendino vinti come sopra.

Li sud.i Sig.ri Cap: Aurelio Luciani secondo, et Orazio Aytrej
Terzo Consultori approvorono i sud.i Consulti

Li Ill.mi Sig.ri Deputati eletti dissero che si mandi a partito la pro-
posta sopra il pub.co Macello coll'impregnanza di ℔ 300, e che
s'intenda vinta come sopra.

Rispetto poi all'affare del vino dd.i Sig.ri Deputati dissero.

Avendo quest'Ill.mo Sig.r Gov.e partecipata al Mo Capitolo la
veneratissima Lettera del Rmo Sig.r Cardinal Camerlengo in da-
ta li 15. Marzo corrente, colla quale si ordina il radunamento
del pub.co Consiglio coll'intervento de Sig.ri Deputati eletti. Il
Mo Capitolo sud.o stimò bene per trattare maturamte un tal'
affare intimare il Sig.r Parere, che regolare, come anche
de Sig.ri Rettori delle VV. compagnie, Sig.ri Deputati, e Amministra-
tori de Luoghi Pij. Radunatesi per tanto Jeri 25 corrente alle
ore 22. nella V. Sagrestia di questa Chiesa Cattedrale in n.o di
ventiquattro degnissime Persone a quem voti fù consultato,
e risoluto, come le Sig.rie Loro Ill.me vedranno dalla copia del
Capitolo sud.o; che in autentica forma ci habbiamo ad effetto d'in-
serirgi nel pnte pub.co Consiglio, e che ora si legge. In virtù dun-
que della sud.a Risoluzione capitolare facciamo istanza, e ci protestia
mo, che non s'innovi cosa alcuna circa il prezzo del vino, e quod non
ne venga inteso di novo l'oracolo dell'E.za sud.a alla quale vole il corpo de
gli Calici, e Privilegiati far presenti le ragioni che gli assistono, il che
tutto facciamo noto, e protestiamo acciò si mandi a partito nel pnte
Consiglio, e in caso che in questo stesso Consiglio si rigettasse alcuna
cosa in contrario a quanto ci siamo protestati, stesso per allora alla
forza di tutti i sud.i Sig.ri Consiglieri di una tal risoluzione appellia
mo in nome come sopra all'Rmo Sig.r Cardinal Camerlengo, e tutta la sua
Congna della Immunità Calica, facendo istanza che questra nra Appella
zione sia ammessa, ed inserita negl'atti del pnte Consiglio, ed in tal guisa

in nome sud.o in virtù delle facoltà, solennemte si protestiano, ed appellino
mo non solo in questo ma in ogn'altro miglior modo, via
Extunc Illmus D. Sub. dixit audiri, quod nunc ut supra, et reportibus certificatoriis
ri cum transmissis ap.to Emum Sotum Emum D. Cardinalem Camerarium, qui
Replicano i Judd. Sig.ri Deputati Tecilici = Avendo il Rmo Capitolo fatto
per mezzo de suoi Deputati Tecilici fatto il loro Consulto, e preso di ri-
spra, li med.i Deputati Tecilici intendono, e vogliono, che l'Emunito
Consulto vada a partito secondo il solito, e conueto, e perche quest'Ill.
Sig.ri Giud.i non volle che si mandi a partito, si protestano di ricorrere
all'Emo Sig.r Card.le Camerlengo per la dedotta giustizia di non vo
lerlo mandare a partito, non solo in questo ma in ogn'altro miglior mo
Ai pos. Alzatosi in piedi l'Illmo Sig.r Barnaba Nasalli primo Giud.e Consul
tore disse non essere spediente innovare cosa alcuna nel punto sud.o
Jesio allega la protesta, et Appellazione interposta da i Sig.ri Deputa
ti Tecilici fin'a tanto che di novo non venga indetta l'Emea Sua
tanto più che la maggior parte del vino da vendersi spetta alli
Tecilici medemi, e Luoghi Pij, siccome poi il fissare il prezzo al vino
e un aggravare in particolare i Poveri Lavoratori, o Coltori della
Vigne per le sole ragioni che per brevità si tralasciano, e dun
pregiudicare al diritto, che ab immemorabile ha sempre goduto qu
sta nra Città della libertà del prezzo od estrazione, che però si
rej di sentimento d'unirsi ai Sig.ri Tecilici Judd.i per sperimentare le
nostre ragioni avanti l'Emo Sig.r Card.le Camerlengo in difesa del dritto
sud.o, il quale siamo in obligo di difendere, ed in caso che le Sig.rie
Loro Illmed.e rejudicassero a norma di questo mio Consulto, sono di par
ne che ciascuna sud.a causa si debba fare a spese di tutti i Possidenti, quali
si dovranno obligare in un foglio da farsi per non gravare questo
Povero Comune. Si mandi dunque a partito il detto Consulto, e s'intra
Advento col solito nro di due terzi di voti favorevoli, che
Li Judd.i Altri due Consultori cioe Sig.ri Sig.r Aurelio Luccani, ed Orazio
Sig.ri aggiungono il Sud.o Consulto, e dicono doversi mandare a par
tito come sopra
Immediate Audientia Alzatosi in piedi il Sud.o Illmo Sig.r Sig.r Aurelio
Luccani secondo Consultore, e Prode Povero, disse, che non poter
si dare vendere il vino a fiaschi, ma bensì a misura, cioe boccali
mezzi, e foglietta, venga il med.o contrario, e obligato a vendere il
vino a misura come sopra, e che gli venga proibito il venderlo a
fiaschi, mentre il med.o ha fatto l'Istro coll'obligo di osservare i pa
tti Capitolini, che ciò sia la ventia che l'oste non puol vendere il
vino a fiaschi, chiarendo apparire dall'offerta data da Fra.co Batta Pe
nugia alli 27. Xmbre 1740, il quale offerì al d.o Provento dell'osteria
colla condizione, che gli fosse permesso il poter vendere ancora il vi
no a fiaschi, qual condizione non gli fu emmessa ne dalla Fomta, e
ne meno dal Consiglio, mentre fu stipulato l'Istro con altro obla
to a tenore de soliti Capitoli, come tutto copia dal libro de Bandimen
ti, e degl'Istri esistenti in questa Segr.ia Magle alli quali si, e da ciò chia
ramente apparisce, che tanto gl'oste Antecessori, che Successori non
gli è stato mai conceso il permesso di poter vendere il vino a fiaschi ma
bensì a misura come ho detto di sopra, et avendo fino a quest'hora il
detto oste sempre venduto il vino a fiaschi con notabilissimo aggravio
de Poveri, e de Forastieri, e chiesto in ciò gl'occhij, perciò l'Illmi Sig.ri
di Magistrato Residenti facciano istanza, e procedano in causa, acciò
non possa il sud.o oste vendere in avenire il vino a fiaschi, eccettuati
i vini forastieri, altrimente mi protesto d'ogni, e qualunque danno
et aggravio

[illegible] aggravio, che ne potessero soffrire il Popolo, Poveri della fiera, e Forastieri, ed in tanto ne domando in caso contrario ricorso a Supremi Tribunali e faccio istanza che il pnte consulto p.mandi a partito, e s'intenda vinto col solito n.o de due terzi di voti favorevoli che sì

Li judd.i altri due Consultori, cioè sig.ri Barnaba Nardelli, ed Orazio Aybej approvorono il jud.o Consulto, e dissero dover si mandare a partito similmente li judd.i sig.ri Deputati Oculici confermorono, ed approvorono i judd.i due Consulti, il p.mo fatto dal sig.r Barnaba Nardelli, ed il secondo dal sig.r Cap.o Aurelio Luciani, e dissero doversi mandare a partito.

Furono dunque dijsotterrate le palle, e questa raccolta dal Publico Trombetta fuvono ritrovate come in appresso segue cioè.

Per la seconda = sopra la Proposta del pub.co Macello coll'impregnatura di 300 fuvono ritrovate favorevoli n.o venti due, contrarie n.o due, e così vinta

Licenziatesi dunque li judd.i sig.ri Deputati Oculici, fù proseguito il pnte Consiglio

Partirono però dal pnte Consiglio li sig.ri And.a Costantini = Carlo Sermidi, e Franc.o Vitali e rimasero li sig.ri Consiglieri in n.o 22.

Per la Terza = Antonio Pavoletti e subito per sicurtà di Lorenzo Fabrizi della Fabella della Foglietta furono ritrovate favorevoli n.o dieci contrarij n.o sette, e così perduto

Per la Quarta = Christoforo di Teodoro, e sig.r Franc.o Vitali sicurtà ogni sito per la Ricchezza furono ritrovate favorevoli n.o sej, contrarie n.o undici, e così perduta

Nomi de sig.ri Consiglieri
Intervenuti nel pnte Consiglio

Illmi sig.ri
Ar. Ignatio Maurani Sopr.e
Giacomo Benci Confr.e
Pietro Guiccebbi P. Priore

Del n.o de Confalonieri
Illmi sig.ri Barnaba Nardelli
Cap.o Aurelio Luciani
Orazio Aybej

Del n.o de Secondi
sig.r Gio. Antonio Anastasj
Bernardino Fabrizi
Marco Volpini
Andrea Costantini
Carlo Sermidi
Francesco Vitali

Del n.o de Terzi
sig.ri Dom.co Petroni
Sigismondo Fagnini
Luigi Nelson
Dom.co Pavoletti
Tomaso Tanorini
Franc.o Costantini
Pietro Lombardelli
Dom.co Prudenti

Illmi sig.ri Deputati Oculici = Arcipr.e Giacomo Fabrini
Can.o Penitenziar Filippo Benci
R.R. Lor.o Fabrini Priore del V. Conto di S. Agostino
Franc.o Vecchiarotti Presidente del V. Conto di S. Franco

Fatta dunque la dovuta grazia fù terminato il pnte Consiglio

Così è; Nicola Fabrizi Not.o, e Segr.io rog.to In fede

In Nomine Dni Amen

Die Undecima Aprilis 1775

D'ordine dell'Illmi sig.ri Gon.r, e Priori Residenti fu intimato, e convocato il publico pnte Consiglio di quest'Illma Comtà d'Ascoli pend.e nella sala di questo Palazzo Magno, mediante la publicazione di esso fatta per la Città tre giorni avanti da Giacomo Baccilloni Trombetta come ha riferito, invito de sig.ri Cattici capitolarm.te, e replicatam.te fatto da me infro Segr.io al suono della Campana jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora solita del Consiglio, nel

nel quale fù proposto, e risoluto come appresso seguendo.

Primo = Ricordiamo alle SS.ri Loro Ill.mi l'osservanza della Bolla del B. Gov.e, e del noto proprio della S.M. Clemente XII. sopra la sede vacante ———

Secondo = Proponiamo, che non ostante la replicata diligenza praticata da una sola offerta è comparsa a questo nro pubco Macello, fatta da Carlo Carameli, quale atteso la strettezza del tempo l'abbiamo posta a Candela per vedere se capitava qualche altra offerta, riservata però sempre in fuibbio, e per tutto l'approvazione della S. Congne, e di questo Generale Consiglio, perche ritrovassimo non essere accettabile la da offerta, atteso i prezzi troppo alti delle Carni, e le molte condizioni, tanto vantaggiose alla Comità e Popolo, come anco intiero dalla medesima offerta del tenore, che ora si è letta, che però le SS.ri Loro Ill.mi deliberino, e risolvino il quid Agendum, acciò questo Popolo e Poveri in qualche maniera restino provveduto di Carne a prezzi onesti, e senza danno della Comità. ——— ——— ———

L'Ill.mi SS.ri di Magistrato Residenti elessero per savij Consultori

L'Ill.mi SS.ri Orazio Astrej = Gio: Bianchini

Quali alzatesi in Piedi, Invocato S.to fatto Consultando unitam.te dissero

Alla Prima si osservi la Bolla del B. Gov.e, e il moto proprio sopra indicati.

Alla Seconda = si sentia preventivam.te il Parere de Ill.mi SS.ri Deputati, e Eletti per meglio risolvere l'importantissimo affare del Macello, e per andare di concerto colli medemi. ——— ———

In seguela dunque i sud.i Ill.mi SS.ri Deputati e Eletti dissero

Dovendo dunque secondo il nro solito parlare pro Justitia sopra l'offerta data a questo pubco Macello da Carlo Carameli, che poco fà è stata letta da questo Segr.io, perche svantaggiosa alla Comità, e gravosa al Popolo non l'approviamo. Pretende il Carameli oblatore pagare 40 di libro vento, compreso il quadrino per libra della Carne, che si venderà non solo nel pubco Macello, ma anche nella Pizzicheria, e Macelletti della Fiera di mezz'Agosto, si osservi il Consiglio tenuto allorche si fissò il quadrino alla carne, e si vedrà non esser questa Gabella compresa nell'Appalto del Macello, ma per capo separato destinata al pagamento del debito Privilegiato, e perciò separatam.te deve essere il di Lui e Pattore, e Appaltatore quando che approvandosi l'offerta del Carameli, non solo si confonderebbe una Borsa coll'altra contro l'ordine espresso della S. Congne del B. Gov. ma il Carameli verrebbe a esser pagato dalla Comità per l'Appalto sud.o La Fiera di Agosto per la Bolla Pontificia è libera, ne si può di ciò innovar cosa alcuna sotto le pene in d.a Bolla contenute, onde essendo del Consiglio suddetto, e non sovrano, non può innovare cosa alcuna contro la ne imporre veruna Gabella in qualunque genere, che si venda in d.a Fiera bole il Carameli, che il Castrato, o la Vitella vengino in ogni tempo qualche qual altra sorte di carne, e ciò non ad altro, che ingannare i Poveri, e d'un obligare i Possidenti a Governare l'Operarij con d.a genere di Carne. Non vuol pagare qualunque sorte d'Appendici con parole generali per poi alla fine estorcere una disputa litigiosa per detta dare, o no la quarta di Carne solita darsi per limosina alli RR. PP. Min: Oss.ti e Capuccini, li prezzi poi delle Carni sono sì alti, che niuno delle SS.rie Loro Ill.me si ricorderà, che giunga ad. prezzi vendute in questa Città. Finalmente esibisce per sicurtà colla prestanza di z 300 Bernardino Lerjani, che non

non trovasi tal capitolo, e Marco Caramelli, che per esser forastiero, niuno ne può sapere il preciso, che e quanto. ——— ——— ——— ———

L'ill.mi Sig.ri Consultori approvorono in tutte le sue parti il sud.o parere, e sentimento de Sig.ri Deputati Sopra, e dissero doversi mandare a partito se si debba accettare, o no la sud.a offerta fatta da Carlo Caramelli. ——— ———

Furono dunque in segreta distribuite le Palle, e queste raccolte dal pub.co Trombetta, furono ritrovate favorevoli n.o due, contrarie n.o venti, e così fù perduta la sud.a offerta. ——— ———

Essendo dunque stata pertanto la sud.a offerta con voti contrarij n.o venti i sud.i Sig.ri Deputati Sopra replicorono. Acciò questa Popolazione non resti priva di Carne per ora, e per modo di provisione, crediamo dover fare alla Sig.ria Loro Ill.me l'infrascritto Progetto.

1.mo Di Proceder tutti quei, che possedono stinelli da respettive Giudicie a dover macellare i medesimi a conto proprio, senza guanto però di Testa, e Zampe, ed a prezzo onesto, cioè 1.mo Soglio quadrini tredici la libra per ora senza pagare il quadrino per libra, gl'altri tagli parimente a quadrini tredici la libra con obligo di pagare a questa Comba il sud.o quadrino per libra. ——— ———

Secondo = che si provedino gl'stinelli da questa Comba, e che si vendino a Tariffa, con destinare il Provveditore, ed altri Ministri necessarij

Li medesimi Sig.ri Consultori approvorono i sud.i due Progetti per modo di provisione, e dissero doversi ambedue mandare a partito segretamente, che s'intenda vinto, e prendere esecutione a quello che avrà maggior n.o di voti favorevoli ——— ———

Furono dunque di novo distribuite le Palle, e queste raccolte dal pub.co Trombetta furono ritrovate cioè.

Per il 1.mo Progetto, favorevoli n.o diciotto, contrarie n.o cinque, e così vinto ——— ———

Per il Secondo Progetto, favorevoli sei, contrarij sedici, e così perduto

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel sud.o Consiglio. ———

Ill.mi Sig.ri
P.re Ignatio Maurani Sov.r Conf.re
Giacomo Benei Conf.re
Pietro Quizzetti P.o Prior
Del n.o de Conf.ri
Ill.mi Sig.ri Orazio Stroppi
Giovanne Bianchini

Del n.o de Secondi
Sig.r Gio: Antonio Anagnosti
Sig.r Fran.co Vitali
Andrea Costantini
Fran.co Fabrizi
Marco Volpini
Carlo Fermini

Del n.o de Terzi
Sig.r Domen.co Petroni
Luigi Nadori
Tomaso Tanoccini
Dom.co Prudenti
Fran.co Costantini
Pietro Lombardelli
Dom.co Pavoletti

Nomi Sig.ri Deputati Edilicij

Fran.co Arcidiacono Bolci = Can.co Penitenziere Filippo Benei = RR. DD. Lorenzo Tadini Priore di S. Agostino = Fran.co Cacchiarotti Prefetto del Conto di S. Fran.co

Reso dunque le dovute grazie fù terminato il sud.o Consiglio

Così è; Nicola Fabrizi Not.o e Segr.io vogl.o Infedel

In Nomine Dni Amen = Die septima Maij 1775

D'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Sov.i Conf.i e Prior Residente fù intimato, e convocato il pub.co, e general Consiglio di questa Ill.ma Comba d'Acquapend.e nella Sala di questo Palazzo Magistrale con quel maggior numero de Consiglieri che fù possibile per trovarsi questi assenti, o in ferma, mediante la publicazione di Esso fatta a suon di Tromba per la

Letta dal pubco Trombetta Giacomo Buccigliani come ha riferito
de sig.ri Eccelli capitolarmente fatto da me infro scr.to
Jeri sera, questa mattina, ed oggi all'ora solita del consiglio, nel quale fu
proposto e risoluto come in appresso segue cioe

1mo. Ricordiamo alle sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov.o e del
Moto proprio della S. mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante.

2.o Essendoci pervenuto preggiantissimo ordine della S. congne del B. Gov.o col mez
zo del Tribunale di Viterbo, come per lettera in tabali 30 del prossimo
Aprile del tenore che si legge di dover omninamente viabbare que
ste nostre strade consolari, et essendoci già disposte le cose, e regola
menti e spacci in d.a lettera, e corso l'impegno di dar principio nel
giorno di Domani a d.i viabbamenti con Intimazione già seguita
alli Lavoratori, però dicovvino, e risolvino da qual cassa si debba
no prendere li denari per sussidiare a queste spese.

3.o Giacomo Buccigliani a cui fu deliberata per tre Anni questa pub.a Liz
zicheria coll'impregnanza di z.li 100, il che tutto se bene sia stato approva
to dalla S. congne, pure con tante diligenze note alle sig.rie Loro Ill.me
non è stato possibile procedere alla stipulazione dell'Istro, perche
d.o Deliberatario è stato deluso da Christoforo di Teodoro suo cogna
to, che ora vinga farli la sicurtà, se bene questo fosse approvato
dal maggior n.o delle sig.rie Loro Ill.me, che ne sottoscrissero un foglio
a parte, sicche stando così stiere non vinviene ora altra sicur
tà salvo per d.o tre Anni, e per l'impregnanza pred.a perciò il med.o
Giacomo Buccigliani qui presente trovandosi in qualche disperazio
ne per provedere alla meglio alle di lui indigenze, si obbliga conti
nuare in d.o Provento per questo primo Anno già incominciato fin dal
primo del prossimo Gennajo senza la pred.a impregnanza di z.li 100, pagare
il Provento come nella di lui offerta ayseme coll'appendice osserva
ti i soliti capitoli, dare le solite quattro Rigme di carta di foliogno
della migliore a questo Sen.o per la Leg.a vendere le Robbe alli prez
zi già stabiliti come dalla di lui offerta, e dichiarazione fatta nel
consiglio celebrato sotto il dì 12. del prossimo Marzo, e se bene d.o Buccigli
ni abbia già fatto tutte le provvisioni sufficienti come è noto per la ter
minazione di d.o Anno nondimeno obbliga ancora per sicurtà il Sig.r Fran
cesco Vitali. Noi dunque riflettiamo esser molto vantaggioso a que
sta Comtà la pred.a obbligazione, poiche abbiamo la presente stagione
delle Salate, e diversi generi, avendo dovuto accettare i prezzi alti ri
flettiamo che per il tempo a venire si potrà affittare d.a Lizzicheria,
a prezzi più bassi, e con maggior vantaggio, perciò le sig.rie Loro Ill.me
riflettino, e risolvino se debbasi accettare d.a obbligazione, e sicurtà
insieme per poter provedere alla stipulazione dell'Istro, giacche an
cora la nra Comtà tanto scarsa di denaro non sentirà l'incomodo
d'improntare d.i z.li 100 per la d.a impregnanza.

4.o L'Ill.mi sig.ri Pietro Valli, Gio: Batt.a Anastasj, et Andrea Costantini, che
assieme col sig.r Conte Valli, quale perche legitimam.te impedito ha rinunzia
to, Rifattori de Stacij deputati dal pubco Consiglio, avendo terminato
d.o rifatto, han dovuto compassionevolm.te avere in considerazione
tanti poveri manifestamente gravati, e però han rilevato che que
sti loro rifatti possono sbilanciare in qualche somma colli rifat
ti fatti per l'esigenza del prossimo Anno, e però vinsano ora sotto
scrivere in d.o rifatto, se pure non vengono approvati dal pubco Consiglio
però

pero rijolvino il quid agendum

5° Il Sig.r Conte Filippo Ralli legitimam.te impedito ha renunciato all'esser di Sindico per il Sindicato da farsi al Sig.r Depositario, qual Sindicato dovendosi attualm.te fare pero è necessario deputare altro Soggetto capace in di Lui luogo.

L'Illmi Sig.ri di Magistrato elessero, e deputorono per Savij Consultori

L'Illmi Sig.ri Pietro Ralli

Sig.r Aurelio Luciani

Orazio Sybrej

Alzatosi dunque in piedi il Jud.o Sig.r Pietro Ralli primo Consultore, Invocato, e fatto Consultando disse

Alla prima, Si osservi la Bolla del Sig.r Gov.e, e del modo proprio della S. Mem: Clemente XIII. sopra la sede vacante

Alla seconda. che si dia pronta esecuzione a venerabilissimi ordini della S. Congne riguardante i viaggiamenti da farsi sopra queste strade con osservare in quella maniera, e guisa che son stati dati i regolamenti nella Lettera del Tribunale di Viterbo, che è stata letta poco fa riservate però sempre alcune particolarità, che sopra questo particolare furono espresse nel Consiglio celebrato li sotto il dì 29. Settembre 1774, ed allorche questa nra Camba non abbia altri denari per supplire a questa spesa, sarej di parere che si prendessero dalla Cassa del conto Privilegiato ciacche vi sono, e esistono in mani di questo nro Depositario, allorche però vi concorra l'assenso di quelli Sig.ri Deputati Calici, nel qual caso si mandi a partito il Jud.e Consulto e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli

a titolo però d'imprestanza

Alla terza = L'esibizione fatta da Giacomo Bucciglioni Esatt.re di questa Judica Ricchezza certamente la conjdero molto vantaggiosa per questa nra Camba, e Popolo, per le medesime sussistenti ragioni espresse nella Jud.a proposta, e però si mandi a partito assieme col Sig.r Franco Vitali di Lui sicurtà, e si proceda alla stipulazione dell'Istro nella guisa che si esprime in da Proposta, allorche resti vinta col solito n.o come sopra di due terzi di voti favorevoli

Alla quarta = Per maggior speditezza, e perche urget di conseguire solecitam.te compito il libro della pubblica esigenza al Sig.r Depositario in mani del quale se bene sia sempre stato fin da primi del prossimo Gennajo, sono però cinque giorni che esiste in mani di questo nro Segr.io per farlo sottoscrivere dalli rispettivi, crederej bene che da questo Consiglio si deputasse persona Idonea per vedere, ed esaminare i riparti fatti da Essi con tutte le facoltà necessarie ed opportune di approvarli, o disapprovarli, e quando piacesse alle Sig.rie loro Illme di approvare l'Illmo Sig.r Giacomo Bencj, lo concjdero il più capace per esser egli già stato modernam.te Depositario, o per altre ragioni, e però si mandi a partito, e s'intenda vinto come sopra

Alla quinta = Giacche è noto che l'Illmo Sig.r Conte Filippo Ralli resta legitimam.te impedito, deputarej in di Lui luogo quest'Illmo Sig.r Cav.r Aurelio Luciani con tutte le facoltà, e però si mandi a partito e s'intenda vinto come sopra.

Li Jud.i Sig.ri altri due Consultori approvorono i Jud.i Consulti, e dissero doversi mandare a partito, e che s'intendino vinti come sopra

Li Ill.mi Sig.ri Arcidiacono Franco Bolci, e Franco Penitenziere Filippo

Beneij Deputati d'Ecclesia approvorono in tutte le sue parti la proposta
#a titolo d'impre- e consulto sopra il risarcimento delle strade consolari, preghorono il Con-
stanza seglio di dovergli prendere il denaro dalla Cassa Privilegiata, e di-
scio dovergli mandare a partito come sopra.
Distribuite dunque le palle, e queste raccolte dal pubco Trombetta fu-
rono ritrovate, come in appresso segue cioè.
Per la seconda riguardante le strade consolari favorevoli nº Dodici
contrarie nº due, e così vinta = furono licenziati i jud.ti Sig.ri Deputati
Per la Terza = Riguardante la Lizzicheria, favorevoli nº Dodici, e
così vinta a pieni voti, antea la firma del Sig.r Franco Vitali
Per la quarta = Sig.r Giacomo Benei vinto a pieni voti cioè favorevoli
nº dodici.
Per la quinta Sig.r Cap.i Luciani vinto con voti favorevoli nº nove, con-
trarij nº due, astinente il med.o

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel jnto Consiglio

Del nº le Seconde
Sig.ri Gio: Antonio Anastasij
Bernardino Patrizi
Franco Vitali
Marco Volpini

Del nº le Terze
Luigi Redori
Dom.co Prudenti

Ill.mi Sig.ri Ignazio Maurani Gov.
Giacomo Benei Confr.
Pietro Quirzetti R. Priore

Del nº le Confr.i
Ill.mi Sig.ri Pietro Ralli
Sig.r Aurelio Luciani
Orazio Alfieri

P.mi Sig.ri Deputati d'Ecclesia Arcidiacono Francesco
Bolci = Can.co Penitenzier Filippo Benei

Resta dunque la dovuta grazia fù terminato il jnto Consiglio
Sig.r Nicola Patrizi Not.o pub.co e Sig.r rogato Infra scritto

In Nomine Dñi Amen = Die vigesima octava Maij 1775
D'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gov.re Conf.ri e Priori Residenti fù intimato, e coadu-
nato il pub.co Generale Consiglio di questa Ill.ma Comunità in questa sala del Palaz-
zo Magistrale, mediante la pubblicazione di ordine fatta per la Città da un di-
Tromba due giorni avanti, da Giacomo Buccigloni pub.co Trombetta, come
ha riferito, invito de Sig.ri Cellieri Capitolarmente fatto da me infro Segreta-
rio, suono della Campana jeri sera, questa mattina, e doppi all'ora solita
del Consiglio, nel quale fù trattato, proposto, e risoluto ciò che segue cioè
Prima = Ricordano alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov.re del
Moto proprio della S.M: Clemente XIIIo sopra la Sede Vacante
Seconda = Il Sig.r Pietro Carconi credendosi gravato per alcuni Anni nel pagamen-
to de Sebasti Camerali, avendo perciò reclamato alla S. Congne del B. Gov.
per ottenerne il rimborso, fu rela.ta S. Congne per Lettera del Tribunale
di Viterbo in data li 26 Marzo prossimo del decorso che si legge, fù degnata
ordinare, che l'istanza del pred.to Sig.r Carconi venga proposta in questo
Generale Consiglio. Ma siccome esso Sig.r Carconi dalli riscontri fatti, e dalle
Info.ne da quest'Ill.mi Sig.ri Gov. mandata in essa S. Congne hà rilevato es-
sere soltanto in credito l'aggravio di soli due Anni cioè cioè 1773, e 74
alla ragione di Annuj 7 S: 18 ¾ come appariva la d.a Informazione, e che
per provare gl'aggravij degl'Anni antecedenti vi occorrono lunghi rin-
contri, e disputazioni, perciò con lettera particolare fù ristretto a de-
mandar per ora il rimborso soltanto per li pred.ti due Anni, che però di-
scovrino, e risolvino se gli fù detta accordare il domandato rimborso
Terza = Non ostante la diligenza praticata, che giornalm.te si replicano verso pur-
che

che inventato questo nro jud.e Marcello. Questo è un affare di gran premura per i noti motivi e ragioni ingegnatesi dalla esperienza, onde per evitare i danni notabili che sovrastano a questa nra Comta di ricorrino, e rivolvino il giusto agendum, giacche ancora atteso il seguente Passaggio de Forestieri in occasione di quest'Anno Santo non si può bene il Marcello scarso di farne. Noi abbiamo notizia che possa capitare un offerta, e la crediamo onesta, e accettabile nella quale crediamo che siano le condizioni, e prezzi infrascritti = Agnello a giulii dodici la libra = Castrato tutto tempo baiocchi sessanta la libra = Vitella cotta la libra = Vacca = Bove, e Manza giulii tredici la libra = Vitella cotta la libra = Castrato giulii dodici la libra = Capra giulii nove il castrato = Majale tutto tempo giulii dodici la libra = Capra giulii Pecora giulii = che la vitella sempre il castrato, e del castrato la vitella con obligo di Macellare una vacca la settimana, e due majali, e più a suo arbitrio = Imprestanza di 7 p.co con obligo di pagarne i frutti di 7 per cento, e restituirli poi in fine dell'affitto = Provento gentile Legatura in Luogo però del giulio della carne = Fiscale Marco Curamelli dimorante in Bolzano, e Bernardino Perjani. onde per non incomodarli altre volte le sig.ie Loro Ill.me trattandosi l'affare che richiede sollecito provedimento, potrebbero ora disporre, e rivolvere se capitando la d.a offerta si debba accettare, come anche se si debbano accettare la Jud.e fideiuba

Quarta = Essendo rinunciato il Sig.r Cap: Aurelio Luciani la sopr'intendenza alli riattamenti di queste nre strade Longolavi. Se gli par bene sostituire in di lui luogo il Sig.r Cap: Franco Costantini con assegnargli qualche emolumento

Quinta = I RR. PP. Mendicanti, cioè Min: Oss.ti e Cappuccini domandano la solita limosina di boccali dicidotto oglio per ciascheduno solita darsegli dall'Ospitalitore della Pizzicheria, quale per le note penurie non avendo in quest'anno contratto un tal obligo perciò rivolvino se da questa Comunità debbagli farsegli la d.a limosina, come richiede l'obligo, e dal dovere.

Sesta = Per dar qualche buon sesto a questa nra Città, e tenere le strade pulite, provedere in qualche parte all'infezione dell'aere poco salubre, crediamo necessario come si è altre volte praticato proibire rigorosamente, che niuno ardisca tener bestiame di sorta alcuna nelle strade le dentro la Città, e molto meno mandarle vagando per la Città a rigor va però delli Cavalli, e Somari, e di qualche animale nero che dalli particolari si ritengono, e si allevano per proprio uso, con che però debbano tenerli legati con fune, però rivolvino se gli par bene, come Noi crediamo necessario una tal proibizione — —

Settima = Se gli par bene accordare per sicurtà del Provento del peso grosso del Macinato deliberato per tre Anni al Sig.r Sante Ghiericci il Sig.r Andrea Costantini

Ottava = Se gli par bene accordare per sicurtà di Giovacchino Mazzoli delle due osterie deliberategli per tre Anni Nom.e Lavolelli, e Nom.e del Corgino Costieve di Sentens.

L'Ill.mi Sig.ri Dep.ti di Magistrato Residenti eletto per savij Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Barnaba Mardelli

Orazio Stytes

Sopp: Aurelio Luciani

Alzatosi dunque in piedi il sud.o Sig.r Barnaba Mardelli suo Consultore, Invocato fatto Consultando disse.

Alla prima = Si osservi la Bolla del B. Gov.e, e del Moto proprio della S. Mem:

Alla seconda = In quanto all'istanza del sig.r Pietro Saroni, sono di sentimento non doversegli accordare alcun vimborso ancorche sopista il preteso aggravio attesoche siccome e'gli restava debitore di questa nra Comba in somma considerabile per cataßi non pagati d'una vigna parmi se mal non mi ricordo contrada Lupinatto, ottenne dalla S. Contea la condonazione senza esser stato chiamato a cauza la d.a Comba, e sig.ri Catastieri nelle ragioni, che gli assistevano, e però si mandi a partito il preso Consulto

Alla terza = Riflettendo alle calamitose circostanze nelle quali ci troviamo, et alli danni, e pregiudicij che sotrebbero avvenire a questa nra Comba, come abbiamo altre volte esperimentato se si dovesse far correre il Macello a conto della med.a Sono di parere doversi accettare in questo pubco Consiglio attesa la strettezza del tempo la sud.a offerta del tenore sopra espresso, ancorche non sia comparsa, quale riflette esser onesta, e vantaggiosa, e similmente di approvare per Sicurtà Bernardino Carsiani, e Marco Caramelli colle facoltà alli sig.ri Residenti di stipularne Istro allorche sia vinto il preso consulto, quale si mandi a partito tanto sopra l'approvazione detta offerta che delle sud.e Sicurtà.

dicono però che resti libera dal peso della Carne la Fiera d'Agosto, e Lizzicheria

Li sud.i altri due Consultori cioe Sig.i Aurelio Luciani Orazio Sydrej, come anche il Pubco sig.r Archidiacono Franco Bolci Deputato de sig.ri Celsi approvorono i sud.i Consulti, e dissero che si mandino a partito, e s'intendino # vinti col solito n.o di due terzi di voti favorevoli colla con.

Proseguendo il sud.o sig.r Bardelli suo Consultore, di concerto

Alla quarta = Sono di sentimento doversi sostituire per Sopraintendente alli Lavori di queste strade Consolari il sud.o sig.r Cap.i Franco Costantini persona onesta, e capace coll'assegnamento di giulij quattro al giorno perciò si mandi a partito.

Alla Quinta = L'obligo contratto anticamente da questa nra Comba di dare alle sue Religioni Mendicanti la sud.a limosina d'olio levesi in ogni maniera adempire però sarei di parere doversegli accordare, e Capciave in piena libertà li sig.ri di Magistrato Residenti di dargliela ogni sei mesi la volta in quella maniera che crederanno più vantaggiosa, però si mandi a partito, e s'intenda vinto d.o parere

Alla Sesta = E veramente espediente anzi troppo necessario toglier il pericoloso abuso di tenere, e mandar vagando le Bestie per la Città, e però sono di sentimento doversi prendere sollecito provedimento in questo particolare, e doversi fare Editto proibitivo colle pene che crederanno doversi imporre dal detto sig.r Gov.r, sig.ri Residenti, e sig.ri Celsi unitamente anche inerendo in ciò a benevoli ordini altre volte dati dalla S. Consulta e però vada a partito il preso Consulto, e s'intenda vinto come sopra

Alla settima = Si mandi similmente a partito il sig.r Andrea Costantini Curato del sig.r Santo Schierini del Provento del Macinato per tre Anni, e s'intenda vinto come sopra.

All'ottava = Si mandino finalm.te a partito le due sicurtà di Giovacchino Marioli per le due Osterie per tre Anni, cioe Dom.co Cavoletti, e Dom.co del Signor Sindaco di Costa di Centeno, e s'intendino vinti come sopra.

Furno dunque distribuite le Palle, e queste raccolte dal pubco Trombetta furono ritrovate, cioe

Per la pred.

Per la prima, o sia seconda riguardante l'istanza del sig.r Pietro Saroni = Favorevoli n.o Diciotto, contrarij n.o uno e così resto vinto, e approvato il jud.o consulto.

Per la Terza = concernente il jub.o Macello = Favorevoli n.o Diciotto, contrarij n.o uno, e così resto vinto il consulto, approvata l'offerta, e la sicurtà.

Il jud.o sig.r Deputato e celiis parti dal jnto Consiglio

Alla Quarta per Relazione del sig.r Cap: Franc.o Costantini Favorevoli n.o sedici contrarij n.o due, e così vinto

Alla Quinta Per la Limosina da darsi alle due Religioni Mendicanti = Favorevoli n.o diciotto, e così vinto a pieni voti.

Alla Sesta, riguardante la proibizione delle Regie favorevoli n.o Diciassette, contrarij n.o uno

Alla Settima = sig.r Andrea Costantini sicurtà del Malinato, favorevoli n.o diciotto

All'Ottava = Dom.co Lavoletti, e Dom.co del Sorgino sicurtà delle due offerte Favorevoli diciotto, ostinente D.o Dom.co Lavoletti

= Nomi de sig.ri Consiglieri intervenuti nel jnto Consiglio

Ill.mi Sig.ri
Ignazio Mauvani Gon.e
Giacomo Benci Confal.e
Pietro Guizzetti Ad.o
Andrea di Damiano 3.o
del n.o de Confalonieri
Ill.mi Sig.ri Barnaba Nardelli
Leg.i Aurelio Luciani
Orazio Sydrej

del n.o de Secondi
Sig.ri Gio: Ant.o Stragiotti
Bernardino Fabrizi
Francesco Vitali
Carlo Sermini
Franc.o Fabrizi
Marco Volpini

del n.o de Terzi
Sig.ri Luigi Medori
Franc.o Costantini
Dom.co Lavoletti
Dom.co Prudenti
Tomaso Panozzini

Ill.mo Sig.r Archidiacono Franc.o Bolei Aggiunto del Sig.r Felici

Non essendovi dunque altro da trattare, veggo le dovute grazie fù terminato il jnto Consiglio.

Gio: Nicola Fabrizi Mod.o Segr.io rog.to Jafeldi

In Nomine Dni Amen

Die sexta Junij 1775

D'ordine dell'Ill.mi sig.ri Gon.i Confalonieri, e Priori Residenti fù intimato, e convocato il pubblico, e Sul Consiglio di questa Illma Comità in questa Sala del Palazzo Magistrale mediante la pubblicazione di Trombetta a suon di Tromba per la Città, e Borghi, come la Festa tre giorni avanti da Giacomo Buccioni pub.co Trombetta, come ha riferito, Invito del sig.r Felici capitolarmente fatto da me infrò Segretario del Consiglio, nel quale fù proposto, discorso, e risoluto ciò che segue cioè

Ill.mo. Si ricorda alle sig.rie Loro Ill.me osservanza della Bolla del B. Gio.e del Motto proprio della S. mem: Clemente XIII sopra la sede vacante

Seconda = Questo sig.r Conte Filippo Ballichà ottenuto dalla S. Congregazione del Buon Gov.o un mio contro questa nra Comità nella somma di circa scudi per cabaglà indebitamente pagati, con espressione, che non essendovi denari da sopravanzi, si debba imporre un dazio. Noi abbiamo rincontro dal nro Proved.to un tal mandato gia spedito proditoriamente, ed abbondantemente, ciò non ostante sentendo Noi, che un tal credito possa sussistere, e non essendovi in questa nra Comità sopravanzi, stimo bene, e risolvino sopra il modo, e maniera per venirne alla soddisfazione

Forca = Avendo rilevato nel tempo di nostra Residenza la necessità precisa di deputare un
Sindico come si è stabilito per lo passato, che invigili al buon regolamento, ed alla con-
clusione degl'interessi Comuni, e ben li servizza tanto in Roma che in questa Città
ta, al che non possono attendere li Sig.ri Confalonieri Residenti, però vegliorno
chi stimano bene di deputare, e con qual provisione
Quarta = Essendo finalmente comparza a questo nro pub.o Marcello un offerta di Do-
maggio Lelleri colla sicurtà del Sig.r Andrea Cogtantini, e cmpreztanza di giu
di trecento, però vegliono ed li debba accettare d.a offerta del tenor che
si legge, e la d.a sicurtà.

L'Illmi Sig.ri di Magistrato deputorno per savij Consultori
L'Illmi Sig.r Aurelio Cav.r Luciani
Orazio Aztrej
Giacomo Zeigni

Alzatosi dunque in piedi il pred.o Sig.r Cav.r Aurelio Luciani primo Consultore
Invocato Iddio consultando dizze
Alla prima = si osservi la Bolla del S.to Gov.r ed il moto proprio della S.ta M. Clemente
xiii sopra la Sede Vacante.
Alla seconda = In quanto al mto sopra detto attentatam.te dal Sig.r Conte Filippo Ralli
contro questa nra Comta, che non deve giacere alla minima querela, una
volta che realmente sussista il di lui credito, come lo tiene sussistente, per
tale riconosciuto dalli Sig.ri Catastici, quando egli faccia altercar premun
per la sodisfazione, sono di parere doversi compensare col vegliuall debito
di 7300, che il med.o ha con questa nra Comta dilazionatogli dalla S. consul
semprepero coll'approvazione della med.a e però si mandi a partito il pre-
sente Consulto, e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli
Alla Terza = L'esperienza mi fa rilevare la necessità di Deputare un Sindico che
indefessamente attenda al buon Regolamento e disbrigo de pub.ci interessi
tanto presenti, che futuri, tanto in questa Città che nella Dominante
però se gli par bene prederej molto di proposito deputare il Sig.r Giacomo
Renei persona capace qui presente, ed accettante, colla provisione di sta-
ra sei di trenta, e però si mandi a partito, e s'intenda vinto come sopra
Alla Quarta = Per evitare i pregiudizj imminenti, esperimentati nel caso de-
vegli correre il Marcello a conto di questa Comta, stimo bene, anzi necessa-
rio accettare la d.a offerta e sicurtà, con condizione però di doversi pur-
re a candela, e liberarsi prima di S. Giovanni, però si mandi a partito il pre-
sente consulto, e s'intenda vinto come sopra.

Li pred.i Sig.ri Orazio Aztrej, e Giacomo Zeigni altri Consultori approva-
rono li pred.i Consulti, e dissero doversi come sopra mandare a partito
Furono dunque distribuite le Palle, e queste raccolte secondo il soli-
to dal pub.o Trombetta, furono ritrovate come segue cioè.

Alla seconda Rapporto al mto e credito del Sig.r Conte Filippo Ralli
Favorevoli n.o sedici, e così vinto il consulto a pieni voti.
Alla Terza sopra l'elezione del Sig.r Giacomo Renei in qualità di Sindico per
un Anno colla provisione di 72 S. Favorevoli sedici, e così a pieni voti
Alla Quarta sopra l'offerta del Marcello, e sicurtà del Sig.r Andrea Cogtan-
tini = Favorevoli n.o sedici, e così a pieni voti.

Si aggiunga Il Sig.r Orazio Aztrej nostro Repositario domanda d'esser gravato nel Sindicato
del 1774 di quelle partite che non ha potuto disbrigare come allegò fi
cogtare dalle diligenze praticate, consistenti cioè al conto Provi-

Segnato

Legiato nella somma di sudi jedici, bol. 38 3/5 = Al. conto Cammerale, e Lommuo nella somma di sudi cinquanta quattro, e bol. 76.

Li judt. Sigri. Cavi. Aurelio Luciani, e Giacomo Giugni Gonfaloniere dissero douersi mandare a partito se si debbano accordare i jud. Sgravij al Sr. Sig. Depositario, colla condizione però espressa, che debba restare a carico del Sig. Sindico già eletto di praticare tutte le possibili diligenze per esigere tanto i judd. Sgravij, che altri ottenuti dal jud. Sig. Depositario, e s'intenda vinto come sopra.

Fù dunque mandato a partito, e raccolte le Palle furono ritrovate favorevoli n°. quindici, e così vinto a pieni voti ottenuto d. Sig. Sgravij

Nomi de Sigri. Gonfalonieri intervenuti nel pnte Consiglio

Illmi Sigri
Ignazio Mauroni Gov.
Giacomo Benci Confr.
Pietro Guizzetti n°. Residente
Andr. di Damiano 3°.

Del n°. de Gonfalonieri
Cavi. Aurelio Luciani
Orazio Sgravj.
Giacomo Giugni

Del n°. de Secondi
Sigri. Gio: Antº. Anastagi
Bernardino Fabrizi
Carlo Sermini
Marco Volpini

Del n°. de Terzi
Domco. Prudenti
Franco. Costantini
Luigi Nedora
Domco. Petroni
Sigismo. Foglietti

Non vimanendo dunque altro da trattare nel pnte Consº. Regola dovuta grazia fù questo terminato.

Stà Sgt; Nicolaus Fabritij Not. et Secrius Vogl. Jasdinus

Del Nome Smo di Dio Amen

A dì nove Luglio 1715

D'ordine dell'Illmi Sigri. Gov. Gonfaloniere, e Priori Residenti fù circa to, e coadunato il pubco. Gal Consiglio di quest'Illma Città in questa sala del Palazzo Magno, mediante la publicazione di esso fatta per gior ni avanti a suon di Tromba per la Città da Giacomo Buccioloni pubco Trombetta come hà riferito, Invito de Sigri. Celici da me infrò Segrio capitolarmente fatto, suono della Campana Jeri jera, questa Mattina ed oggi all'ora solita del Consiglio, in cui fù proposto, ejaminato, e visto lutto, come in appresso seguendo cioè

Cma. Si ricorda alli Sigri. Loro Illmi l'osservanza della Bolla del B. Gov°. e del Moto proprio della S. M: Clemente xiii. jopra la sede vacante.

Seconda. Essendosi terminato dalli Sigri. Sindici Fabbrotto del Sindicato fatto al Sig. Orazio Sgravj nuo Depositario per l'Anno 1714, e rilevandosi dal registro di esso del medemo Sindicato esservi di sopravanzi la somma di scudi 650 abbiamo creduto nuo obligo de suolo a nobizia delli Sigri. Loro Illmi e delli Rmi Sigri. Deputati Celici qui presenti che a tal effetto sono stati invitati ad esser presenti in questo Consiglio, acciò possino discorrere e risolvere in qual maniera si possino erogare d.i sopravanzi

Terza = In un pubco. Gal Consiglio celebrato nell'Anno 1710 fù risoluto, che attese le tenui Rendite di questa nra V. confraternita del Smo Sacramento, non aveva maniera far accompagnare decentemte il Smo Viatico a gl'Infermi e che però foa gl'albori dovesse anche concorrere lo stipendiatore del Provento dell'Viatico a somministrare fuori libre di cera ogn'anno per il jud°. accompagno, ma siccome il jud°. Provento per molti anni è stato e stato dalli Sigri. Depositarij per i quali non ha mai fatto compagnia percetto d.i Annue libre fuori cera, perciò hà

Supplicato da V. Sompa. Ma S. congne del B. Gov.o a volergli accordare per D.ci Anni almeno la somma di Jud.i dieci, alla qual domanda avendo benignamente condisceso, colla condizione di doversene proporre l'istanza in questo pubblico Consiglio come appariscie dalla lettera del Tribunale di Viterbo in data li 11. del prossimo Giugno del tenore che si legge per rissolvino se gli si debbano dare li Jud.i cento dieci, giacche la domanda non solo è giusta, ma molto economica.

Gl'Illmi Sig.ri di Magistrato Residente deputorono per savij Consultori

L'Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Valli
Barnaba Mardelli

Alzatosi dunque in Piede il Jud.o Sig.r Giacomo Benci primo Consultore Invocato Sabbel consultando disse.

Alla prima. Si osservi la Bolla del B. Gov.o, e il moto proprio della S.M. Clemente XI. sopra la Sede vacante.

Alla seconda = Derivando i sopravanti di sopra accennati nella maggior parte dalli accrescimenti de Datij imposti, ed accesi per supplire allo sbilancio della Sussa Privilegiata, e cento dieci cinquecento per trogarli in diminuzione de Capitali di detta Sussa, sono di parere doversi mandare in Roma questi 7500 per trogarli come sopra, e perche a causa di D.ti 7500 è stato tanto aggravato il Popolo del quale ne sentiamo continui clamori, et ogn'un sa che con grandissima difficolta appena può soccombere al pagamento de frutti de Capitali però occorre una precisissima necessità per evitare la Depopulazione di questa nra Patria fare una supplica ben ragionata a nro Sig.r acciò voglia degnarsi ordinare che il Popolo non sia in avvenire soggetto alla diminuzione de Capitali ma sol tanto al pagamento de frutti, e se vi sono altri sopravanti sono di parere doversi questi impiegare per reparare le strade orbane, e principalmente per riparare la Città dall'influsso che arrecano le acque discorrendo, e scorrendo per la Città senza veruna regola, coll'incanalarle, e coprirle, e con fare i Lavatoij in altro sito più proprio, e come meglio crederanno vantaggioso li Sig.ri Orazio Astrej, e Gio Antonio Anagnaj che mi sar bene deputare al sud.o effetto, riservato però sempre sempre l'approvatione della S. congne si mandi dunque a partito il sud.o Consulto e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli.

Alla Terza. Trattandosi di caritativo, et obligato Suffidio di cera alla V. Sompagnia del SSmo Sacramento da servirsene al principalissimo oggetto di accompagnare il SSmo Viatico agl'infermi, o s'un di loro non incontrera difficolta di accordarli Jud.i trenta che si domandano, ove si mandi a partito come sopra.

Li Jud.i altri due Sig.ri Consultori, e li Rmi Sig.ri Deputati Ceriferi approvorono li Jud.i Consultori dissero doversi mandare a partito

Furono dunque distribuite le palle, e queste raccolte dal Sub.co Trombetta furono ritrovate

Per la seconda favorevoli n.o sedici, contrarij n.o uno

Per la seconda tutti favorevoli cioè n.o decisette

Rmi Sig.ri Consiglieri intervenuti

Illmi Sig.ri = Ignatio Maurani Gov.e
Cap.o Aurelio Luciani Consulta
Marco Volpini Secondo
Sig.no Tognini Terzo

Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Pietro Valli
Barnaba Mardelli
Orazio Astrej
Gio: Bianchini

Seconde
Sig.ri Gio: Antonio Anagnaj
And.a Costantini
Bernardino Patrizi
Franc.o Patrizi
Pietro Guiccetti

Terzi
Antonio di Damiano

Rmi Sig.ri Archidiacono Franc.o Rolli, con.o Penitenziere Filippo Benci = Resta dunque la domanda graziosamente fatta il Consiglio

Copij. Nicola Patrizi Not.o e Sig.no Rog.to

Nel Nome Ssmo di Dio Amen

Die 13. Agosto 1775 Dio 13 Agosto 1775

L'ordine dell'Illmi Sig.ri Gov.ri, Confaloniere, e Priori Residenti, convocato, e congiunto il
pub.co nel consiglio di quest'Illma Camera in questa sala del Palazzo Magle, mediante
la publicazione di esso fatta a suon di Tromba per la Città tre giorni avanti
da Filicomo Buccighioni pub.co Trombetta come ha riferito, suono della Campa-
na Serviziale questa mattina, e doggi all'ora solita del Consiglio, nel quale
fu proposto, e risoluto quanto in appresso seguita cioè
Prima si ricorda alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del S.mo Gov.e, e del
moto proprio della S.M. Clemente XIII sopra la sede vacante.

Seconda = In seguela delle diligenze praticate per l'appalto di questo nro pubco
Forno comparve offerta di Mattia Sanbelli a fiamo con obligarsi di ven-
dere il pane per mesi otto a dodici undici a bai. 17 il Staro fiorini per
mesi quattro a dodici dieci, e dodici, prendere il grano della nra Camera
e pagarlo giudo uno lo stajo in luogo del Provento, essendosi per tanto fu-
tal offerta replicate diverse Bandimenti, niuno è comparso a farla
migliore, talmente che per adempire all'obligo del nro officio abbia
mo fatto intimare l'offerente per la prestazione d'Idonea Sicurtà
in vece della quale il med.o offerente ci ha fatto presentare una Sup-
plica del tenore che si legge, per esser sciolto dall'obligo contratto, e
perche si accetti l'offerta di Domasso Patrizi, simelmte a fiamo del
tenore che similmte si legge. Le Sig.rie Loro Illme dovranno riflette
re quel che gli verrà suggerito dal di Loro savio discernimto specialmte
esser l'offerente Forastiere, che niente affatto possede, senza
sicurtà per esser stato deluso da persona, che era gli obligata.

Terza = Per commun decoro, abbiamo provedato tre Seruitori per fare più
decente comparsa nelle publiche Funzioni, dove sogliono inter-
venire i publici Residenti per il prezzo di giuli nove, che oltre passa
ce nostra facoltà, domandiamo per tanto il permesso dalle Sig.rie Loro
Illme di pagare da Somma delli straordinary

Quarta = Stefano Crocetti Seruitore supplica acciò si compiacciano far-
gli tenere in custodia Di Seruitori coll'obligo di ben pettinarli
in tutte le occorrenze, e coll'annua provisione di un Zecchino
come dalla di lui supplica che si legge; però resolvino se gli si deb-
ba accordare

Quinta = Il Sig.r Giovacchino Mojemi avendo supplicato la S.ta Congne
del S.mo Gov.e per avere da questa nra Camera un onesta recognitio-
ne per le fatiche da lui fatte nel confronto dell'Inventario
di tutte le scritture di questo pubco Archivio per ordine di esse
S.ta Congne partecipato con Lettera di Mons.r Illmo Gov.e Emte di
vicario in data li 9. Luglio prossimo; si propone perciò l'ysbanza alle
Sig.rie Loro Illme, acciò determinino quel che crederanno di ragione

Sesta = Essendo soggetti ad esser frequentemte rotti i vetri delle fenestre
di questo Salone Consigliare, stimiamo necessario dar remedio a questo
pregiudicio colla vernice, onde si suggerisce, affinche le Sig.rie Loro Illme
dichino il loro parere, e se a tal'effetto si debba spendere de straordinary

L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti deputorono per savij Consultori L'Illmi Sig.ri Co:
como Benci, Orazio Astorj.

Alzatosi dunque in Piedi il Jud.o Sig.r Giacomo Benci primo Consultore, invocato
Consultando disse

Alla prima = si osservi la Bolla del B. Sov.o ed il moto proprio sopra la sede Vacante

Alla seconda = Ancorche si riconosca vantaggiosa l'offerta fata al pub.co Forno da Sta
tia Lanelli, nondimeno riflettendo esser egli miserabile Forastiero, senza
sicurtà la conjdero molto svantaggiosa, giacche niente da questo si può
sperare, e giacche abbiamo altro offerto di Tomasso Fabrizi savij de pare
re abbandonare la prima come affatto fraystanea, et accettare la secon
da sopra la quale vegliano i Bandimenti per la delibera sempre però
che vegli ben assicurata questa nra fonta con Idonea sicurtà, si mandi
dunque a partito il pnte Consulto, e s'intenda vinto col solito n.o di due ter
zi di voti favorevoli.

Alla Terza = Intorno all'affare de Lenzoni per il Magistrato, giacche questo
ridonda in maggior decoro della nra Città si mandi a partito la propo
sta e s'intenda vinta come sopra, purche però non passi in esempio.

Alla quinta = Sembra questo che siano pregati tutti quei che han pocstato la
lunga pazienza di assistere al confronto dell'Inventario di questo nro
pub.co Archivio, cioè il Not.o Giovacchino Rogoni il nostro Sig.r Nicola
Fabrizi a quest'effetto deputato, i due di Magistrato cioè Sig.r Pietro Fuz
zetti, e Sig.r Simone Salvimini in luogo del Sig.r Confa.e e Sig.r Antonio Tui
gnoni e Tomaso Borghi Testimonij a quali aggiungo nij Giudi otto, cioè
uno giudo per ciaschuno di d.i Testimonij, e giuli quindici per ciaschuno
agl'altri, però vada a partito, e s'intenda vinto come sopra.

Alla sesta = Rilevo esser cosa molto necessaria fare le vetrate alle finestre
di questo Sala del consiglio, poiche essendo queste molto basse si vede
no sempre i vetri rotti, e così saria cosa vantaggiosa, acciò la fonta
sia non soccomba alla spesa di rinovare le vetrate, e però si man
di a partito come sopra.

Il Sig.r Orazio Astorj altro Consultore approvò i jud.i Consulti, e fece dovere
mandare a partito.

Furono dunque distribuite le Palle e raccolte furono ritrovate cioè

Per la seconda = Favorevoli n.o diciotto, contrarie n.o una.

Per la Terza = Favorevoli n.o undici, contrarie n.o sette

Per la quinta = Favorevoli n.o quattro, contrarie n.o dodici astenenti li
Sig.ri Giacomo Benci, e Pietro Fuccetti

Per la sesta = Favorevoli n.o quattordici, contrarie n.o quattro

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel pnte Consiglio

Illmi Sig.ri	Nel n.o de Seconde	Nel n.o de Terze
Ignazio Maurani Gov.e	Sig.ri Franco Fabrizi	Pietro Lombardelli
Cap.o Aurelio Luciani Confa.e	Bernardino Fabrizi	Luigi Pedori
Marco Volpini } Priori	Pietro Fuzzetti	Dom.co Prudente
Lysino Tozzini }	Andrea Costantini	Dom.co Pietroni
Nel n.o de Gonfalonieri	Carlo Sermini	Andrea di Damiano
Illmi Sig.ri Giacomo Benci	Gio: Antonio Spagnoli	
Orazio Astorj	Franco Vitali	

Fatto dunque che dovute grazie fù terminato il pnte Consiglio

Loys.e Nicola Fabrizi Segrio

Del Nome Smo di Dio Amen

A dì 22 Settembre 1775

B.r ordine dell'Illmi sig.ri Gov.e Gonfaloniere, e Priori Reggenti fù intimato, e coadunato il pub.co Cons.lio di quest'Illma Comta in questa sala del Palazzo Magistr.le mediante la pubblicazione di esso fatta a suon di Tromba da Giacomo Buccioli mi pub.co Trombetta per la Città tre giorni avanti come hà riferito, Invito de sig.ri Cellieri da me Segr.io Infro fatto, suono della Campana solarm.te fatto, suono della Campana Terziera, questa mattina, e oggi all'ora solita del Consiglio, nel quale fu deliberato, proposto, e risoluto quanto segue cioè.

Imo si ricorda alle sig.rie Loro Illm.e l'osservanza della Bolla del B.o Gov.e, e del Moto proprio della S. M. Clemente XIIII sopra la sede vacante

Seconda = Per dar riparo ad un tanto pernicioso inconveniente che tutto giorno accade in questa nra Città, che li bevitori doppo bevuto non pagano il vino, e conviene alli Padroni, e venditori convenirli giudicialm.te con soccombenza di spese, e stragazzi per fino di replicate citazioni cammerali, crederessimo necessario accordargli a questi creditori la mano Regia, mediante la quale non si ammetterà reclamazione, o appellazione, una volta fatta, che tal mano Regia sia posta da oggettivi Giudici sotto la nota giurata da darsi dalli medesimi creditori, tanto più che si tratta di piccole somme, però risolvino se gli par bene, per impetrarne poi sia l'approvazione della S. Consulta, giacche ancora giudicio ne dimostra il nostro statuto.

Terza = Per adempire agl'obblighi del nro officio abbiamo replicate volte fatto a Mons.r Mappi Presidente delle Strade, ben'aver auto riposta, che questo nro Ponte Gregoriano vi mane in qualche pericolo atteza la mancanza della costruzione della Scalciata in specie sopra il novo arco, e vedendo ora che in due Luoghi la Scalciata và sempre più peggiorando per esser ceduta l'ammazzicciata, e naturalmente non avendo solo da gran pericolo che possa infracidare d.o nuovo arco sopra del quale penetra l'acqua, si raddoppia in oltre il pericolo di qualche appij maggiore conseguenza, per non esser stata ancor levata l'armatura del detto arco, quale impedisce il libero corso non solo dell'acqua, ma altre materie, che fanno argine, e in conseguenza resta in quella parte con gran pericolo di rovinare, però risolvino ciò che credono necessario

Quarta = Per proveder poi all'altro considerabile inconveniente crederessimo troppo necessario stabilire, e fissare una volta il peso, o misura della soma dell'uva, giacche dal'inconveniente ridonda ancora in pregiudizio de sig.ri Cellieri, e Luoghi Pij, che ricevono i Livelli Canoni, ed affitti però risolvino sopra tal particolare

Quinta = Avendo questo nro sig.r Depositario Astrei in mani 7500 e fatti dal Conto Privilegiato per rimetterli in Roma al sig.r Cante Jaquet e fattore della Comta, però risolvino come possa, e debba farsi questa rimessa.

Sesta = Anna Vittoria di Roma Serafini possedendo una Cantina, e Allogio sotto la Casa Credenziaria del q.m Bernardino Serafini, aggiudicata in Fabriano da questa nra Comta, e non potendone far uso per esser pregiudicati i

Solari di sopra però ricorrono alle Sig.ri Loro Illme, come dalla supplica
Settima = Per non vedersi incomodate le Sig.re Loro Illme con altro Consiglio, giacche siamo
prossimi alla vendemmia, potrebbero stabilire il giorno che gli par bene incominciarla
L'Illmi di Magistrato deputorono per Savij Consultori
L'Illmi Sig.ri Giacomo Benei
Orazio Agbrej
Alzatosi dunque in piedi il Sud.o Sig.r Giacomo Benei primo Consultore, invocato
tosi fatto Consultando disse
Alla prima = si osservi la Bolla del B. Sovr.o, ed il moto proprio sopra la Sede vacante
Alla seconda = Uniformandomi ancora alla dispositione Statutaria, e riflettendo a
quanto giornalm.te succede sono di parere, che li Padroni, e venditori del vino
debbino al Giudice competente la loro giurata de loro crediti, debbaji a questi
accordare la mano Regia contro li Debitori riservata l'approvatione della
S.ta Consulta vada dunque a partito la proposta, e s'intenda vinta col soli-
to n.o di due Terzi di voti favorevoli
Alla Terza = Giacche a tutti Voi è noto, che circa il Conte Gregoriano fù fatta
Perizia in forma di accesso, colla quale fù tutto posto in chiaro, e prova-
to presso Mons.r Presidente, sono di parere dovers'ollecitare il viaggio mer-
cede questa Lozione, ed ingiungere per il suo effetto presso lo stesso Prelato,
ed occorrendo anche in altro Tribunale competente
Alla quarta = Giacche da quanto si è dimostrato non riesce facile in questo Consi-
glio fissare il prezzo, o misura dell'uva si proponga in altro Consiglio
Alla quinta = Rapporto alli 7500 da rimettersi in Roma sarei di parere per sgra-
mire la spesa della rimessa procurare una Cambiale dal Sig.r Filippo Bra-
da giacche egli hà tutto il comodo, e sarà per favorirci, però si mandi a partito
Alla sesta = In proposito alla supplica di Anna Vittoria, e Dom.co Serafini si faccino
le diligenze per saperne il prezzo e si proponga in altro Consiglio.
Alla settima = Si stabilisce di comun parere, come anno inteso il giorno della
vendemmia per li 20 del futuro ottobre prossimo
Ottava. Si aggiunge, = Paolo Saramelli Aggr.e del pubblico fosse ascritto per sicurtà Ber-
nardino Leopizzi e Carlo Saramelli
Si mandino a partito le sicurtà ascritte, e pieno vinse come sopra
Il Sud.o Sig.r Agbrej altro Consultore approvò i Sud.i Consulti
Furono dunque distribuite le Palle, e queste raccolte dal pubblico Trombetta furono
ritrovate cioè =

Alla prima
Alla seconda = Favorevoli dodici contrarij tre, e così vinta
Per la Quinta rapporto alli 7500 Favorevoli Quindici, contrarij uno.
Per l'ottava = Rapporto alle sicurtà favorevoli n.o dodici contrarie quattro

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel presente Consiglio

Illmi Sig.ri
Barnaba Ravelli V. Gov.r
Cap.o Aurelio Luciani Confal.re
Marco Volpini 1.o Priore
Sigismo Ubaldini 3.o Priore
Nel n.o de Confaloniere
Illmi Sig.ri Giacomo Benei
Orazio Agbrej

Nel n.o de Seconde
Sig.ri Pietro Guizzetti
Gio: Batta Anastagj
Franco Vitali
Franco Patrizi

Nel n.o de Terzi
Sig.r Andrea di Damiano
Domco Petroni
Domco Pavoletti
Franco Costantini
Tomaso Tenerini
Domco Prudenti

Fatto dunque ed dovunde Grazie fù terminato il presente Consiglio

Sogg.to Nicola Patrizi Not.o e Sig.re Segr.to Secreto

Nel Nome Sm̃o di Dio Amen

A dì 13. xmbre 1775

D'ordine dell'Ill.ri sig.ri Gov.r Gonfaloniero e Priori Residenti di questa Ill.ma
Comunità d'Acquapend.e fù intimato convocato e congregato il pubblico
nel Consiglio in questa sala del Palazzo Magn.le mediante la pu-
blicazione di tutto fatta tre giorni avanti per la Città da Giacomo Bruccioni pub.co Trombetta, come ha riferito, invi-
tato dal sig.r Cancelliere fatto da me infrò sig.r Cancelliere a suono della
campana tre giorni avanti, jeri sera, questa mattina, e oggi all'ora
solita del Consiglio, nel quale fù proposto e risoluto ciò che segue
Cm̃o si ricorda alle sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Gov.r e del
Moto proprio della S.ta Mem.a di Clemente xiii sopra la S.ta Vacanda.

1.° Ill.re sig.r Alessandro Antonardi Chirurgo condotto termin.do la sua condot-
ta supplica per la di lui conferma per due anni

2.° Ill.re sig.r R.mo Nicola Arguccio Arc.o di Smola terminando il suo impiego supplica
d'esser confermato per un altro Anno

3.° Ill.re sig.r Nicola Arguccio Arc.o di Smola terminando il suo impiego supplica
d'esser confermato per un altro Anno

4.° Ill.re sig.r Ab.e Carlo Baldini nro Procuratore terminato l'anno supplica
per la di lui conferma per un altro Anno.

5.° Nicola Labrini nro Ser.re terminando l'anno del suo impiego supplica
d'esser confermato per un'altro Anno

6.° Giacomo Bruccioni Trombetta terminando l'Anno del suo impiego
supplica d'esser confermato per un'altro Anno

7.° Ill.re sig.r Ab.e D. Massimiliano Rolli nro Agente avendo fatto per più Anni sup-
plicare ordinarsi in Lettere preghi, e Brevi riguardanti Vantaggi ca-
richi di questa nra Comunità, ha fatto a noi replicate istanze d'esser
sodisfatto, onde jemboccando per più che quinda la domanda, qual'ora
piacerà alle sig.rie Loro Ill.me che gli si spedisca una Bolletta d'una dop-
pia d'oro di peso per valore di mezzo fiorino l'una per tutto il corrente Anno 1775 potrebbero risol-
so nel pubblico Consiglio.

8.° Essendo stata accresciuta da due Anni a questa parte il Provento della Sbol-
letta sopra le Mazali, oltre dall'esser stato rovinato questo Mercato
che per non pagare un grosso per Soma Bollettatura vanno alcuni a pro
veder Mazali, concorre anche il pregiudizio della Comunità perchè ne pure
da Fabella nel suo estremo di mezzo grosso per Mazale, ed in Ispecie ri-
chiamare i Forastieri colle necessarie notificazioni, e pecore in quest'
anno coll'augumento di Fabella non si è trovato ad affittarla più
di 24 compresevi la festa, qual'ora si contentasse l'obbligatore cedere
per d.o Provento a ragione di mezzo grosso per 8, risolvino il suo agen-
dum per poter provedere le necessarie deliberazioni.

9.° Replicate diligenze son state fatte per affittare il Provento della Sbol-
letta sopra le Pizzicherie, anche mediante l'affissione, e spedizione degli Editti senza
esserci trovato fin qui obbligatore, e trovandoci ormai molto prossimi alla
terminazione d'd.o Appalto, acciò il Popolo e Poveri non abbino soffrir

danno per la mancanza di questo tanto necessario Provento, farà bene che le Sig.rie Loro Ill.me risolvono ciò che credono espediente

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Regidenti Cassiero, e Deputato per suoi Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Giacomo Renci
Barnaba Nardelli
Orazio Agostoj

Alzatosi dunque in piedi il sud.o Sig.r Giacomo Renci primo Consultore fatta l'invocatione consultando fece

Si mandino a partito li sud.i Provvisionati, e s'intendano vinti per un anno con due terzi di voti favorevoli secondo il solito, riffetto pozzi al Sig.r Antonarolì che viene si mandi a partito per due anni Cassiere

La Approvazione della Cong.ne del B.o

Alla seconda fu anche a voi giusta la rimanda che fu fatta dal Sig.r Abb.e Massimiliano Rolinò Segretario però per le spese straordinarie da esso fatte giacche ogni non ne ha tenuto nota sono di parere dovergli spedire una bolletta almeno di sud.i cento in saldo a tutto il corrente Anno però vada a partito il sud.o consulto, e s'intenda vinto come sopra

All'ottava. Sul particolare poi della Bollettatura de Majali ogn'uno di noi ben riflette che l'avvezzamento di mettere grosso è stato assai più dannoso, che utile, perciò siamo di parere ridursi la Bollettatura al primiero sistema di mettere grosso per Majale, e qualche vi pretende altro si potrebbe molto di questi animali, ed usi correggere col far pagare all'obligato soli sud.i otto di Provento non ostante però la suddetta, e nuova, giacche gli si cala mezzo grosso per majale, però vada anche a partito il sud.o consulto, e s'intenda vinto come sopra

Alla nona = si progredisca con diligenza per assicurare la pubblica vendita, quando mai non ostante questa invenduta fosse di parere di voi la libertà a chiunque di poter vendere salumi oglio, e tutt'altro solito vendersi in Pizzicheria, vada dunque pure a partito il sud.o consulto, e s'intenda vinto come sopra

Li sud.i Sig.ri Nardelli, ed Agostoj altri tre consultori approvorono li sud.i consulti, e desiderano doversi mandare a partito come sopra

Furono dunque distribuite le palle di quelle raccolte furono ritrovate come appresso cioè

Per la prima Rapporto alla conferma del Sig.r Alessandro Antonarolì nell'officio di Cassiere per due anni favorevoli n.o tredici nove contrarij n.o tre votando i due Sig.ri Deputati Felici

Per l'ottava. Seguendo il ridurre la Bollettatura de Majali a mezzo grosso per Animale, ed il Provento a scudi otto favorevoli n.o ventisei a pieni voti votando i sud.i Sig.ri Felici, quali per non tenerli fissi in bocca furono licenziati dal sud.o consiglio

Per la seconda = Rapporto all'elezione del Sig.r Nicola Arguccì per un anno favorevoli n.o dieci nove contrarij uno.

Per la terza = Riffetto all'elezione per un anno del Sig.r Abbate Carlo Baldini favorevoli n.o sedici contrarij quattro

Per la quarta

Per la quinta = Rapporto all'Elezione del Sig.r pio per un Anno nella Persona di Nro
Le Fabrici favorevoli n.o dieci, contrarj n.o otto, eseguibili però Bernardi
no Fabrici, e Franc.o Fabrici.

Alla Sesta = Rispetto all'Elezione per un'Anno del pub.co Trombetta nella Per
sona di Giacomo Buccigliani, favorevoli n.o sette contrarj n.o tredici

Alla Settima. Sul particolare di Soberj spedire la Bolletta del Sig.r Abb.e
Roli favorevoli n.o diciannove contrarj n.o una

Alla nona. Sopra la Zecchieria favorevoli n.o diciannove contrarj una

Nomi delli Sig.ri Consiglieri intervenuti nel pub.co Consiglio

Dell'Ill.mi Sig.ri	Del n.o de Secondi	Del n.o de Terzi
Ignatio Mauriani Gov.e	Sig.r Gio: Batt.a Anastagi	Franc.o Costantini
Capitanelis Luciani Cons.re	Franc.o Natali	Luigi Nedon
Mario Volpini Secondo	Bernardino Fabrici	Antonio Petroni
Fusino Zaganini Terzo	Carlo Semini	Dom.co Pavoletti
Del n.o de Consg.ri	Antonio Costantini	Dom.co Prudente
Giacomo Benci	Franc.o Fabrici	Ant.o di Damiano
Barnaba Nardelli	Pietro Guizzetti	
Orazio Sgrevj		

Ill.mi Sig.ri Deputati Zelanti Tesoriere Giacomo Fabrini
Can.co Penitenziere Filippo Benci

Non essendovi altro da trattare, resa la dovuta grazia fu terminato il Consiglio
Segr.o Nicola Fabrini Segretario

A dì quattro Febrajo 1776

D'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gov.e Confr.o Erioni di questa Ill.ma Comunità l'Infrascritto Tenente fu intimato convocato, e condotto il pub.co Sal.e Consiglio in questa Sala del Palazzo Magistrale mediante la publicazione di Precetto fatta tre Giorni avanti per la Città a suon di Tromba da Giacomo Buccigliani pub.co Trombetta, come ha riferito, suono della Campana tre giorni avanti, ieri sera, e questa mattina, e tre ore all'ora solita che si celebrano i Consigli nel quale fu proposto, e risoluto ciò che in appresso segue cioè

Primo = Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Gov.o, e del Moto proprio della S. M. Clemente xiii sopra la Sala Vacante.

2.o Questo nro Segretario Nicola Fabrini avendo supplicato la S. Congr.ne del B. Gov.o per la Sanatoria di due voti, che nell'ultimo Sal.e Consiglio mancarono per la sua conferma, e inclusiva nella carica di Segr.io, ed essendogli negata la med.a S. Congr.ne ordinare, che venga di novo proposto nel pub.co Consiglio, come appariva da Lettera del Presidente della Provincia in data li 18. del prossimo passato Gennajo del tenore che si legge, e siccome da alcuni che pel tanto anno in vista il pub.co Bene, e Vantaggio della Comità è stato finalmente persuaso a correre novamente il suo partito in obbedienza alle Superiori determinazioni, come egli si è a Noi espresso, resta dunque mandargli di novo a partito in questo Consiglio.

3.o Paolo Caramelli Appaltatore del pub.co Forno avendo ricorso alla S. Congr.ne per trovarsi gravato in 76, giacche nell'accrescere la gabella al Provento indebita, Panche dichiarò, che s'intendeva accrescimento soltanto al Provento che nell'Istrom.to per dimenticanza, o equivoco fù calcolata di Gabella anche sopra il prezzo del Grano polito dagli Molini, e avendo perciò doman

dato il rimborso di ℔ 6, fatta S. congne per lettera del Pregio della Provincia in data li 24 Gennajo prossimo del tenore che si legge la ordinato si proponga l'istanza nel pubblico Consiglio, al qual fine ripetiamo l'istro quale fu stipulato, e concordato nella medesima guisa che apparisce, patti, e congenzienti i contraenti pero rejolvendo se gli si debba accordare il domandato rimborso di ℔ 6.

4°. Essendo stati sentiti li Sig.ri Deputati sopra la causa pendente fra questa nra Comunità, e il Sig.r Marchese del Monte sopra l'aggravio che soffre nel pagamento del Catasto per essergli stato tassato alla Foraggiera, e essendoci stata data in mezza la scrittura del contrario Difensore, dalla quale rileviamo che per esser egli chierico non può esser tassato alla Foraggiera. Questo è un punto inappellabile, perche abbiamo due sentenze in contrario della med.a S. congne nelle note d'una causa Lucatelli, e Tagliacarne così stimeressimo bene rinunciare a questa causa, e ridurgli il catasto alla Cazana, come pure ad altri Foraggieri gravati che per non pagar il catasto doppio anno abbandonato i loro stabili in gran detrimento della Comunità, e del Territorio che rimane inculto.

5°. Essendo finalmente comparsa un offerta fatta da Giacomo Buccigloni a questa nra Cancelleria coll'inviata di ℔ 150, abbiamo creduto bene di respingerla alla S. congne del B. Jovo, alla quale approvandosi non si potrebbero in questo Consiglio fra tanto proporre le due sicurtà subintrate, cioè Ant.o Lavoletti, e Christofolo del qd Teodoro.

6°. Essendosi terminati i libri della pubblica Esigenza, da Sig.ri Deputati d'essi non sappiamo con qual titolo o ragione si è voluto por mano anche nell'Esigenza del Dazio e Colletta, di bene non appartenga a medesimi e siccome vi è l'ordine della S. congne, che sbilanciando il Dazio e Colletta siano tenuti dal proprio i Deputati secolari, perciò questi solennemente si protestano di non dover soccombere ad alcun pregiudicio perche di questo gl'imposto da Sig.ri d'essi, e in tanto fanno istanza sia rimesso inteso il Nro Capitolo, acciò dia riparo a qualunque sconcerto che potesse accadere nello sbilancio del jud.o Dazio e colletta, e in tal forma si verrà in chiaro, se i Sig.ri Deputati d'essi sono gli imbrogi nell'interesse che a loro non spetta col consenso del Nro Capitolo jud.o, come anche far intendere al med.o che qual'ora i Sig.ri Deputati vogliono esser pregati al sindicato da farsi al Sig.r Dep.to sopra il conto Provvisionato che verranno destinati giorni, e la ora, ma siccome i medesimi Deputati pretendono intervenire anche alla sindicazione di altri affari comunitativi, e non volendo li Deputati secolari pregiudicare a i loro diritti intendono non debba farsi veruna novazione, perciò il nostro Sig.r si contenti portarsi al Nro capitolo, e fargli note le nre ragioni, acciò diano al loro Deputato il prezzo, e ritratto metodo, e regolamento perche non succedino altercazioni, e disordini.

Extune Illmus D. Pat per D. Secretarium certiorari Illmum Magistratum.

Li Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti deputorono per savij Consultori,

Li Illmi Sig.ri Giacomo Benci jud.e fiscale

Barnaba Nardelli

Orazio Aytoni

Alzatosi dunque in piedi il jud.o Sig.r Giacomo Benci primo Consultore, fatto il nome Illmo di Dio, fatta la solita cerimonia, consultando disse

Atto di 7. Feb.o 1776
Mi portai in Cap.o e troppo averlo ben ricercato gli capitò copia di d.a Proposta
N. Fabrizi Segr.o

Atto

Alla prima = si osservi la Bolla del B. Gov.°, ed il Moto proprio della S. Mem: Clemente
XIm sopra la sede vacante
Alla seconda = Giacche preso nro Sig.r Nicola Labrizi in obbedienza a veneratij-
simi ordini della S.ta Congr.ne del B. Gov.° si è risoluto fare di novo proporre
nel pnte Consiglio, si mandi dunque a partito, e s'intenda vinto col solito n.°
di due terzi di voti favorevoli.
Alla Terza = Rapporto poi all'istanza avanzata da Pavolo Caramelli alla Stanza
del Buon Gov.°, la vedo certamente incongrua, e ingiusta, poiche si deve
stare al tenor dell'Istro non essendo presumibile la dimenticanza, o
equivoco, maggiormente poi perche trattandosi del Forno il prezzo del gra-
no è in luogo del Provento, e di più fù veramente accresciuta la Festa
anche al prezzo del Grano come ora apparisce presso li Sig.ri Conservatori
quel accrescimento fù causa che l'altro oblatore non desse maggior va-
lor, e per preferito, e perciò non si deve accordare al Caramelli il rim-
borso che dà richiamda fatto, perche non gli compete, vada dunque a par-
tito il pnte consulto, e s'intenda vinto col solito n.° di due terzi di voti
favorevoli.
Alla Quarta = essendo dubbioso l'esito della lite tra questa nra Comta, e del Sig.r
Marchese del Monte, per non dispendiare infruttuosamente la med.a Comta
sono di parere doversi renunciare alla lite, e pareggi in avvenire il catasto
alla Pagana, con che però una tal renuncia sia cautelata, e che sol
tanto riguardi il futuro, e non la pretenzione del passato, giacche
non ha mai allegato il Privilegio del chiericato, del quale non ha vo
luto servirsi, e similmente sono di parere che in avvenire si ponga il
catasto alla Pagana anche agl'altri Forastieri che di presente lo
pagano, non intendendo compresi quei che possiedano in questo Territo
rio, e che non han mai pagato catasto, per vada a partito, e s'inten-
da vinto il pnte consulto come sopra
Alla Quinta = si mandino a partito Antonio Pavoletti, e Christoforo di Leo
doro fiorita tributata da Giacomo Bucciglioni per il Provento della
Bizzicheria, e s'intendino vinte come sopra.
Li pred.i altri due Consultori Sig.ri Barnaba Nardelli, et Oratio Astorj
approvorono i pred.i Consulti, e dissero doversi come sopra manda-
re a partito.
Furono dunque distribuite le Palle, e queste raccolte dal pubblico Trombet
ta, furono ritrovate come in appresso segue cioè
Per la seconda = Rapporto al Sig.r Gonf.re favorevoli n.° sette, contrarie n.°
tredici astinenti li Sig.ri Bernardino Labrizi, e Franc.° Labrizi
Per la Terza = fù mandato a partito il consulto sopra l'affare di Pa-
volo Caramelli, e fù vinto con voti favorevoli n.° ventuno, con-
trarij n.° uno.
Per la Quarta = Mandato a partito il consulto sopra la renuncia
da farsi nella causa col Sig.r Marchese del Monte, furono ritro-
vati favorevoli n.° venti due, e così vinto a pieni voti
Per la Quinta. Sopra l'approvazione della data fiorita per la Pizzi-
cheria furono ritrovati favorevoli n.° vent'uno, e così a pie-
ni voti astinente Dom.co Pavolabbi
= Nomi delli Sig.ri Consiglieri intervenuti nel pnte Consiglio
Ill.mi Sig.ri Ignazio Mauvani Gov.e = Cap.° Aurelio Lucia-
ni Confaloniere = Marco Volpini Secondo
Sig.no Pognini Terzo Priori Residenti

Del N°. de Sig.ri Confalonieri

Illmi Sig.ri Giacomo Renci Sindico Fnld = Barnaba Bartelli
Giacomo Giugni = Orazio Ayrey.

Del N°. de Secondi

Sig.ri Franc°. Vitali = Geo: Ant°. Anaytagj = Pietro Guizzetti
Bernardino Fabrizi = Carlo Sermini = Franc°. Fabrizi
Andrea Costantini =

Del N°. de Terzi

Sig.ri Dom°. Favoletti = Tomaso Tanorzini = Dom°. Prudenti
Dom°. Petroni = Franc°. Costantini = And.a di Damiano = Pietro
Lombardelli

Tutti N°. 11 = E non rimanendo altro da trattare, fege la douuta gratia fù terminato il Pnte Consiglio

Cop.ta; Nicola Fabrizi Not°. e Sec.rio

In Nomine Dñi Amen

Adì 16. Marzij 1726

Per ordine dell'Illmi Sig.ri Gon.ri Confaloniero, e Priori di quest'Illma Comunità d'Aggiano fui intimato, convocato, e coadunato il pubblico Sal Consiglio di detta Comunità in questa Sala del Palazzo Magno, mediante la pubblica Trombetta di ordine fatta tre giorni avanti per la Città, e luoghi di Trom- betta Giacomo Bugiglioni pubblico Trombetta come hà riferito invito de Sig.ri Priori fatici da me infrascritto Sec.rio Cancellarmente fatto, giorno della Domenica tre giorni avanti, Jeri giunta mattina, ed oggi alla ora solita del Consiglio, nel quale fui proposto, e risoluto come ci appresso segue cioè

Primo L'Illmi Sig.ri Gon.ri Magistrato ricordano alle Sig.rie Loro Illmi l'osservanza della Bolla del B. Gio: Batta del Moto proprio della S. M: Clemente XIII gloriosamente Regnante

La sede vacante

2°. Essendo finalmente comparsa un offerta di Carlo Geromeli a questo nro pubblico Macello posto tante volte all'incanto del tenore che si legge acciò le Sig.rie Loro Illme la considerino, e risolvino il quid agendum in affare di tanta importanza, che hà bisogno di ponderato Ri- trovamento, sembrando a Noi che rispetto alla stazione, e rigorosa Ristrettezza del Regnante Lecorino, e Vaccino seguita nel corrente Inverno sia la med.a offerta accettabile, e che li prezzi delle carni siano onesti al che aggiungiamo la riflessione, che diversamente converrebbe far correre il Macello a conto, e rischio di questa non Comunità, che in simili circostanze hà sperimentato tanti danni, tanti pregiudizij, e tante seguite decrete al sacro Tribu- nale. Richiede l'oblatore l'imprestanza di ₰ 200, con pagarne i frutti di ₰ 4 per cento, Noi abbia un falso divorzio diligenza per rinvenirli a cenco per non recare incomodo a veruna Cassa, ma non abbiamo potuto fin ad ora rinvenirli. Riflettiamo però che sic- come la S. Congna si degnò nel passato anno accordarci la fi- cenza di prendere per questa med.a causa dalla Cassa Pia Vicelegiata D. ₰ 500 a titolo d'imprestanza, alla qual Cassa non sia stata restituita, sarà per accordarci di nuovo con nuova supplica un tal

1 un tal permesso" per esser anche vantaggioso di un qui per cento
di esigersi poi condivisi dal Nobil Sig.r Pod.a due giovani, cioè
Bernardino Bergiani, e Marco Caramelli di lui Germano fratello, sembra a
Noi similmente che tali giovani siano approvabili colle riflessioni che
il giud.o Bernardino Bergiani è stato più volte approvato per giovane del
pubblico Forno, e che li Sig.ri Caramelli, oltre il loro possidente hanno averi ne
gozij di Mercantie tanto in questa Città, che nelle Terre di Bolgeno, e delle
Ville contigue, onde con tali notizie, e col riguardo all'importanza dell'
affare potranno le Sig.rie Loro Ill.me risolvere ciò che gli parrà più van
taggioso, e dubile a questa nra Comba

3.o Dimostrando l'esperienza che la Tabella del quadrino a libra imposta
sopra la Carne non ridonda in verun vantaggio di questa Comba, anzi
in sensibile aggravio del Popolo, e de Poveri, giacche ne sentano tutto
l'utile i Possidenti del Macello, e coji luerano colle Borge di quej
che comprano la carne, e che in oltre la cassa Divisionale non
ne sente verun sollievo, quale in oltre non ha bisogno d'un tal sup
plemento, credereßimo bene, anzi necessario sopprimere una tal
Tabella, anche per non vendere insoffribili i prezzi delle Carni, però ri
solvino ciò che credono più opportuno.

4.o Stando la Sud.a Congne del B.o Forno ordinato che givia di procedere alla
formazione del novo catasto a norma delle assegne già date per deb
ba da questo Ecc.mo Consiglio eleggere quattro, o più soggetti, quanto ca
paci all'uopo stanno onesti che ripartitam.te nelle quattro contrade
di questo nro Territorio riconoscer debbano, ed esaminare per i beni
assegnati siano all'incirca veritieri, o nell'ostensione o nella qualità
alle assegne date come sopra dalli Possidenti; quali deputati debba
no dare in scritto la loro relazione, e giudicio, per attendere gl'ordi
ni precisi della prelodata Sig.ra Congne, come per lettera di Mons.r Ill.mo
Preside della Provincia in data li 20 del corrente Marzo del tenore
ii. ved che si legge. Noi come ben noto alle Sig.rie Loro Ill.me abbia
volse supplicassimo la Sud.a Congne meramente per la nova formazi
zione del catasto atteso le ineverdibili confusioni che vi sono nel
campione del med.o Catasto, e da questa fu ordinato che si venisse ad
una tal formazione, mediante le assegne giurate, ed a ciò eseguir
si furono elletti due Deputati approvati dalla med.a Sig.ra Congne
acciò assistessero ad una tal formazione. Riflettendo dunque
alla deteriorazione notabile di questo nro Territorio, e che oltre
le spese notabili che occorrerebbero nella nova misura e stima
se non si aggiungesse la formazione alla med.a misura, e sti
ma che aggravisce nello stesso campione, verrebbe a calare no
tabilmente il catasto con sensibilissimo danno della Comba che
non potrebbe più supplire al pagamento di tanti Pacij, e Tabel
le, credereßimo perciò necessario informare di novo la med.a
Sig.ra Congne e supplicarla a volergli degnare di rinovarci il permesso
di fare la sud.a formazione nella guisa accennata, che però
risolvino se gli par bene

5.o con lettera di Mons.r Ill.mo Preside della Provincia in data li 20 del cor
rente Marzo del tenore che si legge ordina la Sig.ra Congne del B.o Forno

che debba aver luogo la regolazione del pub.co consiglio celebrato il dì 13
del passato Decembre rapporto all'ebbrezza data a Giacomo Bacci
gloat Trombetta, dovendo per tanto eleggere altro soggetto abbiamo dai
concorrenti cioè Nicola Cherubini, e Giacomo fu Giuseppe Bacciglie-
ri però rigolvino se gli par bene di mandarli a partito.

L'Illmi Sig.ri di Magistrato eletto per seguitorono per fare congiuntori

L'Illmo Sig.r Giacomo Bacci
Bonzio Agosti
Gio: Bianchini

Alzatosi dunque in piedi il Jud.e Sig.r Giacomo Bacci primo Sottogiudice
fatto l'invocato il nome Sig.no di Dio congiudando disse.

Alla prima = Si osservi la Bolla del B. Gov.r, e il preso progetto della S. Dem.
Elemende xiii sopra la sud.a Raccolta.

Alla seconda: Rilevo che la proposta fatta nell'affare di questo nro ga-
dell'affare, e che perciò per ogni verso debba accettarsi l'offerta
che per detto fatto da Carlo Caramelli per le rilevanti motivi che
in detta Proposta si rilevano, specialmente atteso l'onestà del
#Cas S. congd parrochi della Cabni, tanto più per perche in tal calamitosa cir-
costanza, e per evitare un danno notabile a questa non mezza-
bile Comunità sarà certamente per degnarsi #rinnovarci il permes-
so dell'immegnanza di 7200 da prendersi dalla Cassa Civile
giata, perciò sono di sentimento che si mandi a partito se debba ac-
cettarsi o nò la sud.a offerta, e che s'intenda vinta col voli-
to nro di due terzi di voti favorevoli

Alla seconda: Rilevo che la proposta fatta nell'affare di questo nro ga-
dell'affare, e che perciò per ogni verso debba accettarsi l'offerta
che per detto fatto da Carlo Caramelli per le rilevanti motivi che
in detta Proposta si rilevano, specialmente atteso l'onestà del

Li judd.i alcri Sig.ri Consultori Orazio Agtrej, e Gio: Bianchini unitamente col Rmo Sig.r Arcidiacono Franco Rolli deputato de Sig.ri Celsi, approvorono i judd.i Consulti, e detto Orazio Agtrej mandato a partito, come sopra

Furono dunque diggengate le Palle, e quelle raccolte dal jubco Trombetta si trovorono nel n.o che qui appresso siegue.

Per la seconda vizzuardante l'approvazione dell'offerta data al jubco Marcello favorevoli n.o Dodici, contrarij n.o Cinque

Per la Terza fu posta a gibite al jubco Marcello cioe Bernardino Lorgiani, e Marco Cavanelli favorevoli n.o Cinque, contrarie n.o Dodici e così perduta

Per la Terza sopra la soppressione della Tabella della Zecca favorevoli n.o Sedici, contrarie n.o uno, e così vinta

Per la Quarta sopra il catasto favorevoli n.o 17, e così a pieni voti vinta

Per la Quinta = Nicola Cherubini favorevoli n.o otto, contrarie n.o nove

Giacomo Buccigliani favorevoli n.o otto, contrarie n.o nove

Stante l'Illmus R.mus Cardinalis proponit

Proposto di novo Nicola Cherubini, favorevoli n.o nove, contrarie n.o otto

Proposto similmente Giacomo Buccigliani favorevoli n.o nove, contrarie n.o otto

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel pnte Consiglio

Ill.mo Sig.r Arcidiacono Franco Rolli Deputato de Sig.ri Celsi

Illmi Sig.ri
Ignazio Maurani Sov.e
Cav.r Stuvelio Luciani Confal.e
Lezino Tognini Terzo Priore

Del n.o de Sonfalonieri
Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Orazio Agtrej
Gio: Bianchini

Del n.o de Secondi
Sig.ri
Bernardino Labrizi
Franco Labrizi
Carlo Sermini
Franco Vibali

Del n.o de Terzi
Sig.ri Franco Costantini
Domco Crudenbi
Domco Cavolelli
Luigi Medori
Andrea di Damiano
Pietro Lombardelli
Tomasso Tanorrini

E non essendovi per ora altro da trattare, reje le dovute grazie fu terminato il pnte Consiglio

Così t.; Nicola Labrizi Rob.; t. Sig.r vog.to Infedel

Nel Nome Sto di Dio Amen

A dì nove Luglio 1776

Convocato, e coadunato il Consiglio Segreto in questa Sala del Palazzo Magistrale d'ordine dell'Illmi Sig.ri D.r Ignazio Maurani Sov.e Gio: Bianchini Confal.e Sengesppe Bramanti secondo, Luigi Medori Terzo Priori Residenti fu in esso proposto, e risoluto come in appresso siegue cioe

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

Illmi Sig.ri D.r Ignazio Maurani Sov.e = Gio: Bianchini Confal.e = Sengesppe Bramanti secondo = Luigi Medori Terzo Priori Residenti.

Del n.o de Sonfalonieri

Illmi Sig.ri = Giacomo Benci = Barnaba Vardelli = Orazio Agtrej

Del n.o de Secondi in mancanza de primi

Sig.ri Andrea Costantini = Carlo Sermini = Pietro Zuccelli.

Ill.mi Sig.ri di Magistrato Residenti rammentano alla Sig.ria Loro Illma l'osservanza della Bolla del Sig.r Sov.e del moto proprio della Santa Memoria

Clemente XIV. sopra la Sede vacante

Secondo = Essendo vacante questa nra Medica condotta per la Sagrista Morte del Sr. Benedetto Marjelli abbiamo praticato le più esatte diligenze con lettere circolari, ed altre ricerche per ritrovar concorrenti, ed essendosi in seguito pervenuti i Requisiti di nro 14. concorrenti li proponiamo alle SS.rie Loro Illme, acciò riguardando la necessità di avere un buon Professore possino fra li suddi. concorrenti prescegliere il migliore.

Nomi delli SS.ri concorrenti

Cenni delli SS.ri

1. Sr. Franco Rivolti Medico condotto nella Città di Narni Requisiti nro 34. che si leggono
2. Sr. Nomo Narducci Medico condotto nella Città di Sutri Requisiti nro 19, che si leggono
3. Sr. Gio: Franco Rondelli Medico condotto nella Terra di Valentano Requisiti nro 35 che si leggono
4. Sr. Andrea Rotari Medico Provisionale, come dalla Supplica che si legge
5. Sr. Bonifacio Necolelli Requisiti nro 22. che si leggono
6. Sr. Gregorio Mancinelli condotto nella Terra di Vignanello Requisiti nro 22, che si leggono
7. Sr. Gio: Batta Savij condotto nella Terra di Bagnaja Requisiti nro 20, che si leggono.
8. Sr. Giacomo Ottoni condotto in Monte Alto Requisiti nro 22 che si leggono
9. Sr. Filippo Cesari condotto nella Terra di Bolsena Requisiti nro 23 che si leggono
10. Sr. Giuseppe Rossi condotto nella Terra d'Ayrola Requisiti nro 38, che si leggono
11. Sr. Anton Girolamo Albanni condotto nella Terra di Bagnano Requisiti nro 13 che si leggono
12. Sr. Giuseppe Bellacchi condotto in Collegiglioli Requisiti nro 28, che si leggono.
13. Sr. Venanzio Biotallevi Medico di Rocca antica Requisiti nro 22, che si leggono
14. Sr. Luigi Bernardi condotto in Castel Giorgio, come dalla Supplica che si legge

Li Illmi SS.ri di Magistrato deputorno per Savij Consultori

Li Illmi SS.ri Giacomo Benci
Barnaba Nardelli
Orazio Ayrey

Alzatosi dunque in piedi Sr. Giacomo Benci primo Consultore, fatta l'invocato il Nome SSmo di Dio consultando disse = Primo si osservi la Bolla

1° Giacche i suddi. SS.ri concorrenti ci anno onorato concorrere a questa nra Medica condotta savij di sango, in grata corrispondenza averli tutti a viva voce dichiarati nel suddo Consiglio, ed averli per vinti, ed approvati a pieni voti, colla condizione espressa però che non possino, ne debbano concorrere nel Consiglio Saldo, e savij anche di parere prescegliere quattro delli suddi. concorrenti, cioè i migliori, e questi proporli nel publico Sal Consiglio, al qual fine essendo stati ora ben letti, considerati, ed esaminati i suddi. Requisiti da tutti Noi qui radunati parmi doversi prescegliere per il concorso al Sal Consiglio li seguenti SS.ri — —

1. Sr. Franco Rivolti Medico di Narni
2. Sr. Nomo Narducci Medico di Sutri
3. Sr. Gio: Franco Rondelli Medico di Valentano
4. Sr. Andrea Rotari Medico Provisionale

Li suddi. altri consultori, e tutti li consiglieri approvorono il suddo Consulto, e colla viva voce dichiarorono, e dissero averlo per vinto, ed approvato a pieni voti tutti li suddi. concorrenti colla stessa condizione, e doversi mandare a partito nel Consiglio Saldo i suddi. quattro prescelti separatamente, che però

Non essendovi altro da trattare nel suddo Consiglio, reso le dovute grazie fu terminato

Copia, Nicola Fabrizi Not.o, e Sg.rio rog.to

Del Nome Smo di Dio Amen

A dì quattordici Luglio 1776

D'ordine dell'Illmi Sig.ri Sov.i, confor.e Lrion di questo Illmo Consilio de dì stesso giorno fù intimato convocato, e coadunato il pub.o Consiglio di d.o Comun in questa Sala del Palazzo Magle, mediante la publicazione fattane per Cride fatta tre giorni avanti per la Città a suon di Tromba da Giacomo Buccigliani pub.o Trombetta, come fù riferito, suono della Campana tre giorni avanti, jeri, questa mattina et oggi all'ora solita del Consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto, cioè

L.mo L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti ricordano alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. Gov.e e del Moto proprio della S.M. Clemente XIII. regna la Sede Vacante

1.o Ben riflettono le Sig.rie Loro Illme quanto sia espediente venire sollecitando all'elezione del novo Medico condotto abbia la Morte del P.re Benedetto Marjelli acciò questa Popolazione, e Poveri infermi restino ben assistiti di giorno, e nelle urgenze della notte colla continua assistenza, e permanenza in questa al qual preciso fine essendosi ora jeri radunati, ed avendo premesso la celebrazione del consiglio segreto fin sotto il g.o corrente in cui essendo stati ben considerati, e esaminati i Requisiti di n.o quattordici concorrenti, che abbiamo a questa nra Medica condotta, dal d.o Consiglio segreto son stati prescelti quattro da mandarsi a partito nel pnte Generale Consiglio, quali dal tenore delle Loro Requisizioni, e da altre notizie, che abbiamo son stati considerati li migliori, però rissolvino se si debbano mandare a partito, e qual preciso regolamento debbasi da Noi tenere nelli casi, che qualchuno delli prescelti fosse venuto a rinunciare, o non potesse venire per qualche impedimento.

I Jud.i prescelti sono cioè

Ceemi Sig.ri

1. D.r Franc.o Rivolta Medico di Narni Requisite n.o 54, che si leggono.
2. D.r Dom.co Marducci Medico condotto nella Città di Jesi Req.te n.o 25, che si leggono
3. D.r Gio: Franc.o Rondelli Medico condotto nella Terra di Valentano Req.te n.o 35, che si leggono
4. D.r Andrea Notari Medico nro Provisionale, Supplica, che si legge

L. Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti deputorno per Savj Consultori

L. Illmi Sig.ri Giacomo Benci
Barnaba Nardelli
Orazio Agbosj

Alzatosi dunque in piedi il jud.o Sig.r Giacomo Benci primo Consultore, fatte le invocato il nome Smo di Dio, consultando fosse

Alla prima - Si osservi la Bolla del B. Gov.e, e il moto proprio della S.M. Clemente XIII regna la Sede Vacante.

Alla seconda = Ogn'un di Noi qui radunati abbiamo premura di proveder sollecitamente questa nra Medica condotta con soggetto il più abile il più capace, e di tutti quei requisiti Maggiori, che però sono di senzo dovergi mandare a partito i jud.i quattro prescelti nel consiglio segreto, e che si debbano intender vinti, et approvati quei che avranno maggiori voti favorevoli, ed in ogni caso d'eguaglianza di voti, si debbano di novo mandar questi a partito, vinti poi, ed approvati che siano, non venendo il primo eletto, debba venire il secondo, non venendo il secondo, debba venire il terzo, non venendo il terzo debba venire il quarto, e ciò sempre s'intenda colla solita ancora prova di jeudì cento cinquanta, da riparirsi non già d'eguale ogni mese ma bensì secondo l'antico costume, considerati li tre mesi estivi di maggior fatica, cioè Luglio, Agosto, e Settembre, coll'obligo di non permettere fuori della

Letta senza licenza, di fare la solita visita agl'infermi della Campagna
e tutt'altro.

Li jud.i altri due Consultori approvorono in tutto, e per tutto
il jud.o Consulto, e stimorno doversi mandare a partito ordinata-
mente, e separatamente li jud.i quattro proposti.

Furono dunque distribuite le palle, e queste raccolte dal pub.o Trombet-
ta furono ritrovate, come in appresso segue cioè

1mo. Mandato a partito = L'Ecc.mo Sig.r Dr. Franc.o Rivolti Medico di Parma
= favorevoli n.o tredici, contrarj n.o cinque

2.o Mandato a partito = L'Ecc.mo Sig.r Dr. Dom.co Martucci Medico di Sutri
= favorevoli n.o dodici, contrarj n.o sei

3.o Mandato a partito = L'Ecc.mo Sig.r Dr. Gio: Franc.o Rondelli Med.co di Valentano
= favorevoli n.o otto, contrarj n.o dieci

4.o Mandato a partito = L'Ecc.mo Sig.r Dr. And.a Notari Medico Provisionale
= favorevoli n.o otto, contrarj n.o dieci

Li jud.i Sig.ri Consultori dissero, che non venendo veruno delli jud.i
due vinti in proposizione del jud.o fissato regolamento, e stendosi
data l'uguaglianza de voti favorevoli nelli Sig.ri Dr.i Rondelli
e Notari, si debbano questi novamente mandare a partito.

Dunque furono di novo distribuite le palle, e queste come sopra
raccolte dal jub.o Trombetta furono ritrovate nel n.o che segue

1mo. Mandato di novo a partito = L'Ecc.mo Sig.r Dr. Gio: Franc.o Rondelli
= favorevoli n.o undici, contrarj n.o sette

2do. Mandato di novo a partito = L'Ecc.mo Sig.r Dr. Andrea Notari
= favorevoli n.o dodici, contrarj n.o sei, avendo dato il vo-
to favorevole coperto il Sig.r Sigino Tognini.

Li jud.i Sig.ri Consultori proseguendo
Uniformando si al parere, e sentimento di questi Sig.ri Consiglieri, anche
Noi stimiamo proprio, e spediente di procedere all'Elezione del
medico Provisionale fintanto che verrà il Medico condotto eletto
col jud.o Regolamento, e stendosi partito dal jnto consiglio il Sig.r
Gio: Bianchini confaloniere esercente, giacche tutti i consiglie-
ri fanno istanza ordinarj, che dal jud.o Sig.r Dr. Andrea Notari
debba proseguirsi provisionalmente fin tanto che verrà uno de
li Medici Eletti, siamo perciò di parere debba correre il Bussolo
per l'approvazione

Letture Illmij A.ti posti ad partitum del

Fu dunque mandato a partito per Medico provisionale come sopra il jud.o Sig.r
Notari, e furono ritrovati favorevoli n.o quattordici, contrarj n.o due
e stendosi anche partito dal jnto consiglio il Sig.r And.a Costantini

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti nel jnto consiglio

Illmi Sig.ri Ignazio Maurani Gov.e = Gio: Bianchini Confaloniere = Giuseppe Bramanti
secondo, = Luigi Nadori Terzo Priori Reggenti

Del n.o de Sig.ri Consr. Illmi Sig.ri Giacomo Benci = Barnaba Nardelli = Orazio
Agtonj = Cap: Aurelio Lucciani

Del n.o de Secondi Sig.ri Carlo Sermini = Franc.o Patrizi = And.a Costantini = Gio: Antonio
Anzaresj = Bernardino Patrizi

Del n.o de Terzi Sig.ri Tomaso Tenorzini = Sigino Tognini = Dom.co Prudenti = Dom.co Petroni = Fran.co Co-
stantini = e non stendovi altro da trattare nel jnto consiglio
sega la dovuta Grazie fu terminato

Così è; Nicola Patrizi Not.o, e Sig.r.o rog.to Jn fidem

Nel Nome Smo di Dio Amen

A dì 15 Agosto 1776

Convocato, e coadunato in questa Sala del Palazzo Magno il Consiglio Segreto di questa Illma Comunità d'ordine dell'Illmi, e Rmi Sig.ri D.r Ignazio Mancini Gov.re Gio: Bianchini Confal.re, Giuseppe Bramanti secondo, e Luigi Medori Terzo Regidenti, fù in questo proposto, e risoluto, come in appresso segue, cioè

Nomi delli Sig.ri Consiglieri intervenienti

Illmi Sig.ri D.r Ignazio Mancini Gov.re = Gio: Bianchini Confal.re = Giuseppe Bramanti = Luigi Medori, secondo, e Terzo Priori Regidenti

Nel n.o delli Confalonieri

Illmi Sig.ri Giacomo Benci = Aurelio Luciani = Barnaba Mandelli

Orazio Ayroj

Nel n.o delli secondi Priori in mancanza de Confal.ri

Sig.ri Bernardino Latrizi = Franc.o Vitali

Smo = L'Illmi Sig.ri di Magistrato Regidente ricordano alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. Gov.re, e del moto proprio della S. M. Clemente XIII. sopra la sede vacante

1.o = Essendogli da Noi fatto lo scandaglio sopra la spesa che possa occorrere per l'imminente festività del Glorioso Martire S. Ermete nro Amorevolissimo, ed impegnatissimo Protettore abbiamo rilevato che a tenore delle disposizioni per onorare degnamente questo gran Santo, alli denari che abbiamo destinato potrà mancare la somma di circa pauli 50, per lo più per ben spender questi tali denari delle spese straordinarie Tabellate, giacche li abbiamo in essere, ogn'un di Noi resta informato che dopo essersi incominciata questa Festa con qualche solennità, siamo rimasti affatto esenti dalle influenze, dalle grandini, et abbiamo auto abbondantissime raccolte per lo vigolino

3.o = Proponiamo alle Sig.rie Loro Illme se gli par bene proseguire la causa contro il Fucca lavoratore d'uno de Poderi di questo Comune per la nota causa di Frode introdotta in S. Congr.ne del B. Gov.re, per la portione solamente, che possa spettare a questa nra Comunità.

4.o = Essendo per vacare uno de Luoghi di studij, che questa nra Città ha in Perugia a norma della Sua Disposizione Testamentaria della bo: me: L. Guazzi dell'istessa Compagnia di Gesù, e siccome siamo intesi che sian stati promosse alcune pretenzioni, ed avvocati ricorsi in S. Congr.ne del Concilio ricerchiamo per tanto le Sig.rie Loro Illme acciò risolvino, come dobbiamo precisamente regolarci in tal pendenza

L'Illmi Sig.ri di Magistrato deputorono per Savij Consultori l'Illmi Sig.ri

Giacomo Benci

Cogl.o Aurelio Luciani

Orazio Ayroj

Alzatosi dunque in piedi il sud.o Sig.r Giacomo Benci primo Consultore = Invocato il nome SSmo di Dio, fatto il consultando disse

Alla 1ma = Si osservino la Bolla del B. Gov.re, ed il moto proprio sopra la S. Vacante

Alla 2da = Approvo benissimo che atteso le circostanze nelle quali ci troviamo e le rilevanti riflessioni espresse nella Proposta per supplire alla mancanza del denaro, e per onorare il nro Glorioso Martire e Protettore S. Ermete si prendino pauli 50 di meno dalla somma di 250 assegnata per le spese straordinarie Tabellate, e per vedere a partito il punto consultato, e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli

Alla 3za credo bene doversi proseguire la causa di Frode contro il Fucca spe-

cialmente per che deve far stato in avvenire, colla condizione però che seguendosi d.a causa col ritratto si debbano pagare le spese non refettibili, vada dunque a partito il preso consulto, e s'intenda vinto come sopra.

Alla 4.a sono di parere, che non avendo questa non Comun facoltà ne sui di nominare alcun giovane alli Luoghi di studio che per disposizione Testamentaria del B. Guarini abbiamo nella Città di Ferrara i Sig.ri publici Residenti debbano rennunciare solennemente a qualun que pendenza, disputa, o litigio introdotto, o pendente in Sacro Consesso del Concilio di maniera che si osservi il solito del concorso, ed esame di quei Giovani, che vorranno occupare i Luoghi di Studio, acciò l'elezione cada nel più meritevole, e più capace, e però vada a partito il preso Consulto, e s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di voti favorevoli.

Li judd.i altri due Sig.ri Consultori, cogg.i Aurelio Luciani, ed Orazio Ottoj approvato in tutto, e per tutto d.o Consulto, e dissero doversi mandare a partito, che s'intendino vinti come sopra.

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato Residenti unitamente si protestorono, e solennemente si protestano, che dovendosi proseguire nel Sacro Consesso la causa contro la Lucca, nel caso questa si perdesse debbano tutti gl'interessati soccombere pro rata portione alla spesa che faranno, occorrerà non altrimenti, altrimente, e così decer.o

Ill.mus D. ad.tum

Furono dunque distribuite le palle, e questa raccolta dal pub.co Trombetta furono ritrovate come in appresso segnate cioè

Per la seconda = Rapporto all'impiego di 7 sez.i so per la Festa di S. Ermete
Favorevoli n.o nove, contrarij n.o uno.

Per la Terza = Concernente il proseguimento della causa contro il Lucca
Favorevoli n.o otto, contrarij n.o due.

Per la quarta = Riguardante i Luoghi di Studio di Ferrara
Favorevoli n.o nove, contrarij n.o uno.

Fu terminato il preso Consiglio per non esservi altro, da trattare
regolare dovuta gratia

Hieron.s Nicolaus Patrizi Sec.s vig.r

A dì 13. xmbre 1776

Giacomo Buccigliani pub.co Trombetta riferisce aver intimato il pub.co d'ord.e del Consiglio d'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gov.r Confalonieri, e Priori per il pred.o giorno nel qual giorno ugate le solite diligenze non si radunato.

= Nicola Patrizi Segr.io

A dì 15. xmbre 1776

Il pred.o Giacomo Buccigliani Trombetta riferì aver d'ordine come sopra nuovamente intimato il pub.co d'ord.e del consiglio segnato colla pena di giuli trenta per il pred.o giorno, ed ugate le solite diligenze si radunorno solo tanto quindici Consiglieri, alla presenza dei quali d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gov.re li Sig.ri publici Residenti fecero la seguente Protesta.

A dì 15 Decembre 1776

Li Sig.ri Publici Residenti avendo fatto suonare il Consiglio sotto il dì 13 corrente ore a tenore dell'ordine della S. Congne del Buon Governo per l'elez-

Elezzione de Provisionati, ed altre cose urgenti di questa Comità non fù 154
in d.o giorno radunato, e nuovamente fà d'Ordine di questo Illmo Sig.r
Gov.re, e di questi sig.ri Residenti bandito da questo publico Trombetta
ds il dì 15 colla pena di trenta paoli, essendosi radunati solo che in
numero di 15 Consiglieri come dalla retroscritta nota, ds ciò i sud.i Sig.ri
Residenti si protestano di qualunque danno, e pregiudizio che possesse
recare a q.sta Comità ds la mancanza di quelli che non sono intervenu-
ti ds non voler dare esecuzione agli ordini della S. Congne del B.
Governo, forsi per fini indiretti ds e per destinato da questo punto
la conf.a, o remozione de provisionati a seconda dell'Ordine
della d.a S. Congne delli sette 7mbre 1765, e siccome crediamo non
vi sieno pene stabilite contro li disobedienti, e perciò prendano
animosa libertà a non obbedire, così che facciamo istanza che ne
sia intesa la S. Congne del B. Governo, che
Ex tunc Illmus D. protestationem admisit et eo in quantum, et man-
davit certiorari S. Congnem bene, regimini cum transmissione.

In Nomine Sanctissimi Dei Amen

A dì 17 Gennajo 1777=

D'Ordine dell'Illmi Sig.ri Dr Dom.co Antonio Pubblici Gov.re
Provisionale, Barnaba Nardelli Confre, Carlo Ser-
mini Secondo Pietro Lombardelli terzo Priori
Residenti di q.sta Illma Comità di Acquapendente
Finalmente convocato e coadunato il pubco Generale Con=
siglio di d.a Comità nella Sala di q.sto Palazzo Magi=
strale, mediante la publicazione di esso fatta a suon
di Tromba e suono della Campana ds tre giorni avan
ti da Giacomo Bucciglioni pubco Trombetta come hà
riferito nel quale fù proposto e risoluto, come in
appresso siegue cioè.

P.o L'Illmi Sig.ri di Magistrato ricordano alle S.rie Loro Illme
l'osservanza della Bolla del Buon Governo e del moto
proprio della S. M. Clemente XIV sopra la Sede
Vacante.

2.o Essendo giunto, anzi passato il tempo, secondo il solito
a tenore degli ordini della S. Congne di mandare
a partito li nostri provisionati ds non essersi po-
tuto radunare il Consiglio, che sono.

L'Illmo S.r Abbe Carlo Baldini n.ro Procuratore desi-
dera, e prega le S.rie Loro Illme volerlo conser=

confermare ℔ un altro Anno.

Il Sig.r D. Nicola Arguccì Maestro di Scola, similmente li prega ℔ la conferma d'un altr'anno.

Giacomo Bucciglioni, parimente li prega come sopra nell'impiego di Trombetta ℔ un altr'Anno.

3.o Dovendosi ormai fra' pochi giorni venire alla distribuzione ed impofizione de Dazi Camli, Privileggiati, e Comunitativi, essendo gia e fin dal ventinove del prossimo passato Mese di Xmbre da q.sto n.ro diligente Segr.io terminati i libri della pubblica esigenza per quello appartiene alle di lui incombenze, sara bene procedere all'elezione dei Ripartitori, acciò sollecitamente dd.i Libri siano consegnati a q.sto n.ro Sig.r Depositario, che pero destinino e prescelghino quei sogetti che credano piu abili.

4.o L'Affittuario de Poderi di questa n.ra Comità fa premurose istanze ℔ consegnare il grano del suo affitto non potendolo piu vibenere senza grave suo danno, e similmente esclama come ha anche reclamato in Giudizio esserle state occupate quantità delle Macchie annesse a dd.i Poderi, e compresi nel d.o suo Affitto, però fa istanza ℔ un sollecito provedimento altrimenti intende dovergli bonificare nell'affitto il danno notabile che soffre.

5.o Il Sig.r Mipsini d'Orvieto ha fatto citare ed intimare che unol riconoscere i confini, e Tri della sua Macchia, però crediamo bene che da questo Consiglio si venga alla deputazione di due pratici Periti.

6.o Questo Sig.r Orazio offerei fa istanza esser rimborzato de denari improntati nel riattamento della Strada contrada canto il vivo, al qual riattamento è stato il med.o deputato e domanda quanto si contiene nel foglio che si legge da rispetterassi però dagl'adiacenti ℔ quello a loro appartiene = fa istanza ancora che gli venghino sollecitamente consegnati i Libri della pubica esigenza essendo imminente la venuta del Comio Cavaliere, altrimente non intende volere esser sogetto ad alcun minimo danno e pregiudizio

Esono 7 19:35

7.o Doppo replicate diligenze essendo finalmente comparsa offerta a questa nostra Pubica Pizzicheria del denove che si legge, varessimo di sentimento procedere domenica alla delibera, e questa seguita acciò l'oblatore non si ribivi e possa aver tempo a far le sue provisioni giache q.sto tempo è molto breve anzi brevissimo consegnarli immediatamente li fondi ecc.to dell'importanza che egli domanda, riservato sempre il Placet della Sagra Congregazione quale bene informata

de pregiudizj che hà sofferto questa nrà Comtà Popolo, e Poveri per esser
vinlasta nel passato Anno invenduta con aver penuriato Oglio, et
altre robbe che in essa si vendano, non sarà mai di negarci una tanto
necessaria licenza, e nel dare de Sudi censo di assicurarci con far pre-
stare al Oblatore Idonea Sicurtà, però discorrino, e risolvino cosa
gli par bene di fare.

Li Illmi Sigri di Magistrato residenti sudi deputorono per Savij Con-
sultori

Li Illmi Sigri Diacomo Berei =
Li Illmi Sigri Diacomo Berei =
Cap: Aurelio Luciani = } Confalonieri
Orazio Affrei = }

I medesimi Sigri Consultori dunque doppo aver fatto frà di loro matu-
ro discorso.

Alzatosi in Piedi il sudo Sigr Diacomo Berei Primo Consultore qualeran-
che in nome de sudi Sigri Luciani ed Affrej invocato Il Nome
Smo di Dio, fatte, consultando dise.

Alla prima si osservò la Bolla del Bon Governo ed il moto proprio della
S. M. Clemente XIV sopra la Sede Vacante in tutte le loro parti

Alla Seconda si mandino a partito i sudi Provisionati, e s'intendino
vinti col solito nº di due terzi di voti favorevoli.

Alla terza, acciòche sollecitamente vengino distribuiti e ripartiti le
solite imposizioni si consegnare sollecitamente i libri al pubco de
positario, mi par bene delegare, e destinare li Sigri Cap: Aurelio
Luciani Confre, Pietro Puzzetti Secondo, e Tomaso Tannozini
terzo, però si mandino a partito, e s'intendino vinti come sopra

Alla quarta rapporto al grano dell'Affitto de Poderi sono di parere
che si debba ricevere, e questo venderlo sollecitamente, acciò
questa Nra Comtà non habbia a soffrire verun danno, e che ri-
spetto all'altra istanza dell'Affittuario prosegui[sca] sino =
minciato giudizio, e faccia le necessarie prove di quello
asserisce, e parimenti si mandi a partito, e s'intenda vinto
come sopra.

Alla quinta per quello ciò riguarda l'istanza del Missini li Sigri
di Magistrato verranno alla elezzione dei Periti e coll'assisten-
za d'uno di loro potranno riconoscere quello che in verità
sussiste.

Alla Sesta è benedovere che questo Sigr Orazio Affrei sia reintegra-
to dei denari improntati del proprio per il riattamento della
Strada di Sambo il rivo, una volta però che siano seguiti
con ordine della S. Congne e che si adempia quanto in essi or-
dini si contiene, con obligare gli adjacenti al rimborso di quello
gli appartiene, e però vada a partito e s'intenda vinto come
sopra

Alla Settima sono di parere che la prossima Domca si debba assolu-
tamente deliberare la pubca Pizzicheria al Maggiore e miglio-
re oblatore, e che riservata l'approvazione della S. Congne
si diano a questo per imprestanza Scudi cento con obligo di pa-
garne scudi quattro per frutti, e di prestare Idonea Sicurtà tan-
to per il Provento, che risulterà dalla delibera che per l'assicurazione

E 19:35

del mantenimento, pagamento de frutti, e restituzione dei suddi scudi cento, e però vada similmente a partito, e s'intenda vinto come sopra.

Furono dunque distribuite le Palle, e quelle raccolte dal Pubeo Trombetta furono ritrovate cioè.

Per il secondo risguardante la Conferma del Prè favorevoli n.o tredici Contrari n.o cinque.

Per il Maestro di Scola favorevoli n.o diciotto = Cont: n.o uno =

Per Giacomo Bucciglioni Trombetta favorevoli n.o quattordici, contrarii numero quattro =

Per il terzo favorevoli numero tredici = Contrari numero uno = astinenti i medesimi.

Per il quarto in quanto al grano de poderi favorevoli numero quindici = contrari numero tre =

Per la Settima risguardante la Pizzicheria favorevoli numero dodici, sette contrari numero uno =

In quanto poi alla approvazione delle strade favorevoli numero sedici. contrari numero due

E per non esservi altro da trattare nel pred.o Consiglio resse l'adunanza per grazia fù terminata =

Nomi dei Sigri Consiglieri Intervenuti.

Ill.mi Sigri Vice Gov.re Dom.co Antb.o Fabbrizi = Barnaba Nardelli Confal.re Carlo Sermini 2.o Pietro Lombardelli 3.o

Sig.ri Consiglieri Secondi = Sig.r Andrea Costantini. Bernardino Fabrizj Pietro Guizzetti Franco Vitali Franco Fabrizj

Terzi Tomaso Tannozzini = Dom.co Prudenti Silvino Tognini Andrea di Massenzio Franco Costantini Luigi Medori

Giacomo Benci = Orazio Alfieri = Aurelio Luciani = Contr.

Così è Fino Ant.o Fabrizj pro Segretario =

A el Nome SSmo di Dio Amen.

Adì 31 Gennaro 1777 =

D'Ordine dell'Ill.mi Sigri Dr. Gio: Franco Fraselli Gov.re = Barnaba Nardelli Confaloniero = Carlo Sermini Secondo = Pietro Lombardelli Terzo Priori Residenti

Convocato e coadunato il consiglio Segreto nella Segreteria Magistrale di questa Ill.ma Comunità mediante l'intimazione preventiva fatta da Giacomo Bucciglioni Trombetta alli Infr.i Sigri Consiglieri fù in esso proposto e risoluto ciò che in appresso siegue cioè

P.o Ill.mi Sigri di Magistrato ricordano alle Sig.rie loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo e del moto proprio della S. Me: Clemente XIV sopra la Sede Vacante.

2.o Ordinandosi da Monsignor Ill.mo Tesoriere nel suo Editto sarà già affisso, e publicato, che il Macinato si dovesse esiggere fino

106

A 29. Marzo 1777
Fù spedito Bollet
di rimborso
all'Sig.r Chierici
per ₰ 23.65

al quarto giulio e non più e siccome preventivamente per supplire ai
bisogni di questa Comità è restato accresciuto d.o Macinato, fu perciò que-
sto provento con d.o accrescimento affittato al Sig.r Santo Chierici per tre
anni, quale essendo stato obligato dal Mese d'Ottobre fino al pube
ligarlo senza il med.o accrescimento si protestò contro questa riscos-
sione di volerne il rimborso ascendente a ₰ 23=65 il che par dovere
giacchè un tal calo è caduto in vantaggio di tutto il Popolo, però risfdi-
rino se li si debba dare, e come si debba fare ffo li avveniva.

3.o Essendo stato altre volte risoluto dal Consiglio Segreto di questa Città so-
pra il punto di riscuotere il Governo della med.a al titolo e le decisi de
Brevi, o pure libero, ffo togliere alla Città tanto in Rota in particolare
i molti aggravi, che si ricevono ffo esser soggetta al Tribunale della Provin-
cia, si è creduto e crede di rinovare una tal proposizione, e diligentemente
pensare ad ottenerne la grazia dalla Santità di N.ro Sig.re, ed in Sagra Consulta
ed a tale effetto restino incaricati li Ill.mi Sig.ri Consultori ad oggetto che possino
fare un piano corrispondente alla domanda che sarà ffo farsi, e come compito
sarà d.o piano sarne debba sentire il sentimento nel Sig.r Consiglio, riceverne l'ap-
provazione da Superiori, e far tutt'altro, che sarà necessario a ben condurre al
suo fine una tal proposizione, dando a tale effetto il Consiglio Segreto a
d.i Sig.ri Deputati tutte le facoltà necessarie.

4. Giacomo Bucciglioni deliberatario della Pubica Pizzicheria ffo tre anni coll'im-
prestanza di Scudi cento, e pagamento di Scudi quattro ffo frutti, e libbre ffo
sicurtà Ambo Paoletti.

Li Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputano li Savj Consultori.

Li Ill.mi Sig.ri
Giacomo Beneri
Cap.o Aurelio Luciani
Orazio Alfieri

Quali doppo aver auto fra di loro lungo e maturo discorso
Alzatosi in piedi il sud.o Sig.r Giacomo Beneri primo Consultore in nome anche de
sudd.i invocato il Nome Ssmo di Dio, fatta consultando dispa
Prima si osservi la Bolla del buon Governo, e del moto proprio di N.ro Sig.re
sopra la Sede Vacante:

alla Seconda par dovere reintegrarsi questo Sig.r Appaltatore del macinato Scudi sei
di ₰ 23=65 effetti di meno, giacchè una tale effazione di meno è stata rile-
vata con attenzione e chiarezza dalli Libretti del Macinato, ed è caduta in van-
taggio di tutto il Popolo, in avvenire però savei di parere che si proce-
guisse ad effigger secondo l'antica imposizione e si applicasse alla Ca-
sa Privileggiata però si mandi a partito e s'intenda vinto col solito
n.o di due terzi di voti favorevoli.

alla terza si mandi a partito la proposta giacchè la credo tanto vantaggiosa
alla Città e Popolo, e s'intenda vinta come sopra

Alzatosi in piedi Il primo Consultore dispa = esponendo Essendo stata ventilata la causa dell'abbondanza e non vedendosi finora
ora alcun effetto, e questo in sommo pregiudizio di questo Popolo, che so-
combe al pagamento dei frutti suo savei di parere che questi Sig.ri
di Magistrato facessero istanza al Prora in Roma ffo la spedizione
della causa perciò si mandi a partito come sopra.

alla quarta si mandi a partito la Sicurtà esibita da Giacomo Bucciglioni
Deliberatario ffo tre anni della pubica Pizzicheria coll'imprestanza

di Sindici censo e s'intenda vinta come sopra, nel rimanente mi riporto alla risoluzione del Pubblico Generale Consiglio celebrato sotto il dì 17 Gennajo 1777 incaricando alli Sigri di Magistrato dover scrivere con tutta premura per ottenere la licenza dalla S. Congne di d.a impresstanza che sarà per essere molto vantaggiosa alla Camera, Popolo, e Poveri.

Furono dunque distribuite le palle e queste raccolte dal pubblico Trombetta furono ritrovate come siegue cioè.

Per la seconda tutti favorevoli.

Per la terza tutti favorevoli.

Per la causa della Abbondanza tutti favorevoli

Per la quarta Ant.o Paoletti Sicurtà di Giacomo Bucciglioni fu approvato a pieni voti

Nomi de Sigri Consiglieri Intervenuti

Illmi Sigri Pouvre Dio. Franco Draghelli = Barnaba Nardelli Confave = Carlo Sermini Secondo = Pietro Lombardelli terzo = Priori residenti = Giacomo Beneri = Cap.i Luciani = Orazio Astorei = Secondi = Bernardino Patrizj = Pietro Quizzetti = — — —

le Soppesse partite ascendenti alla somma di ₰ 31:26, come dal foglio distinto
del tenore che si legge in cui vedesi provate le diligenze praticate per ot-
tenerle.

6. Il Sig.r Giacomo Guigni come dalla Supplica che si legge per il debito che è stato
condannato dalla Sig.a Congr.a del B. Gov.o supplica volergli accordare la compo-
sizione di Anni ₰ 15, con pagare ad i frutti compensativi ogn'anno pro ra-
ta, e come pure di Sig.a Scaletta, e come miglior da Supplica, alla quale

7. è già noto alle Sig.rie VV. Ill.me che per supplire in qualche parte alle urgenze di
questa Comba furono praticate senza conclusione le diligenze per affitta-
re la Pesa del Fieno Paglia, ed acciocche da questa Pesa ne sentisse
qualche vantaggio il Luogo lo nel consiglio fatto celebrato fù
determinato il prezzo, che dovevasi vendere il Peso cioè ne giorni di
vigilia mezzo grosso la libra, ed in altri giorni due bo, ma essendosi
ora sperimentato che una tal fissazione di prezzo riesce più tosto
dannosa perche si fa argezzia di Pesi, fù stimar bene lasciare il prez-
zo alla libertà delli Pesatori con espressa condizione però che lo
debbano vendere in questa, e non portarlo altrove a vendere

8. Felice Curzio per Sicurtà della Sig.ra de pegni e fideiuss.e Pietro Cesaretti
9. Giacomo Buccichioni per Sicurtà della Scaletta e fideiuss.e Franc.o Bernardelli
10. Mro Giuseppe degl'Agostini per li Lavori da farsi nel Palazzo di Giu-
stizia e fideiuss.e per Sicurtà = Lorenzo Scarauglia

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorono per savij Consultori
L'Ill.mo Sig.r Giacomo Bonci
Cap.o Aurelio Luciani
Orazio Agostinj

Magistrato Innanzi di entrare in piedi il sud.o Sig.r Giacomo Bonci primo Consultore, ed avendo en-
trato collloquio colli sud.i altri due Consultori sopra la sud.a proposta fatta
to il Nome Gesù di Dio, fatta la Consultando di concerto anche a nome delli
sud.i disse

Alla prima = Si osservi la Bolla del B. Governo, ed il moto proprio sopra la Scala vacante.
Alla 2.da Resta già provveduto come sopra rapporto alli Grazieri
Alla 3.za Sono di parere doversi assegnare al Sig.r Cap.o Aurelio Luciani la recognizione one-
sta di giuli dodici, poiche a me, ed alli Sig.ri VV. Ill.mi son note le ingerenze che
egli per lo spatio di un anno ha avuta nell'esercizio di Grazziere, spero vada
a partito il sud.o Consulto, ed s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di vo-
ti favorevoli; purche però non passi in esempio

Alla 4.ta L'abilità, dottrina, indefessa, e caritativa attenzione specialm.te verso i Sve-
riti infermi del Sig.r Dr. Franc.o Rivolti nro Medico condotto a tutti Noi son note
per esperienza, lunque mi sembra giusta, ed adattata al dovere l'istanza che
egli fà nontanto per l'augumento della provvisione in Anni sudi trenta,
giacche questa fù anche accresciuta al fù Dr. Benedetto Marjili condotto
Antecessore, come apparisce dal pubblico nel consiglio celebrato il dì 14 Gen-
naio 1723, in cui fù da Noi rilevato, e conchiuso, che un tal augumento era
assai vantaggioso alla Comba, e Luogo, quanto che per la conferma che
egli domanda di due Anni, per dargli almeno un qualche saggio del suo
gradimento e genio nella di lui continuazione nella condotta, che però ri-
servato l'approvazione della S.a consulta, sono di parere doversi mandare
a partito unitamente il sud.o Consulto, tanto per d.o Augumento colli sud.i
sudetti patti, però, e condizioni, che fù accordato all'Antecessore Marjili, e che ap-

parizono e ffurono nel citato conziglio già rammentato, e letto da questo nro Sig.r; che per la conferma di due anni domandata, s'intenda vinto per due terzi di voti favorevoli come il solito.

Alla 5. Con foglio già letto da questo nro Sig.r, avendo fatto costare il Sig.r Regio. orazio Astroj le diligenze praticate per efiggere diverse partite inesigibili e ffossero distintamte notate in d.o foglio, ed aggiacenti alla somma di z 31:16, mi par giusto doverseli accordare lo sgravio che ogli domanda, per abbonargliele nel sindicato che sta per terminarsi colla condizione però che le partite efigibili si debbano porre di novo in efigenza vada dunque a partito, e s'intenda vinto come sopra

Alla 6. Avendo fatta matura riflessione a quanto si è mosso nella supplica del Sig.r Giacomo Guigni da questo nro Sig.r letta, ho rilevato che le circostanze sono veramente compassionevoli, e che vendano giusta ed accordabile d'ammetterlo alla composizione di pagare annui giulii quindici per quel debito dell'Abbondanza che è stato condannato, e è per condannarsi dalla L. congna del B. Gov.e al prezzo sentimto letta quale in tutto, e per tutto mi riporto, e ciò colla condizione, e patto e ffresso, che ogn'anno debba pagarne pro rata i frutti compensativi e come suol dirsi a scaletta, e sempre senza prezindizio di tutte e singole ragioni, ed azzioni che in qualunque modo, e maniera potessero alla nra Corte competere tanto contro d.o Sig.r Guigni che contro altri debitori dell'Abbondanza specialmte atteso l'obbligo solidale e colle efresse condizioni che vi concorra, e preceda il placet, ed approvazione della med.a L. congna, vada dunque a partito, e s'intenda vinto come sopra

Alla 7. Veramente la fissazione del prezzo sopra il Pane di Taglia è cosa più sopra dannosa che d'utile a questa Città, e Popolo, poiche ora si assoggetta di d.o pane sono perciò di parere lasciare i panettieri in loro libertà del prezzo col patto e ffresso però che tutto il Pane prenderanno nelle Beccherie si debba vendere in questa Città, e non mai portarlo a vendere altrove, vada dunque a partito, e s'intenda vinto come sopra.

Alla 8. 9. 10, si mandino a partito le sicurtà ofibite per li jud.i Provenuti, e s'intendino vinte come sopra.

Furono dunque distribuite le palle, e questa raccolta dal jubeo Trombetta furono ritrovate cioè.

Per la 1.a viva voce come sopra.
Per la 2. Favorevoli n.o undici contrarij n.o quattro, e così vinta ajutante
Per la 3. Favorevoli n.o undici contrarij n.o quattro, e così vinta
Per la 4. Favorevoli n.o dodici, contrarij quattro, e così vinta
Per la 5. Favorevoli n.o tredici contrarij due, e così vinta ajutante il med.o
Per la 6. Favorevoli n.o quattordici contrarij uno e così vinta ajutante il med.o
Per la 7. Favorevoli tutti, e così vinta a pieni voti
Per la 8. Favorevoli n.o 16, e così vinta a pieni voti
Per la 9. Favorevoli n.o quindici contrarij n.o uno, e così vinta
Per la 10. Favorevoli n.o dodici, contrarij n.o quattro, e così vinta.

E per non esservi altro da trattare fu terminato il presente foglio

Nomi de Sig.r conzilieri intervenuti

Illmi Sig.r

Ill.mi Sig.ri
Dr. Gio: Franco Fragelli Gov.
Bernabò Nardelli Consf.
Franco Vitali secondo
Fortunato Andreoli Ranieri
Del N.o Le confalonieri
Ill.mi Sig.ri Giacomo Beneij
Aurelio Cap. Luciani
Orazio Attilej
Giacomo Giorgini

Del N.o Le secondi
Sig.ri Carlo Germinari
Franco Patrizi
Pietro Quirichetti

Del N.o Le Terzi
Sig.r Sijsino Zognini
Nicolò Cavoletti
Luigi Nedon
Tomaso Tancredini
Franco Costantini
Nicolò Cordenti

Logi d.o Nicola Patrizi Not.o Sig.rio rog.to ja fede

A dì 29. Maggio 1777

D'ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gov. Consf.ri, e Priori di quest'Ill.ma Comtà
convocato, e coadunato il pub.o Sal consiglio in questa Sig.ra Magn.a previa la publicazione
fatta tre giorni avanti a suon di Tromba per la Città da Giacomo Buccinglio
ni pub.o Trombetta come ha riferito jsocho della campana il med.o giorno, jeri
questa Mattina, et oggi all'ora solita del consiglio, fù in esso proposto, e ri-
soluto quanto in appresso jsegue cioè.

Primo. L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato ricordano alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della
Bolla del B. Gov.o del moto proprio sopra la sede vacante.

1.o Questo n.ro Sig.r Nicola Patrizi havendo supplicato la S. congne del B. Gov.o per
una qualche onesta recognizione riguardante le lunghe brighe, e fati-
che da esso fatte in questo n.ro pub.o Archivio, la med.a S. congne si è degna
ta ordinare che se ne proponga l'istanza in questo pub.o Consiglio, come
per Lettera di ritrovo in data li 11. cadente del tenore che si legge.

Le vidette brighe, e fatiche fatte come sopra sono publiche, e notorie a
molti di questo Consiglio, e alla Città tutta, specialmente a questi Sig.ri
Confalonieri Giacomo Beneij, Cap.i Aurelio Luciani, e loro consorij di quel
tempo Residenti, da quali con pub.o Documento ne fù di tutto, e tutta-
mente informato Mons.r Colonna Prefetto degl'Archivij, quale non volle
taxare la mercede che si competeva a d.o n.ro Sig.r, ma benì la lasciò
riservata alla pred.a S. congne.

E' manifestamente notorio che le pred.e brighe, e fatiche son ridotte
molto vantaggiose alla Comtà, Popolo, ed Affittuarij di d.o Archivio, poi-
che avendo d.o Sig.r ritenuta per lo spazio di quatt'anni, e mezzo circa
ed ancora ritenendo una delle chiavi di d.o Archivio, è rimasto questo
ben cautelato, il che ha fatto, e vien facendo per ordine de Sig.ri Residen
giacche a gl'oblatori per mancanza di cautele non si poteva liberare
consegnare, specialmente perche dovevasi consegnare colla numera
zione di tutte le carte de Protocolli, e scritture a tenore dell'Inven
tario, che niuno avrebbe acceduto per sicurtà, ed in tal guisa, e rima
sta la Comtà molto svantaggiata nel Provento, ed esente dal lun
go incomodo, e spesa della consegna, e ricevimento, e di più avrebbe
anche dovuto soccombere a pregiudizio notabile per aver deliberato
d.o Archivio ad un figlio di famiglia senza sicurtà, e senza possidere

Assai ben riflettono le Sig.rie Vv. Ill.me di quel peso sia stata la vetenzione
di d.e chiave per la quotidiana sogezzione di aprire l'archivio e star
pregente alle lunghe ricerche degl'Istori, ed estrazioni delle copie

Dalle mani del D.o Sig.r Patrizi passò il Sud.o Archivio in mani poco diligenti, ed
ivi trasportato di maniera che questo ricercato da persone non pratiche
lo avevano ridotto in una lagrimabile confusione, quale con lungo tra-
ghe fù posto dal D.o Patrizi in buon stato, et ordinanza
Con tal occasione, e con tre replicate ricerche ritrovò D.o Patrizi quat-
tro Protocolli d'Istri, ed alcuni fogli di scritture non Inventaria-
ti nell'Catastichino Inventario fatto dal fù Paolo Paoletti colla
numerazione di tutte le carte, e li fece a questo aggiungere
Ritrovò ancora l'Istromenti d'un tal Sebastiano Biancardi, quali
benche fossero descritti nel D.o Inventario non potevano rinvenirsi
perche erano compresi in un Protocolletto d'altro notaro senz'or-
dine, ne annotazione, il che tutto con publici Documenti Testi-
monj, e presenza de Sig.ri Residenti fù eseguito, ed a stato prova-
to con lungo sopra a Mons.r Colonna Prefetto degl'Archivij, pero
le Sig.rie Vr. Illme di ricorrino, e risolvino quel recognizione gli
si debba accordare.

3.° Ermelo Chierici avendo supplicato la S. Consulta per il permesso di
aprire una piccola porta nel muro di sua casa dentro il recinto
del muro Castellato per entrare in un piccolo orto di diretto do-
minio spettante a questa Camera, la med.a S. Consulta come per
Lettera del Tribunale di Viterbo in data li 4 cadente del tem-
po che si legge, ha ordinato dovergene proporre l'istanza in ge-
neto consiglio pero risolvino se le si debba dare un tal permesso

4.° Tomaso Ravaccioni Appr.e della Gabella del Lago avendo dovuto desiste-
re per ordine Pontificio dall'esigenza di d.a Gabella fin dal 15 del passato
Aprile, e rimanendogli mesi tre a compire l'anno del suo Appalto.
che sono assai più fertili come è noto, prega la Sig.ria Loro Ill.me come
da Supplica che si legge volerle accordare un sovvento, e corrispond.e
ribasso nel Provento, che pero risolvino in che somma gli si debba

5.° Il Sig.r Abb.e D. Massimiliano Rolli nostro Agente avendo lodevolmente
con tanta attenzione, e vantaggio servito questa nra Camera in ge-
nere di Agente in Roma, e desiderando servirla sua vita naturale du-
rante, perche assendo ormai circa anni 57 di d.o servizio trovasi in età
di stanni 72. bramerebbe continuare in d.o impiego assieme col Sig.r D.
Andrea Aytoj col quale sono circa Anni dieci che convive, vivono
di sperimentata abilità, ed onoratezza, e concittadino pero come da
Supplica che si legge prega la Sig.ria Vr. Illme per una nova Provi-
sione a poter esercitare d.o impiego insieme, e in solidum col d.o Sig.r Aytoj
onde risolvino se si debba far la Provista, giacche sarà per essere
molto vantaggioso a questa nra Camera, colla condizione, che d.o Sig.r

* Aytoj in compagnia
di sua nipote, debba
planariamente succeder
in d.a Agenzia doppo
la morte del d.o Sig.r Rolli
con tutti gl'onori pesi
Ed emolumenti
Aggravoli Idem
Patrizius

Le Ill.me Sig.ri di Magistrato deputorno per Savij Consultori
Le Ill.me Sig.ri Giacomo Benci
Orazio Aytoj
Fio: Ant.o Anastasij

Alzatosi dunque in piedi il Sud.o Sig.r Giacomo Benci primo Consulto doppo
aver auto maturo colloquio colli Sud.i due Consultori Invocato il Nome
Sanc

Uno di Bio, fatto, congedando di concerto di Jeje

Alla prima = si osservi la Bolla del B. Gov.re, e del moto proprio sopra la sede vacante

Alla 2.da Ad alium.

Alla 3.za La domanda che vien fatta da Ermete Chierici di aprire una picciola porta nel muro di sua Casa situato dentro, e prossimo al muro Castellano per andare nel picciolo Orto spettante a questa Comunità per cui ne goda il Libello è giusta, e necessaria, però si mandi a partito, s'intenda vinta col solito n.o di due terzi di voti favorevoli

Alla 4.ta è anche giusta la domanda che fa da Tomaso Ravazzoni Aggiustatore della Tabella del passo, non dovendo egli pagare il Provento per quel tempo che non ha fatto di Tabella, del qual tempo dovea darsi il rimborso cioè dal giorno, che egli ne fece la protesta fino alla fine dell'Anno, vada dunque a partito, e s'intenda vinta come sopra

Alla 5.ta Ad ogn'uno di Voi è ben nota l'abilità, attenzione ed onoratezza delli Sig.ri Abb.ti D. Massimiliano Roli mio Agente, e D. Andrea Aytoy nostri concittadini, e giamo ancora ben instrutti della loro prontezza in eseguire, e delli vantaggi recati a questa Comunità, però solo di parere doversegli accordare senza dilazione la rinnovazione della loro Ferma a poter continuare nella d.ta Agenzia insieme, ed in solidum col sud.to Sig.r D. Andrea Aytoy, il che sarà per esser certamente di maggior vantaggio a questi nostri pubblici interessi, si mandi dunque a partito, e s'intenda vinta secondo il solito con due terzi di voti favorevoli

(# quale doppo la Morte del d.o Sig.r Roli debba succedere in d.a Agenzia unitamente alla Famiglia è proposto approbo Jeleni Patritij)

= Furono dunque distribuite le Palle, e queste raccolte dal pubblico Trombetta, furono ritrovate

= Per la Terza di Ermete Chierici = Favorevoli n.o Dodici contrarij n.o uno

= Per la Quarta di Tomaso Ravazzoni = Tutti favorevoli

= Per la Quinta del Sig.r Abb.te Roli = Tutti favorevoli, eccettuato il Sig.r Ora Zio Aytoy

E per non esservi altro da trattare fu terminato il pubblico Consiglio

= Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

Illmi Sig.ri Aurelio Cap.i Luciani V. Gov.r = Barnaba Tardelli Conf.re Franco Vitali Secondo, Andrea di Damiano Terzo Erioni Residente

Gonfalonieri = Giacomo Benci = Orazio Aytoy

Secondi = Gio: Antonio Aragazzi = Carlo Formini

Terzi = Luigi Medori = Pietro Lombardelli = Sigismondo Foquini = Domenico Prudente = Romeo Petroni

Cogi.r Nicola Cadrici Rot.re di Sig.r vice rog.to

Adì 26. Giugno 1777.

Convocato, e congregato il Consiglio Segreto in questa Sala del Palazzo Magistrale per Ordine dell'Illmi Sig.ri Gio: Franco Fraselli Gov.r Aurelio Cap.i Luciani Conf.re Franco Vitali Secondo, e Domenico Cavoletti Terzo Erioni Residente, fu in esso proposto, e risoluto come segue in appresso cioè

Primo si ricorda alle Sig.rie Loro Illmi l'osservanza della Bolla del B. Gov.re, e del moto proprio sopra la sede vacante

2.do Sono già le Sig.rie Loro Illmi assai bene instrutte di quanti debiti, e quanti Pesi, e Gabelle resta gravata questa nostra Comunità, che ormai si rendono insoffribili, ed

ed insopportabili a questa nostra Popolazione specialmente alli Poveri. Colla diligenza da Noi, e specialmente da questo nostro Sig.r Gov.r praticata si è rilevato, che alcuni di Detti Barij, e Sabelle si potrebbero allegerire per essere omai di gran lunga passato il tempo della loro limitazione, e siccome il Jud.e Sig.r Gov.r tutto proprio a vantaggi di questa nostra Comitiva, e sollevazione del Popolo si è subito compiacente di prestare tutta la sua opera ed impegno, desidera che in suo ajuto li venghino assegnati due Deputati capaci, però dichino chi si possi eleggere per questo primo voto affine

3.° Resti sospesa che le Canne, le Ortiche, et altre robe cattive che in abbondanza si vedono d'intorno le porte della Città, ed in altri siti dentro la med.a Città appartenente a questa Comitiva, e particolari, che infettano l'aria, e la rendono dannosa a nostri Corpi stimaressimo bene anzi troppo necessario farle svellere, ed estirpare a conto, e spese di questa nostra Comitiva, et obligare anche li Possidenti; però regolino come giudicano bene di fare.

4.° Il nostro Procur.r con sua Lettera in data li 12. Spirante ci veniva ragguagliato circa la pendenza della causa avanti l'A. S. col Sig.r Giuseppe Pogliani, che trattandosi di liberazione dalle Molestie, e che avendo egli ben ponderata, ed esaminata la sud.a causa, non ha rinvenuto alcun minimo fondamento a poter sostenere alcuna pretesa ragione di questa nostra Comitiva, però ci consiglia di rinunciare a questa lite, o pure addattarla in qualche maniera più propria, come dalla Lettera che si legge

5.° Il Sig.r Pietro Ralli ci ha fatto istanza di voler assistere in questo nro Territorio ad tempus tutte le sue Bestie Vaccine, e cavalline che presentemente ritiene nel Territorio di Verona, avendoci subito per sua fede giudicato quattro, altrimente la fidera nel contiguo Territorio di Brocino, e la Comunità resterà pregiudicata di D.ti 74. Noi non ci siamo voluti arbitrare di ricevere la fida senza prima sentire il parere della Sig.ria V.ra Illma però rijolvino se si debba ricevere.

Furono d'Atti dalli sud.i Sig.ri di Magistrato per Savij Consultori

Ill.mi Sig.ri Barnaba Bardelli
Girolamo Benci Consr.

Alzatosi dunque in piedi il sud.o Sig.r Barnaba Bardelli primo Consultore, fatto l'invocato il nome Santo di Dio, consultando di concerto disse

Alla prima Si osservi la Bolla del B. Gov.r, ed il Motu proprio sopra la sede Vacante

Alla seconda. Giacchè questo nro Sig.r Gov.r hà appunto tutta la premura ed impegno in sollevazione di questa Comità, e Popolo, e che per sua bontà, e gentilezza si è subito dato tutta la mano, e prestata tutta la sua opera, crederej bene deputare per di lui consorj il Sig.r Orazio Aytrej, e stando anche sopra med.a giacchè sù l'affare che si tratta hà fatto qualche diligenza però si faccia correre il Bussolo secondo il solito.

Alla Terza = Certamente le Canne, le Ortiche, i Sambuchi, e altre robe cattive che si vedono in abbondanza d'intorno la porta, e dentro la Città med.a apportano infezione all'aria, è necessario però farle estirpare a spese della Comità in quei luoghi, che alla med.a appartenzono, e obligare ancora li possidenti, però si ponga a cautela d'esecuzione, e si mandi a partito.

Alla quarta = Raggionto alla causa col Sig.r Giuseppe Pogliani mi accomodo in tutto, e per tutto al sentimento del nro Procur.r, giacchè rifletto che alla nra Comità non appoggia veruna valevole ragione da poterci sostenere però sono di parere di dovergli rinunciare a questa lite si faccia dunque correre il partito

Alla quinta

Alla quinta = Fu cavata la Fida, che hà estibito il Sig.r Pietro Valle, essendo cosa contraria a gl'ordini della L. congregò detto assolutamente che non si debba accettare

Assegnate le Palle, e fatto correre il Bussolo, e grazie raccolte dal pubco Trombetta furono ritrovate cioè — — — —

Per la seconda = Tutti i voti favorevoli — — — —

Per la Terza = Tutti i voti favorevoli — — — —

Per la Quarta = Tutti favorevoli — — — —

E non essendovi altro da trattare, resta la dovuta grazia fu terminato il presente Consiglio — — —

Nomi delli Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri Gio: Dom.co Fragelli Gov.re = Cap.o Aurelio Luciani Conf.re = Dom.co Vitali Secondo Dom.co Pavoletti Terzo = Barnaba Nardelli, Girolamo Beneci Gonfalonieri Secondi = Pietro Guizzetti = Carlo Sermini — — —

Luogo ✠ Nicola Patrizi Not.o, e Leg.rio rog.to Infedel — — —

Adì 17 Luglio 1773.

D'ordine di Mons.r Ill.mo, e Rm.o Governator fatto di Viterbo in adempimento de' suoi ordini della L. congregò

Fu intimato, e convocato il pubco Sal Consiglio da Girolamo Buccioloni pubco Trombetta tre giorni avanti per la Città, come hà riferito, giorno della Luna passata il med.o giorno, Ieri, questa mattina, et oggi all'ora ventuna, per la ventidue, ora solita del consiglio, quali abbeje, e passate intervennero li Sig.ri Ill.mi Sig.ri Gio: Franco Fragelli Gov.re = Cap.o Aurelio Luciani Conf.re = Franco Vitali Secondo = Dom.co Pavoletti terzo Priori Residenti.

Del n.o de Sig.ri Gonfalonieri

Ill.mi Sig.ri Girolamo Beneci = Barnaba Nardelli

Del n.o de Secondi

Sig.ri Bernardino Fabrici = Carlo Sermini = Francesco Patrizi = Giuseppe Bramanti = Pietro Guizzetti — — — —

Del n.o de Terzi

Sig.ri Sigino Sognini = Tomaso Tamorrini = Luigi Medori = Pietro Lombardelli = Domenico Prudenti = Andrea di Damiano

Intatti n.o Diciotto

Li Ill.mi Sig.ri di Magistrato unitam.te a tutti li suddetti Consiglieri dissero non doversi, ne potersi celebrare il consiglio, sul fondam.to del sud.o n.o di diciotto Consiglieri a tenore degl'ordini suppremi della L. congregazione del buon Gov.o di potersi celebrare i Consigli con quel n.o che fosse possibile radunarsi, sarà sufficiente, stante la mancanza de Sig.ri Gonfalonieri necessarij nelle presenti circostanze di causa da trattarsi a consultare, tanto più che vedendo legittimam.te impedito di consultare il sud.o Sig.r Girolamo Beneci uno delli due suddetti Sig.ri Gonfalonieri, unicamente intervenuti, che però trattandosi di affari che possono ridondare in pregiudicio della Camera, si protestorono, e protestano contro li presenti di qualunque danno, e pregiudicio, e doversi da questi esigere # di una zecchino d'oro la pena comminata, e sin tanto certiorarsene la L. congregazione, et il Governatore Ill.mo, e R.mo audito, protestatisi ad ogni, e qualunque effetto per le quali, et certiorari facendo consultum cum trasmissione copiæ &c

Nel Nome Sm̃o di Dio Amen

Die vigesima prima Septembris 1727

D'ordine dell'Illmi Sig.ri Gov.r Gonfaloniero, e Priori convocato, e coadunato il pub.co Sen.to Consiglio di questa Illma Comtà nella sala di questo Palazzo Magle, mediante la publicazione di viva voce fatta a suon di Tromba per la Città tre giorni avanti dal pub.co Trombetta, come è costume, colla pena di uno Scudo d'oro conforme ha riferito, invito le SS.ri Cielici parimente tre giorni avanti fatto in capitolo da me infro Sig.rio suono della Campana similmente tre giorni avanti, Jeri questa mattina, et oggi all'ora solita del Consiglio, nel quale fu proposto, e risoluto ciò che segue, cioè

Proposte

Ill.ma. Ricordiamo alle SS.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Bon Gov.o e la dispozizione del moto proprio della S. M. Clemente XII.o pro tempore Sede vacante

1.a Quantunque questa nra Comtà ritrovisi attualm.te provista di pub.co Secretario nella persona del Nob.e Sig.r Nicola Patrizi, che colla di lui particolare abilità, ed attenzione, ha fatto sempre in ogni occasione costare ad evidenza di vantaggi ottenuti a questa stessa nostra Comtà negl'affari anche più astrusi e rimarchevoli, ed ottenendo non correlativi individualm.te al di lui incarico, come con buona fede non si può da niuno contrastare, perche a tutti già noto, e manifesto nulla però di meno, riflettendo Noi alla di lui non meno età provetta quant'anche alle sue indisposizioni, sembrandoci giusto, e qualmente da ragionevole in allegato del di lui sopra cit.o fedel servizio che a questa fin da molt'anni, sull'esempio ben anche della segnalazione che abbiam fatto in rapporto al nostro Agente ultimam.te proponiamo alla Sig.ria V.ra Ill.ma di trascegliere, e deputare in coadiutore con futura Successione al med.o Segretario Patrizi in solidum, e con ogni qualunque più ampla facoltà di agire, il di lui figlio Flavio, attualm.te pub.co Segr.o della Grotte, soggetto di non inferior espettazione del di lui Genitore in somiglianti affari Sommi; tanto maggiorm.te che in oggi per molte anche rimarchevoli operazioni, che occorrerebbero entro i limiti della celerità possibile vedersi effettuate, maggime per la conferzione di un ben'inteso, ed accurato Catasto, che sopra tutto rendesi indispensabilm.te necessario, ridonderebbe in utilità grande del pub.co e respettivam.te privato interesse, deputargli in Coadiutore con futura Successione come sopra il prenominato di Lui figlio Flavio, cui mottissime opportune notizie potranno esser communicate dal di lui Genitore per l'intento suddivisato prima che venghi egli a mancare capitulto già in età avvanzata, e cagionevole di salute, conforme si è superiormente enunciato.

3.a Questo nro Sig.rio Nicola Patrizi avvanzò supplica in S. Congno del R. G. per conseguire una grata ed onesta recognizione, non solo del grand'incomodo che ha, e ha auto per più anni nel ritenere una chiave del pub.co Archivio per custodia del med.o, ma anche per le molte fatiche che

che fatte in d.o Archivio con replicati vincontri dell'Inventario, reperizio
ne di Protocolli, Istori, e scritture non Inventariati, anche irreperibili, co
me a tutti è ben noto, e come più diffusam.te appariçe nell'altra pro
posta da Noi fatta nel pub.o Consiglio delli 19 Maggio prossimo che
rimase in sospeso; di è degnata la med.a S. Congne come per Lettera
di Mons.r Ill.mo Presidente della Provincia in data li 11. Maggio pross.o del
tenore, che si legge, benignam.te ordinare che se ne proponga l'
istanza nel pub.o Consiglio, però dejorrino, e risolvino quel mer
cede, e recognizione debba darsi al ridetto Fabrizi tanto per la
vesenzione della Chiave, che per le fatiche fatte in d.o Archi
4.a Il Sig.r Antonio Ruignoni, e Tomaso Borghi, che furono Testimonj
alli vincontri replicati fatti dell'Inventario del pub.o Archivio
han supplicato la S. Congne del B. Gov.o per una qualche onesta
mercede, ed essendosi degnata la med.a S. Congne ordinare, che
se ne proponga l'istanza nel pub.o Consiglio come per Lette
ra di Mons.r Ill.mo Presidente della Provincia in data li 18. Mag
gio prossimo del tenore che si legge, però risolvino in qual somma
gli si debba accordare la domandata mercede.
5.a Giacomo Buccialoni affittuario di questa nra pub.a Pizzicheria abbiega la
gran scarsezza de salami, come dalla Supplica, che si legge prega la
Clem.e Loro Sig.rie volergli almeno accrescere un poco il prezzo della
Fettuna, e Sperlungo, però
6.a Li Sig.ri Confalonieri, e Priori condannati per il debito dell'Abbondanza
cioè Li Sig.ri Pietro Valli = Gio: Antonio Magalotti = Franco Sorbandini =
Conte Filippo Valli = Ambrogio Augucci = Eredi di Franco Blasini =
Franco Fabrizi = Eredi di Gio: Remigi, come dalla Supplica che si leg
ge, desiderano la dilazione a pagare la loro portione di debito nella
conformità med.a che si sono degnate accordarla al Sig.r Giacomo Fiorgi
come appariçe dalla Risoluzione nel Pub.o Consiglio celebrato li 4. Mag
gio prossimo, però risolvino
7.a Il L.o Guardiano de Cappuccini trovandosi in estrema necessità di supplire
alle indigenze, ed al viattamento del Convento, ha supplicato la S. Congne
del B. Gov.o per qualche caritativo sussidio, quale essendosi degnata ordina
re, che se ne proponga l'istanza in questo Pub.o Consiglio, come dalla Lette
ra di Mons.r Ill.mo Presidente della Provincia e Supplica che si legge, però
risolvino in qual somma possa darsegli d.o sussidio.
8.a Le pubbliche Fonti e Lochi di questa Città trovansi talmente ripieni di
sporcizie, che impediscono il corso dell'acqua, e causano cattive eva
cuazioni alla stessa, essendo perciò troppo necessario di ben provvedersi solle
citamente, ed avendone Noi fatta formare la Perizia da Sebastiano
Palmini, si rileva occorrervi la Spesa di giuli otto, lo notifichiamo per
tanto alle Sig.rie Loro Ill.me acciò risolvino quello debba farsi.
9.a Essendo stata rinnovata secondo il solito, e doppo il corso di anni cinque Ba
rile al Trombetta, e Donzelli, cioè Trombetta Gubbio, sotto giubba
e calzoni, Donzelli sotto giubba, e Calzoni, ed essendovi occorsa la Spesa
di circa giuli diciotto, ne rinnovichiamo l'approvazione alle Sig.rie VV. Ill.me

10. Fu Letto dal Nro Aom.to Serafini Guardiano di questo V. Conto di S. Mta le mem: Con
competendogli il solito turno di nominare il Predicatore per l'Inventora
Quaresima in questa Cattedrale, ci ha nominato, e presentato l'infra scritto
Frate, cioè Mro D.D. Lib. Maestro Maria Cozza di Bolzeno, Agostiano
Leonida, come dalla Supplica che si Legge, pero' si elegghino il migliorato
11a. Approssimandosi il tempo della Vendemmia per non rendere altrui Voti
incomodato le Sig.ie Loro Illme sarà bene risolvino in qual giorno
Lovrà incominciare.

L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residente, e Letto, e deputorono
per Savij Consultori l'Illmi Sig.ri

Giacomo Bonesi
Giacomo Quigni
Gio: Ant.o Anastagi

Consulta

L'ud.o dunque Sig.r Giacomo Bonesi primo Consultore premesso opportuno
convegno colli ud.i due Sig.ri Consultori, alzatosi in piedi, fatta
consultando di concerto, e consegno delli medemi Legge

Alla prima. Si osservi la Bolla del B. Fond.re, ed il moto proprio sopra la sede Vacante

Alla 2a Sentendo che il Nob.e Sig.r Flavio Patrizi rinunciarebbe volontieri la Sig.
della Terra delle Grotte per venire a favorire in qualche di con
ditore all'attual nro Sig.r Sig.r Nicola Patrizi di Lui Padre con fu
tura Successione, e con agire gl'interessi pub.ci solidalm.te con d.o Sig.r Nicola
e riconoscendo da ciò l'evidente gran vantaggio, che ne risulterebbe
a questa nra Comtà per le ragioni espresse nella Proposta, non meno
che per le pur indispensabili indigenze, in cui ritrovasi la nra Comtà
che richiedano il Conditore suddetto, sarej di sentimento, che da
questo pub.co Consiglio si eleggesse il prenominato Sig.r Flavio Patrizi in
in Conditore con futura Successione come sopra, con tutte le facol
tà ampliss.me di agire solidalmente, conforme ho premesso, e che il
predetto Consulto si mandi a partito, e s'intenda approvato colli soliti
due Terzi di voti favorevoli, riservata l'approvazione della S. Congne

Alla 3a Rincomodi anti, e che attualmente ha il Nob.e Nicola Patrizi nro Sig.r
& 4a con ritenere una delle Chiavi del pub.co Archivio per sicurezza del
med.o, e le fatiche fatte in d.o Archivio con tripplicati riscontri delli
Inventarij sono certamente considerabili, anche perche son riuscite van
taggiose mediante la reperizione di molte scritture, Protocolli ed
Istromenti irreperibili ancora non Inventariati, ancorche dal fu Mr.
Cavolo Cavoletti fosse fatto d.o Inventario, nel quale son stati
aggiunti, il che è a tutti noto, e fu autenticam.te giustificato all'
Prefetto dell'Archivij, quale fosse dovergli ricorrere alla S. Congne
del B. Fond.re per la gratificazione. Ma siccome d.o nro Sig.r in ogni qual op
portunità ci persuade delle premure, e particolar genio che ha per li bene
fizzi di d.a Comtà, mi persuado anche, che per d.e fatiche sarà per
contentarsi di due Zecchini, ed alli Testimonij come sopra supplicanti
cantinano Iudo per ciascuno Vada dunque a partito, e s'intenda vinto il
predetto Consulto con due terzi di voti favorevoli come sopra

Alla 5a L'appaltatore della nra Pizzicheria Giacomo Buccigliona dia altre
sopra notizie, che si rifletteranno, e si prenderà qualche Provedimento
Alla 6a

Alla 6.ª Mi sembra molto ragionevole, e che non sia di minimo pregiudizio a questa Comunità accordare alli Supplicanti Debitori dell'Abbondanza la dilazione di pagare annui sei quinterni per quel debito che son stati condannati, e che saranno per condannarsi dalla S. Congna nella causa dell'Abbondanza fisso però sempre, e fermo l'obligo solito, e coll'espressa condizione che debbano pagare ogn'Anno i frutti compensativi alla ragione di sei per cento, come appunto si pagano da questa Comba compreso il porto, e che tali frutti debbano diminuirsi a scaletta di mano in mano che seguiranno i pagamenti, sempre senza pregiudizio di tutte, e singole ragioni che competono, e possono competere a da Comba, e sempre riservato l'assenzo della S. Congna del B. Gov.re nella med.a quisa, che fù accordato alli Sig.ri Fiscali. Quae ut. Dato dunque a partito il pnte Consulto, e s'intenda vinto col solito no. di due Terzi di voci favorevoli

Li Ill.mi Sig.ri Archidiacono Franco Bolzoni, e Can.co Penitenziere Filippo Benci, approvorono in tutto, e per tutto il sud.o Consulto, e Rescritto Giacomo Fabrini

Alla 7.ª Anche il R.do Guardiano de Cappuccini resta ben inteso delle miserie nelle quali si trova questa riva Comba, e così si adatterà a contentarsi per ora di quei sei per cavibativo suggidio che domanda, vada a partito, e sopra

All' 8.ª In quanto allo spurgo delle pubbliche Fonti, e Pozzi, credo certamente esser troppo necessario per rijparare a molti inconvenienti, e però li Sig.ri di Magistrato colla scorta della Perizia già fatta deliberino a candela il sud.o spurgo al minor offerente.

Alla 9.ª Siccome è solito doppo qualche tempo rinovarsi le Grida al pubblico Trombetta, e Bonzelli, ed essendo ciò modernamente seguito colla spesa di circa 7 diligette, sono di parere doversi approvare la detta spesa pero si mandi a partito come sopra.

Alla 10.ª Fra li tre nominati dal R.do Maestro Serafini Guardiano de Min.ri Conv.li sarei di parere preggierire alla Predicazione del futuro Avvento il R.do Maestro Terza soggetto a Noi cognito pero si mandi a partito, e sopra

All' 11.ª Avendo inteso gl'informati della Campagna, e della stagione che trovarsi in questo Consiglio, ho rilevato che la Vendemmia possa prorogarsi, e destinarsi per il quindici del futuro Ottobre, vada a partito

Li sud.i Sig.ri Deputati tutti approvorono il Consulto.

Furono dunque distribuite le Palle, previa l'approvazione degl'altri due Sig.ri Consultori, e quelle raccolte dal pubblico Trombetta, furono ritrovate, come appresso Segue, cioè

Resoluzioni

Per la 1.ª Rapporto all'elezione del Sig.r Flavio Patrizi in coadiutore del Sig.r Nicola Patrizi, ottenente Franco Patrizi, fù vinta con Voti favorevoli N.o dodici, contrarij N.o quattro

Per la 3.ª e 4.ª Riguardante la recognizione da darsi al Not.o Patrizi, e Testimonij favorevoli N.o dodici, contrarij N.o sei, e così vinta

Per la 5.ª Spesa come nel Consulto

Per la 6.ª Riguardante la Composizione da accordarsi alli Sig.ri Debitori

alli Sig.ri Debitori dell'Abbondanza, astinenti li Sig.ri Gio: Ant.o Anastagj
Franc.o Patrizi, e Franc.o Costantini fol tanto presenti furono ritrovati
tutte favorevoli, e così vinta

Per la 7.a concernente la limosina da darsi alli Padri Saggi.ri Tutti favorevoli
Per l' 8.a In quanto allo spurgo delle Fontane a viva voce.
Per la 9.a In quanto alla Giurea già fatta al Trombetta, e Bonelli fù aggiu-
vata la spesa fatta a viva voce
Per la 10.a circa il Predicatore del futuro Avvento furono ritrovati favo-
revoli n.o Quindici, contrarij n.o tre, e così vinto.
Per l' 11.a Vendemmia destinata per 15. del futuro Tutti favorevoli

E non essendovi altro da trattare nel p.te Consiglio, licen-
ziati i Sig.ri Consiglieri, fù questo terminato, resa
dovuta Grazia

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri
Gio: Franc.o Fratelli Gov.
Aurelio Cap. Luciani Confr.o
Franc.o Vitali 2.o Priore
Dom.co Cavoletti 3.o Prior
Del n.o le Sig.ri Consr.i
Ill.mi Sig.ri Giacomo Bene
Giacomo Fanzaga

Del n.o le Seconde
Sig.ri Gio: Ant.o Anastagj
Carlo Sermini
Pietro Guiretti
Giuseppe Bramanti
Franc.o Patrizi

Del n.o le Terze
Sig.ri Franc.o Costantini
Luigi Nelloni
Gjino Tognini
Pietro Lombardelli
Dom.co Petroni
Andrea di Damiano
Dom.co Prudenti

— Ill.mi Sig.ri Deputati Caliti —
Arciprete Giacomo Fabrini
Can.o Penitenziere Filippo Bene
Così e; Nicola Patrizi Not.o, e Segr.o rog.to Ja fede

In Nomine Dñi Amen

Die vigesima prima Xmbris 1777.

Convocato e radunato per ordine dell'Ill.mi Sig.ri Gov.e, Confr.e e Prior
il Jubeo Sal Consiglio di questa Ill.ma Comun.a e Segnatam.te in questa
Sala del Palazzo Magno, previa l'intimazione e pubblicazione di esso
fatta tre giorni avanti per la Città a suon di Tromba da Giacomo
Bucciglioni Trombetta come da in scritto, giorno della Campana jer
questa mattina, et oggi all'ora solita del Consiglio, previo da Sig.ri
Caliti la me Sig.r Capitolante fatto, nel quale fù proposto, e ri-
soluto tutto ciò, che in appresso segue cioè.

Proposte

1mo = L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato ricordano in primo luogo l'osservanza della Bol-
la del B. Gov.e, e del moto proprio della S. Mem.a di Clem.e XIII. sopra la lode bann.a

2.o Questo Sig.r Giuseppe Lopchini venendo molestato dal Sig.r Giacomo Bon
per la compra della Casa del fù Alejandro Avignoni venduteli da que-
sta nra Comun.a, nel Tribunale dell'A. C. come creditor anteriore di q.
Avignoni nella somma di circa 7 Sc.i, et avendo d.o Sig.r Lopchini con-
venuto questa nra Comun.a avanti il sud.o Tribunale come Giudice delle
Molestie, per la liberazione delle medesime Molestie in vigore dell'ob-
bligo della Cessione, da hà ottenuto mito per d.a somma, acciò dunque non
creschino altre spese, disgravino, e trovino la maniera per rimettere
questo

questo legitimo creditore, cosi domandando la S. congne, come da Lettera che si legge

3. Il Sig. Alessandro Antonaroli nro [illegible] condotto, terminando il Biennio
desidera esser confermato per altri due Anni come dalla supplica

4. Il Sig. D. Nicola Arguccio nro di Scola, come dalla supplica desidera esser con-
fermato per un altr'Anno, che

5. Il Sig. Abb. Carlo Baldini nro Prore in Roma, desidera la supplica, la
Sig. Loro stima per la conferma di un'altr'Anno.

6. Giacomo Ant.o Bucciglioni Trombetta supplica per la conf.e d'un'altr'Anno

7. Questo nro Sig. Confaloniere Barnaba Bartelli, avendo reclamato alla S.
Congne del B. Lavo per gl'aggravij che soffre tanto nella collettta
indovegiam.te posseduti sopra un suo molino à grano detto Martinello
ne domanda di questo il rimborso, quanto per la vigorosa collettta che
sopra della sua Osteria denominata del Lovo, che da tanti Anni in
qua resta inutile, ed inaffittata, domandandone un qualche one-
sto aggravio, la med.a S. Congne con lettera del Tribunale di Viter-
bo in data li 29. Novembre, ha ordinato che se ne proponga l'istan-
za nel pnte consiglio, per vigolvino ciò che li pare di dovere.

8. Bernardino del q.m Girolamo, alias Mogherino da questa Città, miserabile
Bracciante, carico di numerosa famiglia, rammenta alle Sig.rie VV. quan-
to la sua nota, pubica, e provata oppressione che ha sofferto, ed ingiusta-
mente soffre da questi Ill.mi Ill.mi Agostiniani, divenuta ormai non solo
compassionevole, ma anche scandalosa alla Città tutta, perche oltre
all'esser stato da d.ti Ill.mi violentem.te spogliato, senza poter rinvenire
per la sua miserie Consolatore d'un Terreno Lagliato dal Fiume Pa-
glia, vicino, e confinante ad una sua Possessione, qual Terreno per
la nota Legge apparterrebbe a quest'Ill.ma Comta, se bene nelle
pnte circostanze, sembra più tosto spettare al med.o Ord, per esser
confinante, per averlo ridotto a buona coltura, per averci fatti replicati
vigani, e preservarlo dal d.o Fiume con considerabile dispendio, e
per poter ben credere, che il rapportato Terreno spettasse a pred.i Antenati.
Dà in oltre con dispendio di circa 60 sostenuto, e sostiene di pnte in
Roma lunga lite, tanto in Civile, che in Criminale, di maniera
che gli ben tolto violentemente quell'unico assegnamento acquistato
con tanti sudori per sostentare la sua famiglia, e principalm.te per ac-
casa una sua figlia da più anni inabile, quando che trattandosi di
Religiosi assai ben Possidenti, e che il Loro gran possedere hà auto
origine da tante limosine, e lagrime fatteli da Secolari, sembra
che più tosto dovrebbero per obligo, e coscienza coadiuvare al sol
lievo delle Povere Famiglie, non che Animare, e far crescere
la Loro Possessione, e fargli saltare il Fosso, farla crescere come
le Piante, per impoverirla. Ed in fatti nel Catasto Antico
apparisce, e deve la Loro Possessione di stara tre, nel Moderno
di staja dieci, e di presente si vole di staja sedici; e pure fatto
ciò non ostante, il rijerabile ove, come dalla di lui supplica
del tenore che si legge, altro non domanda, che esser preferito
nella compra del d.o Terreno per prezzo onesto che sarà stimato

allorche sarà posta in chiaro la pertinenza a questa Comba, senza
refezione di spese.
Noi dunque essendo di tutto informati, e credendo esser questa una
sola equiparabile a quella delle Pupille, e delle Vedove, che con giura-
mento ci siamo obbligati difendere, tutto ciò maggiormente proponiamo
alle sig.rie VV. Ill.me, acciò si compiacciano risolvere quello che ora-
no di dovere, e di ragione.

9. La sig.ra Rosata Moracci essendogli stata portata via dal Fosso del-
la Quintaluna una sua vigna prega le sig.rie Loro Ill.me, come
dalla sua supplica e documento annesso che si legge, voler ordina-
re che li venga levato il cabreo, cedendo ad ogni sua vagio-
ne ciò avvenire.

10. Il sig.r Dom.co Cavoletti come dal foglio che si legge da noti-
zia alle sig.rie Loro Ill.me esser necessario di riconoscere esat-
tamente li Confini delle Macchie di Marzagalo, e Bandita
Esta per provvedere alcune liti, e differenze che gior-
nalmente vi sono per pascolare li Bestiami, e perche an-
cora secondo le notizie crede esser gravata la Comba

11. I sig.ri Eredi del q.m Stefano Lucarini come dalla supplica, che
si legge pregano le sig.rie VV. Ill.me voler ordinare che re-
stino sgravati dalle collette di due Case cadute, contrade
S. Caterina presso le mura Castellane

12. Il M.co Mastro Costantini anzi Serafini Guardiano de Min:
Con.li di questo Conto come dalla di lui supplica che si leg-
ge per la Predicazione della futura Quaresima propo-
nendo tre Soloneij soggetti cioè, anzi il M.co Mastro Gio: Battista
Fumiani Guardiano di Viterbo soggetto noto

13. Si Quaresima come, e stato esposto alle sig.rie Loro Ill.me da que' Pen.ti stop-
pa necessarij nelle presenti circostanze, però se gli parrà conferman
Gio: Dom.co Ballerini, Giuseppe Razzicalla, e aggiungere a questi
Tomaso Tamorrini = Paolo Vitali = Clemente Rogati, e Vittorio
Bruzzaroni.

14. Il sig.r Lettore a notizia delle sig.rie Loro Ill.me, che il Dì 24 presente
dovrà già compiti i libri della pub.a Entrata per quello appartie-
ne alle sue incombenze, e essendo già passato il Tem.e assegnato
nella notificazione agli Ebrei che dovevano permutare i Salaggi
portarono ora le sig.rie Loro avanti all'elezione delli Sindici per il
Sindicato da farsi, e de Deputati per la Imposizione de Datij

Gl'Ill.mi sig.ri di Magistrato fanno di parere d'eleggere, per Sindici del Sind.
cato da farsi al sig.r Segretario, e per imp.tori de Datij nell'Anno
futuro l'Ill.mi sig.ri Giacomo Bolzi, e Cap.no Emilio Luciani, come an-
che per Imp.tori de Datij gli ill.mi sig.ri Marco Volpini, e Dom-
nico Cavoletti — — — — —

Quali furono tutti approvati a viva voce
E dalli medemi sig.ri di Magistrato furono deputati per Savij Consul-
tori l'Ill.mi sig.ri Giacomo Bolzi, Cap.no Luciani, e Barnaba Radelli

Alcatop.

Consulta

Stratosi dunque si fece il sud.o fig.r Giacomo Benci Pro Consultore, invocato il Nome Santo di Dio, fatta la solita cerimonia consultando disse.

Alla prima. Si osservi la Bolla di B. Gio.o, ed il moto proprio

Alla 3. 4. 5, e 6. si mandino a partito li provisionati, cioè il fig.r Chiaro per due anni, e gl'altri per un anno, separatam.te

Alla seconda. E ben dovere che si renda ricevo il creditore Guiseppe Lopchini, giacche egli ha impromtato, e pagato a questa Comunità i suoj denari nella compra della casa di Guignoni, perciò piacendo a chi obbligo questa stessa Comunità garantirlo, e liberarlo dalle molestie, che gli venghino inferite, sono di parere doversegli spedire la Bolletta a tergo del med.o mandato diretta a questo nro fig.r Depos.o acciò la paghi co denari che tiene in mani, e non avendo denari si serva di Roma per aver la licenza di cavare un qualche debito; e data a partito

Alla settima. L'istanza che si fà dal fig.r Barnaba Nardelli nro Confaloniere per il rimborso dell'indovero pagato per il suo Molino di grano, tanto necessario, ed utile a questa Popolazione sembrami giusta, e ragionevole, come anche di dovergli rinovare la Bolletta della sua osteria per rimanergli da molti anni in qua maffittata, ed inutile con dispendio di mantenerla, però sono di senso riducere d.a Bolletta ad anni sei giacchi 60, benche vigoroga nelle giuste circostanze

Data dunque a partito il punto Consulto, e s'intenda vinto col solito numero di due terzi di voti favorevoli

All'ottava = Le reclamazioni del Bernardino del q.m Girolamo che si espongono nella Proposta, e supplica, ora letta da questo nro Segretario sono veramente suggestive, e compassionevoli, come ad ogn'un di Noj, e della Città tutta è ben noto e perciò sono di parere doversegli accordare l'aggiogo, che egli domanda, cioè di preferirlo nella compra del terreno Ricci, e saggio di cui si fà menzione a stima però economica, e riflessiva, purche però la detta Comunità non soggiaccia a veruna refezione di spese, Data dunque a partito il punto Consulto, e s'intenda vinto come sopra col solito numero di due terzi di voti favorevoli.

Alla nona. La domanda che dalla fig.a Rosata Monaci colla di Lei supplica e documento annesso, si fa di cancellare dalla partita del di Lei catasto la vigna portatagli via dal Fosso Quintalunga e giusta, sono perciò di parere doversegli cancella, rimanendo sempre però il pito alla Comunità in caso Data dunque a partito come sopra

Alla Decima. Credo bene esser osservante necessario di effettuare

Sopra quanto nella sua istanza espone il Sig.r Dom.co Lavoletti per la
visita di recognizione de confini fra li indicati due Macchie con
Carne preventivo avviso, e ben' informarne la S.ta Congna del B.
Gov.o, però vada a partito come sopra, e s'intenda vinto come sopra
All'vndecima sopra l'istanza che vien fatta dalli Sig.ri Eredi Lucarini
sono di parere trasferirla ad altro Consiglio per rendersi infor
mati di alcune necessarie circostanze, però vada a partito di sopra
Alla Duodecima = si mandi similm.te a partito per Predicatore
nella futura Quaresima il Rev.d Mro Gio: Batta Guerrieri
e s'intenda vinto come sopra.
Alla Decima terza = si mandino a partito li sopra nominati
Periti, e s'intendino confermati, ed eletti come sopra.
Alla decima quarta finalmente, giacche il mro Sig.r Pro
getto nelle sue diligenze, e ci rende intesi aver già qua
si terminati i pubblici libri della Cittadinanza per quello apparte
nente alle sue incombenze, si mandino a partito li sopranomi
nati Giudici, e repartitori de Datij, e s'intendino vinti
ed approvati come sopra.

Li Ill.mi Sig.ri Deputati e Cedici infrascritti approvorono li due
Consulti sopra l'elezione del Chirurgo, e distanza del
Sig.r Giuseppe Lozchini, e dissero ~~mandarsi a partito~~
Li altri due Sig.ri Consultori Jud.i approvorono in tut
to, e per tutto li Jud.i Consulti, e che si mandino a Partito
Distribuite dunque le Palle di questa raccolta dal pubblico
Resolu- Trombetta furono ritrovate come segue cioè
zioni 1.a sopra l'istanza del Sig.r Giuseppe Favorevoli n.o Quindici
contrarij n.o Sette astinente il Sig.r Bendi
3. Per la Conferma del Chirurgo, furono ritrovate tutte favorevoli
Furono licenziati li Sig.ri Cedici
4. Per la conferma del Mro di Scola favorevoli n.o Quattordici
contrarij n.o Sei
5. Per la Conferma del Provd favorevoli Diciotto contrarij Due
6. Per la Conferma del Trombetta favorevoli n.o Diciotto
contrarij n.o Due
7. Sopra l'istanza del Sig.r Barnaba Bardelli Favorevoli n.o
Diciotto, contrarij n.o Due, astinente il med.o
8. Per l'istanza di Bernardino di Girolamo Tutti favorevoli
9. Sopra l'Istanza della vedova Monaci A viva voce
10 = Sopra l'istanza del Sig.r Dom.co Lavoletti A viva voce.
11. Sopra l'istanza de Sig.ri Eredi Lucarini a viva voce
12 Sopra l'elezione del Predicatore Eletto a viva voce
13 Sopra l'elezione de Periti si confermano e si eleggono a vi
va voce

14

1 A. Li nominati Sig.ri Sindici Reputati per l'Imposizione de Bagli furono a vi-
ta Voce approvati

E non essendovi per parte dell'Illustrissimo altro da trattare nel presente Consiglio
Resp. la dovuta grazia fu questo terminato, e tutti licenziati

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri Reputati e Calici, Arcidiacono Franc.o Bolei = Arciprete Giaco-
mo Taboini = Franc.o Penitenziere Filippo Bencini

Ill.mi Sig.ri
Gio: Franc.o Fragelli Gon.re
Gio: Branchini Confal.re
Pietro Guizzetti secondo
Dom.co Lebroni Terzo
Residenti
Ill.mi Sig.ri Giacomo Bencini
Barnaba Mardelli
Cap.no Aurelio Luciani Consig.ri

Del N.o de Secondi
Sig.ri Gio: Antonio Anaglaij
Bernardino Labrizi
Francesco Vitali
Carlo Servigj
Marco Volpini
Franc.o Labrizi
Gregorio Bramanti

Del N.o de Terzi
Sig.ri Gius.pino Torgiani
Franc.o Costantini
Luigi Medori
Dom.co Prudenti
Pietro Lombardelli
Tomaso Tanozzini

Copj.a Nicola Labrizi Rot.e, e Sig.r vro Luogot.te

A dì undici Gennajo 1778

D'ordine dell'Ill.mi Sig.ri P.ri Gio: Franc.o Fragelli Gon.re Gio: Branchini
Gonfaloniere Pietro Guizzetti secondo, e Dom.co Lebroni Terzo Prio-
ri Residenti

Convocato, e coadunato il pub.co Pal Consiglio di quest'Illma Comu-
n.a Aggregand.o in questa sala del Palazzo Magis.le secondo il soli-
to, mediante la publicazione di ieri fatta tre giorni avanti per
la Città a suon di Tromba da Giacomo Buccigliani Trombetta
come ha riferito, invito da Sig.ri Calici da me Sig.r Capitolarm.te
fatto, suono della Campana Jeri, questa mattina, e oggi all'
ora solita del Consiglio, nel quale fu Ieri, proposto, e ri-
solto quanto in appresso segue cioè.

Propo ste

1.mo L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato ricordano alla Sig.ria V.a Ill.ma
l'osservanza della Bolla del B. Gov.re del moto proprio della S. M.
Clemente XIII sopra la sede Vacante.

2.o Nel dì 6 corrente per dare un qualche buon principio, e for-
mentare le Pontificie disposizioni sopra la rinovazio-
ne del Catasto nella quale aggregò nell'editto fu da Noi
tenuto Congresso, e rilevato, che per Reputati della Comu-
n.a del Catasto si potevano eleggere cioè l'Ill.mi Sig.ri
Giacomo Bencini = Barnaba Mardelli = Cap.no Aurelio Luciani
Orazio Agnesj = Gio: Bernardino Laurelli = Gio: Ant.o Anaglaij

sero se gli par bene confermarli, e mandarli a partito.

3. Il nostro Sig.r Cancellier fiscale ci ha notificato esser stato citato, e intimato ad istanza del Sig.r Giuseppe Lozchini, quale avendo spedito un mandato avanti l'A. C. contro questa nostra Comunità di 7 177. circa per la liberazione delle molestie che riceve dal Sig.r Giacomo Bernia per il prezzo del sale dal med.o pagato, come giurato del fu Alessandro Avignoni deputato di d.a sale della Comunità, e che essendole stata spedita la Bolletta per d.a somma al terzo di d.o mandato da pagarsi colli denari di qualunque cassa, non ha potuto con tutto ciò esser soddisfatto dal Sig.r Depos.o fiscale che dice non aver denari da soddisfarli, che però ritrovandosi esso Sig.r Lozchini in precisa circostanza di dover fare un pagamento di merci, che stanno per di lui conto in una spiaggia, come fa costare per documento giurato sotto si protesta per tal effetto, e come pubblico negoziante contro questa Comunità d'ogni, e qualunque danno, e pregiudizio che per tal causa potesse ricevere. Noi dunque per liberare questa nostra Comunità da tante liti, che sentiamo in stria contro la casa del fu Alessandro Avignoni da questa Comunità venduta al sud.o Sig.r Giuseppe Lozchini, crederessimo bene restituire al med.o i suoi denari, e lasciare la med.a casa a conto delli debitori tanzieri condannati, o pure supplicare la S. congne per sapere con quali denari si debbano pagare al Sig.r Lozchini di 7 177 per liberarlo dalle molestie che gli vengano cagionate dal Sig.r Giacomo Bernia, ed in soddisfazione del mto, sopra di ciò che gli par bene e più profittevole

L'Ill.mi Sig.ri Magistrato deputorono per suoi Consultori l'Ill.mi Sig.ri Barnaba Bartelli = Segr.o Aurelio Luciani = Orazio Astrei

Quali unitam.te colli infra Sig.ri Deputati tutti avendo auto lungo colloquio, e fatte le più mature riflessioni consultando di concerto dippiù

Consulti

1. 2. li mandino a partito separatam.te li sud.i nominati, e proietti per la conferma del contratto, per la loro conferma, e sopra tutto li offerti e fattamente la Bolla del B. Gov.o, ed il moto proprio sopra la pub.a

3.° essendo l'eredità Avignoni soggetta a molti debiti, specialm.te ad un censo a favore della Prebenda Santa posseduta dal Rmo Sig.r Can.co Bartelli ed ad altri due, uno a favore della Confraternita di S. Stefano, e l'altro de Sig.ri Roli, come anche alle ragioni de Sig.ri Lobordanzieri condannate dalla S. Congne, come anche all'enunciato debito a favore del Sig.r Bernia, per il quale dal Sig.r Lozchini si chiede la liberazione delle molestie, e pagando i beni vincolati cum onere suo, sarà sempre soggetta questa Comunità a spese, e litigi che però facendo istanza esso Sig.r Lozchini esser liberato dalle molestie, qual istanza dovrà anche per i motivi sud.i più volte replicati, loco liberationis stimerassimo profittevole, e necessario la restituzione del med.o Sig.r Lozchini del denaro, che ha sborsato nella compra della casa Avignoni

Assignone in somma di Z 435, come dall'Istro, al quale, vada dunque a
partito il pubo consulto, s'intenda vinto col solito n.o di due terzi di
voti favorevoli, riservata però sempre l'approvazione della S. Congn
del B. Gov.o, e non altrimente. —

Fumo dunque leggiengate le Palle, e queste raccolte dal pubco Trom-
betta, furono ritrovate come segue cioè

Per il Sig.r Giacomo Benci Favorevoli 17, contrarij due, Ego astinente
Per il Sig.r Barnaba Nardelli Favorevoli 18, contrarij uno, Ego astinente
Per il Sig.r Cap.o Aurelio Luciani Favorevoli 16. contrarij tre Ego astinente
Per il Sig.r Orazio Astrej Favorevoli 19 Ego astinente — —
Per il Sig.r Gio: Bernardino Laurelli favorevoli venti — —
Per il Sig.r Gio: Ant.o Stragliatj Favorevoli venti — —

3.° Per l'affare del Sig.r Cogchini tutti favorevoli in n.o Diciannove
astinente il Sig.r Benci — — —

E non essendovi altro da trattare nel pubco consiglio, Regi
e dovute grazie fu questo terminato, e fatti licenziati.

Nomi de Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri
Gio: Franco Fraschelli Pove
Gio: Branchini Confal.e Regi-
Pietro Guitrelli Secondo denti
Domco Petroni Terzo
Del n.o de Consoli
Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci
Barnaba Nardelli
Cap.o Aurelio Luciani
Orazio Astrej

Del n.o de Secondi
Sig.ri Franco Vitali
Carlo Sermini
Franco Patrizi
Bernardo Patrizi
Filippo Bramanti

Del n.o de Terzi
Sig.ri Andrea di Damiano
Pietro Lombardelli
Luigi Medori
Pompeo Tancredini
Franco Costantini
Domco Prudenti
Sig.ri Pogneni

Ill.mi Sig.ri Deputati Eccl.ci = Archidiacono Franco Bolci
Arciprete Giacomo Fabrini = Can.co Penitenziere Fi-
lippo Benci = Can.co Teologo Settimio Natti —
Fuori Nicola Patrizi Not.o, e Sig.r Vog.to —

Nel Nome di Dio Amen

D'Ord.e degl'Ill.mi Sig.ri D.ri Gio: Franco Fraschelli Pove, Giacomo Benci
Confal.e Franco Patrizj Sec.do Priore, e Tommaso Pannuzzini 3.°
Priore Residenti

A dì tre Marzo 1778.

Convocato, e coadunato il pubco gnl Consiglio di questa Ill.ma Comunità di
Assisi ad in questa sala del Palazzo Magno secondo il solito,
mediante la pubblicazione di esso fatta tre giorni avanti per la Città
a suon di Tromba da Giacomo Bubiglioni Trombetta, come
ha riferito, suono della campana jeri, questa mattina, ed og-
gi all'Ora solita del Consiglio nel quale fu' discorso, proposto,
e risoluto quanto in appresso si legge, cioè — — —
Primo = si rammenta alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del
B. Governo, e del Moto proprio della fel. mem. di Clem.e XIII,
spirata sede vacante. — — —
Secondo = Ill.re Sig.r Santi Chierici, a cui fu deliberato l'Affitto per tre anni del
Convento del Peso grosso del Macinato, ha nominato in sue sicurtà
Franco Bernardelli a Lacrima, e Bernardo Persiani; Onde si pro-
pongono in pubco gnl Consiglio per l'oppne approvazione — —

3º = Tommaso Ravaglioni già Affisº dell'estinta Isabella del Fabbro ha supplicato la S.ª Congne del B.º Governo, y il Tribunale nell'Affisso da Lui ritenuto della detta Isabella, y il tempo cioè, in cui il Sovrano Commando rimaseº sospesa l'esazione di essa, e quindi estinta. La lodª S.ª Congne ha ordinato, che una simil Istanza si proponga in questo prudº Consiglio, come da Legge, e perciò Essi Loro Illmi risolvino in qual somma or dano recedersi al prenominato Ravaglioni la Grazia, che domanda. = — — — — — —

4º = Domenico del Corsino ha esibito un Istrumento di Livello a questo mio prudº Tribunale, che si legge, la quale fu posto a Cand.ª colla riserva dell'approvazº delle SS.ie Loro Illmi, e perche Enfiteuta si vuole, che egli venga Graziato una Bandita y il pascolo de' Cavalli, si compiacciano risolvere il quid agendum. = — — — — —

5º = Bernardino Moschino ha giudicialmente ricorso a Essi di questo mio Tribunale tutte le Ragioni, che a Lui competono, e potessero più del Torrente, che si pretende da Essi SS.ri SS.ri Agostiniani; E siccome y le carte notizie acquistatone, sup piano essere il suddivisato Torrente ben distante del Fiume Foglia, che y ogni Diritto y preteso deve alla medª mia Tenuta, però le SS.ie Loro Illme risolvino, se debbasi ammettere darsi nella Causa con di essi SS.ri SS.ri. = — — — — —

L'Illmo Sig.r Cap.e Aurelio Luciani uno de' Confalonieri qui presente, anche anome degl'altri SS.ri Consiglieri intervenuti al prudº Consiglio, si protesta, che nascendo ai medd. qualche pregiudizio y ciò, che devono risolvere, in questo caso debbano godere anche gl'altri SS.ri Consiglieri non intervenuti, y essere stato lo stesso Consiglio legnè intimato, e così si protesta, non solo, ma = — — — — — —

Ex tunc Illmus D.s Protestationem pro tam admisit, et ordinavit, et ne assurgere pt de stylo, et ita, omnib.s = — — — —

L'Illmi SS.ri di Magistrato deputarono y savij Consultori. =

L'Illmi SS.ri Aurelio Cap.e Luciani
Pietro Spizzetti, e
Gio: Batt.a Braccetti

Alzatosi dunq.e in piedi il prud.e S.r Cap.e Luciani primo Consultore, ed invocato l'ajuto Divino, e fatte le dovute Cirimonie, consultando disse = — — — — — —

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B.º Governo, e del Motu proprio della fel: Mem: di Clem.e XIII. sopra la sede vacante

Alla 2da = Che si mandino a partito le sicurtà nominate dal S.r Santi Spinici y l'Affitto del Macinato, e l'interdino approvate colli soliti due 3.i di Voti favorevoli, colla condiz.e però, che in caso restino, come sopra approvate, il Depositario sia obligato di esiggere omniam.e Trimestre y Trimestre la Rata del Provento, altrimenti = — — — — —

Alla

Alla 3ª = Sapendosi, che Tommaso Ravazzoni non ha potuto eſiggere la Sa=
bella del Caſſo p.lo ſpazio di circa tre Meſi p essere ſtata ſoſ=
peſa, ed eſtinta l'eſazione di d.a Tabella p Commando di Sig.r
Signore, mi ſembra troppo giuſto, che debbaſi accordare il
domandato ſgravio, che a ſecondo anche del ſentimento degl'altri
ſſ.ri Conſiglieri qui pnti credo competergli nella diſcreta ſomma di
£ 19. mta abbaſo, che ind.o tre Meſi a cauſa delle Fiere cadeva
ogn'Anno Camag.le Eſigenza. Si mandi pertanto il pnte Conſulto a
partito, e ſ'intenda approvato colli ſoliti due 3.i di Voti ſavoli,
riſervata ſempre l'approvaz.e della S.a Congna = ——— ———

Alla 4ª = Avendo inteſa l'Eſpoſta data da Domenico del Coſſino a gſto
mio pat.e Macello, rilevo eſſer diſcreta ne' prezzi delle Carni, e ſic=
come domanda una Bandita p il Paſcolo di Caſtrati, che la
pnte Comtà non può dargli pr.ora, ſono di ſentimento do=
verſi accettare con aſſegnargli il Paſcolo Commune di gſto mio
Feudo, ſecondo il ſolito, e colla ſolita Eſenzione del Bagam.o
dell'Erbatico, e che il pnte Conſulto ſi mandi a partito, e ſ'in=
tenda approvato, come ſopra. = ——— ——— ———

Alla 5ª = ſi è venuto in cognizz.e ſi p le certe notizie acquiſtate, che ſſ
le Viſite fatte dai Periti Geometri nella faccia del Luogo, che
queſti SS.ri PP. Agoſtiniani anno uſurpato un Terreno Remiccio
rilaſciato dal Bruno Paglia in Cont.a la Bociona, del qual
Terreno ſi era impadronito Bernard.o Moſchino, e perche ſento
che d.o Moſchino ha rinunciato a ſ.e di gſta mia Comtà le
ſue preteſe Ragioni, ſono di parere doverſi proſeguire
la cauſa contro di eſſi PP. p ricuperare il ſud.o Terreno, e che
i ſſ.ri Reſidenti facciano formare un Foglio, ove ſi eſprimino le
Ragioni, che aſſiſtono alla med.a mia Comtà ad eſſo di farlo
preſentare p mezzo del mio Proc.e in Roma a ſua Eminza il ſig.r
Card.le Caſali Preſ.e della S.a Congna del B.o p impetrarne l'Ap=
prova.e della med.a S.a Congna, dalla quale ſi deputi un Giu=
dice, che ſenza ſtrepito di Giudizio decida la pertinenza del
controverſo Terreno, ben eſprimendo nel diviſato Foglio, che ſeb=
bene la Comtà nonaveſſe alcun Dritto ſu' del diviſato Terreno p
la proprietà, lo verrebbe ad avere p i Dazij mai da minor pa=
gati: ſi mandi a partito anche il pnte Conſulto, e ſ'intenda
approvato, come ſopra = ——— ——— ———

Furono di poi diſcuſſate le Alle, e mandati a Partito i ſudd.
Conſulti, che furono pienam.e approvati dagl'altri ſſ.ri Conſul=
tori, furono ribobate, cioè = ——— ——— ———

Per la 2ª = Le ſicurtà nominate dal ſ.r Canti Chierici p l'eſ=
ſiſto del Macinato colla cond.ne eſpreſſa nel Conſulto furono
approvate con Voti ſavoli dodici, Contrarij due, eſſendo
ſopraggiunto doppo la pnte Ballottazione altro Conſigliere =

Per la 3ª = Fù approvato il pnte Conſulto con tutti i Voti ſavoli.

Per la 4ª = Il Conſulto fatto alla pnte Propoſiz.e fù parimenti ap=
provato a pieni Voti. = ——— ——— ——— ———

Per la 5ª = Mandato a partito il Conſulto riſguard.e la cauſa da
proſeguirſi contro i PP. Agoſtiniani di gſta Città p il Ter=
reno Remiccio uſurpato, fù ſimilmente vinto, ed approvato
con Voti favorevoli num.o tredici, Contrarij due = ———

Nomi dè SS.ri Consiglieri Intervenuti

Illmi SS.ri =
Dr Gio: Franco Fraffelli Sover.
Giacomo Bonci Cons.
Franco Fabrizj pdo
Tom.o Tommaffini 3.o
} Presidenti

Del n.o de Cons.ri =
Illmo S.r Aurelio Cap: Luciani

=Del n.o de pdi=
SS.ri Pietro Fizzetti
Gio: Ant.o Anastasi
Franco Vitali
Carlo Fermini
Marco Volpini

=Del num.o de Terzi=
SS.ri Franco Costantini
Dom.co Prudenti
Dom.co Petroni
Luigi Medori
Fisino Tommini

E non essendovi altro da trattare, fù terminato il pnte Consiglio, rese prima le dovute Grazie all'Altissimo.

(Sott.o) Gian.o Fabrizj G.l Segr.io

Nel Nome di Dio Amen

A dì 3 Maggio 1778.

D'Ord.e degl'Illmi SS.ri Dr Gio: Franco Fraffelli Sover, Giacomo Bonci Cons.r Franco Fabrizj pdo, e Tommaso Tommaffini 3.o Priori Presidenti

Convocato, e congregato il pnte gnle Consiglio di ord.e Illmo Comod.o d'Augusta ingnta Sala del Palazzo Mag.le Pubblico secondo il solito, mediante la pubblicazione di essersi fatto tre giorni avanti p la Città a Suon di Tromba da Giacomo Cucciolini Trombetta, come ha riferito, Suono della Campanella ieri, questa mat.na, ed oggi all'ora solita del Consiglio, nelqual le fù discorso, proposto, e risoluto quanto in appresso siegue, cioè =

Imo = Si rammenta alle SS.rie VV. Illme l'osservanza della Bolla del S.to Governo, e del Motu proprio della Sel: Mem: di Clem.e XIII. sopra la Sede Vacante =

2do = Nel prec.e pub.o Consiglio furono approvate in sicurtà del S.to Santi Chierici pel Provento del Peso grosso del Macinato alui p.a che Nomi deliberato, Franco Bernardelli a Laurona, e Bernardino Persiani, ma perchè i pdd. anni mancato ai pdd. di parola nonvolendo più adempire in sicurtà, come sopra, in supplemento di essi sono stati dal riferito Proveditore nominati Pompilio Sargonotti, e Clemente Rosati, come dalla Sup.a plica, che si legge; onde si propongono p l'approvaz.e

3o = Domenico del Corsino, a cui fù deliberato p un Anno il Provento del pub.o Macello, ha nominato in sua sicurtà il S.r Marco Volpini =

Innocenzo Mazzuoli nominato da Ant.o Sposito, a cui furono deliberate p tre Anni le due Osterie, e l'Osteria del Castello ha presentato in sua sicurtà Domenico del Corsino. E finalm.e da Ant.o Sposito l'altra Osteria della Sirena ha nominato in sua sicurtà il sopradd.o Domenico del Corsino, quali sicurtà si propongono p l'approvaz.e =

4o =

4° = Per il poco utile, che gli ha dall'esercitarsi l'Uffo di Maestro di Scuola dai Canonici, e Curati, siccome anche gl'incompatibilità di tali Impieghi, volle Cad. Consalva, come da Lettre del Tribe di Viterbo in data li 2. Xmbre 1742. = e registrata nel solito Libro alfo. q., del tenore, che si legge che in niun modo si permettesse l'elezione, e conseguenza l'esercizio dell'Uffizio pred. alli Canonici, e Sacerdoti che anno la Cura d'Anime, E perche essendosi ammesso il mto Rndo Sr. D. Nicola Cerqueci, che occupava d.o Impiego di Maestro di Scuola, al possesso d'un Canonicato in questa Chiesa Cattedrale, si è dato luogo alla Vacanza, che gli fu notificata coll'affissione de' soliti Editti, è concorso il mto Rndo Sr. D. Giovanni Bramanti Sacerdote libero soggetto di nota probità, ed abilità, come dalla di Lui Supplica, che si legge = — — — — — —

5° = Sig: Dom.co Pellegrini Affio de' tre Poderi di q.sta Illma Comtà a causa di non volersi più accordare ai Lavoratori di essi l'esenzione dal pagamento dell'Erbatico godu ta ab immemorabili, come si asserisce, e le Bestie proprie, non trova più chi voglia lavorare d.i Poderi; E però prega la Sig.ria V. Illma, come dalla Supplica, che si legge = — — — — — —

6° = La R. Maestra Pia di q.sta Città trovandosi in qualche miseria, ne potendo vivere colle Rendite degli Effetti della Scuola, prega la Sig.ria V. Illma a volergli assegnare scudi venti l'Anno, come dalla Supplica, che si legge = — — — — — —

L'Illmi Sig.ri Residenti deputarono in savij Consultori.

L'Illmi Sig.ri Annalio Cap.o Luciani
Barnaba Nardelli, e
Biagio Abbej.

Alzatosi in piedi d.o Sr. Cap.o Luciani primo Consultore, invocato l'ajuto divino, e fattele sulle Cinque, consultando, disse' = — — — — — —

Alla 1ma = Che si osservi la Bolla del Buon Governo, ed il Moto proprio della fel. mem. di Clem.e XIII. sopra la Sede Vacante = — — — — — —

Alla 2da = Che si mandino a partito venticinque Compilij Sorteggiati, e Clem.e Rosati nuove Sicurtà nominate dal Sr. Santi Chierici, il Provento del Peso grosso dal Macinato, e s'intendino approvate colli soliti due terzi di Voti favoli, colla condizione però espressa nel preced.e Consiglio, cioè di dover pagare anticipatamente Trimestre per Trimestre = — — — — — —

Alla 3za = Si mandi pure a partito separatam.e le Sicurtà nominate, e li Proventi del peso Macello, e delle due Osterie, e s'intendino approvate, come sopra. = —

Alla 4ta = Si vada similm.e a partito il Sr. D. Gio: Bramanti Maestro di Scuola per un Anno collo stesso Grado, e s'intenda eletto con due terzi di Voti favoli, secondo il solito, e sapendo, che li Scolari nella Sala, ove si

celebrano i Consigli Soli destinato anche ylaputo fosse
la recano de pregiudizij colle loro impertinenze, //
sono di sentimento, che la Scuola si torni a fare
nella solita stanza sopra la Sabella del Mari-
nato, ove fù posta la Cassa Civile, e che la med.a
Cassa si trasporti nella solita stanza sotto le
Logge di questo Palazzo. = ——— ———

Alla 5.a = Letta la Lista pend.e sopra la Grazia fatta ad
un Colono d'un de Poderi di pp.à Comunità denomina-
to Lucca, stimo bene di attendere l'esito di da
Causa prima di discorrere dell'Istanza fatta da
Gio: Domenico Pellegrini Assino = ———

Alla 6.a = Dilato = ——— ———

L'Illmi SS.ri Barnaba Bardelli, ed Orazio Alfieri altri
Consultori approvorono ysienand.o i pndd. Consulti =
Furono di poi dispensate le Palle, e mandati a par-
tito i pndd. Consulti, furono ritrovate, cioè =
Per la pda = Mandati a partito Compilio Gagnoni
e Clem.e Rosati nuove Sicurtà nominate dal SS.
Santi Chierici, il Provento del Peso grosso del ma-
cinato furono approvate con Voti favoli dodici,
contrarij tre = ——— ———

Per la 3.a = Furono mandate a partito la Sicurtà nominata
il Marello, e gli due Astenie separatam.e, e furono
ritrovati i Voti, cioè ———
Per il Sig.r Marco Volpini Sicurtà nominato il Ma-
rello favoli 13. contrarij uno, e così approvato, astin.e
dal votare il med.o S.r Volpini. = ———
Per Domenico del Corsino Sicurtà nominata, gli due
Astenie favoli tutti, e così ysatim.e approvato. =
Per la 11.a = Fù mandato a partito il SS.r D. Gio: Gramanti
Maestro di Scuola, e non stimo, e restò eletto con tut-
ti i Voti favorevoli = ——— ———

Illmi SS.ri = Nomi delli SS.ri Consiglieri Intervenuti = ———

Per Gio: Franco Fratelli Gonf.e
Giacomo Cenci Cons.e
Franco Fabrizj pdo
Domaso Fabbrizzini 3.o
} Priori Resid.i

Illmi SS.ri
Cap.i Aurelio Luciani Sind.o Interino
Barnaba Bardelli
Orazio Alfieri

= pdi Priori =
Signori
Carlo Fermini
Marco Volpini
Gio: Ant.o Anastasi

= 3.i Priori =
Signori
Silvino Dogmini
Luigi Chedori
Dom.co Prudenti
And.a di Damiano
Dom.co Paoletti

= Rese in ultimo le dovute Grazie, fù terminato il pnte
Consiglio = ——— ———
Così è; Ilario Fabrizj Not.o e Prot.o Leg.to = ———

Del Nome Santo di Dio Amen

Ordine

A dì Undici Giugno 1728

Convocato, e coadunato il pubco Sul Consiglio di quest'Illma Comità dite-
guogendo, in questa Sala del Palazzo Magle, mediante la solita
Jud.te tre giorni avanti fatta a suon di Tromba per la Città, come
è costume da Jacomo Bruciglioni pubco Trombetta, come hà rife-
rito, e suono della Campana, reggistrato questa mattina, ed oggi all'
ora solita del Consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto ciò che segue

Proposte

1mo. L'Illmi Sig.ri di Magistrato Residenti vicordano alla Sig.ria VV. Illma l'osser-
vanza della Bolla del S. Jovo, e del moto proprio della S.M. Clemen.
XIII sopra la Sede Vacante.

2.o Vincenzo Bartocci desidera prendere in Enfiteusi da questa Comità
il Sito di Terra sodiva che esiste in cont.a la Recija presso la mura
Castellana, cioè dalla prima Torre fino al Quado di Castelnovo
ed offerisce =: 30. annui come dalla Supplica che si Legge

3.o Le RR. Monache di questo V. Mon.o di S. Chiara han promosso la pre-
tenzione, che l'orticino in piccola porzione esistente fra il muro
Castellano, ed adiacente appresso il Monastero, spetti al medo
questo fù concesso in Enfiteusi da questa nra Comità, e di poi fù
rinovata al Rmo Sig.r Arcidiacono Fran.co Nolis, quale con una
sua Lettera scritta alle RR. Monache del tenore, che si Legge
si sa diunge ad tal notizia però dicono come dobbiamo regolarci

4.o Questo nro Illmo, e Rmo Vescovo Bardini in occasione della sua
Sacra Visita avendo ritrovato assai mal'andate le due Chiese
esistenti fuori le mura di questa Città cioè di Ma Sma di
Prato Rebbano, e di S. Egidio ha ordinato con due suoi Decr.i
del tenore, che si Leggono, che da questa nra Comità si riduca-
no in proporzione otto buon'esigue nel Zno di Maggi quattro però
vogliono ciò che si tovrà da noj operare sù tal particolare

5.o Felice Surcio Celebratario del Provento del Panno Dato, offerisce
per Censo Antonio Cavoletti, però

Li Illmi Sig.ri di Magistrato Vogliono per Savij Consultori

Li Illmi Sig.ri Barnaba Nardelli
Leop. Aurelio Luciani
Orazio Agtovj

Il Jud.o dunque Sig.r Barnaba Nardelli Imo Consultore, aven-
duto maturo colloquio colli Jud.i Sig.ri Luciani, ed Agtovj con-
sultando di corso, e concerto di essi, invocato sù tutto ciò agiu-

Consulti

stando disse

Alla 1ma = si osservi la Bolla del S. Jovo, ed il moto proprio di nro Sig.re
sopra la Sede Vacante.

Alla 2da = si accenda la Candela sopra l'offerta data da Vincen-
zo Bartocci per l'Enfiteusi del Sito cont.a la Recija, e si de-
liberi al maggiore, e miglior oblatore colla condizione però,
che d.o Sito debba viburgi, e sempre mantenergi siepato, e che la dà
strada della Recija sempre vegli, e si mantenga larga almeno
due canne Romane, buda e partito, e s'intenda vinto sovra il solito

Alla 3tia = si riguardo poi alla pretenzione promossa da quest.e RR. Mo-

nache se ben questa per più ragioni si consideri ingiustente principalmente perche questa non conta per il lungo corso di tanti anni ne rimane in pacifico possesso, non ostante potranno dedurre le loro ragioni anche senza pregiuditio di giudicio, che saranno considerate=

Alla 4ª. Tutta la gran riflessione certamente meritano li due Decreti del nro Vigilantissimo Pastore, e questa deve unirsi alla gran premura di viattare sollecitamente le due indicate abitazioni del nro Gran Soldato, e della Gloriosissima sempre Vergine Madre di Dio Maria, Rispetto dunque alla Chiesa di Santo Hebbeano sono di senso, che senza la minima dilatazione, e colla maggior sollecitudine si viatti, e si riduca in buon stato. Rapporto poi alla Chiesa di S. Egidio non avendo Memoria, ne notizia, che questa soggetta alla nra Contea, potranno li Sig.ri di Magistrato praticare le più esatte ricerche, e diligenze, e rilevando che non soggetta alla medesima Contea, potranno fare le dovute istanze, acciò venghino obligati al viattamento quej a quali appartiene, vada dunque similmente spartito, e s'intenda vinto come sopra cioè con due terzi di voti favorevoli

Alla 5ª = Si mandi a partito Antonio Lavoletti giurtà del Danno Dato, e s'intenda vinto come sopra.

Li sudd.i Sig.ri Luciani, ed Agtoj approvorono

Resoluz.ni Distribuite dunque le Palle, e quelle raccolte dal piatto Trombetta furono ritrovate cioè

Per la seconda = Favorevoli N.o quattordici = Contrarj N.o due

Per la 3ª = Favorevoli N.o undici = Contrarj N.o cinque

Per la 4ª = Favorevoli N.o Quindici = Contrarj N.o uno

Per la 5ª Favorevoli N.o Quindici astenendo Dom.co Lavoletti

Nomi delli Sig.ri Consiglieri Intervenuti

Ill.mi Sig.ri

Gio: Franco Fratelli Gon.re

Giacomo Bonci Consre

Franco Latrizi secondo

Tomaso Tanozzini Terzo

Priori Residenti

Nel N.o de Gonfalonieri

Ill.mi Sig.ri

Barnaba Bardelli

Cap.o Aurelio Luciani

Orazio Agtoj

Nel N.o de Secondi

Sig.ri Carlo Sermini

Bernardino Latrizi

Franco Vitali

Marco Volpini

Nel N.o de Terzi

Pietro Lombardelli

Dom.co Prudenti

Franco Costantini

Ant.o di Damiano

Dom.co Lavoletti

E non essendovi altro da trattare, rogò la dovuta grazia fu terminato il pnte Consiglio, e licenziati

Ego Nicola Latrizi Not.o e Segr.io rog.o

Nel Nome di Dio Amen =

A dì quattro Luglio 1778 =

D'Ord.e dell'Illm.i SS.i D.r Gianfran.co Graffelli Sover.r, Giacomo Bonci Cons.r, Fran.co Gabrij rett.o Prd.i, e Tommaso Fannizzini 3.o Prd.e Residente =

Convocato, e coadunato qto mattino il pub.o, e gr.le Consiglio di qta Illma Comtà di Segovend.a in qto Sala del Palazzo Magn.o, mediante la solita proclama, fatta a suon di Tromba per la Città, come è costume da Giacomo Bonciglioni Trombetta, siccome ha riferito, e sueno della Campana, replicato anche qto mattino all'ora destinata del Consiglio, nel quale fù proposto, e risoluto, come piacque, cioè =

1mo = Si rammenta alle SS.ie VV. Illm.e l'osservanza della Bolla del B. Sovrano, e del Motu proprio della fel: mem: di Clem.e XIII. spedita sede Vacante =

2do = Ritrovandosi qto mio Comtà affatto priva di sale, e non avendo avuto il Ballestone del 1775, e essendo ista qta Popola di conseguire il sale, che anno di già pagato, stante il bisogno, in cui si ritrova, n'è stato scritto alla Comtà di Procino d'avere qualche quantità in prestito, ed esi è compiacciuta significarci di poterne dare cinque mila libre, con che ad ogni suo richiesto si restituisca dalla med.a mia Comtà, come dalla detta, che si legge. E però essendo necessario di mandarsi sollecitam.e a caricare, sarà bene, che le SS.ie VV. Illm.e deputino Persona a poterle ricevere, e a farle qua trasportare a spese di qto Pubblico.

L'Illm.i SS.i Residenti deputano gli savij Consultori =

L'Illm.i S.r Cap.o Aurelio Luciani =

Barnaba Bardelli =

Orazio Alfieri =

Alzatosi pertanto in piedi il pto S.r Cap.o Luciani primo Consultore, invocato l'ajuto divino, e fatte le dovute riverenze, consultando disse =

Alla 1ma = Che si osservi la Bolla del B. Sovrano, ed il Motu proprio della fel: mem: di Clem.e XIII. spedita sede Vacante =

Alla 2da = Essendo troppo necessario di supplire in parte all'indigenze di qto Popolo di farsi qua trasportare le cinque mila Libre di sale esibitesi in prestito dalla Comtà di Procino, incarichersi i SS.i pub.i Residenti a trovar le Bestie, e gli Uomini per andarlo a caricare e qui trasportarlo, ed a ricevarlo da d.a Comtà con Atto di Procura di qta mia Comtà, crederei bene di deputare il S.r Giovanni Bianchini, il quale abbia anche l'incarico di disimpegnarlo a qto Popolo con ritirare le Bigliette, e pieno Ordine di qto mio SS.io Dep.io colle facoltà ampliss.e di poterne promettere a d.a Comtà di Procino la restituz.e ad ogni semplice di Lei richiesto,

al qual fine obligare tutti i SS.ri Consiglieri, anche assenti
ed singuli, et in solidum &, Beni, e ragioni della mra
Comtà nelle solite forme &: Per sodisfar poi d.o S.r Bianchi
mi gl' incommodo avuto nel prendere la consegna del
Sale suddivisato, e nel distribuirlo al Popolo, parer di
sentimento di darele facoltà a detti SS.ri Residenti di
renderlo discretam.te sodisfatto a misura delle giornate
che gl'istessi ess.o Sarà di consumare; Se poi la stessa mra
Comtà avrà bisogno d'altro Sale, accorderà il permes
so agl'anzid.i SS.ri Residenti di prenderlo parimenti in
prestito da qualuno d.e altre Comtà; di farlo ricevere, e
distribuire da d.o S.r Bianchini colle Cautele predd.e
Ed intanto crederei bene di spedire il mio pub.o Segr.o
in Viterbo, perchè faccia da quella Dogana spedire
il Bollettone del Sale gl' Anno 1795. mancante
e l'altro gl' Anno corrente, pagando anche li
Ministri di d.a Dogana una Piastra di Mancia
p ciascun Bollettone, senza della quale sappiamo
non volersi consegnare, ed altresì ricontro lo Staglio
che si crede fatto a danno della mra Comtà nell'
ultimo saldo. Vada dunque il mio Consulto a par=
tito, e s'intenda approvato, e vinto con il solito num.o
di due terzi di Voti favorevoli. = — — —

Gl'altri SS.ri Consultori approvano pienam.te il pred.o Consulto=
Distribuite dunque le Palle, e poi raccolte dal pub.o Som=
=bestia, furono ritrovate cioè =
Per lo pdo = Di approvato, e vinto il Consulto con tutti
i Voti favorevoli = — — — —

Nomi de' SS.ri Consiglieri Intervenuti =

Illmi SS.ri
D.e Gio: Franco Fratelli Sor.e
Giacomo Benci Cons.o
Franco Patrizj pdo } Priori
Dom.co Fannuzzini 3.o } Residenti

Illmi SS.ri
Cap: Osvaldo Luciani
Barnaba Bardelli
Orazio Ostrej
Giovanni Bianchini

= pdi Priori =
= Signori =
Gio: Batt.a Chiaffoli
Marco Volpini
Carlo Fantini

= Terzi Priori =
= Signori =
Luigi Pedroni
Dom.co Petroni

Letta in ultimo le dovute Grazie, fu terminato il pnte
Consiglio = — — — — — —
Così è Ilario Patrizj Not.o pub.o e Segr.io Coadiutore

Nel Nome di Dio Amen

A dì 23. 9mbre 1748

D. Ord.e dell'Ill.mi SS.ri D.ri Gianfran.co Fraselli Sover, Giacomo Beneri Cons.e Pietro Bizzetti p.to Pre.i e Dom.co Prudenti 3.o Pre. Assidenti.

Convocato, e coadunato q.to mattino il pub.co, ed.to Consiglio di q.to Ill.mo Comun.e di Segnarino nello solito Magl.e, mediante la solita proclama.a fatta a suon di Tromba p.la Città, come è costume, dal pub.co Trombetta, siccome ha riferito, e suono della Campana replicato anche q.to mattino all'Ore destinato del Consiglio, avvisato da me preventivam.e il Mag.co Capitolo a dover far intervenire i SS.ri Deputati Vecchi, fu in esso Consiglio proposto, e risoluto, come segue, cioè

1.mo = Si rammenta alle SS.ie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Sov.o, e del Motu proprio della fel: mem: di Clemente XIII. sopra la sede Vacante.

2.do = Il P. Guardiano de' Min: Oss.ti di q.ta Città, a cui appartiene in questi tempi p.ro del Turno la facoltà di nominare, e presentare i Predicatori per il prossimo Avvento, che sarà futuro Quadragesima, ha nominato, e presentato, come dal Foglio, che si legge in Predicatori dell'Avvento i R.di P.ri di Sto Ord.e Luigi Maria da Capranica, Vincenzo Ant.o da Monticelli, e Hugo Ma.a di Ormea, ed in Predicatori della Quaresima i R.di P.ri Mariano da S. Anatolia, Ludislao da Viterbo, e Fran.co Ant.o da Civezza, che però si propongono alle SS.ie Loro Ill.me, acciò prescieglino i più idonei, e capaci.

3.o = Appressimandosi il tempo delle Vendemmie, è necessario, che le SS.ie Loro Ill.me stabiliscano il giorno preciso, in cui si deve dar principio alle med.e.

4.o = Colle replicate diligenze, ed accensioni di candele, il S.r Giuseppe Pascucci al Provento del pub.co Forno ha esibito un offerta fintta, del 5.e, che si legge, quale essendo stata accettata a condizione d'esser vicendevolmente approvata da q.to pub.co Consiglio, e dalle SS.ie Loro Ill.me risolvono, se debba sopra di essa offerta deliberare, ed in contrario caso discorrino sul come debba condursi nel.to Provento, se non comparisse miglior offerta.

5.o = Dal P. Min. Oss.te Canonici anno ricorso supplicando alla Cons.ta di poter il permesso di demolire quattro Torri esistenti in q.ta Città alla Piazza del Duomo sul supposto, che minaccino ruina ad oggetto di valersi de' Materiali p.la Fabrica di q.ta V. Chiesa Cattedrale, ed avendo la med.a S. Consulta rilevato che due sole delle med.e Torri stiano in pericoloso stato, ed altresì, che il Materiale di esse necessiterebbe a questa Ill.ma Comun.tà per supplire col prezzo de' Materiali alle spese occorrenti per il risarcimento delle strade Urbane, che ritrovansi in un pessimo stato, si è degnata di ordinare, come da Lettera di Mons.r Ill.mo, e R.mo Presidi di Viterbo, che si legge, che simil stanza si proroga in q.to pub.co Consiglio relativam.e però alle sole due Torri, che minacciano, come sopra ruina, e però le SS.ie Loro Ill.me risolvono nello stesso, che credano, riservato sempre l'approvaz.e della prelod.a S. Consulta.

6°= Per ordine della S. Congne del B. Governo ultimam. si sono dovute promovere avanti q.to Rmo S.r Vicario tutte le Istanze p.la fed.e Instituzione del preteso Patrimonio del Rmo S.r Can.co Teologo P. Settimio Valli; ed avendo d.o S.r Vicario consultato detto Patrimonio, e fatto provvedere d.o S.r Valli della Prebenda Teologale il S.r Cancelliere testè ha domandato il saldo di una Rata di frutti occorse in d.a causa del tempo, che si legge. E siccome oltrepassando lire 3= none in facoltà dei SS.ri Residenti d'ordinare il pagamento, le SS.rie Loro Illme potranno compiacersi di esaminarlo, e risolvere p.r qual somma debbasi predire l'Ord.e di pagamento. = = =

Alla 1ma Riconoscendo assai grauosa, e pregiudiciale alla Comd.ª, e Popolo l'offerta data dal S.r Gio.e Batta Boschini a q.to pub.o Forno si getti il seruue peso della Pagnotta, che gli il vilissimo prezzo offerto al Grano chela pred.a Comd.ª ritrae dagli Affitti de' suoi Poderi, che dovendosi ridurre a buono qualità, colerebbe quasi ½ meno, che vendendosi tale qualeè si potrebbe stimare almeno a pezze, chela med.a offerta si douesse rigettare, e nel caso, che colle ulteriori diligenze da praticarsi dai SS.i Residenti, non concorra entro il corr.e Mese alcun miglior Offerente, sarei di parere, che si concedesse l'approvaz.e di chi si deve, e dalle Loro Stime, d'incominciare il prim.o di 8bre a spianare il Grano esend.o a circa Rub.a trenta dato p Elemosina all'oggetto d'incoronare la Vergine Imm.ta della Concezzione alla rag.e di Onze q. a bajocco, e fra prim.o di seminare lo spiano pred.o neppur comparisca altro Offerente discreto, si potrebbe poi provedere in altra forma.

Alla 5ta Riflettendo, che scaricandosi le due Torri, che minacciano ruina, p conto di q.sta Comd.ª, verrebbe la med.a debitata la spesa occorrente p scaricarle, arribarne poco, o niente colla vendita de Materiali, sarei di parere, che si accordassero le facoltà alli Rm.i SS.i Canonici di scaricare p conto proprio col paro della Muraglia Castellana, con volersi de' Materiali p la fabrica della V. Chiesa Cattedrale; E siccome si sa, che anche l'altra Torre esistente in faccia la sagrestia di d.a Chiesa minaccia qualche ruina p essere stata scalzata dal corso delle Acque del Fosso della Guindaluna, gli accenderei la facoltà di scaricare anche la med.a al paro, come sopra, colla condizz.e di doverla far risarcire ne Fondamenti ad uso di Torre ad effetto di rendere stabile il Muro da rimanere nell'altezza pred.a, riservato l'approvaz.e in.to e eff.o della S.a Consulta, e che il pred.o Consulto si mandi a partito, e s'intenda approvato col solito num.o di due Z.li di Voti favorevoli.

Alla 6ta Coll'Esame della Nota di Spese occorse nella causa in.to dotta Dagata contro il S.r Gio.e Balli si è rilevato, che il Cancelliere Pesce ha tassate doppiate le med.e Spese sul supposto d'esser stata una causa connessa, e siccome la med.a Causa non deesi mai intendersi p connessa, ma anzi p ordinaria, e privativo della Curia Pesce, rimane in libertà de' SS.i Residenti di ordinare il pagamento p la metà della Somma, che contiene la med.a Nota, non oltrepassando li 3.

Alla 7ma Che si tralascino le accensioni delle Candele p Cocare la Striscia di Foro alla Medesa, mentre si crede di non impedire la Strada pub.a

Alla 8va Avendo sentito, e considerato la Nota de' Sgravij esibita dal S.r Stefano Pesce p l'Anno 1777. ed avendo il med.o fatto cautare le diligenze tempore abili usate, sarei di sentimento doversegli fare accordare il Tomisco nella richiesta Somma di §i 11=36 4/5 con ripore in Esigenza quelle Partite, che si credono esigibili,

doverse; Inquanto poi allo sgravio di 16. g.il Negozio Boccaccio da accendarsi al med.o s.t Pedle si discorrerà meglio in altro Consiglio a risolvere se al Mangini competa tal sgravio nell'intiera, o minor somma della pred.a

E che anche il pred.e Consulto si mandi a partito, e s'intenda approvato, come sopra

Gl'altri ss.i Consultori approvano pienam.e i pred.i Consulti

Distribuite dunque le Palle, e poi raccolte dal pred.o Gonfaloniere furono ritrovate, cioè

Per la 3.a Mandato a partito il Consulto riguardante la Vendemmia fu' approvato a pieni Voti in num.o di 14

Per la 4.a Mandato parimenti a partito l'Offerta del s.r Boschini col Consulto sul provedimento del Forno, fu' rigettata la med.a Offerta, ed approvato il Consulto pred.o a pieni Voti, come sopra

Per la 5.a Fu' finalm.e mandato a partito il Consulto fatto sullo stanico delle tre Porti alla Porta del Duomo, e fu' approvato con tutti i Voti favorevoli

Per la 8.a Il Consulto riguard.e il Bonifico de' sgravij domandato dal s.r Ristori Depositario fu' vinto con tutti i Voti favorevoli, astenendo dal votare il med.o s.r Ristori

Nomi de' ss.i Consiglieri Intervenuti

Ill.mi ss.i	Secondi Priori	3.i Priori
	Signori	Signori
Gio.Franc.co Fratelli Gonf.re	Marco Volpini	Filippo Poggini
Giacomo Bonci Cons.r	Franc.co Vitali	Tommaso Tamozzini
Pietro Fizzotti 1.o Pre	Bernard.o Patrizj	Domenico Petroni
Dom.co Prudenti 3.o Pre	Carlo Sermini	
Resid.i		
Ill.mi ss.i		
Cap.o Aurelio Luciani		
D.n Barnaba Tarlelli		
Orazio Ristori		

Resse in ultimo le dovute Grazie all'Altissimo, fu' terminato il pred.e Consiglio

Gli è; Gio.Mario Patrizj Abb.e pred.o, e Segr.io Coadjutore

Al Nome di Dio Amen

A dì 9. Ottobre 1778.

Di Ord.e dell'Illmi Sig.ri D.r Gianfran.co Fraschelli Sover, Giacomo Ben.i Cons.e, Pietro Fizzetti pdo, e Dom.co Prudenti 3.o Priori Residenti dell'Illmo Comun.e di Acquapend.e

Convocato, e coadunato il pub.o, e gnl Consiglio di q.to Illmo Comun.e nella Sala Magg.e, mediante la solita proclama, fatta a suono di Tromba p la Città, come è costume, dal pub.o Trombetta, siccome ha riferito, e suono della Campanella replicato anchè q.to mattino all'ora del Consiglio, avvisato da me preventivam.e il Rmo Capitolo a dover far' intervenire li Sig.ri Deputati Eccl.ci, fu' in esso Consiglio proposto e risoluto, come segue, cioè =

Imò = Si rammenta alle Sig.rie Loro Illm.e l'osservanza della Bolla del B. Sov.o e del Motu proprio della fel: mem: di Clem.e XIII. sopra la sede vacante =

2do = La S.a Congr.e del B. Governo, come da Lettre di Mons.r Illmo, e Rmo Presidè di Viterbo, che si legge, vuole, che da q.to pub.o Consiglio si rinvenghino i mezzi opportuni p estinguere il Debito, che dovrà crearsi p riattare le Strade Consolari di q.to Territ.o e che q.indi sene trasmetta alla med.a la Risolaz.e, e però le Sig.rie Loro Illm.e da quali si fa noto di occorrere gli riattamenti pred.i secondo la Perizia formatane la Somma di sc. 600., discernino, e determinino quali assegnamenti credono di effare p estinguere il Debito da crearsi, come sopra =

Li Illm.i Sig.ri Residenti deputano p suoi Consultori

Li Illm.i Sig.ri Orazio Astrei.
Gio: Bianchini, e
Carlo Semmini.

Alzatosi pertanto in piedi il pdo Sig.r Orazio Astrei primo Consult.e invocato l'ajuto Divino, e fatte le dovute Cerimonie, consultando disse. = = =

correnze primieramente li Sig.ri Confalonieri, e di poi i Sig.ri Pri
e 3.ti Priori, commandando dieci, o dodici p.ti volta, perchè
abbiano ad eseguirsi i Lavori senza la minima confusione:
Ed in caso qualchuno non ubbidisse al commando, sia condan=
nato a pagare del proprio l'Opera, che in di lui luogo
si destinerà dal respettivo Soprainendente, o Soprainendenti
da deputarsi, come sopra, quali p.te mag.te stabilirà de La=
vori pred.i potranno valersi anche dell'Opera di due ca=
pari Sbirri, a quali si pagherà lo solito giornato. Ul=
timo punto di riattare le strade divisate essendo neces=
sario di farsi le Forme, crederei di obligare con Editto
tutti gl'Abitanti, anche Ecclesi colle oppr.e facoltà, a
fare, o far fare le Forme p.r quanto si estendano i Loro re=
spettivi Beni entro un tal limitato, passato il quale, e non
avendo i pred.i Abitanti adempito alla Loro obligaz.e, si espri=
ma in esso Editto, che si faranno fare a Loro spese da
gli Comitati. Rispetto poi di Muri, e Ponti rovesci, che occor=
ressero farsi, crederei, che si facesse affiggere gl'Editti, e
poscia si accendessero le Candele p.r deliberarsi al min.o of=
ferente colla condiz.e di eseguirsi il t.o prefisso, e ad uso
di Stile, e colla riserva di doversi riconoscere i Lavori, e
finalm.te p.r l'effetto pred.o potrebbesi impiegare il Denaro, che
si avrà dalla Vendita del Grano, che suole ritrarre la
Comità dall'Affitto de' suoi Poderi, e di altre Terre, e se
ciò non sarà sufficiente, in altro Consiglio da convocarsi,
si penserà a prendere altrove quella somma, che sarà
per mancare. Si mandi dunque il prop.to Consulto a partito,
e s'intenderà vinto, ed approvato con i soliti due 3.ti di Vo=
ti favorevoli. = = =

5to = La R. Maestra Pia di qsta Città, trovandosi in estreme angustie
supplica la Sig.ria V.Ill.me per un caritativo suffidio, come
dal Memle, che si legge = = =

Nomi dei SS.ri Consiglieri Intervenuti

Ill.mi SS.ri
Di Gianfran.co Graffelli Sovr.
Gidcomo Benci Cons.
Pietro Fizzeboni pub.co
Dom.co Prudenti 3.o Pre

Residi

Secondi Priori
Signori
Franco Visconti
Carlo Fermini
Franco Fabrizj

3.zi Priori
Signori
Fran.co Costantini
Domenico Fanuzzini
Luigi Nedori
Dom.co Bertoni
Pietro Lombardelli

Ill.mi SS.ri
Giovanni Bianchini
Orazio Astorej

SS.ri Deputati Ecclesiastici

Rmi SS.ri Arcidiacono Franco Dolci
Arciprete Giacomo Fabrini
Penitenziere Filippo Benci
Teologo Settimio Balli

Letto in ultimo le dovute Grazie all'Altissimo, fu terminato il pnte Consiglio

Fu è, Ilario Fabrizj Abbo pub.o, e Segr.io Coadjutore

Nel Nome di Dio Amen

A dì 16. Decembre 1776

Convocatosi, e coadunatosi in qta Segria di Maglie il Consiglio Segreto p ord.e dell'Ill.mi Sig.ri Gov.e, Confal.re, e Priori Residenti, previa l'Intimaz.e Personale fatta dal pubco Trombetta come riferì, e Suono della Campanella, fu in esso proposto, e risoluto, come siegue.

Pmo. Si rammenta alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Gov.o, e del Moto-proprio di Clemente XIII. di felice mem.a sopra la Sede vacante.

2.o Gl'infra Provisionati si prolongano p le respive Loro conferme, cioè Il Sig.r Abbe Carlo Baldini Prore della 3.za Combà p la Conferma di un altro Anno.

Il Pdto Sig.r D. Gio. Brancati p la Conferma nell'Impiego di Maestro di Scuola p altri due anni, riservata però l'approvaz.e della S.ta Consulta

Giacomo Bruccighioni Trombetta p la Conferma di un altro Anno.

Di poi gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono p suoi Consultori gl'Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci e Orazio Astorei

Alzatosi dunque in piedi d.o Sig.r Benci pmo Consultore, invocato, e fatte le solite cerimonie, consultando disse

Alla pma, che si osservi la solita Bolla, e Moto proprio.

Alla 2da, che si mandino separatam.e a Partito i Sud.i Provisionati, e s'intendino confermati con il solito num.o di due terzi di voti favorevoli

Il Sig.r Orazio Astorei altro Consultore approva i suddetti Consulti.

Quindi distribuiti i Voti, e mandati a Partito i d.i Provisionati, furono ritrovati come appresso

Per il Sig.r Abbe Baldini Prore favorevoli tre, contrarj sei, e così vinto.
Per il d.o Maestro di Scuola favorevoli tutti, astinendo il Sig.r Giuseppe Padre
Per il Trombetta favorevoli otto, contrario uno.

Nomi

Nomi de' Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri D.r Grassetti Gov.e
Cap. Aurelio Luciani Confalone
Giuseppe Bramanti secondo Priore } Residenti
Andrea di Damiano terzo Priore

Ill.mi Sig.ri
Giacomo Benci
Orazio Asborei
Sig.ri
Franc.o Vitali
Carlo Sermini
Gio. Ant.o Anastasj

Fece in ultimo le debite grazie, fu terminato il pubblico Consiglio Segreto.
Così è; Ilario Patrizj Not.o pub.o, e Segr.o Coad.e

Al Nome di Dio Amen

A dì 16. Decem.e 1776

Convocatosi, e coadunatosi in gran Sala Maggiore il Consiglio Generale di questa Ill.ma Comunità per ord.e degl'Ill.mi Sig.ri Gov.e, Confaloniere, e Priori residenti, previa la proclamazione di esso fatta per la Città dal pub.o Trombetta, come riferì, Suono della Campana jeri Sera, e questa mattina nell'ora del Consiglio, fu in esso proceduto, e risoluto, come siegue cioè

1.mo Si rammentano alle Sig.rie L.L. Ill.me l'osservanza della Bolla della B. Mem.a Gov.o, e del Motuproprio della S. M. di Clem.e XIII. sopra la Sedevacante.

2.o Avendo fatto riconoscere in Perugia la Donazione fatta dalla b. me. del P. Guaggi nro Concittadino a fav.e di quel Collegio degli estinti Gesuiti, si è ritrovato sussistere che a questa nra Comunità lasciasse in mancanza della Linea Guaggi la nomina di un Giovine studente ad uno di quei tre Luoghi, come da Lettera; che si Legge. Sicchè le Sig.rie L.L. Ill.me risolvino, se credono bene di far passo alcuno, ad oggetto di far avere il pieno vigore a detta Disposizione.

3.o Per comando della S. Cong.e devono proporsi nel pubblico giorno le Conferme, o Esclusive de' Salariati di questa nra Comunità, e però si propongono

Ill.mo Sig.r D. Gio. Bramanti Maestro di Scuola p. la Conferma di due anni, già visto nel Consiglio Segreto, riservata l'approvazione della S. Consulta.

Giacomo Buccighioni Trombetta p. la Conferma di un altro anno

4.o già visto nel d.o Consiglio.
La Comunità di Procena richiede la restituzione delle Sc. 5000. Sale imprestate alla nra Comunità, come dalla Lettera, che si legge. E però risolvino il quid agendum.

5.o Essendo oramai tempo di formare il nuovo Ripparto p. l'Esigenza pubblica dell'anno prossimo, le Sig.rie Loro Ill.me si compiacciono deputare i soliti Ripartitori, come pure i Sindicatori per sindicare il Sig.r Orazio Asborei Depositario p. l'Esigenza dell'anno spirante.

6.o Nascendo giornalm.e delle risposte sopra la circonferenza delle due Bandiselle, sarebbe necessario di farvi apporre i Termini.

7.o Tommaso Borghi di p.te impotente p. la sua decrepita età avendo p. molti anni fedelm.e servito alla nra Comunità in qualità di Donzello, desidera la grazia di esser giubilato, facen-

loghi godere le solite esenzioni, e somministrandogli annualmente il solito Sale.

6.° Domco Simonetti ha esibita un' offerta allo Spurgo di un cono delle Fontane, Righi, e pub.a Piazza, del tenore, che si legge; e però risolvino se debbasi porre a candela.

9.° Il R.mo Sig.r Vic.o Fisc.le domanda il pagamento delle spese fatte nella Causa contro il Sig.r Canc.o Teol.o Valli tassate come pretesa Causa commessa secondo la Nota, che si legge; onde risolvino se debbasi spedirgliene l'ord.e di pagamento di la Somma in essa Nota contenuta.

10.° Le RR. Maestre pie di qsta Città pregano le Sig.ie Loro Ill.me di il caritativo sussidio di Scudi due ad effetto di erogarli nel dare in Enfiteosi una Casa spett.e alla Loro Scuola, come meglio dalla Supplica, che si legge.

11.° Essendo già fatto il nuovo ceppo di borgnardi noce di uso di qsto pub.o Macello, ed importando Scudi quattro, se ne ricerca dalle Sig.ie Loro Ill.me l'approvaz.e di potersene spedire l'ord.e di pagamento.

Di poi gl'Ill.mi Sig.ri Residenti deputarono di Savj Consultori

Gl'Ill.mi Sig.ri
Giacomo Benci
Orazio Costrei
Carlo Sermini

Alzatosi dunque in piedi l'.o Sig.r Benci p.mo Consultore, invocato e fatte le solite cerimonie, consultando disse

Alla p.a che si osservi la solita Bolla, e Motoproprio.

Alla 2.a Avendo sentito da una copia semplice il tenore della Particola della Donazione fatta dalla bo. me. del P. Guaggi nro Concittadino a fav.e del Collegio della soppressa Comp.a di Gesù in Perugia, nella quale in mancanza della Linea Guaggi ordinò che la Nomina di un Giovine studente spettar dovesse alla nra Città, sarei di sentimento di ordinarsi la copia pub.a di tal Donazione con la minor spesa possibile, e umiliarla con una Supplica ben ragionata alla Santità di Nostro Signore, acciò si degni far valere la pia disposizione del d.o P. Guaggi Donante. Vada stanto il pubblico Consulto a Partito, e s'intenda approvato col solito mio di due terzi di voti favorevoli.

Alla 3.a Si mandino pure a Partito il Maestro di Scuola, e la Conferma di due anni, riservata l'approvaz.e della S.a Consulta, ed il Trombetta, e la Conferma di un anno, e s'intendino vinti come sopra.

Alla 4.a Stando ben noto a tutti che la nra Città, tuttochè abbia ora in capitale due Bollettoni di Sale, rimane sprovveduta a.a di tal genere, e non potersi ne' pnti tempi mandare a caricare alla Salara di Corneto, sono di parere che i Sig.ri pubi Residenti preghino per mezzo di Lettera i Sig.ri pubi Rappresentanti della Comtà di Procedere a voler pazientare finchè si possa col fave de' tempi propizj mandare a caricar d.o Sale; e che il pubblico Consulto si mandi a Partito, e s'intenda approvato come sopra.

Alla 5.a Propongo alle SS.rie VV. Ill.me li Ripartitori dell'anno prossimo 1779. e Sindicatori dell'anno spirante 1778, li Sig.ri Capitano Aurelio Luciani, e Carlo Sermini; e così piacendole, si mandino a Partito, e s'intendino vinti come sopra.

Alla 6.a Per eseguire la necessaria Terminazione delle due Bandiselle crederei bene di accordare alli Sig.ri pubi Residenti la opportuna facoltà ad effetto di deputare due Uomini pratici, che con la

ponza

penza de' Periti approvino i Termini in d.e Bandite, e di poi notificare al Pubblico la giusta circonferenza delle med.e per evitare ogni ulterior inconveniente. Si mandi pertanto a Partito, e s'intenda approvato come sopra. ——— ——— ———

Alla 7.a Per il fedele, ed esatto serviggio prestato per più anni a qtà nra Comità da Tommaso Borghi in qualità di Donzello, sarei di sentimento accordargli la giubilazione, con fargli godere l'esenzione dai soli Dazj comtri, e pagargli il solito annuale. Vada pure il pnte Consulto a Partito, e s'intenda approvato come sopra. ——— ——— ——— ———

Alla 8.a Ad alium. ——— ——— ——— ——— ———

Alla 9.a Prima di spedire l'ord.e di pagamento per le Spese occorse nella Causa agitata in qtà Curia ecchica contro il Sig.r Carlo Teod.o Valli secondo la Nota esibbita, crederei bene di scrivere al Sig.r Agente in Roma per rifaper con certezza, se simil Causa debbasi intendere per commessa, o nò. ———

Alla 10.a Approvo per qtà sola volta, purchè non passi in esempio, che si paghino a qtè AA. Maestre pie Scudi due ad effetto di erogarsi come alla supplica; e questi per mero titolo di caritià. Si mandi a Partito anche il pnte Consulto, e s'intenda approvato come sopra. ——— ——— ———

Alla 11.a Crederei dovere di pagarsi la Somma di Scudi quatro al Falegname, che ha fatto il Ceppo per questo Macello. Però si mandi a Partito, e s'intenda approvato come sopra. ———

Gli altri Sig.ri Consultori approvano i suddetti Consulti. ———

Distribuiti pertanto i Voti, e questi raccolti dal pub.o Trombetta, furono ritrovati, cioè ———

Per la 1.a favorevoli sedici, contrarj due, e così fu approvato il Consulto

Per la 3.a mandati a Partito ———

Il Maestro di Scuola per la conferma di due anni, fu vinto con tutti i Voti favorevoli, astinente il Sig.r Giuseppe Bramanti Padre.

Il Trombetta per la conferma di un Anno, fu parimenti vinto con Voti favorevoli num.o diciasette, contrario uno. ———

Per la 4.a fu approvato il Consulto a viva voce. ———

Per la 5.a furono vinti, ed approvati i Ripartitori, e Sindicatori proposti con tutti i Voti favorevoli, astinenti li med.i ———

Per la 6.a fu approvato il Consulto riguardante la Terminazione delle due Bandiselle con tutti i Voti favorevoli. ———

Per la 7.a fu approvata la giubilazione di Tommaso Borghi Donzello con Voti favorevoli diciasette, contrario uno. ———

Per la 8.a fu approvato il Consulto a viva voce. ———

Per la 9.a fu approvato di somministrare Scudi due alle Maestre pie con Voti favorevoli tredici, contrarj cinque ———

Per la 11.a fu similm.e approvato che si paghino Scudi quatro per l'importo del Ceppo del Macello con Voti favorevoli sedici, contrarj due. ———

Nomi de' Sig.ri Consiglieri intervenuti

Ill.mi Sig.ri Dr Graselli Gov.e
Capitan Aurelio Luciani Confal.re
Giuseppe Bramanti 2.o Priore
Andrea di Daniano 3.o Priore
Ill.mi Sig.ri Giacomo Bepa
Orazio Ostrei

Secondi Priori
Sig.r Franco Patrizj
Carlo Sermini
Gio. Batt.a Anastasj
Franco Vitali
Pietro Guerzetti

Terzi Priori
Sig.r Tommaso Tamozzini
Domco Prudenti
Luigi Medori
Pietro Lombardelli
Domco Petroni
Silvino Fogolini
Franco Cesarini

Resse in ult.o le dovute grazie, fu terminato il pnte Consiglio.

Così è, Ilario Patrizj Dott.e pub.o e Leg.le Coadjut.e

= Al Nome di Dio Amen =

= A dì 17. Febrajo 1779 =

Convocatosi, e coadunatosi in gto Leg.to Magle il Consiglio Sn.to di gto Illmo Comto ff ord.e dell' Ilmi Sig.ri Sover, Conf.e e Priori Residenti, previa la proclama.e di esso fatta, e lo affisso dal pub.o Trombetta tre giorni avanti, come il solito, sic= come riferì, suono della Campana jeri sera, e gto mat= tino nell' Ora del Consiglio, fu' in esso proposto, e risolu= to, cioè = ——— ——— ——— ——— ———

Imo = Si rammenta alle Sig.ri Loro Illme l'osservanza della Leg= ge del B. Governo, e del Moto proprio della fel: me: di Clem.e XIII. sopra la Sede Vacante = ——— ———

IIdo = La Comtà di Procena ha fatto giudicialm.e convenire la ma Comtà avanti gto mo Sig.r Governat.e per la restitu= zione delle fl. cinquemila Sale imprestatogli, ed il pa= gamento del prezzo in ₰ 65 =; Onde le Sig.rie V. Illme si non soggettano la pta ma Comtà alla spedizione, ed ese= cuzione del Mto, risolvino il quid agendum. = ———

3o = Fin dal 1778. il Sig.r Vicario Sn.to pro tempore dei Beni predetti Patrimoniali del fù Sig.r Can.co D. Franc.o Fordoni secolarizzò l'instr.i = Il Teatro = La casa in fondo il Log= gio di S. Lorenzo = Altra casa nel Vicolo del Bramante di un censo di ₰ 50 = contro gl' Eredi del gran Carlo allo= done, e però le Sig.rie Loro Illme si compiacciano dire il loro sentimento = ——— ——— ——— ———

IIo = Il Sig.r Abb.e Carlo Baldini Prore in Roma della nostra Comtà in rigvardo delle tenue Prone di anni ₰ 15 =, che non compensano le molte fatiche, che fa ogni anno il servizio di gto Pubblico, domanda unqualche onesto au= mento, come dalla di Lui Lett.a che si legge = ———

5o = Ogn'uno sà, che le strade Urbane di gto ma Città so= no in un pessimo stato, e quasi impraticabili, e non aven= do la ma Comtà Denari da erogare nel risarcimento delle med.e, sarebbe necessario di supplicare la S. Congre del B.S. a voler permettere di prendere a Interesse l'occor= rente somma. = ——— ——— ——— ———

6o = Sarebbe bene, che la ma Comtà, stante il lasso del Decennio, facesse gli Atti necessarii a procedere all' ag= giudicaz.e dei Beni, che nel 1768. si aggiudicò in Salviano, ed indi alienarli, e far rimanere sodisfatta in qualche parte la pta Cassa. = ——— ——— ——— ———

7o = Per evitare i sconcerti, che nascono nelli pub.i Mercati nel comprare dai Paesani, e Forestieri, se gli par bene di far

di far suonare dal Trombetta la campanella di questo Loggia
in un Ora congrua, e dar segno della libertà di comprare
stante la mancanza dell'Ingegno, oppure ordinare, che
si rinnovi la med.a Ingegno. = ——— ——— ———

8.o = Giacomo Bucciglioni Trombetta di q.to m.a Comità richie
de la solita Livrea, essendo decorsi quasi Anni quattro,
che non l'ha conseguita. = ——— ——— ———

9.o = In occas.e, che articolo di Carità, e un principio di buona
fede è stata compita la causa della Grande del Mari=
nato contro Stefano Crocetti, si è venuto in cogn.e, che mol=
tissimi Forestieri, che vengono ad abitare in questa Città, e
goder debbano d.o Privileggio accordatogli, o non si fanno des=
crivere subito in Comità, con quelle Candele, che prescritte
sono, e viceversa fanno uso del Viglietto, che gli si predisce
da qualche Communista, e perciò gli rimedi ai pregiudizij
che riceve l'Offizio del Macinato grosso, poiche non fa
quando principii a ciascheduno il d.o Privilegio, come an=
che quando sia per compire, si crede opino, che si faccia
il Registro di d.i Forestieri colle debite diligenze, e se
ne publichi indi la necessaria Notificaz.e, che = —

10 = Le Pupille Margherita, e Caterina Fegabelli misse=
rabili pregano Esse.ie Loro Ill.mi a volerle assolvere dal
pagamento de' Catasti, che gli molti Anni non hanno pa=
gato per il Vignaccio posto in Cont.o Sassopinzo avuto dall
Eredità Paterna, come dalla Supplica, che si legge = =
11 = Per risarcire la strada sopra la d.a Chiesa Parrocchiale
di S. Pietro, ove si è fatto una Buca profonda, e larga
si è concordato col Sig.r Curato di d.a Chiesa, che la m.a
Comità debba somministrare soli Scudi otto per la Mas=
tranza, e nel rimanente debba ad.o supplire del pro=
prio il Sig.r Curato sud.o Lene Marco pertanto l'appro=
vazione delle Sig.ie Loro Ill.me. = ——— ———

L'Ill.mi Sig.ri suddetti Residenti deputarono per savij Consultori
L'Ill.mi Sig.ri Orazio Astrej
Gio: Bianchini, e
Gio: Ant.o Anastasi,

Alzatosi dunq.e in piedi d.o Sig.r Astrej primo Consulto, e invocato l'aju=
to Divino, e fatte le solite Cerimonie, consultando disse
Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Governo, e il Motu pro=
prio della fel: me: di Clem.te XIII. sopra la sede vacante =
Alla 2da = Sapendosi da ognuno, che la m.a Comità non ha
la minima quantità di Sale nella propria Salara, e
aver ottenuto poco tempo fa il Bollettone del Sale per l'An=
no scorso 1776., e altresì, che nello pross.o Stag.e non si può

mandare a caricare in Corneto senza una considerabile spesa, perche le Bestie, che si spedissero, sarebbero soggette al pagamento delli stallatici, sendendo, che i SS.ri pubi Rappresentanti la pud.a Comtà di Procena non anno voluto benignamente accordare la dilazione fino al prossimo Mese di Maggio, sarei di sentimento di dilazionare con onesti termini giudiciali fino al 1.mo prossimo Mese di Maggio, in cui suole ogn'Anno mandarsi a caricare il Sale in d.a Città di Corneto, ed allora farsela restituzione di quel med.o genere, che ha la med.a Comtà ricevuto, e mai permettere, che dalla stessa nostra Comtà si paghi il rigoroso prezzo, che tene richiede, perche non solo rimarrebbero troppo confusi i Conti delle pub.e Casse, ma ettendio perche presentem.e la replicata med.a Comtà non ha Denari di sopravanzo. Vada dunque a partito il pnte Consulto, e s'intenda approvato con il solito numero di due 3zi di Voti favorevoli.

Alla 3za = Ond di accettare la seconda instanza di parte de Beni presi Patrimoniali dell'fu Sig.r Conte Sordoni seguita nel 1775., sarei di sentimento di vedersi, se il frutto di tutti i Beni di esso fu Conte, avuta in considerazione la pensione, che viene dal rinunciato Canonicato, superi la congrua stabilita dal Sinodo Diocesano, e nel caso, che ciò si rilevi proseguir la causa, pront de Jurel. Vada a partito, e s'intenda approvato, come sopra. = ———————————

Alla 4ta = Avuto riflesso alle tante ingerenze, delle quali viene di Anno in Anno incaricato il Fiscale in Roma della med.a Comtà per servizio della med.a, ed alla tenue Prone di 15=, che di pnte ha, la quale non compensa gl'Incommodi, che di continuo soffre, sarei di sentimento di aumentargli la d.a Prone in annui Scudi cinque, colli quali si verrebbe a costituire l'accennata Prone in annui 20=, e così si potrebbe rimettere q.to Publico di sentire con magg.r Impegno, ed attenz.e sostenuti i Dritti Comtivi; Vada pertanto a partito il pnte Consulto, e restando vinto con il solito numero di due 3zi di Voti favorevoli, debba aver effetto per la prima volta il progettato aumento nell'Anno corrente 1779; riservata sempre int.e, e q.to l'approvaz.e del Cons.le Congresso del B. Governo. = ———————————

Alla 5ta = Ad alind Consilium = ———————————

Alla

Alla 6ª = Sarebbe cosa utilissima, e la somma il farsi gl'Istrumenti necessarii, e procedere all'aggiudicazione libera de Beni, che nel 1768. si aggiudicò in Saliciano; poiche potrebbe in tal caso alienarli, e restar sodisfatto almeno in parte de suoi antichi crediti, e però dico, che vada a partito, e s'intenda approvato, come sopra = — — —

Bolla 6ª = Fù approvato con Voti favoli nº 17 = Contrario uno =
Per lo 7º = Fù vinto con Voti favoli nº 17; Contrario uno =
Per lo 8º = Approvato a viva Voce = — — — — —
Per lo 11º = Vinto, ed approvato con Voti F. nº 17, C. uno =

= Nomi dei Sig.ri Consiglieri intervenuti =

Ill.mi Sig.ri
Giacomo Benci V.e Sovr.o
Cap.o Aurelio Luciani Conf.o
Franco Vitali 1º Pri.e } Resid.i
Fisino Dogmini 3º Pri.e

= Ill.mi Sig.ri =
Orazio Astrei =
Giovanni Bianchini

Secondi Priori
Signori
Gio: Batta Anastasi
Carlo Semini
Franco Patrizj
Marco Volpini

= 3zi Priori =
= Signori =
Luigi Medori =
Dom.co Petroni
Pietro Lombardelli
Dom.co Prudenzi
Dom.co Paoletti
Andr.a di Damiano
Franco Costantini
Domm.co Damozzini

Resse in ultimo le dovute Grazie all'Altissimo, fù terminato il pub.o Consiglio &.a = — — — —
Cosi è, Flavio Patrizj Segr.o, e Segr.io Coadjutore &.a

= In Nomine Dñi Amen =

= A dì 13. Marzo 1779 =

Convocatosi, e coadunatosi il pub.o gn.le Consiglio di q.sta Ill.ma Comun.a d'Acqu.a nella Sala Magg.e Ord.e degl'Ill.mi Sig.ri Cons.i, ange Governat.e, Cons.i, e Priori Residenti, mediante la solita proclamaz.e di esso fatta a Suono di Tromba per la Città li tre giorni avanti, come è costume, dal pub.o Trombetta, siccome ha riferito, Suono della Campana replicato anche q.sta mattina all'Ora del Consiglio, avvisato da me preventivam.e il R.mo Capitolo a dover fare intervenire li Sig.ri Deputati Eccl.ci, fù in esso Consiglio proposto, e risoluto, come siegue, cioè = R.mo = Si rammenta alle Sig.ie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Sovrano, e del Moto proprio della fel: me: di Clem.e XIII: sopra la sede Vacante. = — — — — pdto = Attesa l'assenza da Roma dell'Em.o Sig.r Card.l Orsini Protet.e di q.sta Mia Città, non può egli giovare alli Miei pub.i Interessi, come egli med.o si dichiara con sua Lettera data in Ravina li 12. Febraro del corrente Anno. Che però in d.a sua l'Em.o med.o approva, che q.sto Pubblico venga all'Elezzione, e destinazione di altro Em.o

Porporato

Porporato in Protett.e; Onde essendo ben'nota alle sig.ie LL.
Ill.me la stima, e Venerazione, che ha tutto lo Stato
Pontificio, non che gta.ma Città, dell'Em.o, e Rm.o
Sig.r Card.l Giambatta Rezzonico, si stima espedien=
te, e proficuo agl'Interessi pub.ci, e vantaggi di gta.
ma Città eleggere il med.o in Protettore, essendosi de=
gnato di aggradire la Protettoria di gta.ma Comunità,
quando volesse vi concorra l'unanime consso de Cittadini,
Che però = — — — — — — — — — — — — — — — —

3o = Sebbene sijensi fatte più, e replicate diligenze si rinve=
nire qualche Oblat.e all'Affitto dig.to nro pub.co Mac=
cello, pure fin'ora non è comparso alcuno ad offerire,
e si teme con giusto motivo, che rimarrà inaffittato;
Onde nel caso, che ciò seguisse, le sig.ie Loro Ill.me risolvino
il quid agendum = — — — — — — — — — — — — — —

Furono di poi deputati dall'Ill.mi SS.i pub.ci Residenti
in Savij Consultori unitam.e alli Rm.i SS.i Eccl.ci
L'Ill.mi SS.i Orazio Astrej, e
Giovanni Bianchini =

Alzatosi pertanto in piedi il pud.o S.r Astrej più Consulto, e
unitam.e alli SS.i Eccl.ci, invocato, e fatte le solite Cere=
monie, consultando disse' = — — — — — — — — —

Alla 1ma = Che si osservi la Bolla del B. Governo, ed il Mo=
to proprio della fel: Re: di Clem.o XIII. sopra la sede Va=
cante = — — — — — — — — — — — — — — — —

Alla 2da = Alzatosi in piedi il Rm.o sig.r Arcid.o D. Franco Dolci,
invocato, e fatte le solite cerimonie, consultando disse' =
L'Onore, ed il Lustro, che apporta l'Em.o, e Rm.o Pnpe sig.r
Card.l Giambatta Rezzonico nel degnarsi di accettare la
Protettoria di questa Città, meritam.e esigge il commune
applauso, e contento, giacche' sotto sì' alto Patrocinio
i pub.ci Affari matureranno di aspetto in evidente utile,
e vantaggio di gto Publico; Onde, come si applaude
una tal Elezzione da tutto gto Rm.o Capitolo, verrà ap=
plaudita dalle sig.ie Loro Ill.me, nel di cui Volto già
legge il giubilo, e la consolazione ssi è avvenuta Elez=
zione. = — — — — — — — — — — — — — — — —

Il Rm.o sig.r Arcip.e Giacomo Fabrini altro Deputato Ecclico
intervenuto, e l'Ill.mi SS.i Consultori approvano pienam.e
il pud.o Consulto = — — — — — — — — — — — —

Indi l'Elezzione, e destinaz.e del prelod.o Em.o, e Rm.o Pnpe sig.r
Card.l Giambatta Rezzonico in Protett.e di gta Città fù
applaudita, e pienam.e approvata a viva Voce da tutti gli
Intervenuti del pnte gto Consiglio = — — — — — —

Alla 3za = D.o fig. Arcidiacono Dolci proseguendo a consultare
disse = Il motivo, ⁊ cui non si trova Oblato all'Affitto
di q.to pub.o Macello è, che nella corrente stagione
cosa mai praticata ⁊ lo passato, sono stati precettati
dal Tribunale della Grascia gl'Agnelli ⁊ Roma, da
che ne siegue un'altro disordine, quale è quello, che
dovendo andare il Macello a conto di Comta in man=
za del Proventiere, non può ciò effettuarsi sen=
za un grave dispendio della Comta, o aggravio de
Poveri; giacchè, dovendosi provedere altrove gl'Agnelli
e vendersi poi a Tariffa delle spese fatte dal Pubbli=
co, gravoso sarà il prezzo delle Carni; che però sa=
rei di sentimento, che tutto ciò si partecipasse alla
S.ta Congre.ne del B.o Governo, affinchè la med.a in qual=
che maniera provveda, passando i suoi Officij con
S.E. R.ma Mons.r Doria Presidente della Grascia;
Intanto poi farei proseguire le diligenze ⁊ rinvenire
qualche Oblat.e al Provento pub.o, ed acciò si aggevoli
l'affitto del Medesimo, proibirei con Editto il ven=
dere qualunque Sorta di Bestie da Taglio fuori
di Territ.o, senza prima ne venisse intesa la Comta, o
Proventiere, affinche venga preferito in caso; Vada
dunq.e a partito il pred.o Consulto, quale volendo così pri=
cio, e s'intenda vinto, ed approvato con il solito nu=
mero di due 3zi di Voti favorevoli = — —

Il R.mo fig. Arcip.e Giacomo Fabrini altro Dep.to Eccl.co in=
tervenuto, e l'Illmi SS.i Consultori approvano pienam.e
il pred.o Consulto, e dissero, che si mandi pure a parti=
to, e s'intenda vinto, come sopra = — —

Distribuiti pertanto i Voti, e tolti raccolti dal pred.o Som=
betta fù vinto, ed approvato il sopra d.o Consulto a pieni
Voti. = — — — — — — — —

L'Illmi SS.i =
Giacomo Berci V.e Sover.o
Cap.o Aurelio Luciani Con.o Rif.e
Franco Vitali p.o Sov.o

Illmi SS.i
Orazio Sforzi
Giovanni Bianchini.

= R.mi SS.i Dep.ti Eccl.ci =
Arcid.o Franco Dolci
Arcip.e Giacomo Fabrini

= Nomi de SS.i Intervenuti =

= Secondi Priori =
= Signori =
Bernard.o Patrizj
Gio: Ant.o Anastasi
Franco Patrizj
Carlo Lemmini
Giuseppe Bramanti
Marco Volpini

= 3zi Priori =
Signori
Franco Costantini
Luigi Pedori
Dom.co Jannozzini
Dom.co Prudenzi
Pietro Lombardelli
Domenico Paoletti
And.a di Damiano.

Rese in ultimo le dovute Grazie all'Altissimo, fù terminato il
pnte Consiglio = — — — — — —

Così è; Flavio Patrizj Not.o, e Segr.io Coadjutore

= Al Nome di Dio Amen =

= A dì 19. Marzo 1779 =

Convocatosi, e coadunatosi il Consiglio segreto in atto di sessione ord.a degl' Illmi SS.ri Sopr.i Governi, Cons.i, e Sig.ri Residenti, previa l'intimaz.e personale fatta dal pub.o Trombetta, come riferì, e fuora della Campanella, fu' in esso proposto, e risoluto, come segue, cioè = ——

Prmo = Si rammenta alle SS.ie Loro Illme l'osservanza della solita Bolla =

Pdo = Giacomo Buccigliomi ha dato un offerta al Provento del pub.o Macello, del d.o, che si legge, richiedendo l'Impresstanza di ₤ 1100., e Dom.co del Corsino ha esibito altra offerta, colla quale si esibisce di far macellare in atto pub.o Macello N.o 100. Agnelli a bai: fra lo d.o, Ordine le SS.ie Loro Illme risolvino quale debbasi accettare.

L'Illmi SS.ri Residenti deputano y savii Consultori =

L'Illmo SS.r Giacomo Berci

Giovanni Bianchini.

Alzatosi pertanto in piedi il pred.o S.r Berci prmo Consultore, invocato, e fatte le solite Cirimoniel, consultando disse.

Alla prmà = Che si osservi la solita Bolla =

Alla pda = A causa della richiesta impresstanza di ₤ 1100 — che la mia Conta non puole accordare, sarei di sentimento dovessi rigettare l'offerta di Giacomo Buccigliomi, ed intanto accetterei l'altra di Dom.co del Corsino y la macellaz.e di N.o 100. Agnelli, ponendola a Candela, e proseguendo le diligenze y rinvenire qualche altro Off.e all'Affitto dell'Intiero Anno, Onde dunq.e a pastito il pred.o Consulto, e l'intendo approvato con il solito n.o di due 3zi di Voti favorevoli. =

Il SS.r Giovanni Bianchini altro Consultore approva d.o Consulto. =

Furono di poi distribuite le Palle, e queste raccolte dal pub.o Trombetta, furono ritrovati, cioè = ——

Per la pda = Tutti favorevoli, e così restò approvato il Consulto.

= Intervenuti =

L'Illmi SS.ri
Dr Gianfran.co Graffelli Gon.re =
Cap: Aurelio Luciani Cons.re
Franco Vitali 1.o Pre
Filippo Dogmini 3.o Pre
} Resid.i

= Signori =
Bernardo Patrizj
Franco Patrizj
Marco Volpini.

Sebbene dame Leg.to instato Signoreggiatrice non = vigato il Pmo Capitolo, non intervennero i SS.ri Deputati Ecclesi =

Rese in ultimo le dovute Grazie, fu' terminato il pred.o Consiglio, Così è; Flavio Patrizj Mpria, e Segr.io Coadiut.e

= Al Nome di Dio Amen =

= Adì cinque Sette 1779 =

Convocatosi, e coadunatosi in gta Segria Magle il Consiglio Segreto, previa l'Intimaz.e personale fatta dal pub.o Trombetta, come riferì, e suono della campana nella L, fu in esso proposto, e risoluto, come segue =

Imo = si rammenta l'osservanza della solita Bolla =

Ptto = L'Emo sig.r Card.l Gio: Batta Rezzonico si è degnato accettare la Protettoria di gta mia Comtà, come da sua Veneratissima che si legge; Ed essendo necessario di farle un Presente, e sig.e loro Sig.ni risolvino in qual maniera farsi, e come prendersi i denari occorrenti: = ____ ____ ____

3.o = Lo S. Congno del B. Governo, come da Lett.a di Mons.r Ill.mo, e Rmo Presidi di Viterbo, che si legge, ordina, che si costringa la mia Comtà alla sodisfaz.e del più debito colla Comtà di Corcano, rispetto cioè alli Sc. 5000. fatale imprestato. Onde risolvino in qual modo possasi dare esecuz.e alli Commandi di d.o S.r Presidi. Tutti i sig.ri Consiglieri intervenuti, sentite le pred.e Propposte, d'ordine in parere differo, e risolvettero, cioè

Alla 1ma = Che si osservi la solita Bolla =

Alla 2da = Giache l'Emo sig.r Card.l Gianbatta Rezzonico si è degnato di graziosam.e accettare la Protettoria di gta mia Comtà, siamo di senso, che nel umiliarglene li più vivi, ed umili ringraziamenti gli si facciano presentare quaranta Libre di Cera da Tavola all'uso di Venezia, ed in oltre si facciano dare alla fede di d.o Corporato due Zecchini; Li sig.ri Residenti poi pensino a ritrovare un giusto compenso per far seguire il pagam.to dell'occorrente somma, senza fare apparire il titolo di Regalo, acciò non abbiasi ad incontrar difficoltà nel bonifico al sig.r Depos.rio = ____ ____ ____ ____ ____

Alla 3za = Che conviene Lett.a si preghi la Comtà di Corcano, acciò pazienti nel ricevere la restituz.e delle Sc. 5000. fatale, fino tanto che si possa mandare a caricare in Corneto

= Ill.mi sig.ri =

= Intervenuti =

= Signori =

D.r Gianfran.co Scassella Sopr.te
Aurelio Cap. Luciani Cons.r
Fisino Dagnini Priore
} Resid.i =

Pietro Sizzetti = Gio: Ant.o Anastasi =
Bernardo Patrizj = Marco Volpini =
Luigi Medori = ____ ____

Fece in ultimo le dovute Grazie, fu terminato il pnte Consiglio

= Così è, Mario Patrizj Not.o e Segr.io Coadjut.e

Consiglio Segreto

A dì 7 Maggio 1779

Convocato, e Radunato il Consiglio Segreto di quest'Illmo Comune, nella Segreteria Magna della med.ma, coll'intervento dell'infr.i Sig.ri Deputati Eccli.ci
D'ordine dell'Illmi Sig.ri Gio: Batt.a Fratelli Gov.re Sig.r Aurelio Luciani Conf.re Batt.a Vitali secondo, Sig.no Ogni.ni Terzo Priori Residenti fù in esso proposto, e risoluto, come segue cioè —

L.mo Si ricorda alla Sig.ria Loro Illma l'osservanza della Bolla del B. Gov.re, e del moto proprio sopra la sede vacante.

1.° Tomaso Ravazzoni Appaltatore del pub.co Forno avendo fatto la dilatta del med.o, intende continuar lo Sgrano per fino a tanto termina il suo obligo di Sgranare Rub: 120, rimanendo di Sgranare soli Rub: 45 S.to 4 e temendo, che il grano possa mancare, però risolvino il Sud.o agendo Li Giud.o Illmi Sig.ri di Magistrato deputarno per Savij Consultori

L'Illmi Sig.ri Gio: Bianchini, e Marco Volpini

Detti Sig.ri Consultori tunque come sopra deputati, unitamente colli Sig.ri Deputati Eccli.ci co quali avendo tutto maturo colloquio consultando Siamo di sentimento non doversi accettare la dilatta fatta dal S.r D.o Tomaso Ravazzoni dal pub.co Forno. L.mo perche il grano Sgranato fin ad ora, come costa dalla nota del Macinato Rosso, e Terzo giulio ascende solo tanto a Rub: 62, anche per giungere all'obligo di Rub: 120 mancano Rub: 58. Secondo perche d.o Appaltatore hà provveduto per d.o Forno Rub: bia 254 ℔, che fin'adora Sig.ri possuto sapere, comprati pero Rub: 30: 4 grano di Limosine acquistate per la Sud.a Concessione, riservando alla Comità di continuare la diligenza per acquistar altra prove di aver fatto provveduto il grano in quantità maggiore, e la ragione ancora di dover Sgranare il grano proprio dell'Appaltatore, e Consorij assieme con tutto il provveduto

Insorge di poi il Sig.r Giacomo Renci in nome di Tomaso Ravazzoni, e per toglievo qualunque dissputa, e controversia si obliga Sgranare Rub: 80 in d.o Forno durante l'Anno, e non Sgranando tutto dentro l'Anno debba continuare lo Sgrano per fino la terminazione colla condizione però che d.o Ravazzoni dentro quest'oggi 24 in faccia declaratione, ed obligo, ed altresì, che volendo d.o Ravazzoni provedere qualche altra quantità di grano debba continuare fin tanto che ne termina lo Sgrano, e perciò si mandi a partito, e s'intenda vinto secondo il solito

Fù mandato a partito, e raccolte le Palle furono ritrovate tutte favorev.li di poi fù Risposto, e risoluto che fra tanto il Sig.r Gov.re per provedere a qualunque critica arrogranza che possa avvenire da parte delli Abbondanza, ordini, e comparti tutti quei che anno grano a dover dare le assegne del Grano detratto il loro onesto consumo, con forme approvano anche i Sig.ri Deputati Eccli.ci quali furono licenziati.

Le S. congue dell Bon Gov.re per Lettera del Tribunale di Viterbo in data li 18 del prossimo Aprile del tenore che si legge hà ordinato che si proceda in questo Consiglio i necessarij riattamenti del tetto sopra in questo Palazzo di Giustizia in conformità della Perizia di Marco Volpini Perito Muratore, che parimente si legge, però risol-

rijolvino ciò che credono ẽspediente.

Congiulto

Giacche il mantenimento di questo Palazzo di Giustizia appartiene a questa
Sua Comunità, acciò non abbia à soccombere a qualche pregiudizio, stimano
ò che che si facciano in d.o Palazzo i necessarij risarcimenti, che si ẽspongono
nella Perizia di Stro Marco Bolgini, crediamo però bene che si ponghino
a candela per ravvenire di miglior condizione, e gli deliberino al minor of=
ferente, che sarà. Stomi da Sig.ri Consiglieri

Illmi Sig.ri Gio: Franco Fragelli Gov.e = Cap.i Aurelio Luciani Confal
Francesco Vitali, Ejisio Tognini Priori Residenti.
Illmi Sig.ri Giacomo Berni = Gio: Bianchini Consi
Secondi Sig.ri Bernardo Patrizi = Marco Bolgini = Ferd.o Dom.co Petroni
Rmi Sig.ri Canon.ci = Arcipr.te Giacomo Fabroni = Canon.ci Filippo Berni
e non ẽssendovi altro da trattare rega la Adunanza, giacche fu ter=
minato il punto di Consiglio

Cogi.o Nicola Patrizi Segr.io

= Al Nome di Dio Amen =

= A dì 9 Giugno 1779 =

Convocatosi, e congregatosi il pub.o gn.le Consiglio di q.sta Illma Comunità
di Sequente.o nella Sala Magle e ord.a degl' Illmi
Sig.ri Gonfal.e, Cons.i, e Priori Residenti, mediante la so=
lita proclama.a di esso fatta a Suoni di Tromba &
la Città, e tre giorni avanti, come è costume, dal pub.o
Trombetta, siccome ha riferito, e Suono della Campana
replicato anche q.sta mattina all' Ora del Consiglio, fu
messo proposto, e risoluto, come segue, cioè =

1.mo = Si rammenta alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della
Bolla del B. Gov.e, e del Moto proprio della fel: mem:
di Clem.e XIII. sopra la sede Vacante. =

2.do = Per Ordine della S. Congne del Concilio Mons.r mio
Illmo, e Rmo Vescovo ha fatto presentare a q.sta mia
Comitiva un Intimato, colla quale vole, che nel ter=
mine di dieci giorni si debba legalm.e dichiarare, se
d.a mia Comitiva abbia venuti Jus patronato sopra la P.
Chiesa rurale di S. Egidio, ed avendolo, se intenda ri=
tenerlo, oppure rinunciarlo, perche possa in seguito sua
Sig.ria Illma, e Rma procedere all' esecuz.e degl' Ordi=
ni di d.a S. Congne, la quale nel caso che d.a mia Comitiva
rinunci al Jus patronato sud.o permetta, che il prelod.o Mon=
sig.r Vescovo proceder possa alla demolizione della sud.a
Chiesa, e però =

3.o = Il Rmo Sig.r Canon.co D. Niccolò Petrucci ha umiliato alla
S. Congne del B. Gov.e un Offerto alle Ferre di Gabbrenano
spettanti alla mia Comitiva, ed essendosi degnato di ordinare,
che

che tene debba sentire q.to pub.o Consiglio, come da lett.a
d Offerta, che si leggono, le Sig.ie Loro Ill.me si compiacino
dire il Loro parere. = — — — — — — — — — — — — — — — —

4.o = Nel Segreto Consiglio tenutosi li 7. del prossimo Maggio fu
approvato lo Spiano di Rub.a 80, compresa le mancanti
alle Rub.a 1500. obligate, offerto da Tommaso Ravazzoni
Affittuario del pub.o Forno, colle condizioni, che si leggono nell'
Istro già stipulato, che si legge, e vivendo li Sig.ri pub.i Re=
sidenti riservato in esso Istrum.o l'approv.e di q.to pub.o
gen.le Consiglio, le Sig.ie Loro Ill.me risolvino, se le par bene di
approvarlo. = — — — — — — — — — — — — — — — — — —

5.o = L'Eccellen.mo Sig.r D.r Fran.co Rivolti mio Medico Cond.to prega le
Sig.ie Loro Ill.me a la solito Conferma, come dalla Sup=
plica, che si Legge = — — — — — — — — — — — — — —

L'Ill.mi SS.ri Residenti deputano gli savij Consultori,

L'Ill.mi SS.ri Giacomo Berei.
Gio: Bianchini, e
Carlo Lemmi.

Alzatosi pertanto in piedi il nd.o Sig.r Berei quale Consulte, e
invocato l'ajuto Divino, e fatte le dovute Cerimonie, con=
sultando disse

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Sovrano, ed il Motu
proprio della fel. me: di Clem.te XIII. sopra la Fede Va=
cante. — — — — — — — — — — — — — — — — — —

Alla 2.da = Sembrami incontrastabile, che alla mia Comitta
appartenga il Jusspadronato della V. Chiesa rurale di S.
Egidio, poiche non solo si è appropriato il Materiale
del Coperto, ch'era avanti la med.a Chiesa non molto
tempo addietro sbarcato, ma di più perche esiste in
questa mia Cancelleria Sig.le Inventario dei Supellettili, e la me=
moria di essere stata la Chiesa stessa raccomandata
dalla mia Comitta al Prione della V. Chiesa Parrocchiale
di S. Vittoria. Ciò posto, e indubitato, non approverei,
che q.to Publico rinunciasse al d.o Jusspadronato, ma anzi
col permesso della S.ta Sede del B. Sovrano farei fare
Chiesa restaurare, e risarcire alla meglio, preceduta la
necessaria Perizia, ed obligherei il Sud.o Prione a fare
in essa Chiesa le solite Funzioni, e celebrazione di Messe,
al qual effetto gli è stato ceduto dalla mia Comitta un
Terreno in Loco Sorbaccia. Prima peraltro di ciò fare
venga dalli Sig.ri di Magistrato obligato, a riportare in d.a
Chiesa la Campana, che li fu tolta senza il necessario per=
messo di questo pub.o Consiglio: ed il preso Consulto si mandi

a partito, e f'intendo approvato con il solito num.o di due 3zi di voti favorevoli = — — —

Alla 3za = Sentita l'offerta umiliata all'ecc.a Corte del B. Governo dal sig.r Canc.o Nicola Petrucci alle Terre di Castelnuovo, e la condizione ivi espressa di voler pagare f.i conto di Sorte annui f.i 11 =, quanto appunto la Comta ne ritrae presentem.te di affitto Sarei di sentimento di doversi rigettare la med.a offerta, tanto più, che Dom.co Paoletti uno dei Consiglieri qui presenti si esibisce prendere d.e Terre a 3za Generaz.e maschulina f.i l'annuo Canone di f.i 6 —, Sengo obligo però di mantenerle Mura Castellane nel caso, che rovinassero; Onde lasciando di discorrere sopra la Vendita delle pred.e Terre, porrei a Candela l'offerta di d.o Paoletti, e Deliberarei l'Enfiteusi a sè del mag.o e miglio Stato, riservata sempre l'approvaz.e della ecc.a Corte del B. Governo; E il pred.o Consulto si mandi a partito, e f'intenda approvato, come sopra = — — —

Alla 4a = Che l'obligo fatto da Dom.co Ravazzoni affittuario del pub.co Forno di spianare Rub.a 80. di Grano colle condizioni espresse nell'Istr.o già stipulatone, si mandi a partito, e resti approvato con il solito n.o di due 3zi di Voti favorevoli = — — — —

Alla 5a = L'Eccellen.mo sig.r D.r Franc.o Rivolti nell'avere in questa sua Città esercitata la di lui professione medica per lo spazio di tre Anni, ha fatto bastantem.te conoscere la di Lui abilità, vigilanza, e caritativa attenzione verso i poveri Infermi; E però in benemerenza, e gratitud.e sarei di sentimento di confermarlo in questo sud.o medico Condotto per altri due Anni, riservato sempre l'approvaz.e della ecc.a Consulta. Vada dunque a partito, e f'intenda vinto con il solito num.o di due 3zi di Voti favorevoli.

Gli altri sig.i Consultori approvano pienam.te i pred.i Consulti, e dissero, che si mandino a partito = — —

Distribuiti pertanto i Voti, e gli raccolti da Giacomo Buccigliom.i Trombetta, furono ritrovati, cioè = — —

Per la pda = Tutti favorevoli, e così resto pienam.te approvato

il

il Consulto fatto alla prᵗᵉ Proposta = — — —
Per la 3ᵗᵃ = Fù approvato il Consulto a viva Voce = — —
Per la 4ᵗᵃ = Favorevoli tutti = — — — —
Per la 5ᵗᵃ = L'Eccelmᵒ sig.ʳ D.ʳ Rivoltì fù confermato nella medica
Condotta, ed altri due Anni con tutti i Voti favorevoli.

Di poi alzatisi in piedi alcuni SS.ri Consiglieri quì presti, dissero, che essendosi introdotto l'abuso da alcuni Consiglieri di dare il Voto secreto contro altro Voto emanato in tal circostanza, l'Illmᵒ sig.ʳ Sover.ᵉ provveda, ed avvertisca, qual S.ʳ Sover.ᵉ ha ordinato, che sempre dai SS.ri Consiglieri in Voto = si segretamᵗᵉ, e non altrimentì = — —
= SS.ri Consiglieri intervenuti =

Illmi SS.ri
D.ʳ Gianfranᶜᵒ Fraffelli Soverᵉ
Capᵒ Aurelio Luciani Consᵒ
Franᶜᵒ Vitali 1.ᵒ Pre
Fisino Fognini 3.ᵒ Pre
= Illmi SS.ri =
Consᵗᵉ
Giacomo Benci
Giovanni Bianchini

= Li Priori =
Signori
Carlo Lemmini
Giuseppᵉ Bramanti

= 3ᶻⁱ Priori =
= Signori =
Piero Baldello
Domᶜᵒ Pastroni
Domᶜᵒ Prudenti
Domᵉ Fannozzini
Andᵉᵃ di Damiano
Domᶜᵒ Paolelli.

Per inultimo le dovute grazie, fù terminato il pubᵒ Consiglio = — — — — —

Così è, Mario Patrizj Segᵒ pubᵒ, e Segᵒ Consᵒ

= In Nome di Dio Amen =

= A dì 21 Luglio 1779 =

Convocatosi, e coadunatosi il pubᵒ, ed Ill.ᵐᵒ Consiglio di q.ᵗᵒ Illmᵒ Comune di Segue pendᵉ nella Sala Maggᵉ, ed ord.ᵃ Regᵗᵉ, Illmi SS.ri Sover.ᵉ, Consᵗᵉ, e Priori Residenti, colla prevenzione Just.ª maᵗᵉ personale avuta ai SS.ri Consiglieri, e proclamᵃ di essa fatta a suono di Tromba per la Città tre giorni avanti, dal pubᵒ Trombetta, come ha riferito, fuora della Campana, replicato anche questa mattina all'Ora del Consiglio, avvisato preventivalmᵗᵉ da me Segᵗᵃʳⁱᵒ intimo il Loro Capitolo a dovere fare intervenire ad.ᵒ Consiglio i SS.ri Deputati Eccliᵉ, fù in esso Consiglio proposto, e risoluto, come segue, cioè = = =

Bolla del B. Sovrano, e del Moto proprio della fel. mem.
di Clem.e XIII. sopra la sede Vacante. = — —

Sesto = Si prevede, che ingl'Anno non ostante la dili=
genza praticata, e che si praticheranno in appresso, non
si potrà rinvenire alcun'Oblato al Provento del pub.
Forno, e però Essi Ill.mi Loro Ill.mi risolvino il quid agen=
dum nel caso rimanesse inadempito. = — — —

3.o = L'Ill.mo sig.r Gonfalo Bardelli rinuncia di esercitare la
Carica di Cancelliere, e però è necessario di deputarsi
altro in di Lui luogo. = — — — —

4.o = Attesi i Clamori del Popolo, e specialm.e di questo Rmo
Capitolo si effesi gravitato il pub.o Orologio fabricato
nel 1711. da un certo Giovanni da Parma, li sig.ri pub.ci
Residenti furono in necessità di commettere il rad=
formento colla follecitud.e che si richiedeva, ascen=
dente la spesa alla somma di £ 11=50. E però
Essi Loro Ill.mi si degnino approvarla = — —

5.o = Il Lodo sig.r Can.co D. Nicola Petrucci al Governo so=
divo in Cons.o il Poggio dell'Orologio spett.e a pred.o
Ill.mo Comune di tenersi meno di una stanza affitta
fuori della stessa da pagarsi in fine di d.o Anno, come
dalla Supplica, che si legge; E però risolvino, se
debbasi accettare = — — — —

6.o = Bernardo di Sabatino, la di cui casa posta in questa
Città in Cons.o S. Lorenzo fu stata dal pred.o Ill.mo Comune
fatta stimare, e la somma di circa £ 150 = fu Esso Comune
non pagata, e quindi nel 1762. aggiudica=
ta liberam.e a sig.r della med.a per la somma di circa £ 30,
rimanendo a sig.r del med.o Bernardo la somma di
circa £ 7 =, che non ha ancora avuti, desiderando di
ritornare ad abitare in pta Città, bramerebbe, che
Essi Loro Ill.mi si degnassero di riporlo al libero pos=
sesso della pta sua Casa, offerendosi di reintegrare
la somma di d.e £ 150 circa, di pagare le Collette an=
che arretrate dall'Anno sud.o e di rilasciare a sig.r
della med.a le Pigioni, che ne ha finora ritrat=
te, come dalla Supplica, che si legge; E però le
sig.rie Loro Ill.mi risolvino, se credono accordargli la Gra=
zia, che domanda. = — — — —

L'Ill.mi SS.ri Residenti deputano gl suoi Consultori.

L'Ill.mo SS.r Giacomo Benci.

Pietro Finizzetti

Carlo Lemmini.

Alzatosi dunq.e in piedi l'Ill.mo sig.r Giacomo Benci primo Consulto=

tore

dove, invocato l'ajuto Divino, e fatte le dovute Cirimonie consultando disse = ——— ——— ——— ——— ———

Alla prima = Che si osservi la Bolla del B. Govemo, del Motu proprio della fel: mem: di Clem.e XIII. sopra la Sede Vacante.

Alla = Il Sig.r Pietro Svizzeri detto Consulto consultando disse = Del caso, che colla continuazione delle diligenze non si rinvenga alcun Obbligo del Governo del pub.co Forno di qua nuovi Comodi di liberare la med.a dal creare nuovi Debiti ella provista de Grani, sarei di sentimento di obligare i Particolari che anno Grani da vendere, a somministrare una giusta proporzionata quantità di Grano da ripianarsi a giusto conto del peso, che si stabilirebbe in detto pub.co Consiglio; Eleggerei intanto a questo effetto gli Deputati S.r Gio.ni Gio.ni Jacomo Benci, e Sig.r Aurelio Luciani, colle facoltà, esaminate, e riviste le Stiegne del Raccolto, di precettare in mani de' sud.i Particolari una proporzionata reciproca quantità di Grano sufficiente per il consumo di qua Città, da ripianarsi a proprio conto, come sopra, senza pregiudizio alcuno sopra de Grani vento, e colla condizione, che, non terminandosi dentro l'Anno lo stipiano del Grano da precedersi, resti in libertà delli med.i Particolari o di venderlo, o di continuare lo stipiano al peso, che verrà stabilito fino al total smaltimento. Si mandi dunque a partito il pnte Consulto, e s'intende approvato con il solito numero de' Voti favorevoli, riservato in detto, e per l'approvazione della S.ma Stiegne del B. Governo, dalla quale s'implori la facoltà di potere acciò obligare anche i SS.i Eccl.ci che sebbene preventivam.e invitati, non sono intervenuti al pnte Consiglio. = ——— ——— ——— ———

Il Sig.r Carlo Semmini altro Consulto approva ripianarsi il sud.o Consulto, e disse, che si mandi a partito, come sopra.

Alla 3za = Il detto S.r Svizzeri proseguendo a consultare disse = Giacchè il S.r Barnaba Cardelli venuto di presente alla Carica di Cabassiere, alla quale assieme con il S.r Carlo Semmini venne prescielto dal pub.co Consiglio, eleggerei in detto Luogo il Sig.r Sig.r Giacomo Benci, e che si mandi a partito, e s'intenda approvato, e vinto con il solito num.o di due 3zi di Voti favorevoli: = ——— ———

Il detto S.r Semmini altro Consulto approva il sud.o Consulto, e disse, che si mandi a partito, come sopra.

Alla 4ta = Che consultò il S.r Benci = Che si mandi a partito la spesa fatta per il riattamento del pub.co Orologio, e s'intenda approvato con il solito n.o de' Voti favorevoli.

Gl'altri SS.i Consultori approvano il sud.o Consulto, e dissero, che si mandi a partito, come sopra.

Alla 5ta = Proseguendo a consultare il ſ.t Benci Diſſe = Per non privare il Popolo di qsta Città dalla libertà avuta ab immemorabili di paſtolare nel Terreno fodivo in Contro l'Orologgio, farei di parere di doverſi riggettare l'Eſtenſo, che ne dà il Rmo ſig.r Can.co D. Nicola Pettucci, e che il pnte Conſulto ſi mandi a partito, e s'intenda approvato, come ſopra. = — — — — — —

Alla 6ta = Bernardo di Sabatino col progetto, che ſa mediante la ſua ſupplica, viene a fare un utile evidente a qsta nra Comtà, e però farei di ſentimento di doverſi accettare il progetto med.o, con reſtituirgliſi la caſa, purchè reintegri la Comtà della ſomma, glaquale la ſcrive eſecutare, e ſe l'aggiudicò, dalle Speſe occorſe, e pagh le Collette arretrate dall'Anno, in cui legnì l'aggiudicazione ſud.a, come ſi eſibiſce. Vada dunque il pnte Conſulto a partito, e s'intenda approvato, come ſopra. = Gli altri ſſ.i Conſultori approvano anche i ſud.i due Conſulti. = Reſtituiti pertanto i Voti, e ſtati raccolti da Giacomo Bruciglioni Trombetta, ſi trovano ritrovati, cioè = — — —

Per la pda = Mandato a partito il Conſulto fatto alla pnte Propoſta fu approvato con Voti favorevoli num.i 13. Contrario uno. = — — — — —

lento, e nella magg. parte digiuni affatto di discernimento dal pub.o al privato utile, col magg. vantaggio della Comità, e del Popolo, si protestano solennem.e che non intendono intervenire ad altri pubi Consigli, se a qui non intervenigono ancora i med.i ill.i Confalonieri, almeno in num.o sufficente, e di essere altresì in alcuno maniera pensati, se non generalm.e incominciando dai Capi, che sono i ill.i Confalo.i e così si protestano, non solo in ogo, ma in ogni altro modo migliore, et ut di.o = — — — — — —

Et sunc Illmus D. Sub.s Protestationem, ut supra factam admisit si, et in quantum, et me audiri Omnibus s. Consulte, oil = — — — — — —

Rese in ultimo le dovute Grazie, fu terminato il pub.o Consiglio = — — — — — —

Coram.i Illmo Patrizj Nobo pub.o, e Leg.mo Coadjutore

= A dì 16. Agosto 1779 =

Comp.o in q.to Leg.mo Magn.o Dom.co Simonetti V.o Trombetta, e riferì di aver il pub.o giorno 9 ord.o dell'Illmi ill.i Sover.i Conf.i e Gfalon.i Residenti, proclamato col suono della Tromba per la Città, e della Campana il pub.o Consiglio da celebrarsi Giovedì prossimo a mattina 19. Corrente alle Ore 14. p.le 13, ed inoltre coll'Intimaz.e magg.e personale a ciascuno dei ill.i Consiglieri a dover intervenire al pred.o Consiglio a discorrere sopra la prossima Annona sotto pena di 3 = a ciascuni Consigliere inobediente, in fede = — — — — — —

= Illmo Patrizj Leg.mo Coad.e =

= A dì 19. d.o =

Quantunq.e jeri sera, e stamattina all'Ora intimata già stato replicato il suono della Campana, tuttavia non si è potuto celebrare l'intimato Consiglio per la mancanza dei ill.i Consiglieri, che non sono intervenuti, se non che in n.o di tre, o quattro; E però l'Illmo ill.i Sover.i ordinò, che si dovesse nuovam.e intimare con Intimaz.e spedita a ciascuni Consigliere il Sabato a mattina prossimo. p.i Corr.e alle Ore 14. p.le 13. sotto la med.a pena di 3 =, non essendo nepure intervenuti i ill.i Deputati Eccl.ci, sebbene da me infra fosse stato preventivam.e avvisato il Rmo Capitolo, mediante un Biglietto consegnato al Sagrestano, come dallo stesso di d.o Biglietto con Ric.a del Sagrestano med.o in fede =

= Illmo Patrizj Leg.mo Coad.e =

= Al Nome di Dio Amen =

= A dì 11. Agosto 1779 =

Convocato, e coadunato il Conseglio segreto di q.ta Ill.ma Comunità di Acqu.a nella Sala Magg.e della med.a intervennero. = — — — —

L'Ill.mi SS.ri Dr Giansan.co Fraschelli Sover.o = Cap: Aurelio Luciani Cons.r, Marco Volpini P.o Priore, e Dom.co Prudenti P.o Pro Presidenti = — — — — —

L'Ill.mi SS.ri Giacomo Benci = Orazio Sforzj = Gio: Bianchini = Fil.pi Priori = Carlo Formini = Bernard.o Patrizj = Fran.co Patrizj = Em.o = Si rammenta alli Sig.ri VV. Ill.mi l'osservanza della Bolla del B.S, e del Breve proprio della S.ta M. Clem.o XIII. sopra la Sede Vacante. = — — — — —

Ind.o = La S.ta Congre del B.S. con Lett.a in data li 18. corrente del Cle, che si legge, approva la risoluz.e presa dal pub.o Consiglio delli 31. Luglio prossi.o, dal q.le fu risoluto di obligare i Proprietarii del Grano a ritenere a disposiz.e della Comità le Quote di Grano, che potranno bisognare nell'anno corrente di q.sto m.o pub.o Forno. E però risolvino in qual maniera dare esecuz.e a tal provedimento = L'Ill.mi SS.ri Presidenti eleggano Sei Savj Consultori =

L'Ill.mi SS.ri Giacomo Benci.

Orazio Sforzj

Gio: Bianchini.

Alzatosi pertanto in piedi il pred.o Sig.r Benci primo Consultore invocato, e fatte le solite Cerimonie, consultando, disse

Alla prima = Che si osservi = — — — — —

Alla 2da = La seconda della Risoluz.e del pub.o Conseglio approvata dalla S.ta Congre farei precedere in mani dei SS.ri Proprietarii le Quote di Grano, e il consumo di q.sto pub.o Forno secondo la Nota formata dai SS.ri Deputati, e siccome il mezzo corr.e è di 8 = 40. il Pub.o, sarei di sentimento fissarlo in tal somma, di modo che li med.i Proprietarii di Grano, come sopra da precettarsi non possino pretender di più. Ed ora non bastando il Grano, che ha da sfrianare a.to Imbre il pred.o sig.r, termi= nato q.sto, sarei di sentimento, che si desse la facoltà di sfrianare il Grano delle Questue fatte fl. l'Incoronaz.e di M.a SS.ma della Concezzione al peso di Bne: sette a bajocco, come io mi esibisco di fare, e essere Deputato, e Depositario di d.e Questue con d.e facoltà. Rispetto poi alle Partite di Grano già vendute, crederei bene di precettarsi a non consegnarlo senza intesa, ed ordine dell'Ill.mi SS.ri Sover.i, e Deputati

putati. Si mandi dung.e il pub.o Consulto a partito, e fu in=
tendo approvato col solito num.o di due 3.ti di Bossi favoli.
Gli altri 11.ti Consultori approvano pienam.e il pub.o Consulto.
Fu pertanto ordinato, che si ritirino i Bossi, e mandato a partito il pub.o Consulto,
fu vinto, ed approvato con tutti i Bossi favoli. = — —
Resse in ultimo le dovute Grazie all'Altissimo, fu terminato
il pub.o Consiglio segreto. = — — — —
Ch.e Gianni Catrizj Not.o pub.o e Segr.io Cons.le

= Al Nome di Dio Amen =

= A dì d.o 11. Agosto 1779 =

Convocatosi, e coadunatosi q.to mattina il pub.o gr.d Consiglio
di q.to Ill.mo Comun.o di Sequenz.a nella Sala Magg.e
d'ord.e degl'Ill.mi Sig.ri Sover.i, Conf.ri, e Priori Residenti, colla
preventiva Intim.ne personale a tutti i Sig.ri Consiglieri, e pro=
clam.ne di esso fatto a suono di Tromba per la Città, e giu=
ri avanti dal pub.o Trombetta colla pena di 3 = a ciaf=
cun Consigliere inobediente, come ha riferito, suono della
Campana, replicato anche jeri sera, e q.to mattina all'
Ora intimata, fu in esso Consiglio proposto, e risoluto,
come segue, cioè = — — — — — —
Imo = Si rammenta alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bol=
la del B.o S.o, e del Nobo proprio della S.ta M.a di Clem.e XIII;
sopra la Sede Vacante. = — — — — — —
IIdo = Nel Consiglio segreto poi anzi tenuto è stato risoluto di
provedere il pub.o mio Forno macinato, che a seconda della
determin.ne del pub.o gr.d Consiglio delli 21. Luglio prossimo
approvata dalla S.ta Congr.ne del B.o Sov.o, come da Lett.a che
si legge, si precettino immani dei Sig.ri Proprietarii le Quote
di Grano, ed il consumo di d.o Forno secondo la Mota fat=
mata dai Sig.ri Deputati, essendo stato fissato al Grano
da precettarsi, come sopra, il prezzo corr.e di 8=10. il
Rub.o Ed inoltre, che non bastando il Grano, che ha da
macinare a d.o Forno il pred.o Assegno, terminato questo
s'incominci a macinare del Grano delle Gabelle
fatte dal S.o Incoronaz.ne della Ill.ma Concessione al prezzo di
Bai: sette a bajocco, come si è stilato di fare dal Sig.r Gia=
como Benei Deputato, e Depositario di d.e Gabelle; E
finalm.e, che rispetto alle Partite del Grano già venduto, si
debbano precettare i Venditori a non consegnarlo senza li=
bera, ed Ord.a dell'Ill.mi Sig.ri Sover.i, e Deputati. Si propone
pertanto dal S.o ogni approvazione. = — — —

3zo = Il R. P. Guardiano de' Cappuccini domanda la Limosina di £ p = 0, 3. p. riattare i Tetti del suo Convento danneggiati dai Venti nello scorso Verno, come dalla Supplica, che si legge. = — — — — — —

4o = Li RR. Maestri Pie domandano un caritativo sussidio p. poter compire il Lavoro del Muro della loro Chiesa, come dalla Supplica, che si legge. = — — — —

5o = Gio: Dom.co Pellegrini Affittò de' Poderi di gra.di una Corte, avendo in q.st'Anno avuto nè med.i Poderi una scarsissima Raccolta di Grano, e q.to nella magg.r parte Vena cattiva, come dalla Nostra, supplica le Sig.rie Loro Ill.me a volerlo graziare con fargli pagare la Capitazione a Denari, fissando un mesto, e ragionevole prezzo al pred.o Grano. = — — — — — —

L'Ill.mi Sig.ri pred.i Residenti deputano in Consultori

L'Ill.mi Sig.ri Giacomo Benci

Orazio Alfarej

Gio: Bianchini.

Alzatosi pertanto in piedi il pred.o Sig.r Benci prese Consulta, invocato e fatto le solite Cirimonie, consultando disse = Alla prima = che si osservi la Bolla del B.S., e del Moto proprio della Fel: me: di Clem.e XIII. sopra la Fede Vacante

Alla 2da = che si mandi a partito la Risoluz.e presa dal Consiglio Segreto, e il provedimento del pred.o Anno, e s'intenda approvata con il solito num.o di due Terzi di Voti favoli = — — — — — —

Alla 3za = Trattandosi di tenue somma, fussi di sentimento di accordarsi a RR. PP. Cappuccini la Limosina di Scudi due mila da impiegarsi, come esprimono nella Supplica, e si mandi a partito, e s'intenda approvata, &.to

Alla 4ta = Anche alle RR. Maestre Pie fussi di sentimento accordare il caritativo Sussidio di Scudo uno, e baj: cinquanta da pagarseli Delli Straordinarj, ad effetto di alimentarsi nella pred.a Stag.e, e vada a partito, e s'intenda approvato, come sopra. = — — — — — —

Alla 5ta = Considerando la pessima qualità del Grano raccolto nè Poderi di q.sto mio Contado, che sembra semplice Biada, e sapendo, che il Pellegrini Affittò deve corrispondere l'Affitto a Grano dal quale lo raccoglie nell'Anno, fussi di sentimento fissargli il prezzo di Scudi sei il Rubbo colla condiz.e di doverlo pagare a primi raggroglio Luglio mesi in questo Anno, e l'altra mesi nell'Anno prossimo, si mandi il pred.o Consulto a partito, e s'intenda approvato, &.to

Gl'altri

Gl'altri ll.ri Consultori approvano pienam.te i ntti Consulti =
Di poi distribuiti i Voti, e gli raccolti dal pub.o Trombetta, furono
ritrovati, cioè = —
Per la 1ma = Fu' approvata la Risolu.ne del Consiglio Segreto con
Voti favoli 17. l'uno = — — — — — — — — — — — — — — — — — —
Per la 2da = La limosina di ℔ 1=0. a PP. Cappuccini fu' approvata a Viva
Voce = —
Per la 3za = Il sussidio caritativo di ℔ 1=50. alle Maestre pie fu'
pure approvato a viva Voce. = — — — — — — — — — — — — — —
Per la 5ta = Fu' approvato il Consulto fatto alla pub.a Propos.ne con
tutti i Voti favorevoli. = — — — — — — — — — — — — — — — —
= Nomi de' ll.ri Consiglieri intervenuti =

Ill.mi ll.ri =
Dr. Gianfran.co Graffelli Sovr.e
Lop: Aurelio Luciani Con.re
Marco Volpini 1.o Cre
Dom.co Prudenti 3.o Cre
= Ill.mi ll.ri =
Girolamo Benci
Orazio Alfarej
Giovanni Bianchini

= Secondi Priori =
= Signori =
Carlo Sermini
Bernard.o Gattinj
Fran.co Gattinj
Fran.co Vitali

= Terzj Priori =
= Signori =
And.a di Damiano
Dom.co Tannozzini
Filippo Foggini
Dom.co Petroni
Luigi Medori
Fran.co Costantini
Dom.co Paoletti

Fece in ultimo le dovute Grazie all'Altissimo, fu' ter-
minato il pub.o Consiglio = — — — — — — — — — — — — — —
Così è, Mario Gattinj Not.o pub.o e Segr.io Cond.o

= Al Nome di Dio Amen' =
= A dì 18. 7mbre 1779 =
Convocato, e condunato il Consiglio Secreto di q.sta Comu.a
Comb.a di Acqu.a nella Sala Magg.e della med.a
q.sta mattina, fu' in esso proposto, e risoluto, come
siegue, cioè = —
1mo = Giramento =
2do = Da molti Proprietarj di Grano di q.sta Città piè
obligato q.llo Spiano di q.sta pub.a Comu.a una rispet-
tiva quota, come dal Foglio da essi sottos.to, che si
legge, e siccome in d.o Foglio è espressa la condiz.e
che il tt.o debba approvarsi dal pub.o Consiglio, si propo-
ne pero' il simile effe.to = — — — — — — — — — — — — — —
Alcuni peraltro, si Ecchi, che Laici niegano di obbli-
gare la loro respettiva quota di Grano, e di sotto-
scriversi nel riferito Foglio; Onde risoluto il quid agendum
E poiche si prevede, che la quantità del Grano obligato

dai pub.i Proprietarii non possa essere sufficiente il consumo di q.to pub.o Forno, prima, che abbia a cuocer di pregio, sarebbe troppo necessario, che la nostra Comun.a ne facesse la provista di altra sufficiente quantità.

L'Ill.mi SS.i di Magistrato deputano gli savii Consultori

L'Ill.mo S.r Giacomo Bonci.

Orazio Alfieri

Gio: Bianchini.

Alzatosi in piedi d.o S.r Bonci primo Consultore invocato, e fatte le solite Cerimonie, consultando, disse, 1.

Alla prima = Che si offervi

Alla 2da = Essendosi riconosciuto, che il provedimento preso dal pub.o Consiglio approvato dalla S.ta Congn.a del B.o G.o nomè pretiante al mantenimento del pub.o Forno a motivo, che le quote di Grano promesse dai Proprietarii non sono bastevoli all'intiero effetto del pub.o Forno pred.o, ed anche perche effendovi de Proprietarii bisognosi non possono aspettare il pagamento del loro Grano infin'all'Anno, sarei di sentimento, che già Comun.a si facesse ammettere a nuovi M.ti di Monte Attual.e la somma di Scudi Duemila oppure prendere a Interesse la med.a Somma da qual che Particolare al tre p.r Cento, ad effetto d'impiegarsi nel pagamento intiero delle quote già obligate al prezzo stabilito di 9:30. il Rub.o, e provedere altra quantità di Grano fino al compimento di Rub.a 1500; procurando in ogni maniera di avere la prelazione di quei Grani, che sono stati dai Compratori incapparati a minor prezzo, al di cui effetto ne farei fare le oppne giudiciali istanze. Li SS.i pub.i Residenti pertanto, cosi piacendo alle SS.ie Loro Ill.me, potranno supplicare la S.ta Congn.a del B.o Governo p.r l'oppn.a ammissione, o permesso di creare il Debito con qualche Particolare, ritrovandosi. Rispetto poi alla deputaz.e del Provveditore, ed Amministratore, d'alto Spiano, e peso del Grano se ne avrà rag.e in altro Consiglio, e pensare al magg.r vantaggio del Pub.o, e intanto terminato lo Spiano del Grano obligato dal pred.o Stato, si potrà spianare il Grano delle Questue fatte p.r la Sud.a Concessione al peso di Onc: sette p.r Bajocco il bianco, e di Onc: nove il bruno. Ed il pred.o Consulto si mandi a partito, e s'intenda approvato con il solito n.o di due terzi di Voti favorevoli, riservato l'approvaz.e del Gen.le Consiglio.

Gli altri SS.i Consultori approvano spiegando il sud.o Consulto.

Furono di poi distribuiti i Voti, e mandato a partito d.o

Consulto

" Consulto, fu' approvato a pieni Voti favorevoli = ____

Nomi dei Sig.ri Consiglieri intervenuti =

Ill.mi Sig.ri D.r Gianfran.co Graffelli Gover.re = Aurelio Cap.o Luciani Cons.e,
Marco Volpini 2.o Ins.e, Dom.co Prudenti 3.o Ins.e Resid.ri =
Ill.mi Sig.ri Giacomo Bonci, Orazio Alfarej, e Gio: Gianchini Cons.i,
Carlo Lemmi, e Fran.co Patrizj Sig.ri Priori = ____ ____
Rese in ultimo le dovute Grazie, fu terminato il pub.o Consiglio.
= Così è; Mario Patrizj Not.o, e Segr.io Cam.le =

= In Nome di Dio Amen =

Adì 18. Settembre 1779 =

Convocato, e coadunato q.to mattino il pub.o gen.le Consiglio
di q.to Ill.mo Comun.e di Segnagen.e nella Sala Magg.e
del cons.o dell' Ill.mi Sig.ri Gover.re, Cons.e, e Priori Residenti
colla preventiva proclama.ne di esso fatta a suon di
Tromba tre giorni avanti fu Città dal pub.o Trombetta
con la pena di 3 = a ciascun Consigliere inobediente, come
ha riferito, suono della Campana, replicato anche jeri
sera, e q.to mattino all' Ora intimata, fu' in esso Con=
siglio proposto, e risoluto, come siegue, cioè = ____
1mo = Si rammenta alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della
Bolla del B. Governo, e del Moto proprio della fel.me
di Clem.te XIII. sopra la Sede Vacante. = ____
2do = Fran.co Magroni è Debit.re di q.ta Ill.ma Comun.a di
sc.di cinque Grano p.r affitto delle Terre a Monte=
pozzo p.r il corr.te Anno; Onde le Sig.rie Loro Ill.me p.r de=
gnino risolvere, se debba risquotere il Grano, che deb=
ba ricevere, e qual uso fare debba fare, e se il prez=
zo, non avendo lo stesso Magroni Grano, in qual somma
preciso. = ____
3zo = Essendosi riconosciuto, che il provedimento preso dal=
pub.o Consiglio approvato dall'ac.to Congr.o del B. Governo,
non è sufficente al mantenimento di q.to pub.o Forno, a
motivo, che le quote di Grano promesse dai Proprietarii
non sono bastevoli all' intiero p.sso del Forno sud.o, ed
anche perche essendovi dei Proprietarii bisognosi non pos=
sono aspettare il pagamento del loro Grano in fin dell'
Anno, il Segreto Consiglio poi anzi celebrato ha risoluto
che q.ta Ill.ma Comun.a si faccia ammettere a nuovi sc.di
di Monte Abbondanza fin la somma di sc.di duemila,
oppure prendere a Interesse la med.a somma da qual
che particolare altre p.r cento, ad eff.o d'impiegarsi nel
pagamento intiero delle quote già obligate al prezzo
stabilito di b.i 30. il Rub.o, e provvedere oltre quantità
di Grano fino al compimento di Rub.a 1500, procurando
in ogni maniera di avere la prelazione di quei Grani,

che sono stati dai Compratori incapparati a minor prezzo, & il di cui esso per ne facciano le oppne giu= stificali Istanze, e li Sri Residenti ne supplichino Ca.l Con= gregazo del B. Governo d'ogni ammissione, o permesso di credere il Debito con qualche Particolare, ritrovandosi. Ri= spetto poi alla deputazione del Provedidore ed Amminis= trato, ed allo spiano, e peso del Pane si diffe in detto segreto Consiglio, che sene sarebbe avuta rag.ne in altro Consiglio, & pensare al magg.r vantaggio del Publico, e che intanto, terminato lo spiano del Grano obligato dal pnte Affitto, si facesse spianare il Grano delle Quef= tue fatte, & la Coronazione della Sma Vergine della Concezione al peso di Onc: sette il Bajocco il Pane bianco, e di Onc: nove il Bruno. Si propone pertanto la pred.a risoluzione del segreto Consiglio, & l'opportuna approvazione. = — — — — —

Ao= Presidera il Segr.io Coadjut.r di qsto Illmo Comun.to di aggire gl'Affari Comuni in qsto Segr.io Magco, mediante la sua continua permanenza nella med.a come è suo pre= ciso dovere, e come praticava in seruiggio della Comun.ta delle Grotte di Castro, & commodo del Popolo. Ogn'uno sa, e vede, che le Stanze di qsto Segr.io sono oscure, ed in cattivo stato, & cui si rende troppo incommodo al Segr.io jud.o l'applicarvi di continuo e che oltreci la mancanza di un Tavolino, e di sufficiente credenza, non possono ritenersi, e conser= varsi in buon' ordine i Libri, e Scritture si antiche che moderne della stessa Segr.ia A cio si potrebbe facilm.te, e contenue spesa provedere con l'aper= tura di una Porta nella pma Stanza della med.a Segr.ia corrisp.te nella Loggia con sua Vetrina a tutta Luce, e con ingrandire la Fenestra della seconda Stanza, e con far fare i necessarii Tavolino, e Cre= denza, e qualche altro piccolo Lavoro, e risarcimento. Onde cio si propone, affinche si degnino risolvere, che vengano eseguiti i pred.i necessarii Lavori. =

So= Approssimandosi il tempo della Vendemmia, & non incommodare Ce Sig.ri Loro Illmi con altro Consiglio, sara bene, che si compiacciano destinare il preciso gior= no, in cui si debba alla med.a dar principio. = — —

6o= Mediante un Inquisizo si è scoperto, che varii Legnajoli si sono fatti lecito di fare dei considerabili Danni nella Bandita grande, con avere tagliato molti Cerri a pedone, e varii scharicari senza lasciar Ovide; E pero risolvino, come debbansi portare = — — — —

L'Illmi

L'Ill.mi SS.i di Magistrato dempsero gl savij Consultori.

L'Ill.mi SS.i Giacomo Berei
Orazio Alfarej
Gio: Bianchini

Alzatosi pertanto in piedi D.o S.r Berei primo Consultore invocato, e fatte le solite Cirimonie, consultando disse' ——

Alla 1.ma = Che si osservi la Bolla del B. Governo, ed il Moto proprio della fel: me: di Clem.e XIII. sopra la Lede Vacante = — — —

Distribuite di poi i Voti, essi raccolti dal pubo Trombetta furono ritrovati, cioè = — — —